GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 3 MAGGIO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 104

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

EssiLux, ecco come funzionano gli occhiali che aiutano a sentire

PAOLINI / PAGINA 15



Lo sguardo della scienza In arrivo il Galileo Festival

/ NELL'INSERTO CENTRALE



LA QUESTIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IRROMPE NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E IL CONFRONTO CALDEROLI-LOLLOBRIGIDA FA DISCUTERE SUL TERRITORIO

La sfida del Fedriga-ter

Dreosto (Lega): «Legge regionale in Aula entro giugno». Rizzetto (Fdi): no, trattativa nazionale

«E poi dovremmo parlare anche del terzo mandato dei presidenti delle Regioni a statuto speciale». Con questa frase buttata lì da Roberto Calderoli durante la disamina delle leggi regionali, il Friuli Venezia Giulia ha fatto per la prima volta irruzione in una solenne riunione del consiglio dei ministri. Acceso il confronto col ministro Lollobrigida. In regione la Lega punta a far approdare in Aula entro giugno il dibattito sulla legge regionale, Fdi frena e parla di trattativa nazionale. **BERTINI E SEU** / PAGINE 2 E 3

LA PREMIER SULLE ALLEANZE

Meloni: «Leali verso Trump, mai subalterni» E pensa al bis

La premier Meloni parla del rapporto con Trump: «Siamo determinati a far valere i nostri interessi». **CAPPELLERI** / PAGINA 4

SEDE VACANTE

Conservatori e progressisti Le manovre verso il Conclave

Pochi giorni e avranno la responsabilità di scegliere. Non necessariamente il più santo o il più capace. **MARCO RONCALLI** / PAGINA 7

L'ANALISI

BRUNO CHERCHI

I DUBBI SUL DECRETO SICUREZZA

Il recente intervento del governo in materia penale ha sollevato diffuse critiche e dubbi di legittimità costituzionale. / PAGINA 8

IN CRONACA

DAL TAR DEL LAZIO

Cittadella allo stadio Via libera all'Udinese



CESARE / PAGINA 24

ECONOMIA

IMPIANTO PER L'ACCIAIO GREEN

Commessa da un miliardo per Danieli in Svezia



Il quartier generale di Danieli

Le firme sul contratto definitivo sono state apposte il primo maggio. Danieli, la multinazionale friulana dell'acciaio, si è aggiudicata una commessa da un miliardo. Oggetto: un nuovo impianto per la produzione di acciaio green in Svezia. **CESCON** / PAGINA 16

CATTURATO 7 MESI FA A POLCENIGO, GLI ERA STATO MESSO UN RADIOCOLLARE. DAL CANSIGLIO ALL'AUSTRIA VIA FRIULI

I 1.300 chilometri del lupo Andrea



Il lupo Andrea in cammino. I ricercatori, dallo scorso ottobre, hanno studiato le sue mosse **PELLIZZARI** / PAGINA 12

ALL'OTTICA TULIS

Spaccata col tombino e negozio svaligiato

Hanno preso il chiusino di un tombino di via Tolmezzo e l'hanno scagliato contro una vetrata dell'ottica Tulis, storico negozio che si affaccia su viale Volontari della Libertà. / PAGINA 23

CULTURA IN LUTTO

Addio a Leggio lo scrittore che amava Elvis Presley

Quando parlava di "Lui non è qui", il libro su Elvis più amato degli altri 11, Li Noleggio (così li firmava) s'infiammava al solo pensiero. **POLESINI** / PAGINA 22

INDOSSERANNO LE POLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Cinquemila alpini verso Biella



Alpini con le magliette per Biella

Una maglietta che unisce le otto sezioni dell'Ana del Friuli Venezia Giulia. Un simbolo di appartenenza, di identità e di orgoglio. Quello di un territorio che si riconosce nei valori alpini. Pensato per accompagnare e unire visivamente le penne nere della regione che parteciperanno all'adunata nazionale a Biella (dal 9 all'11 maggio) – in totale cinquemila quelle attese – indossando le esclusive polo "Io sono Friuli Venezia Giulia – Alpini". **ZAMARIAN** / PAGINA 13

I nodi della politica

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Risposte»



«Mi piace molto fare il presidente di Regione e rispondere alla mia terra», aveva detto il governatore Massimiliano Fedriga all'indomani della sentenza con cui la Consulta ha bocciato il terzo mandato per i presidenti, lasciando uno spiraglio per le Regioni a statuto speciale. «Comunque non è che chi ha fatto il secondo mandato viene automaticamente eletto al terzo – aveva poi puntualizzato – semplicemente viene sottoposto di nuovo alla volontà popolare. Comunque sarà il Consiglio regionale a occuparsene».

WALTER RIZZETTO

«Confronto»



«Il fatto che due ministri parlino del terzo mandato in un Cdm conferma quel che vado ripetendo da tempo ovvero che, ferma restando la specialità del Friuli Venezia Giulia, la questione sia di respiro nazionale e non possa prescindere da un confronto a Roma – la sottolineatura del segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto –. È evidente che anche la decisione se impugnare o meno la legge del Trentino passerà da un accordo a livello nazionale. E non dobbiamo dimenticare che l'orizzonte del ritorno alle urne è lontano tre anni».





I ministri Roberto Calderoli e Francesco Lollobrigida in Parlamento
A sinistra, la premier Giorgia Meloni con il presidente Massimiliano Fedriga ANSA

Terzo mandato L'altolà di FdI arriva da Roma

Il "caso Fedriga" affrontato nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri
In ballo le candidature in Veneto, Lombardia e il tris di Fugatti in Trentino

L'ATTENZIONE DEL GOVERNO
IL TEMA DEL TERZO MANDATO È APPRODATO ALL'ULTIMO CDM

La stoccata di Lollobrigida: «Illogico certificare che in alcuni territori valgono regole differenti»

La Lega insiste, citando la sentenza della Consulta sulla Campania che non fa riferimento alle Regioni autonome

CARLO BERTINI

«E poi dovremmo parlare anche del terzo mandato dei presidenti delle Regioni a statuto speciale». Con questa frase buttata lì da Roberto Calderoli durante la disamina delle leggi regionali, il Friuli Venezia Giulia ha fatto per la prima volta irruzione in una solenne riunione del consiglio dei ministri. Diventando oggetto di una contesa tra alleati, con uno scontro in piena regola tra i capi delegazione dei partiti di maggioranza sulla sorte di Fedriga: un botta e risposta che i protagonisti considerano civile e pacato ma che non deve essere stato indolore se Giorgia Meloni è rimasta silente con il volto tirato. Determinata però a fissare un principio, per bocca dei suoi sodali, che fin qui non era stato esplicitato con tanta chiarezza: che anche il governatore del Fvg non può dar per scontata una rielezione per la terza volta. Tutt'altro. Fratelli d'Italia, in cambio di una (probabile) cessione di sovranità sul Veneto, ipoteca quindi non solo la Lombardia, ma anche il Fvg, pure se entrambe andranno al voto nel 2028. La polemica in punta di forchetta andata in scena mercoledì mattina a Palazzo Chigi tra Calderoli e Francesco Lollobrigida sul terzo mandato di Fedriga, fa capire infatti quanto al partito della premier bruci rinunciare ad una candidatura per governare il Veneto che andrà alle urne (salvo sorprese) in autunno. Tanto da minacciare un ricorso alla Corte costituzionale che può dire l'ultima parola: impugnare la legge approvata dal Trentino per il terzo mandato del presidente della Provincia autonoma, Maurizio Fugatti della Lega, ha pure il fine di stoppare sul nascere la volontà di Fedriga di varare una legge analoga per il suo terzo mandato.

TRA TRENTINO E FEDRIGA

Insomma, un tiro di sponda, che passa dal Trentino per scacciare la palla dalla buca del Friuli Venezia Giulia, che dimostra la precisa intenzione di Fdi di ipotecare le candidature delle regioni del nord. Anche in Friuli Venezia Giulia. La legge per il terzo mandato trentino, che il governo può impugnare fino al 18 maggio, è stata votata il 9 aprile, stesso giorno in cui la Corte ha bocciato il terzo mandato di Enzo De Luca e di Luca Zaia. Passata con 19 voti a favore e 16 contrari, ha causato una spaccatura del centrodestra. Fdi si è schierata sul no, ma ha peso pezzi: due consiglieri, disobbedendo all'ordine di scuderia romano, hanno votato Sì, dimettendosi poi dal partito contestando la gestione centralistica.

LO SCONTRO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ad evocare un'impugnazione della controversa legge trentina è stato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. «Si può certamente ragionare di eliminare il numero dei mandati, ma con legge nazionale», ha ribattuto a Calderoli, spalleggiato dalla ministra Elisabetta Casellati di Forza Italia, che ha fatto le veci di Tajani, assente come Salvini dalla riunione. «Fdi in Trentino ha votato contro il terzo mandato – ha spiegato Lollobrigida – perché sarebbe illogico certificare che in Trentino o in Friuli



o in Sicilia vale una regola che non vale nelle altre Regioni. Questo aprirebbe uno scenario molto complesso. Se la legge verrà impugnata, sarà la Corte ad esprimersi, in ogni caso prima del rinnovo del consiglio provinciale di Trento».

LA TRATTATIVA SUL VENETO

Ad alimentare le speranze dei leghisti però è la stessa sentenza della Consulta sulla Campania, che limita l'obbligo di due soli mandati solo alle regioni a statuto ordinario. «La sentenza della Corte – ha fatto notare infatti Fedriga - esclude le regioni a statuto speciale, compreso quindi il Friuli Venezia Giulia». Ergo, «sarà il Consiglio regionale ad occuparsene». Tradotto, faremo la legge per consentire il terzo mandato. La questione dunque è aperta, ma dietro lo scontro tutto politico sulle candidature di regioni che vanno al voto tra un'era geologica, ci sono i delicati equilibri in seno alla maggioranza e la partita nel centrodestra per mettere a posto le caselle del Veneto, a cominciare dalla candidatura a governatore e giù a scendere: una trattativa da mandare in porto entro un mese e quindi molto più stringente. Con la premier intenzionata - a quanto pare – a cedere la poltrona di Zaia ad un candidato leghista, proprio per questo affatto disposta a cedere le altre due regioni forti del nord quando sarà il momento. Della serie, se il Veneto resta a voi, sulle altre due, Lombardia e Friuli, non fatevi illusioni. —

LE REAZIONI

Dreosto: in Aula a giugno Rizzetto: nessuna fretta

Forse già in settimana si terrà la prima riunione del tavolo del centrodestra

Christian Seu

A voler applicare le logiche del conclave al dibattito sul terzo mandato del presidente della Regione si potrebbe dire, semplificando assai, che la partita è tra conservatori di rito romano e progressisti autonomisti. I primi, con Fratelli d'Italia in testa, sono scettici di fronte alla riforma strutturale della legge elettorale regionale, grattandosi il capo specialmente quando viene evocato il comma principale del costruendo articolato, quello che spianerebbe la strada alla terza nomination di fila di Massimiliano Fedriga. E restano convinti della necessità di inserire la partita in un più ampio dibattito nazionale.

La Lega è riformista, senza mezzi termini: batte sull'autonomia della Regione in materia elettorale, richiama il diritto di scelta degli elettori e sottolinea la solida base di consenso personale del governatore, l'unico riconfermato alla guida della giunta da quando in Friuli Venezia Giulia l'elezione del presidente è diretta. Attenzione però perché proprio come nella Sistina, anche in piazza Oberdan non mancano le sfumature, le posizioni intermedie: Forza Italia è pronta a seguire l'indicazione che arriva dal partito nazionale, ma sia Sandra Savino che Riccardo Riccardi nei mesi scorsi hanno dimostrato cautela nelle dichiarazioni. E i contatti con Antonio Tajani, per provare a mediare, non sono infrequenti. Gli echi del vivace scambio di vedute sul tema che mercoledì ha avuto come palco il Consiglio dei ministri non scalda i cuori delle segreterie regionali. In fondo, è il pensiero diffuso, nulla è mutato in questi mesi rispetto alle posizioni di partenza. Forse



L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE
IL DIBATTITO POTREBBE SPOSTARSI NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

> Il segretario del Carroccio punta a portare il testo in commissione nell'arco di qualche settimana

> Il coordinatore di Fdi: «La vicenda è di respiro nazionale Servirà un confronto ampio tra i partiti nella Capitale»

soltanto una dichiarazione della *kingmaker* per eccellenza, ovvero la premier Giorgia Meloni – potrebbe orientare gli esiti del "conclave" sul terzo mandato.

Per restare alla metafora cardinalizia: le congregazioni del centrodestra stanno accelerando, tanto che – agende permettendo – già la prossima settimana dovrebbe riunirsi l'atteso tavolo attorno al quale siederanno i tre segretari regionali dei partiti (Marco Dreosto per la Lega, Walter Rizzetto per Fdi e Sandra Savino per Fi), il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e i delegati dei quattro gruppi consiliari.

E poi? Il Carroccio è in pressing e, forse anche per dimostrare chiaramente agli alleati le proprie intenzioni, traccia una *road map* ambiziosetta: «Detto che abbiamo ben chiari gli elementi principali del testo della riforma elettorale – premette Dreosto – maggio servirà ad avviare la discussione all'interno della coalizione e iniziare il percorso in commissione, per arrivare a giugno in Aula». E sulle posizioni degli alleati: «È legittimo rivendicare la possibilità di indicare un proprio candidato. Ma il buonsenso deve prevalere sulle questioni di principio: non dobbiamo dimenticare come è andata in Umbria e in Sardegna».

Le tempistiche tracciate da Dreosto non convincono Rizzetto: «La priorità deve essere quella di pensare a un buon assestamento di bilancio prima e a una Finanziaria regionale che porti benefici a cittadini, imprese e associazioni», dribbla il segretario regionale di Fdi, secondo cui «il fatto che due ministri parlino del terzo mandato in un Cdm conferma quel che vado ripetendo da tempo ovvero che, ferma restando la specialità del Friuli Venezia Giulia, la questione sia di respiro nazionale e non possa prescindere da un confronto a Roma. È evidente che anche la decisione se impugnare o meno la legge del Trentino passerà da un accordo a livello nazionale. E non dobbiamo dimenticare che l'orizzonte del ritorno alle urne è lontano tre anni».

Forza Italia ha un approccio meno assolutista sulla questione. «Sono in attesa di confrontarmi con Tajani: la posizione del partito a livello nazionale è quella del mantenimento del limite dei mandati – spiega Savino –. Ma il voto sul possibile tris di Fugatti per la Provincia di Trento (dove Fi si è allineata alla Lega) mi pare sia un segnale: non c'è la volontà di andare al muro contro muro». —

MARCO DREOSTO

«Autonomia»



Il segretario regionale della Lega, il senatore Marco Dreosto, conferma l'approccio all'insegna della rivendicazione «della specialità, anche in tema elettorale, come dimostrato dalla riforma che ha portato all'abbassamento della soglia per la vittoria al primo turno nei Comuni con più di 15 mila abitanti». «È legittimo rivendicare la possibilità di indicare un proprio candidato. Ma il buonsenso deve prevalere sulle questioni di principio: non dobbiamo dimenticare come è andata in Umbria e in Sardegna».

SANDRA SAVINO

«Segnali»



«Sono in attesa di confrontarmi con Tajani: la posizione del partito a livello nazionale è quella del mantenimento del limite dei mandati – spiega la segretaria regionale di Forza Italia, Sandra Savino, sottosegretaria all'Economia e alle Finanze –. Ma il voto sul possibile tris di Fugatti per la Provincia di Trento (dove Forza Italia si è allineata alla Lega, votando a favore) mi pare sia un segnale: non c'è la volontà di andare al muro contro muro con gli alleati della coalizione».

L'AFFONDO DI SERRACCHIANI (PD)

«La destra si sta giocando la nostra specialità a dadi»

Marco Ballico

Dopo la sollecitazione via interrogazione della senatrice del Pd Tatjana Rojc al ministro Roberto Calderoli a far sapere se il Governo impugnerà la legge approvata dalla Provincia di Trento per il terzo mandato dell'uscente leghista Maurizio Fugatti, il Pd torna a intervenire sulle tensioni della maggioranza.

La destra, afferma la deputata Debora Serracchiani, «si sta giocando ai dadi la specialità del Fvg, che ne uscirà comunque ferita e indebolita. La Lega ne fa uno strumento per tentare di tenere in sella almeno Fedriga dopo che è saltato Zaia, mentre per FdI il terzo mandato è una questione di equilibri politici nazionali». Quindi, il riferimento al botta e risposta tra ministri: «Nel momento in cui Calderoli ne ha parlato in Cdm, è venuto alla luce in modo imbarazzante lo scontro di potere che si consuma dentro la maggioranza. Dopo che due ministri della stretta cerchia di Meloni si sono pronunciati, vedremo se resta aperto il mercato nel retrobottega».

Infine, detto che «i due mandati al vertice della Regione non sono un capriccio dei costituzionalisti, ma un limite che il sistema democratico pone ai possibili eccessi di potere», l'auspicio di Serracchiani è che Fedriga «non accetti di ricorrere allo stratagemma delle dimissioni entro metà mandato per potersi ricandidare, che sarebbe un esplicito raggiro delle regole e un'infrazione della correttezza istituzionale».

Da Roma anche le parole di Stefano Patuanelli, capogruppo M5S al Senato: «Siamo da sempre contrari al terzo mandato per i presidenti di Regione – dichiara –, poiché riteniamo pericoloso concentrare un potere così ampio in mano ad una sola persona e per un tempo così lungo, a prescindere dallo statuto speciale o ordinario». Lo scontro a centrodestra? «Molto delicato per un'alleanza che bada alla "gestione del potere" piuttosto che all'interesse collettivo. La battaglia interna sarà parecchio aspra».



Debora Serracchiani (Pd)

> Patuanelli (M5S): pericoloso gestire per tanto tempo un potere così ampio

Anche per la segretaria regionale dem Caterina Conti, «il lavoro di amministratore è a tempo determinato, non a vita. Non si usino i cittadini per risolvere i propri problemi personali di carriera. Siamo dunque per il mantenimento della legge attuale che pone un limite ai mandati di un presidente di Regione, investito di grande potere e ingenti risorse». Deciso pure il leader NdC Clemente Mastella: «La tesi per cui le Regioni "speciali" dovrebbero godere di trattamento diverso e di favore sulla vicenda del terzo mandato è fantasiosa. Il Fvg non può godere di wild card come accade nei tornei di tennis». —

I nodi della politica

Meloni apre al bis e avverte Trump «Con gli Usa leali mai subalterni»

La premier: «Ricevo attacchi sessisti nel silenzio di tutti» Pensa di ricandidarsi, «ma prima completo il programma»



Paolo Cappelleri / ROMA

A metà della legislatura Giorgia Meloni sembra già guardare avanti. «Voglio realizzare per intero il programma del centrodestra e potermi ripresentare agli elettori dicendo la cosa più banale su cui i politici andrebbero giudicati: ve lo avevamo promesso, lo abbiamo fatto», racconta la premier in un'intervista a AdnKronos, dopo un Primo maggio in cui le opposizioni hanno duramente contestato la sua narrativa sugli sforzi del governo sul fronte lavoro. «Continua a mentire a viso aperto sui numeri», l'attacco di Elly Schlein. Per Giuseppe Conte «il governo continua a prendere in giro i lavoratori. E Matteo Renzi sostiene che «le chiacchiere di Meloni aumentano e gli stipendi no: lo scorso anno 191mila persone hanno lasciato l'Italia, un dato senza precedenti: come mai se questo è il paradiso terrestre?».

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

La presidente del Consiglio ammette i risultati «ancora insufficienti» sulla natalità, e l'obiettivo, da raggiungere, di «abbassare strutturalmente il costo dell'energia in Italia». E individua un dossier chiave: «Vogliamo essere ricordati come il governo che ha aumentato il lavoro, ridotto il precariato e messo al centro la sicurezza sul posto di lavoro», chiarisce ribadendo la dotazione di 1,25 miliardi «disponibili», per misure su cui l'8 maggio è previsto il confronto con le parti sociali. Sul bilancio finale di questi dossier, ma anche su economia, immigrazione, sicurezza, sostegno alla famiglia, riforme istituzionali e la politica estera, poi, chiederà di essere giudicata dagli italiani. L'orizzonte è il 2027, non ottobre perché il governo ha già chiarito che si tornerà al voto in primavera. E da mesi si rincorrono le voci di scenari che potrebbero portare ad anticipare le elezioni al 2026. Non a caso, si intensificano nel centrodestra le riflessioni sulla legge elettorale. Una dinamica legata al destino del premierato, alla Camera da dieci mesi. Meloni assicura che si va «avanti» sulla «madre di tutte le riforme», ma non

> «Voglio andare dagli elettori dicendo: ve lo avevamo promesso, lo abbiamo fatto»

è un mistero che il presidenzialismo sarebbe per lei la soluzione migliore. Di certo, la premier non nasconde di essere rimasta «colpita» in questi anni, dal fatto che «troppe volte» è stata oggetto «di attacchi sessisti vergognosi, nel silenzio e nell'indifferenza di quelli che si riempiono la bocca dei diritti delle donne». «Il sessismo è quello che FdI ha usato contro di me per anni - la replica di Maria Elena Boschi, di Iv -. «Giorgia, basta chiacchiere e vittimismo. Governa se sei capace».

Chi invece a Meloni ha chiesto consigli è il presidente serbo Aleksandar Vucic, che si è consultato con lei prima di incontrare in Florida Donald Trump: lei e Viktor Orban, ha raccontato, «mi hanno detto che è sempre meglio se si può parlare con lui a Mar-a-Lago che non a Washington». La premier vanta con il presidente Usa una «special relationship» e assicura di non essere sorpresa dai primi 100 giorni dell'Amministrazione Trump. «Soltanto gli ingenui si sorprendono quando in politica estera una nazione difende i propri interessi», spiega, sottolineando: «noi siamo determinati a far valere i nostri interessi, nel solco della tradizionale amicizia che ci lega agli Usa, con lealtà ma senza subalternità». Impegnata ad «avvicinare le due sponde dell'Atlantico», la premier rivendica con Ursula von der Leyen «un rapporto di stima ispirato alla risoluzione dei problemi e anche alla massima franchezza». Esorta l'Ue a «un passo avanti nella rimodulazione del Green Deal». E descrive all'insegna del pragmatismo il rapporto con Emmanuel Macron: Italia e Francia sono nazioni «amiche e confinanti, con tanti interessi comuni ma anche una sana competizione in molti settori»; lei e il presidente francese rappresentano «anche due famiglie politiche che hanno sensibilità culturali diverse»; e c'è anche «una consuetudine che ci porta a collaborare su tanti dossier». —

IL LEADER DI ITALIA VIVA

Renzi: «Gli stipendi non sono sufficienti ad arrivare a fine mese»

ROMA

«Meloni racconta l'Italia come il paradiso terreste ma è davvero così? Lo scorso anno 191 mila persone hanno lasciato l'Italia, un dato senza precedenti, come mai se questo è il paradiso terrestre? Forse questo è un Paese in cui le chiacchiere della Meloni aumentano e gli stipendi no». Lo ha detto il leader di Iv Matteo Renzi a Tagadà interpellato in particolare sulla questione del lavoro. «Abbiamo un aumento dei posti di lavoro dovuto anche al jobs act», ha osservato Renzi «ma c'è un piccolo problema: gli stipendi sono sempre più bassi e colui il quale trova un posto ha uno stipendio che non gli consente di arrivare alla fine del mese» ad esempio «i padri separati non ce la fanno più» . La Caritas, ha aggiunto, «dice che su 100 persone che entrano nei punti della Caritas uno su quattro ha un posto di lavoro» quindi su questo fronte «Meloni racconta una storia che è vera a metà» e dunque «devi aumentare i salari medi altrimenti le famiglie non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese».

La presidente dei deputati di Italia Viva Maria Elena Boschi invece ha affidato il suo pensiero ai social: «Giorgia Meloni dice di essere aggredita con attacchi sessisti - ha scritto -. Il sessismo è quello che Fratelli d'Italia ha usato contro di me per anni. Dire che Giorgia Meloni non sta rispettando le promesse, non sta abbassando le tasse, non sta aumentando gli stipendi non è sessismo. È solo la verità». E ancora: «Giorgia, basta chiacchiere e vittimismo. Governa se sei capace: ci sono 191 mila persone che hanno lasciato l'Italia nel 2024.Vuoi fare qualcosa o continui a lamentarti soltanto?». —

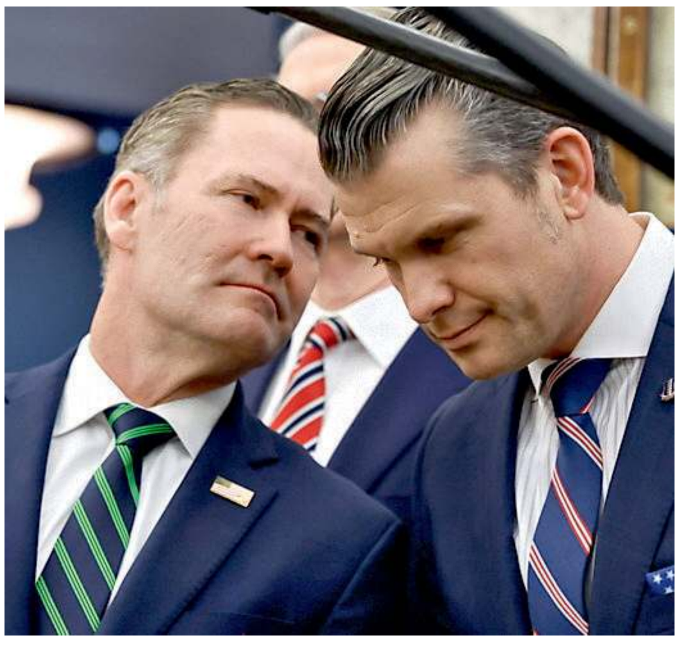
CASA BIANCA

Chatgate, il tycoon silura Waltz e lo candida alle Nazioni Unite

Il consigliere per la sicurezza paga le rivelazioni sui piani di guerra contro gli Houthi Per lui è pronto un posto all'Onu Ora a tremare è Hegseth

WASHINGTON

Cade la prima testa dell'amministrazione Trump. Il presidente ha atteso il giro di boa dei primi 100 giorni alla Casa Bianca per silurare il primo membro del suo governo: il consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz, che paga - oltre al fatto di essere considerato interventista - l'errore di aver creato una chat su Signal per condividere i piani di guerra anti-Houthi, includendo per errore anche il direttore di The Atlantic Jeffrey Goldberg. Waltz, ex primo berretto verde al Congresso, è però caduto in piedi ed è stato nominato ambasciatore Usa all'Onu, anche se ora dovrà affrontare le udienze di conferma al Senato (non necessarie per il suo incarico precedente). Il tycoon, che finora aveva confermato la fiducia a Waltz, ha dato l'annuncio su Truth, cogliendo di sorpresa anche la portavoce del Dipartimento di Stato Tammy Bruce, informata dai giornalisti durante il suo briefing. «Fin dal suo periodo in uniforme sul campo di battaglia, al Congresso e come consigliere per la sicurezza nazionale, Mike Waltz ha lavorato duramente per mettere al primo posto gli interessi della nazione. So che farà lo stesso nel suo nuovo ruolo», ha scritto The Donald.



Mike Waltz, a sinistra, insieme a Pete Hegseth ANSA

Ora a tremare è il capo del Pentagono Pete Hegseth, pure lui travolto dal chatgate e dall'uso di Signal anche con la moglie, il fratello e l'avvocato personale: un secondo scandalo su cui sta indagando l'ispettore generale del Pentagono. Nello stesso post, Trump ha annunciato che la carica di Waltz sarà assunta ad interim dal segretario di Stato Marco Rubio, che diventa così la prima persona dai tempi di Henry Kissinger negli anni '70 a ricoprire contemporaneamente i due ruoli di segretario di Stato. —



La premier italiana Giorgia Meloni ANSA

L'ACCORDO

Firmata l'intesa sulle Terre rare Il sollievo di Kiev

Con l'accordo sui minerali e il fondo per la ricostruzione siglato con gli Usa, Kiev sembra segnare parzialmente un punto a suo favore nei negoziati sul conflitto, dopo le tensioni nello Studio Ovale fra Trump e Zelensky e l'apparente sbilanciamento di Washington verso Mosca. In sintesi, l'accordo garantirà agli Stati Uniti un accesso preferenziale a nuovi investimenti nell'estrazione delle risorse naturali ucraine e finanzierà investimenti per la ricostruzione del Paese. E i nuovi aiuti militari Usa potranno essere conteggiati come contributo di Washington al fondo congiunto per la ricostruzione. Il «deal» prevede alcuni punti a favore di Kiev, altri meno, ma alla fine consente ad entrambe le parti di dichiararsi soddisfatte. Tra i primi, il fatto che l'Ucraina non debba rimborsare agli Usa il presunto «debito» di 350 miliardi di dollari evocato da Trump.

I tagli al pil

	MONDO	USA	CINA	EUROZONA	ITALIA
2025	Taglio: **0,3 p.p.** Previsione: **+2,7%**	Taglio: **0,5 p.p.** Previsione: **+1,5%**	Taglio: **0,6 p.p.** Previsione: **+3,5%**	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+0,8%**	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+0,5%**
2026	Taglio: **0,4 p.p.** Previsione: **+2,6%**	Taglio: **0,2 p.p.** Previsione: **+1,7%**	Taglio: **0,8 p.p.** Previsione: **+3%**	Taglio: **0,2 p.p.** Previsione: **+1,2%**	Taglio: **0,2 p.p.** Previsione: **+0,8%**
2027	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+3,3%**	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+2,1%**	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+4,3%**	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+1,4%**	Taglio: **0,1 p.p.** Previsione: **+0,9%**

p.p. = punto percentuale

ANSA

PROVE DI TREGUA

Cina, spiraglio sui dazi Il disgelo piace alle Borse E l'Ue pensa a un'offerta



Container accatastati provenienti dalla Cina ANSA

Pechino valuterà i colloqui per evitare un'escalation Volano le piazze europee Anche S&P taglia il Pil globale L'Italia crescerà solo di 0,5%

Sabina Rosset / BRUXELLES

I segnali di disgelo sul fronte commerciale tra le grandi potenze globali ridanno slancio ai mercati e alimentano la speranza di evitare un'escalation nella guerra dei dazi. Dopo giorni di alta tensione, la Cina ha annunciato di «valutare» l'apertura americana tesa ad avviare dei colloqui, riconoscendo che Washington «ha preso l'iniziativa» e chiedendo in cambio «sincerità» e l'annullamento delle misure unilaterali. Allo stesso tempo anche dall'Europa arriva un'apertura significativa: l'Ue sarebbe pronta ad aumentare gli acquisti di beni statunitensi fino a 50 miliardi di euro, come gesto distensivo per riequilibrare il rapporto commerciale con gli Stati Uniti. I segnali hanno avuto effetto immediato sui mercati, tornati ai livelli pre dazi: le Borse europee hanno accelerato, Francoforte ha guadagnato il 2,5%, Parigi il 2,3%, Milano l'1,92% e Londra l'1,2%. Anche Wall Street ha aperto in forte rialzo, con i principali indici spinti anche

> Bruxelles sarebbe pronta a aumentare gli acquisti di beni Usa fino a 50 miliardi

dai dati positivi sull'occupazione americana, oltre che dalla prospettiva di un disgelo sul fronte commerciale. Possibile schiarita anche sull'asse Bruxelles-Washington. In un'intervista al Financial Times il commissario europeo per il commercio, Maroš Šefčovič, ha parlato di «alcuni progressi» nei negoziati e ha rilanciato l'obiettivo di un accordo «equo ed equilibrato». L'idea alla base della proposta europea sarebbe quella di colmare il disavanzo commerciale americano, stimato intorno ai 50 miliardi, attraverso un incremento delle importazioni di gas naturale liquefatto, soia e altri prodotti agricoli made in Usa. Resta una linea ferma: un accordo con dazi del 10% non basterebbe. Per Bruxelles resta una cifra «molto elevata», ha spiegato Šefčovič, definendo anche «ingiuste» e «astronomiche» le tariffe imposte da Donald Trump a inizio aprile ed ora sospese. L'Ue, ha spiegato, è comunque disponibile a collaborare con gli Stati Uniti sul tema dell'export cinese, proponendo una cooperazione su acciaio, semiconduttori e materie prime critiche per rafforzare la sicurezza economica. A frenare i facili entusiasmi, la Commissione Ue ha comunque precisato che per ora non esiste alcuna offerta formale agli Usa.

LE STIME DI STANDARD&POOR'S

Intanto, dopo Fitch, anche Standard&Poor's rivede al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale, che il Fondo Monetario Internazionale ha già tagliato. È «uno shock al sistema» secondo S&P, che si abbatterà «sicuramente» sull'economia reale, anche se «resta da capire in quale misura». Per l'Italia la sforbiciata è di 0,1 punti, che frenerà la crescita 2025 a 0,5%. Per ora, però, paradossalmente l'annuncio ha provocato l'effetto opposto a quello auspicato da Trump: l'Istat segnala per l'Italia una «forte crescita» dell'export verso gli Usa a marzo, schizzato al +41,2% grazie soprattutto alla vendita di mezzi navali. —

In attesa del nuovo Papa

NELLE CONGREGAZIONI GENERALI CONTINUA IL LAVORO DI PREPARAZIONE IN VISTA DEL 7 MAGGIO

Fra i cardinali cresce la fiducia sull'unità A confronto anche su scandali e abusi

Smentita come fake news la notizia di un malore di Parolin messa in circolazione da alcuni siti tradizionalisti americani

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

I cardinali proseguono il confronto serrato all'interno delle congregazioni generali, quel pre-conclave nel quale stanno cercando l'unità prima di entrare il 7 maggio nella Cappella Sistina. Se il cardinale di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa, sottolinea il «clima buono» nel quale si stanno svolgendo i lavori in Vaticano, il cardinale Fernando Filoni assicura che entro mercoledì il collegio sarà in grado di esprimere unità, anche sul nome del nuovo Papa: «Ce la faremo, come si è sempre fatto». Anche il cardinale non elettore Gregorio Rosa Chavez assicura che i cardinali entreranno nella Sistina «con le idee chiare». Ieri il portavoce Matteo Bruni, direttore della sala stampa vaticana con Papa Francesco e ora il punto di riferimento ufficiale per il conclave, ha smentito seccamente che il cardinale Pietro Parolin fosse stato colpito da un malore, come sostenuto da siti tradizionalisti americani e da alcuni italiani . «No, non è vero», ha risposto a chi chiedeva conferma o smentita del tam tam sui social. Anche alla domanda se fossero intervenuti medici o infermieri, il portavoce Bruni ha ribadito: «no». Nonostante il Vaticano abbia bollato l'episodio come fake news, il cardinale francese Philippe Barbarin a Paris Match rilancia la notizia del malore e attacca Parolin: «Penso che non abbia la statura che ci si attende», dice il cardinale. In Francia Barbarin ha affrontato un processo per copertura di abusi sessuali, condannato in primo grado e poi assolto in appello.

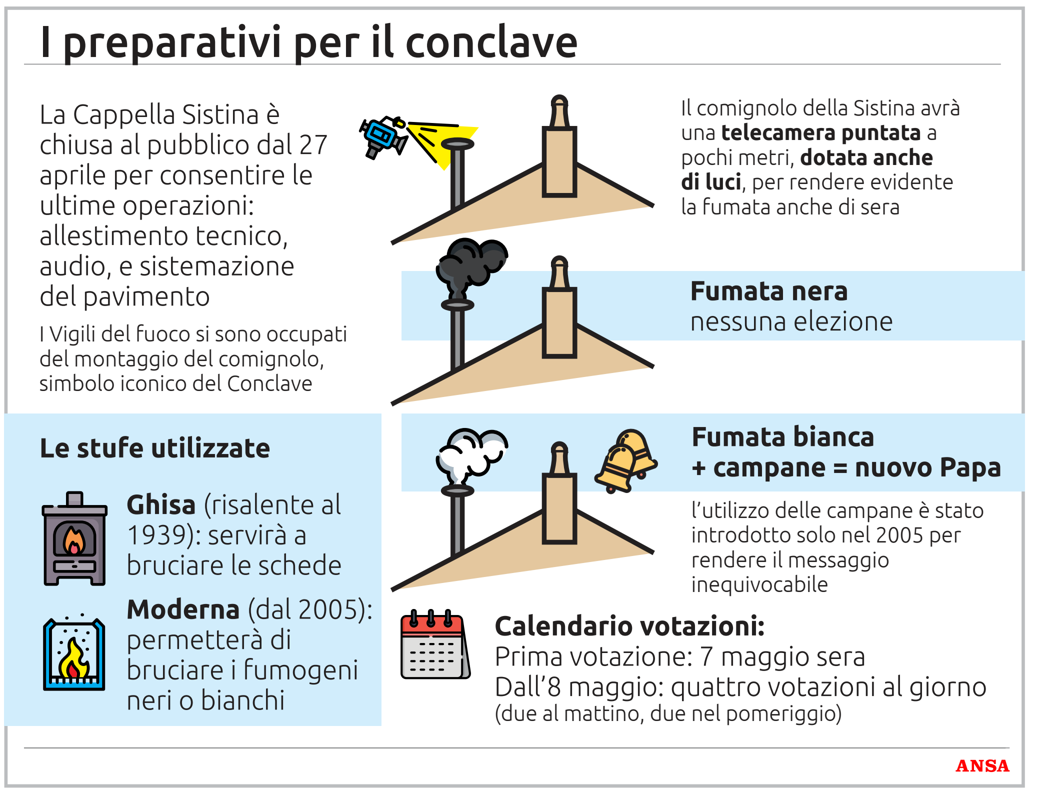
«Il clima è buono» assicura Pizzaballa, considerato uno dei favoriti

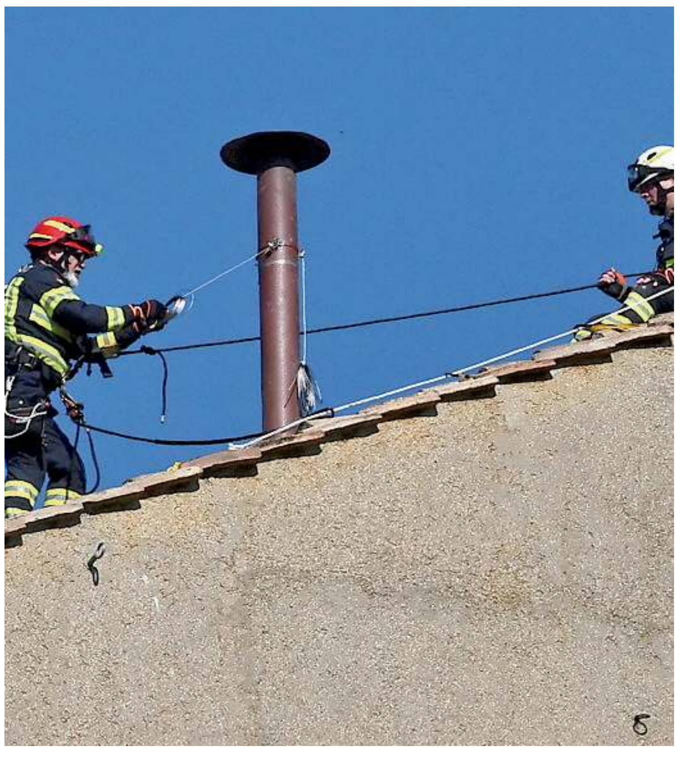
LA CONTROTESTIMONIANZA

Il confronto tra i cardinali prosegue e ieri in venticinque hanno preso la parola. Tra i temi affrontati anche la «contro-testimonianza» che arriva talvolta dagli uomini di Chiesa con gli abusi sessuali o gli scandali finanziari. Poi, come le tessere di un mosaico, si sta cercando di delineare la Chiesa del futuro, dall'unità al coinvolgimento dei giovani, dalla missionarietà alla liturgia. Di sottofondo resta il messaggio di Francesco: in un'intervista inedita pubblicata dai media vaticani, il Papa nel 2021 sottolineava che «la Chiesa non è quella con i soldi nelle banche».

NE MANCANO QUATTRO

Resta invece il mistero dei quattro cardinali elettori che non sono ancora arrivati a Roma e al momento sono 133 quelli che entreranno in Sistina perché le assenze annunciate sono quelle dei due cardinali che hanno manifestato problemi di salute: lo spagnolo Antonio Cañizares Llovera e John Njue del Kenya. Su quest'ultimo c'è il giallo dell'età, come anche per il cardinale del Burkina Faso Philippe Ouedraogo. Di recente la loro data di nascita è stata corretta nell'annuario pontificio. In pratica sono ringiovaniti e per questo rientrano tra gli elettori, perché secondo le date di nascita che avevano comunicato ad oggi sarebbero ultraottantenni e non elettori. Njue non verrà perché malato. Resta con il diritto ad entrare in Sistina invece Ouedraogo. «Non tutti i Paesi godono della stessa qualità degli uffici anagrafici», ha spiegato il direttore della sala stampa Bruni e le dichiarazioni iniziali sulla data di nascita «sono state modificate con un documento valido». —





Montato il comignolo sopra la cappella Sistina ANSA

IL CORO DELLA BASILICA

Il canto delle pie donne a San Pietro Dal funerale alla messa pro eligendo

Barbara, Natalia, Geraldine, Emanuela sono le quattro cantori del Coro della basilica di San Pietro che hanno accompagnato centinaia di messe del Pontefice, fino al funerale. Un Papa con cui avevano un rapporto fatto di saluti affettuosi e complicità, lo aspettavano tutte le domeniche dopo la messa nei giardini vicino Santa Marta dove lui non mancava mai di avvicinarsi per fare due chiacchiere, una battuta, un'osservazione sulla messa, si informava delle loro famiglie e dei loro bambini. Le chiamava «pie donne» sulla falsariga delle donne che assistettero alla morte di Gesù e alla sua sepoltura. Ora sono state convocate per cantare nella Missa pro eligendo pontifice, quella che il 7 maggio mattina aprirà di fatto il conclave. La celebrazione successiva ancora sarà già la messa del nuovo Papa.

COUTTS PORTA LA VOCE DEI CRISTIANI DEL PAKISTAN

«Dobbiamo continuare ad attuare il Concilio come ha fatto Francesco»

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale pachistano Joseph Coutts, arcivescovo emerito di Karachi, è uno degli ultimi ad aver raggiunto il Vaticano per il conclave del 7 maggio. In questi giorni non solo parteciperà alle congregazioni generali, ma ha già anche un'agenda piena di incontri a latere, come con alcuni esponenti della Comunità di Sant'Egidio, comunità con cui ha lavorato fianco a fianco sul campo. «Non so che cosa aspettarmi, è la prima volta che partecipo a un conclave, per me è qualcosa di nuovo, siamo nella fase in cui a tutti i cardinali è consentito esprimere le proprie opinioni, le proprie vedute, ci stiamo tutti domandando come superare questo gap, questa specie di fossato che si è creato con la morte di Francesco». «Stiamo ragionando - spiega ancora - di quale tipo di Papa abbiamo veramente bisogno in quest'era moderna. Ci sono diverse vedute, non lo sappiamo ancora». Alla domanda su che cosa però, a suo parere, debba senz'altro rimanere dell'eredità di Francesco, risponde: «Una cosa su tutte riguarda il fatto che lui è stato molto chiaro che lui non stava facendo le riforme come se fossero sue cose personali , sue idee soggettive che metteva in pratica. Lui stava sottolineando e implementando quello che è stato deciso dal Concilio Vaticano II e che ancora non era stato implementato». «Che cosa deve rimanere o no del suo pontificato - aggiunge l'ex arcivescovo di Karachi - è una grandissima domanda, ma tutti vorrebbero avere un papa con la personalità di Francesco che è stato capace di incontrare e avvicinare tutti, i poveri, i ricchi, i lontani, i vicini, lui era veramente simpatetico, abbiamo bisogno di una figura così». —



Il cardinale Joseph Coutts ANSA

LE CONVERSAZIONI FILMATE IN VATICANO

Il colpaccio di Scorsese A lui l'ultima intervista di Papa Bergoglio

NEW YORK

Papa Francesco ha dato a Martin Scorsese la sua «ultima intervista approfondita davanti a una telecamera»: le conversazioni dell'82enne regista di Silenzio, un film sui gesuiti in Giappone, con il primo papa gesuita della storia sono state filmate in Vaticano lo scorso dicembre e incluse nel documentario Aldeas - A New Story, il racconto di Scholas Occurrentes, una organizzazione no-profit fondata dallo stesso pontefice nel 2013, anno dell'elezione, per promuovere la «cultura dell'incontro» tra i giovani attraverso il cinema. Il film mostrerà giovani in Indonesia, Gambia e Italia che partecipano al programma e realizzano corti. È «radicato nella convinzione del papa sulla natura sacra della creatività», si legge in un comunicato diffuso dalla produzione. Brani di colloqui tra Francesco e Scorsese saranno inseriti nella narrazione del film che non ha ancora una data di distribuzione. «Era importante per Francesco che gente di tutto il mondo scambiasse idee con rispetto pur preservando la loro identità culturale, e il cinema è il mezzo migliore a questo scopo», ha detto Scorsese. Prima di morire il Papa aveva definito Aldeas «un progetto poetico perché va alle radici di cosa è la vita umana». Scorsese, che è cattolico e molto vicino alla chiesa di papa Francesco, è stato tra i primi a esprimere cordoglio lo scorso 21 aprile per la morte del pontefice. «È stata una perdita immensa per il mondo. Sono stato fortunato di conoscerlo e mi mancherà il suo calore e il suo affetto», ha detto il regista, secondo cui il Papa si è lasciato alle spalle «una luce inestinguibile». —



Scorsese con Papa Francesco

In attesa del nuovo Papa

Da mercoledì 7 maggio i cardinali si riuniranno nella Cappella Sistina
L'elezione potrebbe avvenire già al secondo giorno di votazioni

Tutte le manovre verso il Conclave tra conservatori e progressisti



Alcuni cardinali all'uscita dopo una congregazione

MARCO RONCALLI

Pochi giorni e avranno la responsabilità di scegliere. Non il più santo o il più capace, il più dotto o il più aggiornato, ma chi fra di loro eserciterà un ministero di comunione, impegnandosi a ricostruire l'unità, raccogliendo l'eredità di un pontificato impossibile da archiviare. Una scelta che avrà bisogno di un quorum particolare, lontano da ogni pratica democratica: due terzi dei votanti, 89 voti su 133 elettori (quattro non ancora arrivati).

Una scelta maturata da porporati sotto gli 80 anni che non hanno avuto troppo tempo per conoscersi, ma ai quali non sono mancati i consigli di dinamici ultraottuagenari, e, soprattutto non mancherà – lo ripetono– l'aiuto dello Spirito Santo. La cui assistenza invocheranno nuovamente con il Veni Creator nella processione che il 7 maggio dalla Cappella Paolina li accompagnerà alla Sistina. Ovvero là dove "tutto concorre ad alimentare la consapevolezza della presenza di Dio, al cui cospetto ciascuno dovrà presentarsi un giorno per essere giudicato", come si legge nella costituzione Universi Dominici Gregis promulgata da Giovanni Paolo II nel '96 e ritoccata da Benedetto XVI nel 2013. E cioè là dove l'affresco michelangiolesco ricorderà a tutti i porporati il giudizio che li attende, mentre il gesto del cardinale Becciu, alle prese con altri giudizi, esclusosi e non escluso dalla Sistina dai suoi confratelli, impedirà formalmente ogni futura contestazione, essendo scopo del conclave proprio un'elezione senza contestazioni.

Un'elezione che, per la Chiesa, nella sua dimensione di discernimento aperto all'azione della Spirito, si configura come un atto di significato teologico ottemperando la promessa che leggiamo nel Vangelo di Matteo "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo", dopo

Congregazioni e riunioni informali alla ricerca del nuovo pontefice

il primo Papa, scelto direttamente da Gesù: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Questo, allo stesso modo in cui significato teologico ha avuto anche il primato dell'ortoprassi nel pontificato appena concluso. Certo, sono i "fratelli cardinali" a esprimere il voto: lo Spirito Santo – lo ricordò Joseph Ratzinger da cardinale-"non prende esattamente il controllo della questione" e "lascia molto spazio, molta libertà". E con libertà si muoveranno gli elettori, parecchi un po' frastornati dall'attenzione mediatica loro riservata: «Dovremmo entrare in clausura senza cellulari, giornali, tv, non appena arrivati a Roma!» confidava ieri un porporato fra tante bocche cucite. Intenzioni di voto? Possibili cordate? Ipotesi delineate aspettando la prima conta e successiva verifica? Inutile partecipare al "toto-Papa" in una fase in cui gli stessi cardinali non hanno ancora concluso l'identikit e tutt'al più si sono formati le loro liste fatte da qualche nome.



Il comignolo sopra la Cappella Sistina da dove uscirà la fumata bianca

Credibile la voce del conclave di un paio di giorni. E cioé quanti basterebbero entrandovi alla ricerca del Papa mediatore, rassicurante dopo stagioni movimentate, ma pure nella continuità senza essere fotocopia di Francesco. Probabilmente di più se i porporati, protagonisti della Chiesa di oggi –glocal– si impegnassero a far prevalere risposte aperturiste alle nuove attese provocate da Francesco, o, al contrario, per congelarle. Questo compattando i sostenitori dell'una o dell'altra posizione, che però si trovano sparsi dentro le stesse aree geopolitiche o compagini culturali o famiglie religiose (queste ultime numericamente più del doppio rispetto al conclave precedente).

Nel frattempo, arrivati con oggi alla nona congregazione generale dopo una settimana che ha visto anche l'analisi della situazione finanziaria oltre a temi come le riforme volute da Francesco e il diritto canonico, si concluderà domani il ciclo dei "novendiali": a presiedere la messa sarà

Il comignolo da dove uscirà la fumata bianca è stato rimontato ieri

Dominique Mamberti, il cardinale protodiacono che pronuncerà l'*habemus papam*. Un certo clima di concentrazione e attesa, non impedisce riunioni informali e conciliaboli nelle trattorie del borgo, negli appartamenti dei porporati residenti a Roma o nei Collegi stranieri.

Anche da lì si riaffacciano i nomi dei "papabili" ripetuti da giorni – a cominciare dal già Segretario di Stato – o nuovi profili che portano oltralpe ed oltreoceano. Se è vero che (usiamo le etichette per comodità!) i "conservatori" sono numericamente meno influenti dei "progressisti", non sembrano ancora definite convergenze certe e si nota un maggior attivismo di reclutatori e pontieri causa i non pochi cardinali in scarsa familiarità con l'istituzione centrale.

Poi capiterà come sempre. Non solo per i riti consueti precedenti l'ingresso in conclave: la Missa pro *eligendo Romano Pontifice*, la meditazione con gli ultimi moniti, l'*extra omnes*. Con candidati che azzereranno le loro candidature, forse qualche "carta coperta", soccorsi attesi o rifiutati. Impossibile l'elezione nell'unico scrutinio di mercoledì dove il numero dei voti di partenza non è affatto decisivo. L'indomani alcuni proveranno a votare un altro nome di quelli immaginati: questo il passaggio in cui si potrebbe formare quel "pacchetto"di quasi quarantacinque voti (un terzo) che restando coeso blocca anche il candidato più forte, mettendo in corsa altri nomi sui quali tornare a votare. Successivamente gli elettori –per non dare l'immagine di una Chiesa spaccata– sceglieranno chi ha ricevuto il maggiore consenso facendo convergere i voti sudi lui, oppure continuando con altri nomi. Sino alla fumata bianca dal comignolo rimontato ieri sul tetto della Sistina, pronta ad annunciare al mondo – per usare le parole del cardinale Laurenti nel 1922– "il Papa che Dio vuole o almeno concede". —

VINKO PULJIC È ARRIVATO A SANTA MARTA DA SARAJEVO

Arcivescovo emerito malato L'ipotesi del voto a distanza

Stefano Secondino / ROMA

Nell'epoca dello smart working, del voto per posta oppure online, anche il conclave potrebbe sperimentare per la prima volta il voto a distanza. Sembra un'eresia, visto che la riunione dei cardinali per eleggere il papa è per definizione "cum clave", chiusa all'esterno. Ma in realtà, già papa Giovanni Paolo II nel 1996 aveva previsto la possibilità per un prelato malato di votare al di fuori della Sistina.

Il problema questa volta si pone perché il cardinale Vinko Puljić, arcivescovo emerito di Sarajevo, 80 anni a settembre, è molto malato. Il prelato è arrivato comunque a Roma, e intende entrare nella Sistina («Con l'aiuto entro», ha detto ieri). Ma non si può escludere che, in caso di aggravamento delle sue condizioni, sia costretto a rimanere a Santa Marta, residenza dei porporati durante il Conclave.

Dall'albergo alla Sistina c'è più di un chilometro, a piedi sono venti minuti. I cardinali percorrono la distanza in navetta. Il cardinal Puljić, anche in sedia a rotelle, non avrebbe problemi a spostarsi ed entrare. Pure Giovanni Paolo II e Francesco alla fine non camminavano, ma riuscivano comunque ad adempiere al loro ministero.

Ma se il prelato bosniaco non riuscisse neppure a muoversi dal suo letto a Santa Marta? Nessun problema. La Costituzione "Universi Dominici Gregis", promulgata nel 1996 da papa Giovanni Paolo II, permette il voto a distanza pure al Conclave. Il documento prevede che tre cardinali elettori, detti "infirmarii", a ogni votazione lascino la Sistina e si rechino dal confratello malato, per farlo votare e riportare la sua scheda al Conclave.

Non stupisce che una simile deroga sia stata concessa da papa Wojtyla, che negli ultimi anni della vita ha conosciuto il peso della malattia e dell'infermità.



VINKO PULJIĆ
IL CARDINALE HA 80 ANNI: È ARRIVATO A ROMA MALGRADO LA SALUTE MALFERMA

Il cardinal Puljić comunque ha affrontato difficoltà ben più grandi di questa. È stato nominato arcivescovo di Sarajevo nel 1991, e pochi mesi dopo è scoppiata la guerra in Bosnia. Il prelato ha passato anni sotto i bombardamenti, mobilitando le risorse della chiesa locale per aiutare profughi e persone colpite dai combattimenti.

Puljić ha difeso a gran voce la libertà di religione e il diritto di vivere nella propria terra, contro ogni forma di pulizia etnica. Ha incontrato capi politici e di tutte le religioni, per promuovere il dialogo e la pacificazione fra cristiani e musulmani e tra cattolici e ortodossi.

Questo lavoro gli ha guadagnato grande rispetto, ma anche aspre critiche. In una occasione, è stato arrestato per 12 ore dai militari serbi. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Decreto sicurezza, critiche all'urgenza E inasprire le pene non dà più protezione

La decisione del governo ha compattato magistrati, avvocati e camere penali contro il provvedimento
Quattordici nuove ipotesi di reato e condanne più pesanti per altri nove reati: difficilmente applicabili

BRUNO CHERCHI

Il recente intervento del governo in materia penale ha sollevato numerose e diffuse critiche e dubbi di legittimità costituzionale e di effettiva capacità di raggiungere gli effetti per i quali è stato disposto. Si tratta delle norme contenute nel cosiddetto "pacchetto sicurezza", introdotto con decreto-legge dell'11 aprile 2025 n. 48, e quindi immediatamente operativo senza che siano stati previsti nemmeno termini minimi di differimento per consentire la diffusione e la conoscibilità pubblica, se non la conoscenza, delle numerose novità introdotte.



Diversi i motivi di critica che sono stati sollevati in diversi interventi dai docenti universitari di diritto penale, dall'Associazione Nazionale Magistrati e dagli avvocati penalisti e che hanno anche indotto le Camere penali addirittura a indire l'astensione dalle udienze per i prossimi 7,8 e 9 maggio. Le osservazioni e i dubbi variamente sollevate in un così vasto campo di tecnici del diritto non può passare inosservato, sottolineando come le modalità, i tempi e il contenuto del decreto-legge abbiano avuto quale primo immediato risultato di compattare, come non accade spesso, tutte le rappresentanze istituzionali di coloro che, tutti i giorni, si occupano professionalmente di diritto penale.

Il primo dato evidenziato dagli interventi è stato l'abnorme ricorso alla decretazione d'urgenza che, non nuovo male del nostro Paese, si estrinseca in questa occasione addirittura per la materia penale che, per la sua delicatezza legata alla limitazione della libertà personale, è sottoposta alla "riserva di legge" e quindi ai più meditati e approfonditi dibattiti tipici del confronto parlamentare. Tanto più che da oltre un anno alle Camere era stato sottoposto un disegno di legge governativo con contenuti analoghi al pacchetto sicurezza, sul quale erano in corso i necessari approfondimenti in sede di commissione, ove si sono già svolte numerose e autorevoli audizioni che hanno offerto meditate analisi e pregevoli suggerimenti sulle singole norme. Come è stato osservato, appare lesivo del ruolo del Parlamento l'improvvisa sottrazione della materia attraverso una decretazione che risulta in contrasto con gli stessi presupposti che la legittimano nei soli casi di "necessità ed urgenza" (art. 77 della Costituzione), all'evidenza assenti nel caso in esame. Ancora una volta viene esautorato il luogo a cui è assegnato il compito di legiferare, ormai destinato alla mera conversione in legge, in tempi contingentati quando non addirittura sottoposti al voto di fiducia, con palese *vulnus* della ripartizione delle competenze costituzionalmente previste dall'art. 72 della Costituzione tra Parlamento e Governo. Non si è tenuto conto, optando per una decretazione d'urgenza, il monito della Corte costituzionale che in diverse occasioni ha segnalato come "il ricorso alla decretazione d'urgenza è sottoposto a precisi limiti" fissati allo scopo di non vanificare la funzione legislativa del Parlamento" ed è previsto "come ipotesi eccezionale regolato da regole e principi normativi" a cui il potere esecutivo è tenuto ad attenersi in ossequio ai principi di democrazia parlamentare previsti dalla Costituzione (sentenza n. 146/2024). Immediata conseguenza la probabile sottoposizione del decreto al giudizio della Corte costituzionale che potrebbe rilevarne l'incostituzionalità.

Il penale non basta contro la criminalità Messaggio illusorio per l'opinione pubblica



Un'immagine di palazzo Chigi

Ulteriori criticità sono ravvisabili nel contenuto del decreto-legge che ha introdotto ben quattordici nuove ipotesi di reato e aggravato le pene previste per altri nove reati che, anche paragonati ad ipotesi di reati analoghi, risultano non proporzionati e difficilmente giustificabili in quanto del tutto estranee ai principi, ancora una volta sanciti dalla Costituzione, di proporzionalità e di ragionevolezza.

La scelta di ritenere possibile che la sicurezza dei cittadini possa essere garantita facendo affidamento sulla sola legislazione penale è stato da tempo segnalato come illusorio da più parti, ma è anche di comune esperienza visti i concreti risultati di analoghi interventi operati anche nel passato recente. Approfonditi studi pubblicati, non solo in Italia ma anche all'estero, hanno evidenziato come la creazione di nuovi reati o l'inasprimento delle pene non garantiscono maggiori livelli di sicurezza in quanto indifferenti alle cause che determinano le diverse forme di criminalità che intendono contrastare.

Come insegna il passato da un lato è altamente probabile che anche in questa occasione non si raggiungeranno gli obiettivi di maggior sicurezza per cui il decreto-legge è stato predisposto, dall'altro sono invece del tutto certe almeno due conseguenze sicuramente negative, che le previsioni contenute nel decreto porteranno. La prima relativa al sovraffollamento carcerario che, in assenza di investimenti in nuovi istituti di detenzione e nell'adeguamento del personale di custodia, andranno ad aggravare la già drammatica situazione degli attuali istituti di pena dove nel 2024 si sono registrati, fra l'altro, 90 suicidi e nei primi mesi di quest'anno sono stati 27 i detenuti che si sono tolti la vita.

La seconda negatività deriverà dalle opzioni contenute nell'intervento legislativo producendo ulteriori rallentamenti nella definizione dei processi penali, già in ben noto stato di inaccettabile sofferenza per la pluriennale carenza di magistrati e di personale amministrativo, che non consentono da tempo un regolare e tempestivo accertamento dei fatti e delle singole eventuali responsabilità.

Una scelta, quella contenuta nel "decreto-sicurezza", che già nella individuazione del titolo di riferimento sembra più destinata a dare all'opinione pubblica l'illusoria percezione di un apparato normativo diretto a creare migliori condizioni di "sicurezza" senza che in realtà, in una più attenta visione prospettica, si sia operato per risolvere davvero l'effettiva esigenza di corretta convivenza sociale pur sentita come reale problema nella quotidiana esperienza di tutti. —

I PUNTI PRINCIPALI

Blocchi stradali, truffe, cannabis e ordine pubblico

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'11 aprile scorso e già in vigore il nuovo Decreto Sicurezza è un provvedimento ampio che interviene su vari fronti: contrasto al terrorismo, tutela delle forze dell'ordine, sicurezza urbana, lotta alla criminalità organizzata e gestione dell'ordine pubblico.

Sono stati introdotti più strumenti contro terrorismo e criminalità organizzata, novità anche in materia antimafia e un sostegno maggiore alle vittime di usura. Pene più severe e sgomberi immediati in caso di occupazioni abusive, inoltre sono state previste più tutele per forze dell'ordine e personale di sicurezza. C'è anche un capitolo che riguarda proteste e manifestazioni, con l'introduzione del nuovo reato di rivolta in carcere e nei centri di trattenimento per migranti e la reclusione per chi invece pratica i blocchi stradali in particolari condizioni.

Lotta all'accattonaggio e alle truffe: si inaspriscono le pene per chi impiega minori nell'accattonaggio e per le truffe commesse in aree pubbliche o su mezzi di trasporto. La truffa con l'aggravante dell'abuso di minorata difesa sarà punibile con arresto in flagranza. E c'è anche una stretta sulla cannabis light. —

GRAN BRETAGNA

Harry senza scorta «Voglio riconciliarmi con la famiglia reale»

La Corte d'Appello respinge il ricorso del principe ribelle Con una nota secca, Buckingham Palace difende la decisione

Alessandro Carlini / LONDRA

Harry, il principe ribelle, lancia alla famiglia reale britannica un clamoroso appello alla riconciliazione. E in una intervista rilasciata alla Bbc ha escluso un ritorno nel Regno Unito. Dicendosi «sconvolto» per la decisione della Corte d'appello di Londra che, respingendo il suo ricorso, gli ha negato la scorta.

L'ANNUNCIO

Era stato il ministero dell'Interno britannico a revocare il diritto automatico alla scorta per lui e i suoi cari durante le visite nel Paese. Secca la replica Buckingham Palace: «Tutte queste questioni sono state esaminate ripetutamente e meticolosamente da varie corti, con le stesse conclusioni in ogni occasione», taglia corto il palazzo in una nota. Harry ha comunque espresso la volontà di ricucire i rapporti familiari, in particolare col padre re Carlo III: «Non so quanto gli resti da vivere, mio padre non mi parla più per questo», ha detto il duca di Sussex, riferendosi proprio all'ostacolo rappresentato dall'azione legale da lui avviata contro l'Home Office per ottenere la tutela di polizia nel Regno. Harry ha quindi affermato che «non ha senso continuare a litigare, la vita è preziosa». Insomma, un vero e proprio appello a lasciarsi alle spalle i conflitti del passato a fronte della malattia del sovrano che si sottopone periodicamente alle terapie per un cancro. Il principe, parlando dalla California dove vive con la moglie Meghan e i figli dopo lo strappo del 2020 coi Windsor, é però tornato ad accusare di interferenze la casa reale. «Non riesco a immaginare un modo per poter riportare mia moglie e i miei figli nel Regno Unito a questo punto», ha aggiunto. Ha poi ricordato i «tantissimi disaccordi» con alcuni membri della famiglia (il fratello William è entrato da tempo in conflitto con lui) e il fatto che «alcuni non mi perdoneranno mai per aver scritto un libro». Il riferimento è alle rivelazioni contenute nell'autobiografia dal titolo «Spare», successo editoriale planetario. Harry sottolinea quindi di aver «perdonato» e conclude con la frase: «Se non vogliono riconciliarsi dipenderà interamente da loro». Le parole del principe, che rappresentano un nuovo capitolo nei rapporti con la Royal Family, sono arrivate dopo la sentenza sulla scorta negata. Il giudice Geoffrey Vos ha affermato che il no alla tutela di polizia stabilito a suo tempo dal governo era «logico» e «legalmente fondato», a fronte della rinuncia al ruolo attivo di membro senior di casa Windsor e del trasferimento negli Usa con la moglie Meghan e i figli. —



Un frame video ritrae il principe Harry durante l'intervista alla Bbc

IL REFORM DILAGA

La marea di Farage travolge l'Inghilterra

Il partito populista di destra britannico Reform Uk, guidato da Nigel Farage, ha strappato un seggio in Parlamento al partito laburista al governo, infliggendo un duro colpo al primo ministro Keir Starmer, nel primo voto - in questo caso elezioni suppletive - da quando il laburista Starmer è diventato primo ministro e Kemi Badenoch ha assunto la guida dei Conservatori lo scorso anno.



IL CASO

In Germania Il partito di Afd classificato estrema destra

Potrebbe essere messo al bando. Pronta la replica dei due portavoce del partito: «È una decisione politica, un attacco alla democrazia»

BERLINO

Un ostacolo potrebbe frapporsi in Germania all'ascesa politica, finora irresistibile, di Alternative fuer Deutschland.

Sono nette le parole dell'Ufficio federale tedesco per la protezione della costituzione (Bfv), il servizio segreto interno: «L'idea etnica-nazionale del popolo che prevale nel partito non è compatibile con l'ordinamento democratico». Una motivazione che ha portato a classificare Afd come una formazione «di estrema destra». Pronta la replica dei due portavoce del partito, Alice Weidel e Tino Chrupalla: si tratta di una decisione «politica», «un attacco alla democrazia», perché Afd secondo gli ultimi sondaggi è addirittura primo partito in Germania: «Ci difenderemo». Ma per la ministra tedesca dell'Interno, Nancy Faeser, il Bfv ha fatto solo il proprio lavoro, senza alcuna influenza politica. Per Faeser, inoltre, non c'è «automatismo» tra la decisione dei servizi e la messa al bando del partito, anche se - ha aggiunto - «non si può escludere nulla». Il cancelliere Olaf Scholz ha quindi ammonito dal prendere decisioni troppo «avventate», consigliando prudenza. La notizia non è passata inosservata sulle due sponde dell'Atlantico. E se il segretario di Stato americano, Marco Rubio, parla di «tirannia mascherata», in Italia il vicepremier Matteo Salvini ha definito «gravissima» la decisione delle autorità tedesche, definendola «un altro furto di democrazia» dopo i casi francese e rumeno. Ma come si è arrivati alla decisione dei servizi tedeschi? Secondo il Bfv, l'Afd si caratterizza per un'azione costante contro rifugiati, migranti e musulmani. Di fronte a «dichiarazioni e posizioni di alti rappresentanti del partito in tutta la Germania», il Bfv ha deciso di fare un passo in avanti: se fino ad oggi solo tre formazioni di Afd nell'Est del Paese (Turingia, Sassonia e Sassonia-Anhalt) e la disciolta organizzazione giovanile erano considerate estremiste, ora è l'intero partito a essere messo sotto osservazione. Conseguenze pratiche immediate non ce ne sono: la decisione permette ai servizi di controllare in maniera più serrata e approfondita il partito anche se restano salvi i suoi diritti, anche di rivolgersi alla magistratura se il controllo dovesse rivelarsi eccessivo e sproporzionato. Afd ha già annunciato che lo farà, ma sempre il Bfv ha fatto riferimento alle decisioni del Tribunale amministrativo di Colonia e della Corte di Appello del Nord-Reno-Westfalia che lo scorso anno avevano respinto i ricorsi di Afd contro la decisione dei servizi di controllare alcune organizzazioni territoriali. Come a dire che la decisione presa ha una base solida. La polemica è esplosa immediatamente. Dalla Cdu alla Linke alcuni chiedono un passo definitivo e radicale: avviare il procedimento per chiedere alla Corte costituzionale di vietare il partito. —

Rubio parla di «tirannia» Per Salvini è «gravissimo»

MEDIO ORIENTE

Colpita una nave dell'Ong Stava portando aiuti a Gaza

TEL AVIV

È finito tra le fiamme e il rischio di colare a picco nel Mediterraneo il tentativo di portare aiuti umanitari della nave Conscience, con a bordo 16 uomini tra equipaggio e attivisti intenzionati a violare il blocco navale imposto da Israele alla Striscia.

Nella notte tra giovedì e venerdì l'imbarcazione dell'organizzazione filo-palestinese Freedom Flotilla Coalition è stata colpita da droni mentre si trovava in acque internazionali al largo di Malta. Nel porto dell'isola si sarebbe dovuta imbarcare anche Greta Thunberg, che ha stigmatizzato l'offensiva come «crimine di guerra». L'esplosivo ha causato un incendio sull'imbarcazione, uno squarcio nello scafo e la messa fuori uso del generatore. La nave, partita dalla Tunisia giorni fa, ha lanciato un Sos a cui ha risposto Malta inviando un rimorchiatore. Le autorità marittime del La Valletta hanno dichiarato che non ci sono vittime, l'incendio è stato spento, l'imbarcazione non rischia di affondare e i passeggeri hanno rifiutato di essere portati a riva. La Freedom Flotilla ha attribuito la responsabilità dell'attacco a Israele: «Gli ambasciatori israeliani devono essere convocati e rispondere delle violazioni del diritto internazionale, tra cui il blocco in corso e il bombardamento della nostra nave civile in acque internazionali». Mentre il canale di notizie saudita Al Arabiya ha riferito che la spedizione era stata organizzata da Hamas e che le persone a bordo avevano in programma di attaccare le truppe dell'Idf avvicinandosi alla costa di Gaza. L'impiego di droni di piccole dimensioni, difficilmente rilevabili con i radar standard, non lascia una «firma elettronica» significativa, impedendo così l'attribuzione a chi li ha lanciati. Ankara, memore della strage della Freedom Flotilla del 2010 che vide la morte di 9 attivisti e decine di feriti, ha affermato che «saranno fatti tutti gli sforzi per portare gli assalitori davanti alla giustizia». —

TENTATO FEMMINICIDIO NEL PARMENSE

Accoltella la moglie e si schianta con l'auto

La colpisce ripetutamente, scappa in macchina e si scontra con un furgone. Dinamica simile a quella verificatasi a Udine

PARMA

Aggredisce la moglie e poi si schianta contro un camion. Un dramma che poche settimane fa ha sconvolto il Friuli ieri si è ripetuto a Parma. Anche se in quest'ultimo caso la moglie è ancora viva. È stata aggredita in casa, colpita con almeno cinque coltellate: al collo, al torace e all'avambraccio. La 48enne è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, la prognosi è riservata. Tutto lascia ipotizzare un tentato femminicidio, avvenuto ieri mattina poco dopo le 8.30 in un abitazione di San Secondo, paese della bassa parmense. Sono stati i figli della donna a chiedere aiuto negli stessi istanti in cui, a poche centinaia di metri, il marito della donna - e padre dei bimbi - perdeva la vita in un incidente stradale. I due fratellini, di 7 e 10 anni, hanno suonato il campanello dell'abitazione di fronte a casa: «la mamma sta male», hanno detto alla vicina che si è precipitata trovando la madre a terra, vicino alla porta del bagno, ancora cosciente ma coperta di sangue. Del marito nessuna traccia in casa e proprio mentre la vicina chiedeva aiuto al 112, un'altra chiamata è giunta al numero delle emergenze per segnalare un incidente alle porte di San Secondo, sulla Strada Provinciale 10. Uno scontro frontale tra un auto e un furgone, il conducente della vettura morto sul colpo, feriti i due muratori a bordo del camion.

LO SCHIANTO

Quando sul posto sono arrivati i sanitari del 118, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri, hanno scoperto che la persona deceduta era proprio il marito della donna aggredita in casa poco prima. La dinamica dello schianto, avvenuto su un rettilineo, è ancora al vaglio della Polizia Locale. Alcuni testimoni hanno visto l'auto invadere, a velocità sostenuta, per diverse decine di metri, la corsia di marcia opposta. Tra le cause del sinistro c'è anche l'ipotesi di un gesto estremo dell'uomo, Dhahri Abdelhakim, unico sospettato per ora per l'accoltellamento, aveva 58 anni.

> **La donna ricoverata in prognosi riservata L'allarme dato da due dei figli**

IL PRECEDENTE

A Udine Mohamed Naceur Saadi, 59 anni, tunisino come l'ex compagna, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari ha ucciso Samia Bent Rejab Kedim, 46 anni, prima di scappare e di schiantarsi contro un camion cisterna, perdendo a sua volta la vita.

LA STORIA FAMILIARE

Anche la coppia residente a Parma è originaria delle Tunisia, ha altri due figli, di 14 e 17 anni, che però ieri mattina erano a scuola, mentre i due fratelli più piccoli erano in vacanza. I militari hanno sentito diversi parenti, nell'abitazione per tutto il pomeriggio sono proseguiti i rilievi del Ris. La mamma con i 4 figli erano arrivati in Italia nel 2023 per raggiungere il padre, già stabilitosi nella bassa parmense da alcuni anni. Lui lavorava come operaio. In passato non risulta alcuna segnalazione ai servizi sociali del comune o ai carabinieri. —



Carabinieri sul luogo dove una donna è stata accoltellata a San Secondo Parmense ANSA

DRAMMA FAMILIARE A LAMEZIA TERME

Uccide il figlio trentenne aspirante fotomodello Poi va subito a costituirsi

LAMEZIA TERME

Un dramma familiare i cui contorni sono ancora da definire nei dettagli ma che dalle prime indagini sembrerebbe essere maturato in un contesto di disperazione. È quello che ha sconvolto la comunità di Lamezia Terme, dove un padre, Francesco Di Cello, di 64 anni, guardia giurata in pensione, ha ucciso il figlio trentenne Bruno, aspirante modello. Una tragedia sulla quale stanno indagando gli investigatori del Commissariato di Lamezia Terme della Polizia ai quali l'omicida si è costituito subito dopo il fatto e che stanno cercando di ricostruire i contorni della vicenda, a cominciare dal movente. Allo stato anche la ricostruzione dei fatti non è chiara al 100%. Il delitto è avvenuto nel quartiere Marinella, nella zona sud della città, in una strada sui cui si affacciano numerose villette. Sul luogo è stata trovata un'Alfa Romeo Giulietta che è stata portata via dagli investigatori per sottoporla ad esami. Secondo una prima ricostruzione, Bruno stava percorrendo la via a bordo dell'auto quando è stato raggiunto dal padre. Tra i due sarebbe nata una lite, forse l'ennesima, al culmine della quale Francesco ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco una volta, colpendo il figlio mortalmente. Quindi si è allontanato ed è andato in Commissariato a costituirsi. Nel frattempo, un passante ha visto di Bruno il corpo riverso sull'asfalto e ha dato l'allarme. Inutili l'intervento dei medici del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Bruno Di Cello aveva la passione della moda e ambiva ad entrare nel mondo dello spettacolo. Sui suoi profili social si definitiva un «fashion influencer». Negli anni ha partecipato ad alcune sfilate, anche alla tappa milanese della «Italia Fashion Week» e a numerosi talent. Un volto noto, dunque, in città il suo e con un certo seguito sui profili social sui quali palesava questa passione. Il delitto ha destato non poco scalpore in città, non solo tra chi lo conosceva. Intanto la indagini degli investigatori della Polizia vanno avanti con il coordinamento della Procura della Repubblica di Lamezia Terme. Dopo aver sentito alcune persone nella zona della Marinella, gli investigatori hanno ascoltato Francesco Di Cello. Gli agenti del Commissariato stanno anche compiendo alcuni accertamenti per cercare di ricostruire la vicenda fino in fondo. Sono state sentiti familiari di padre e figlio e persone che lo conoscevano per stabilire il movente. —

I DUE ARCHISTAR

Rischio processo per Boeri e Zucchi Chiuse le indagini su Biblioteca Beic

La vicenda è quella del concorso internazionale per la realizzazione della nuova struttura a Milano entro il 2026 Contestazioni anche ad altri 4

MILANO

Con la chiusura delle indagini sul concorso internazionale per la realizzazione della nuova Beic, la Biblioteca europea di informazione e cultura che dovrebbe sorgere entro il 2026 a Milano, Stefano Boeri e Cino Zucchi, i due architetti di fama internazionale rimasti impigliati nella vicenda giudiziaria assieme ad alcuni esponenti della loro «scuola», rischiano il processo. In sei, salvo non ci siano richieste di riti alternativi o una marcia indietro della Procura o una diversa valutazione del giudice dell'udienza preliminare, affronteranno il dibattimento per i reati, contestati a vario titolo, di turbativa d'asta e falso. A tirare le conclusioni di una inchiesta, su cui un gip si è già pronunciato bocciando la proposta di arresti domiciliari per i due archistar e un terzo professionista e disponendo, invece, misure interdittive, sono stati i pm milanesi Giancarla Serafini, Paolo Filippini e Mauto Clerici. Ieri, infatti, è stato notificato l'avviso con cui si comunica che le indagini sono state chiuse e che sono state depositate tutte le carte raccolte da inquirenti e investigatori. Dopodiché gli indagati, tramite i loro legali, potranno presentare memorie o documentazione difensiva e potranno anche farsi interrogare per convincere i pubblici ministeri che non ci sono responsabilità. Altrimenti lo step successivo sarà la richiesta di rinvio a giudizio. «Leggerò con attenzione gli atti depositati, la cui conoscenza mi permetterà di presentare, con i miei avvocati, una puntuale memoria difensiva», ha commentato Boeri che è anche presidente della Triennale. Oltre a lui e a Zucchi, l'atto è stato notificato anche ai candidati al concorso Raffaele Lunati e Giancarlo Floridi, ricercatori sempre alla facoltà di Architettura e legati ai primi due pure da «rapporti professionali relativi a progetti estranei al contesto universitario» in qualità di soci di Onsitestudio. —

I FUNERALI

Gran folla a Monreale per i tre giovani uccisi

Migliaia di persone si sono strette attorno alle famiglie di Andrea Miceli, 26 anni, Salvatore Turdo, 23 anni, e Massimo Pirozzo, 26 anni, per i funerali nel Duomo di Monreale dei tre giovani uccisi la notte del 26 aprile con colpi di pistola durante una lite in strada con un gruppo di ragazzi palermitani. Cattedrale stracolma e gente assiepata dietro le transenne, nelle due piazze su cui si affaccia la chiesa, a seguire dai due maxischermi l'omelia dell'arcivescovo Isacchi che ha ricordato che «tutta l'Italia ha pianto per la strage». All'entrata le tre bare bianche dei ragazzi sono state accolte da uno scrosciante applauso mentre nella chiesa c'era un silenzio surreale. La bara di Andrea Miceli prima di essere portata al camposanto si è fermata allo stadio ed è stata posata vicino alla porta nel campo Conca d'oro. La sua squadra, la «Real pioppo», gli ha tributato un ultimo omaggio. —

IL MISTERO DI BARLETTA

Il corpo carbonizzato è di un giovane barbiere

La certezza si avrà solamente tra 15 giorni, quando saranno disponibili gli esiti dell'esame del Dna. Ma la Direzione distrettuale antimafia di Bari è sicura che il cadavere semicarbonizzato ritrovato martedì all'interno di un rudere di campagna tra Canosa di Puglia e Minervino Murge, nel nord Barese, sia quello di Francesco Diviesti, il 26enne barbiere scomparso da Barletta la sera del 25 aprile. I pm Ettore Cardinali e Daniela Chimienti indagano per omicidio aggravato dal metodo mafioso, e al momento hanno iscritto nel registro degli indagati cinque persone: tre barlettani, un uomo di Minervino (proprietario di una villa, sequestrata, non lontana dal rudere in cui è stato trovato il cadavere), e un uomo albanese. Quest'ultimo è irreperibile. Ieri i pm hanno conferito l'incarico per l'autopsia. —

La tragedia sul circuito di Romans d'Isonzo

Cade durante la gara di cross Morto un pilota di 22 anni

Il trevigiano Filippo Morello è stato travolto dagli altri concorrenti. Sequestrati motocicletta e casco

Marco Silvestri

Doveva essere una giornata all'insegna dell'impegno e della passione per lo sport. Si è trasformata invece in un'assurda tragedia. Un pilota di motocross di 22 anni, Filippo Morello, nato a Orsago in provincia di Treviso, ha perso la vita giovedì scorso durante una gara del campionato regionale sulla pista del crossodromo di Versa, frazione di Romans d'Isonzo. Il giovane, dopo aver perso il controllo della sua moto, è caduto lungo il tracciato ed è stato travolto dai mezzi degli altri piloti in gara, che non sono riusciti a evitarlo. Un incidente avvenuto sotto gli occhi dei genitori di Filippo, che stavano assistendo alla corsa del figlio.

La gara è stata subito interrotta ed è scattato l'intervento tempestivo dei soccorsi tra cui un'ambulanza, già presente sul posto, e un elicottero del 118. I tentativi fatti dai sanitari per rianimare Morello, però, si sono rivelati inutili. Troppo gravi le ferite riportate dal ragazzo, poi trasportato all'obitorio dell'Ospedale civile di Monfalcone. Lì verrà eseguita l'autopsia su disposizione del pubblico ministero del Tribunale di Gorizia, Giulia Capella, titolare delle indagini. Indagini - affidate ai Carabinieri -, che hanno già portato al sequestro della moto e del casco del ragazzo, mentre nessun provvedimento restrittivo è scattato nei confronti del crossodromo di Versa. Al momento, inoltre, non risultano nomi iscritti nel registro degli indagati. È probabile comunque che nelle prossime ore vengano ascoltati gli organizzatori della gara, i responsabili della struttura di Romans ed eventuali altri addetti ai lavori per ricostruire con esattezza la dinamica di quello che, al momento, appare come un evento provocato da una tragica fatalità, avvenuta peraltro negli ultimi minuti della gara. Per fare chiarezza verranno anche acquisiti eventuali filmati della competizione.



Filippo Morello, il giovane di 22 anni morto sulla pista del crossodromo di Versa, frazione di Romans d'Isonzo, in un'immagine diffusa sui social

> L'incidente è avvenuto sotto gli occhi dei genitori del ragazzo Su indicazione della pm sarà ora eseguita l'autopsia

Il sindaco di Romans d'Isonzo, Michele Calligaris, ha espresso il dolore e il cordoglio dell'intera comunità cittadina per quanto successo il Primo maggio. «Il nostro pensiero - evidenzia - va alla famiglia di Filippo a cui ci stringiamo con affetto. È una tragedia che colpisce tutti e mi sento vicino anche agli organizzatori e al Moto club di Romans. A quanto mi è stato riferito, il giovane pilota è caduto ed è stato poi investito da altri motociclisti».

Filippo Morello era tesserato da diversi anni con il Motoclub Polcenigo, in provincia di Pordenone, di cui era un membro molto attivo e stimato. I vertici del sodalizio ieri hanno ricordato il giovane con commozione: «Filippo era un ragazzo d'oro e sempre disponibile. Si era tesserato al Motoclub Polcenigo sei anni fa - racconta Alessandro Bravin, segretario del Motoclub a San Giovanni di Polcenigo, che ha dato voce al dolore della squadra, insieme al presidente Giorgio Zuzzi -. Era arrivato a Polcenigo da Orsago con un caro amico per ottenere la licenza agonistica e due anni fa era partito con le gare Enduro. Quest'anno il campionato di Cross era la sua sfida».

Stretta nel dolore è anche l'intera comunità di Polcenigo, con il sindaco Antonio Del Fiol che, insieme all'intera amministrazione municipale, partecipa al cordoglio e si stringe con il Motoclub alla famiglia Morello. «Una grande tragedia che ci rende tutti tristi - sottolinea -. Filippo era un ragazzo splendido, sempre pronto a dare una mano al motoclub. Era con noi da anni e ha sempre dimostrato una passione autentica per il motocross».

Anche la Federazione motoristica regionale ha manifestato il suo grande dolore per la grave perdita e ha ricordato il pilota 22enne con un messaggio pubblicato sul proprio sito internet. —

(ha collaborato Chiara Benotti)

Lavorava in una ditta di stampaggi di Cordignano. Lascia la madre, il padre e il fratello
Con i suoi amici aveva fondato il "Team Rode Brusade" che sosteneva il Cro di Aviano

Le due ruote la sua grande passione Aiutava i giovani malati di cancro

CHI ERA

Diego Bortolotto

«Filippo come il Sic»: questo è il pensiero, dopo la tragedia, di tanti motociclisti e appassionati dello sport su due ruote. L'incidente in cui è rimasto vittima Filippo Morello, ventiduenne di Orsago, ha ricordato come dinamica quello in cui aveva perso la vita Marco "Sic" Simoncelli, 24 anni, il campione di Motogp deceduto in gara sulla pista di Sepang nel 2011.

LA PASSIONE

Filippo fin da ragazzino era un appassionato di motorini, il primo un Ciao, poi la prima cross un Fantic 50 appena aveva fatto il patentino da quattordicenne. Poi sono arrivate altre moto da cross, sempre con il numero 43. Con gli amici appassionati di motori, Filippo Morello aveva creato anche un gruppo, il "T.b.r. Team rode brusade". I ragazzi, allora nemmeno diciottenni, avevano organizzato raduni ed eventi di beneficenza, tra il 2017 e il 2019, raccogliendo migliaia di euro per le cure dei giovani malati, a favore del Cro di Aviano.

IL RICORDO

«Un ragazzo speciale, di un'educazione e una gentilezza che è raro trovare nei giovani d'oggi», conferma il presidente del Motoclub Polcenigo, Giorgio Zuzzi. Filippo partecipava alle varie manifestazioni e per organizzare le gare con il motoclub. Anche la madre del presidente lo considerava quasi come un nipote, per il suo modo di fare educato. Il motoclub e la compagnia di amici erano come una seconda famiglia per Filippo.

LA FAMIGLIA

Mamma Daniela e papà Piero si sono chiusi nel dolore nella loro casa di via Corridoni a Orsago. «Sono distrutti dal dolore», spiega il sindaco Giancarlo Mion, che è andato a trovarli e ha espresso il cordoglio della comunità orsaghese. «Una bravissima famiglia, non ci sono parole, un ragazzo che lascia un vuoto, c'è solo tanta amarezza e tristezza», dice il primo cittadino. I genitori erano presenti a bordo pista, a qualche decina di metri dal luogo dell'incidente. La caduta, il ragazzo esanime a terra, la bandiera rossa il personale medico entrato in pista. Mamma e papà hanno assistito alle operazioni di soccorso, al massaggio cardiaco, una scena straziante che non potranno mai dimenticare coloro che giovedì si trovavano nel crossodromo di Versa a Romans d'Isonzo.

SULLA PISTA

In sella alla sua Tm 250, Filippo Morello, nella gara 1 aveva fatto registrare il giro più veloce, arrivando terzo. In gara 2 stava lottando sempre per il podio, quando al terzo giro si è consumata la tragedia. Tanti sono stati i messaggi di cordoglio da parte di motoclub da tutta Italia.



IL CROSSODROMO DI VERSA
DOVE SI È VERIFICATA LA TRAGEDIA GIOVEDÌ PRIMO MAGGIO

> Il cordoglio della Federazione Motociclistica italiana e del sindaco di Orsago, dove abita la famiglia

IL CORDOGLIO

«La Federazione Motociclistica Italiana tutta, a partire dal presidente Giovanni Copioli, i Comitati regionali del Coni e della Fmi rivolgono le più sentite condoglianze alla famiglia Morello», è il messaggio della Fmi. «2mphotorace si unisce al dolore dei familiari, degli amici e del Motoclub Polcenigo per la perdita di Filippo», sono le parole dell'azienda di fotografia sportiva che segue il campionato regionale di motocross Fvg, che ha postato uno foto del giovane listata a lutto.

L'AZIENDA DOVE LAVORAVA

Filippo Morello lavorava in un'azienda di stampaggi di Cordignano, la Smc, specializzata nell'ambito automobilistico. Lascia anche un fratello minore, che rientrerà dall'estero dove si trova per studiare, oltre ad altri parenti.

L'ULTIMO SALUTO

La data del funerale verrà stabilita quando arriverà il nulla osta dalla Procura di Gorizia. —

Friuli Venezia Giulia





Alcune immagini del lungo viaggio compiuto dal lupo Andrea che ha un anno e ha raggiunto un peso di 30 chilogrammi



Il lungo viaggio del lupo Andrea

L'esemplare monitorato dall'università di Udine ha percorso 1.300 chilometri in cinque mesi

In regione si contano circa settanta animali divisi in 8 branchi secondo una stima al ribasso fatta dai ricercatori dell'ateneo

Il coordinatore Filacorda: «Nei Paesi dove si applicano i piani di controllo il bracconaggio diminuisce»

Giacomina Pellizzari

Catturato lo scorso 31 ottobre a Polcenigo, il lupo Andrea è arrivato in Austria. Si è avvicinato al confine con il Land di Salisburgo e sta proseguendo verso nord. È a oltre 100 chilometri in linea d'aria dal luogo della cattura dove potrebbe essere nato. L'animale ha abbandonato il branco per dirigersi nel parco delle Prealpi Giulie. A marzo è entrato nella val Venzonass, a Resia e, dopo aver stazionato nel medio Tagliamento, si è spinto in val Aupa (Moggio Udinese) prima di sconfinare in Austria. In 5 mesi ha percorso oltre 1.300 chilometri, da sei a 10 al giorno. L'ha fatto inviando, attraverso il radiocollare, dati geolocalizzati al gruppo di ricerca sulla fauna selvatica del Dipartimento di scienze agro-alimentari, ambientali ed animali dell'università di Udine, coordinato dal ricercatore Stefano Filacorda.

LA CATTURA DI ANDREA

Andrea è il primo lupo a essere stato dotato di collare satellitare e radio in regione. Nato nella primavera del 2024, ha circa un anno di vita e ha superato i 30 chili di peso corporeo. Era un componente del branco che nel Pordenonese continua a predare cani domestici di piccola e media taglia. «Questo è il motivo per cui la Regione ci ha chiesto di catturare almeno un individuo» spiega Filacorda, nel precisare che a marzo «ha iniziato a spostarsi lungo la linea del Tagliamento. Dopo aver abbandonato il branco – prosegue il ricercatore –, il lupo ha percorso 78 chilometri per arrivare nel cuore delle Prealpi Giulie, attraversando zone antropizzate, tra cui Gemona e alcune frazioni di Venzone. Ha dormito a fianco delle linea ferroviaria ed è salito sul monte Chiampon».



I COMPORTAMENTI DELL'UOMO

Alla luce di tutto ciò, Filacorda e il servizio Biodiversità della Regione raccomandano di tenere i cani al guinzaglio e nelle ore notturne «di alloggiare gli animali domestici in luoghi chiusi». Non è escluso che Andrea sia alla ricerca di un luogo adatto dove insediarsi per formare un gruppo familiare. «A Resia sappiamo che ci sono altri esemplari e l'incontro con un maschio potrebbe essere stato determinante per convincerlo a tornare indietro», precisa il ricercatore, secondo il quale «anche verso l'Austria ha incontrato altri branchi». Alle volte è proprio l'uomo a rendere confidente il lupo lasciando resti di cibo all'esterno delle case. Da qui l'invito ai pastori a non abbandonare resti di animali morti che possono indurre i lupi a seguire le greggi.

I BRANCHI

In Friuli Venezia Giulia si contano 8 branchi e alcune coppie di lupi che sono una settantina. «Il branco "storico" è quello del Cansiglio che si è già riprodotto come la coppia di Polcenigo» spiega Filacorda citando i due branchi delle valli Cimoliana e Tramontina, quelli dell'Alta val Tagliamento il cui campo di azione arriva fino a Sauris e in val Pesarina, e della val Degano. Coppie sono state documentate pure a Polcenigo, tra Ampezzo e Socchieve, a Pontebba e a Tarvisio. «Stiamo andando verso una saturazione», aggiunge il ricercatore, snocciolando numeri in difetto visto che gli arrivi da ovest e dai Balcani, e di individui in dispersione da branchi del Veneto sono costanti. L'aumento degli esemplari richiede una gestione più attenta soprattutto nel momento in cui si ripetono i casi di bracconaggio con l'uso di bocconi avvelenati che mettono a rischio anche gli animali domestici. «Nei Paesi dove, attraverso i piani di controllo, vengono applicate le regole – avverte il ricercatore –, il bracconaggio diminuisce». Ribadito che il lupo non attacca l'uomo, va anche detto che i morsi da lupo non sono più una rarità soprattutto nel sud Italia dove ci sono stati diversi casi. —

Verso l'Adunata nazionale



L'assessore regionale Riccardi, tra i consiglieri Maurmair e Morandini, assieme ai presidenti delle otto sezioni regionali dell'Ana alla presentazione della polo "Io sono Fvg" con cui gli alpini sfileranno a Biella FOTO PETRUSSI

Cinquemila alpini sfileranno a Biella con le polo griffate Friuli Venezia Giulia

Saranno consegnate alle otto sezioni regionali dell'Ana
Riccardi: «Le penne nere sono un modello a cui guardare»

Viviana Zamarian / UDINE

Una maglietta che unisce le otto sezioni dell'Ana del Friuli Venezia Giulia. Un simbolo di appartenenza, di identità e di orgoglio. Quello di un territorio che si riconosce nei valori alpini. Pensato per accompagnare e unire visivamente le penne nere della regione che parteciperanno all'adunata nazionale a Biella (in programma dal 9 all'11 maggio) – in totale cinquemila quelle attese – indossando le esclusive polo "Io sono Friuli Venezia Giulia – Alpini" per sfilare per la prima volta a livello nazionale con un'unica immagine coordinata «al fine di garantire un colpo d'occhio che sarà unico e di grande impatto». A riferirlo ieri, nella Sala Pasolini di Udine, i consiglieri regionali Edy Morandini (Lista Fedriga) e Markus Maurmair (Fratelli d'Italia) alla presentazione con l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi.

È stata loro l'idea di proporre un emendamento nelle ultime norme finanziarie, accolto e condiviso dall'assessore al Turismo Sergio Bini, per assegnare significative risorse a PromoTurismoFvg affinché realizzasse una maglietta che mettesse in risalto l'unione che contraddistingue il Corpo degli alpini. «È un gesto semplice all'apparenza – hanno dichiarato i due consiglieri – ma racchiude in sé un significato profondo, che parla di orgoglio, di appartenenza e di memoria collettiva. Le maglie non sono soltanto un segno grafico o un simbolo di riconoscimento, sono l'espressione di un territorio che sceglie di essere presente, compatto e grato accanto ai suoi alpini. È un modo per dire che il Fvg c'è con la sua voce, la sua comunità e il suo cuore. Una voce che non dimentica il passato e guarda al futuro». Presenti i presidenti delle sezioni – Ilario Merlin di Pordenone, Mauro Ermacora di Udine, Antonio Ruocco di Cividale, Ennio Blanzan della Carnica, Paolo Verdoliva di Gorizia, Gabriele Gubiani di Gemona (vicepresidente), Paolo Candotti di Trieste e Stefano Padovan di Palmanova –, già pronti per l'adunata. C'è chi partirà giovedì chi venerdì in direzione Biella. «Siamo pronti» dicono tutti.

Saranno consegnate 10.000 polo acquisite con il contributo regionale ma anche con la compartecipazione di ciascun alpino. «Noi crediamo nei valori che le penne nere incarnano come la solidarietà, il senso del dovere, l'impegno civico, l'amore per la propria terra, e vogliamo affermarli con fierezza – hanno concluso Maurmair e Morandini – anche attraverso questi segni visibili, che uniscono storia e futuro. Sarà un modo per dire loro grazie per ciò che ogni giorno fanno per il prossimo e sarà una emozione vederli sfilare a Biella con una polo che promuove la Regione garantendo riconoscibilità alle singole sezioni, quella di Pordenone ha il logo che ricorda il 100° di fondazione, e allo stesso tempo evidenziando un marchio che stiamo valorizzando». «I simboli, siano una maglietta o una bandiera – ha aggiunto Riccardi –, rispecchiano un modo di intendere la società: un porsi fatto di dedizione, impegno, lavoro e disponibilità, nel caso degli alpini. Valori che questo sistema esprime ogni giorno con competenza, presenza ed esperienza. Nei momenti complessi, come quelli che stiamo vivendo, gli alpini rappresentano un modello a cui guardare, un esempio da proporre anche ai nostri giovani». Nel portare il saluto e il sostegno del governatore Massimiliano Fedriga, Riccardi ha ricordato che «alcune parole e alcuni simboli hanno un valore importante: allora una maglietta può diventare una bandiera. E la bandiera, in fondo, è ciò che ci tiene uniti: è il segno della nostra appartenenza e della nostra identità. Dietro al cappello alpino e ai simboli delle penne nere ci sono una storia e un modo di stare insieme che va protetto, raccontato e tramandato. È un modello di società che vogliamo difendere». —



IL LOGO DI PORDENONE
REALIZZATO PER IL CENTESIMO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE



IL MARCHIO "IO SONO FVG"
SULLA MAGLIA CAMPEGGIA IL LOGO CHE PROMUOVE LA REGIONE

L'INIZIATIVA

Una raccolta fondi per ProgettoAutismo

UDINE

La Fondazione ProgettoAutismo Fvg onlus rinnova il suo profondo legame con il mondo alpino grazie all'iniziativa "Io sono figlia/o di alpino". Nata da un'idea delle sorelle Michela, Gabriella e Fabiola in occasione dell'adunata di Udine e che saranno presenti a Biella, la raccolta fondi, che prevede la vendita di magliette con la scritta "Io sono figlia/o di alpino" (e varianti), sarà interamente devoluta alla onlus. Il legame da sempre impegnata nel sostegno a bambini, ragazzi autistici e alle loro famiglie. Come sottolinea la presidente della Fondazione, Elena Bulfone «Progettoautismo è legata indissolubilmente all'Esercito Italiano, nello specifico al mondo alpino» sia per motivi familiari (il direttore generale, marito di Elena, è un ufficiale del Corpo degli alpini) sia per il gemellaggio con l'8° Reggimento alpini e la Brigata Alpina Julia. Inoltre, la Fondazione collabora attivamente con le sezioni e i gruppi del Fvg e di altre regioni, che forniscono un prezioso supporto in termini di volontariato e raccolta fondi. «Molti militari in servizio, nel loro tempo libero, – aggiunge Bulfone – prestano generosamente attività di volontariato a nostro favore, così come gli alpini in congedo dell'Ana, a testimonianza del forte legame che ci unisce. Di questo ne siamo estremamente orgogliosi». Sarà possibile acquistare le magliette sabato 10 maggio, alle 18, in piazza Duomo a Biella. —

IL CRAC VENETO BANCA IN CASSAZIONE. PENA RIDOTTA DI SEI MESI

Sentenza definitiva per Consoli Condannato a due anni e sei mesi

Riconosciuto colpevole di ostacolo alla vigilanza di Consob. Tutti gli altri reati caduti in prescrizione

Marco Filippi / TREVISO





Sopra, l'insegna di Veneto Banca ai tempi d'oro. A destra, Vincenzo Consoli condannato definitivamente a due anni e sei mesi

Due anni e sei mesi di reclusione, con un'ulteriore riduzione di pena di sei mesi perché, nel frattempo, s'è prescritto anche il reato di ostacolo alla vigilanza di Banca d'Italia.

S'è chiuso in Cassazione, con la condanna definitiva per il solo reato di ostacolo alla vigilanza di Consob, il processo a Vincenzo Consoli, l'ex amministratore delegato e direttore generale di Veneto Banca. Una sentenza che fa calare definitivamente il sipario sul primo dei tre filoni d'inchiesta sul colossale crac dell'ex Popolare di Montebelluna e Asolo che ha visto migliaia di soci, che avevano riposto soldi e fiducia sull'istituto di credito veneto, perdere i risparmi di una vita, mandando sul lastrico famiglie e aziende. La Suprema Corte ha anche confermato l'annullamento della confisca, disposta dai giudici di primo grado, di oltre 221 milioni di patrimonio personale di Consoli e la sua interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

A quattro anni di distanza dall'inizio del processo di primo grado, in tribunale a Treviso, il bilancio è di una pena quasi dimezzata e della prescrizione di tre dei quattro reati inizialmente contestati all'ex numero uno di Veneto Banca ossia l'aggiotaggio bancario, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza di Banca d'Italia. Al definitivo sigillo sul primo filone d'inchiesta della procura della Repubblica si è arrivati passando attraverso la sentenza di condanna a 4 anni, emessa il 3 febbraio del 2022 dai giudici del collegio del tribunale di Treviso, presieduto da Umberto Donà, e quella, ridotta a 3 anni, della Corte d'Appello di Venezia, presieduta da Carlo Citterio, del 29 gennaio 2023.

«No comment», è la reazione dell'avvocato Ermenegildo Costabile del foro di Milano, difensore di Consoli.

Tra i legali di parte civile, presenti alla sentenza c'era anche l'avvocato Luigi Fadalti: «La Corte di Cassazione - dice il legale del foro di Treviso - ha definitivamente giudicato la responsabilità di Consoli per avere ostacolato l'attività di vigilanza Consob. È un passo decisivo anche per decidere sui reati fallimentari e si riflette sul processo a carico della società di revisione».

Soddisfatto anche l'avvocato Stefano Trubian: «Con la definitiva sentenza della Suprema Corte - spiega - si è concluso il primo dei vari percorsi ad ostacoli intrapresi dai risparmiatori veneti per vedersi restituita, almeno in parte, la "dignità" in allora sottratta. La conferma della condanna, seppur generica al risarcimento, al di là dell'effettivo recupero di somme, credo rappresenti esattamente questo. Si aprirà a breve un altro importante processo per accertare le responsabilità di un disastro economico e sociale di portata assoluta per il nostro territorio. Anche in quella sede faremo sentire la nostra voce».

Archiviato il primo filone, il secondo, quello sull'associazione per delinquere finalizzata alla truffa, è stato formalmente dichiarato prescritto il 14 dicembre 2023. In questo caso Consoli era imputato assieme ai manager Renato Merlo e Mosè Fagiani. Il fulcro dell'accusa si basava sulla consulenza di docente universitario, il professor Angelo Miglietta, secondo il quale il prezzo delle azioni di Veneto Banca sarebbe stato consapevolmente gonfiato di quasi l'80 per cento. Rimane aperto, invece, il terzo filone d'inchiesta, quello per bancarotta. In questo caso, il 12 giugno prossimo inizierà, davanti al giudice Cristian Vettoruzzo, l'udienza preliminare che, oltre a Consoli, vede imputati altri 9 tra manager e dirigenti di Veneto Banca. La procura chiede il loro rinvio a giudizio per la "gestione sconsiderata del credito" che ha portato al fallimento dell'istituto di credito.—

ECONOMIA

La tecnologia

L'INNOVAZIONE

EssiLux: algoritmi e microcasse Sono arrivati gli occhiali per sentire

La nuova rivoluzione del gigante di Agordo: arrivano a Nord Est i Nuance Audio. Li abbiamo provati

ROBERTA PAOLINI

Il mito vuole che sia stato proprio Leonardo Del Vecchio, il geniale fondatore di Luxottica, ad avere per primo l'intuizione: integrare la tecnologia uditiva in un occhiale. I dispositivi per correggere l'udito hanno sempre portato con sé uno stigma: l'idea che vadano nascosti, come un difetto da non mostrare. Del Vecchio, invece, immaginava un oggetto che migliorasse la qualità della vita senza rinunciare all'eleganza. Un occhiale, appunto.

Secondo l'Oms 1,25 miliardi di persone nel mondo convivono con problemi uditivi

Quel viaggio è iniziato molto tempo fa ed è passato anche per qualche insuccesso, come il caso dei Google Glass. Ma la strada non è mai stata abbandonata. Anzi: con i Ray-Ban smart glasses nati dalla collaborazione con Meta, l'azienda di Agordo ha segnato un altro punto di svolta. E proprio quell'esperienza ha consentito di acquisire tecnologie chiave, fondamentali per miniaturizzare gli elementi oggi presenti nei Nuance Audio.

Ora, questi occhiali per "sentire" sono arrivati anche in Italia: da qualche giorno si trovano in vendita anche in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Pensati per chi soffre di disturbi uditivi lievi o moderati, i Nuance Audio possono essere usati in ambienti rumorosi o per facilitare le conversazioni. Riducono i rumori, amplificano la voce o aumentano i suoni ambientali, in base alle impostazioni. Ma non sono solo funzionali: sono raffinati, eleganti, e compatibili con lenti graduate di qualsiasi tipo, comprese le celebri Transitions, che si adattano alla luce.

Immaginate di entrare in un negozio di ottica e chiedere uno strumento per sentire meglio. È quello che sta accadendo da quando i Nuance Audio sono stati lanciati sul mercato, a fine febbraio. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1,25 miliardi di persone nel mondo convivono con problemi uditivi lievi o moderati. Una platea ancora poco servita, molto più ampia di quella che oggi ricorre ai tradizionali apparecchi acustici.

Niente prescrizione basta sedersi indossare il device e iniziare il test

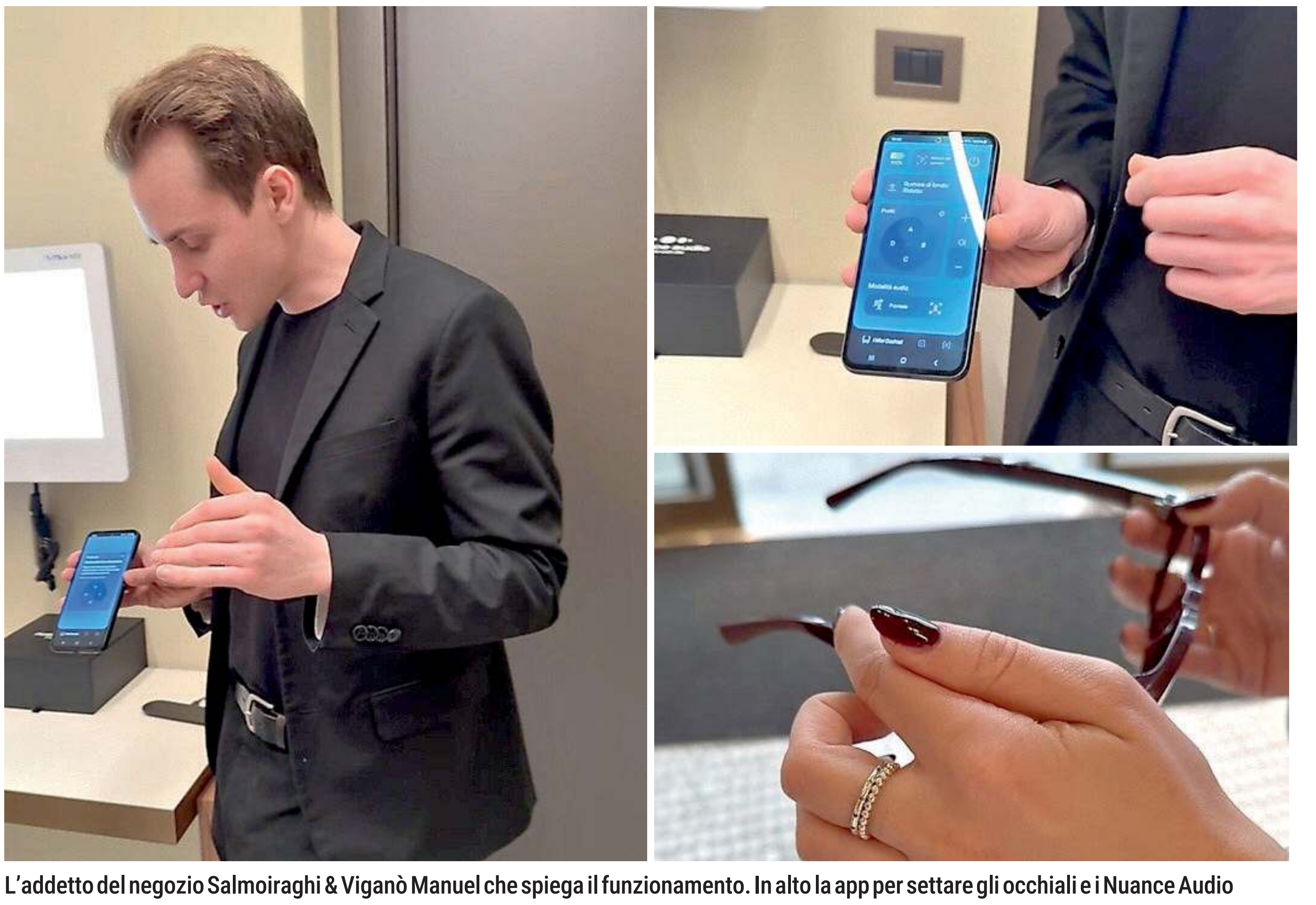
Un passaggio chiave è stato il training dei rivenditori, perché il Nuance Audio non si vende come un semplice occhiale: si prova.

E così è cominciato anche il nostro test, in un punto vendita Salmoiraghi & Viganò, di quelli che espongono la nuova linea. Niente prescrizione. Nessuna visita preliminare. Basta sedersi, indossare gli occhiali e iniziare il test. «Oria siamo nella modalità frontale a 360, che adesso vi mostro» spiega l'addetto in negozio, Manuel, mentre sistema le impostazioni tramite app. La modalità Frontale amplifica i suoni provenienti dalla direzione dello sguardo. «Per esempio, se lei si gira verso di me, il sistema rileva il cambiamento e amplifica la mia voce» spiega. È un sistema direzionale, guidato da sensori e algoritmi: riconosce da dove arriva il suono e amplifica selettivamente quello che rientra in un raggio di circa 20 gradi. La voce della persona di fronte, oppure il suono della TV, se la si guarda. È pensato per facilitare la conversazione, rendere il parlato più chiaro.

Poi passa alla modalità 360. Ora il sistema espande la percezione sonora tutto intorno, abbandonando il focus frontale. «Il suono si diluisce» dice. Ed è vero: la sensazione cambia, si ha un'impressione più spaziale, meno precisa. Utile per chi guida, o si muove in ambienti affollati. Non più un filtro, ma un radar. Conclusa la dimostrazione, si passa alla calibrazione. Una regolazione fine su misura del cliente, come un sarto del suono. Il tutto in pochi minuti, direttamente in negozio. «E adesso siamo pronti per andarli a provare nel mondo reale» spiega ancora l'addetto. Il test all'esterno è un'altra scoperta la modalità 360 gradi permette di percepire amplificati i rumori di sottofondo. All'esterno piove e ci sono persone che camminano e parlano, modalità Frontale e possiamo parlare con il nostro interlocutore sentendo nitida la sua voce che si stacca dal brusio.

Diverse le modalità di amplificazione dei suoni anche in ambienti rumorosi

Il test finisce così. Con la sensazione di aver provato non solo un dispositivo, ma una nuova idea di occhiale. Quella, che Leonardo Del Vecchio, ancora una volta, aveva immaginato per primo. —



L'addetto del negozio Salmoiraghi & Viganò Manuel che spiega il funzionamento. In alto la app per settare gli occhiali e i Nuance Audio

LA FRONTIERA

In vendita da febbraio in Italia La strategia verso il Med-Tech

Nel 2025, il Gruppo ha ottenuto il via libera della FDA per la vendita senza prescrizione dei Nuance Audio, oltre alla marcatura CE e alla certificazione ISO per i dispositivi uditivi. Oggi sono disponibili in Italia nei negozi Salmoiraghi & Viganò, GrandVision e in altri centri ottici e rivenditori di apparecchi acustici.

«Il nostro impegno per l'innovazione è più concreto che mai» ha dichiarato Francesco Milleri presidente e Ceo di EssiLux, presentando i risultati finanziari di marzo. «Con Nuance Audio, che crea una nuova categoria di prodotto, stiamo disegnando orizzonti nuovi». Un'evoluzione coerente con la strategia a lungo termine del Gruppo, sempre più proiettato verso il mondo tech, wearable e med-tech. —

La multinazionale di Buttrio

Lo stabilimento sarà realizzato a Lulea, nel Nord del Paese scandinavo: operativo entro il 2028. Il titolo strappa al rialzo

Danieli: ordine da un miliardo in Svezia Impianto high tech per l'acciaio green

LA GARA VINTA

MAURIZIO CESCON

Le firme sul contratto definitivo sono state apposte il primo maggio, festa del lavoro, e mai in passato una data è stata così simbolica. Danieli, la multinazionale friulana dell'acciaio, si è aggiudicata una commessa da SSab per un nuovo impianto per la produzione di acciaio green a Lulea nel nord della Svezia, non distante dal circolo polare artico. Il nuovo stabilimento, secondo programma, sarà operativo entro il 2028 e avrà una capacità annua di 2,5 milioni di tonnellate di acciai speciali e sarà alimentato con una miscela 100% carbon fossil free proveniente dall'impianto dimostrativo Hybrit di Gällivare, sempre in Svezia, oltre che da rottami riciclati. Il valore complessivo dell'ordine è di circa un miliardo di euro e rappresenta la commessa più importante in assoluto per Danieli ottenuta da un unico cliente. La cifra dell'affare copre quasi la metà del portafoglio ordini previsto nell'esercizio 2024-25 che si chiuderà il 30 giugno prossimo.

Avrà una capacità annua di 2,5 milioni di tonnellate alimentato da una miscela 100% carbon fossil free

Il presidente Brussi: siamo molto soddisfatti, abbiamo vinto la concorrenza di competitor giapponesi e tedeschi



Il quartier generale di Danieli a Buttrio: la multinazionale ha vinto una commessa da un miliardo di euro

«È il più grosso ordine di Danieli mai preso con un cliente singolo e il più rilevante ordine in Europa - conferma il presidente dell'industria friulana Alessandro Brussi - . L'impianto diventerà un riferimento a livello mondiale, con un cliente molto importante che rappresenta per noi una grande referenza». Danieli è riuscita a ottenere l'appalto già nella seconda metà del 2024, vincendo la concorrenza dei più importanti player mondiali del settore, nello specifico giapponesi e tedeschi, grazie alle soluzioni tecnologiche proposte e all'offerta economica più vantaggiosa. «Quello in Svezia sarà un impianto che contiene tutte le innovazioni tecnologiche che il gruppo Danieli ha realizzato negli ultimi anni – ha continuato Brussi – un pacchetto di soluzioni di altissimo livello che stiamo lavorando per replicare, nel senso che questo insieme sarà l'oggetto di una fornitura molto simile per Piombino». Brussi ha quindi ricapitolato le fasi della commessa: «Il cliente svedese, molto conosciuto in Europa per la qualità e la puntualità delle sue produzioni – ha spiegato – aveva l'obiettivo di realizzare una produzione dell'acciaio più sostenibile, utilizzando tecnologie alternative al carbone, e ci aveva contattato nell'estate 2024. Abbiamo poi partecipato e vinto una gara con i principali fornitori di tecnologie siderurgiche a livello mondiale».

A dimostrazione dell'importanza della commessa, c'è da registrare il rally in Borsa del titolo Danieli, che ieri è salito del +6,6%. «Siamo molto soddisfatti per aver concluso una trattativa con questi risultati - conclude il presidente di Danieli - . Grazie all'ordine in Svezia abbiamo raggiunto l'intero risultato di *order intake* dello scorso anno, non possiamo che migliorare ancora». —

FINANZA

Il 7 maggio cda Generali sui comitati interni

TRIESTE

È convocato per mercoledì 7 maggio il cda di Generali. All'ordine del giorno la composizione dei comitati interni, a partire dal Comitato parti correlate, che dovrebbe in linea di massima ricalcare quello precedente con quattro membri e la presidenza affidata a uno dei tre consiglieri eletti, all'assemblea del 24 aprile, nella lista del gruppo Caltagirone.

Il Comitato parti correlate giocherà un ruolo delicato rispetto all'Ops di Mediobanca su Banca Generali dal momento che il suo ruolo è di istruire la discussione, che toccherà poi al board sviluppare e concludere. Secondo fonti finanziarie, più avanti sarà sempre il cda di Generali a valutare se sarà necessaria un'assemblea sull'Offerta di scambio che offre al Leone azioni proprie pari al 6,5% del capitale per il 50,2% che il gruppo assicurativo detiene in Banca Generali.

Intanto fra le società italiane di risparmio gestito che diffonderanno i conti del primo trimestre la prossima settimana - Fineco il 7 maggio, Azimut e Mediolanum il giorno successivo - c'è anche Banca Generali, che presenterà la trimestrale venerdì 9 maggio. —

IL REPORT DI CONFINDUSTRIA UDINE SU DATI PROMETEIA

L'ECONOMIA DEL FVG

(variazioni percentuali su anno precedente su valori concatenati; valore %)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	-8,5	9,3	1,6	-0,5	0,5	**0,4**	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	-10,6	6,1	5,6	0,6	0,5	**0,7**	0,8
Investimenti fissi lordi	-7,9	23,5	2,6	8,5	0,4	**0,0**	-0,9
Esportazioni	-7,3	21,1	9,5	-15,4	0,1	**0,5**	3,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,5	67,4	68,5	68,7	69,8	**70,3**	71,1
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,8	5,8	5,4	4,7	4,3	**4,3**	4,0
Occupati (15 anni e oltre)	506.216	510.300	520.517	519.916	527.531	**530.039**	533.377
Disoccupati (15-74 anni)	30.258	30.756	29.135	24.823	23.885	**23.940**	22.339

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia – aprile 2025

WITHUB

Fvg, rallenta la crescita ma riprendono i consumi «Cogliere le opportunità»

UDINE

Rallenta la crescita del Friuli Venezia Giulia. Secondo le stime aggiornate dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia, il Pil regionale, dopo un +0,5% nel 2024, si attesterà a +0,4% nel 2025 e salirà a +0,7% nel 2026. Il quadro generale, già fragile, è aggravato dal riaccendersi dell'incertezza legata al nuovo corso della presidenza Trump e alla stretta protezionistica introdotta dagli Stati Uniti, primo partner commerciale del Fvg.

Secondo Confindustria Udine, l'impatto dei dazi, soprattutto nel biennio 2025-26, potrebbe sottrarre alla crescita tra uno e due decimi di punto percentuale all'anno, incidendo su quasi tutti i comparti economici, anche attraverso il calo della fiducia e il rallentamento degli investimenti.

Sul fronte della domanda interna, i consumi delle famiglie restano un sostegno alla crescita, favoriti dal una moderata risalita dei redditi reali e dal rientro dell'inflazione (media 2024: +1%). L'Ufficio studi prevede un aumento dei consumi superiore a quello del Pil sia nel 2025 (+0,7%), che nel 2026 (+0,8%), grazie anche al lieve incremento dell'occupazione e al calo dei tassi.

Più incerta la dinamica degli investimenti. Dopo una crescita robusta del 27,3% nel periodo 2019-2023, il 2025 vedrà un calo dello 0,9%, legato soprattutto dalla contrazione dell'edilizia residenziale, compensata solo in parte dalle misure del Pnrr. L'imitato d'altro canto si è rivelato l'effetto del piano Transizione 5.0, penalizzato da problemi attuativi irrisolti nonostante le semplificazioni introdotte.

Sul fronte estero, le esportazioni regionali – dopo il crollo del 2023 – non andranno oltre il +0,5% nel 2025, causa la nuova politica commerciale Usa e la generale minor crescita a livello mondiale. Più positivo si annuncia il 2026, con export in crescita del 3,1%, spinto dalla ripresa dell'economia tedesca e da una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco.

Dal lato dell'offerta, si segnala una ripresa dell'industria (+0,3% nel 2025, +0,9% nel 2026) e dei servizi (+0,8% e +1,0% rispettivamente), a fronte del netto calo delle costruzioni (-1,6% nel 2025, -5,8% nel 2026). L'occupazione, dopo la crescita sostenuta del 2024 (+1,5%), rallenterà: +0,5% nel 2025 e +0,6% nel 2026 per un saldo che tra il 2020 e il 2026 resta comunque positivo, pari al +5,4%: da 506 mila i lavoratori passano a 533 mila. In ulteriore aumento è anche il tasso di occupazione (15-64 anni): dal 70,3% di quest'anno passerà al 71,1% nel 2026 (era al 66,6% nel 2019). Ma per sostenere la crescita futura, considerate le 70 mila persone che usciranno dal mercato del lavoro da qui al 2028, servirà occupare più donne, giovani e stranieri.

«Le prospettive sono complesse ma non prive di opportunità» commenta Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. «Le imprese sono chiamate a rafforzare la propria capacità di adattamento. La rinegoziazione in corso tra Ue e Usa sui dazi può aprire spazi per migliorare l'accesso ai mercati esteri. Intanto, la ripresa della Germania e il calo dei tassi (ad aprile la Bce li ha portati al 2,25%) in area euro offrono segnali incoraggianti». «Il contesto europeo – conclude il numero uno degli industriali friulani – appare più stabile e con margini di manovra fiscali e monetari per sostenere la crescita». —

M.D.C.

ISTAT

La disoccupazione torna a salire al 6% Frena il lavoro per giovani e donne

Gli under 35 senza un contratto a marzo salgono al 19% Calano gli inattivi, rilevante incremento dei posti stabili



Giovani consultano guide per il lavoro

Barbara Marchegiani / ROMA

Frena il lavoro a marzo e risale la disoccupazione, soprattutto tra i giovani, mentre cala il numero degli inattivi, per cui più persone si rimettono in moto alla ricerca di un posto. I dati Istat fotografano una riduzione mensile degli occupati pari a 16mila (-0,1%), che riguarda solo le donne e gli under35. Tra le altre classi d'età, tra gli uomini e i dipendenti a tempo indeterminato il numero cresce. Il bilancio nei dodici mesi resta comunque positivo. All'indomani del primo maggio, che ha visto sotto i riflettori proprio la crescita del lavoro rivendicata dalla premier Giorgia Meloni con il milione di posti in più nei due anni e mezzo del suo governo e il tema della sicurezza portato in piazza dai sindacati, arrivano i nuovi dati dell'Istituto.

OCCUPAZIONE STABILE

Nonostante la riduzione mensile delle persone al lavoro, il tasso di occupazione a marzo rimane stabile al 63%, al top come a febbraio, ed il confronto annuo conferma la crescita degli occupati: rispetto a marzo 2024 se ne contano 450mila in più (+1,9%). L'aumento, in questo caso, riguarda sia gli uomini che le donne e gli over35, ma non gli under. Aumentano però anche le persone in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione sale a marzo al 6% (+0,1 punti rispetto al mese precedente) e ancor più quello giovanile (15-24 anni) che tocca il 19%, segnando un'accelerazione decisamente maggiore (+1,6 punti). Un livello quello del 6% al di sotto della media dell'Eurozona, dove la disoccupazione nello stesso mese risulta stabile al 6,2% (al 5,8% nell'Ue). Mentre fa peggio per la disoccupazione giovanile, che è al 14,2% nell'area euro (al 14,5% nell'Ue).

Nel panorama contrattuale, i dati Istat confermano il boom dei posti stabili. Nell'arco dell'anno, a crescere di più sono ancora i dipendenti permanenti (+673mila) e, seppur a distanza, gli autonomi (+47mila), mentre calano i dipendenti a termine (-269mila). È «certamente favorevole il continuo aumento dell'occupazione a tempo indeterminato, elemento che ha sostenuto la crescita del prodotto lordo nel primo trimestre dell'anno», commenta l'Ufficio studi di Confcommercio, secondo cui «il lieve peggioramento registrato a marzo dai principali indicatori del mercato del lavoro non può destare preoccupazione». Dal fronte sindacale, però, si torna a puntare il dito sulla situazione di donne e giovani. L'Italia ha il tasso di occupazione femminile più basso d'Europa, dice la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese: «Tante donne inattive e scoraggiate. Mamme costrette a lasciare il lavoro dopo la nascita del figlio». Di qui l'appello a «fare di più» e a dire basta alle «lavoratrici fantasma». Così come l'appello a dire basta alle morti sul lavoro si è levato dalle piazze di Cgil, Cisl e Uil del primo maggio, da dove i sindacati ricordando le tante vittime sul lavoro, come la giovane Luana D'Orazio morta a 22 anni in una ditta tessile a Montemurlo (Prato) e i cinque operai che l'anno scorso hanno perso la vita in un incidente a Casteldaccia (Palermo), hanno rilanciato la necessità di misure più incisive per fermare queste tragedie, aumentare i controlli, rafforzare la prevenzione. —

LA BOZZA

Mercato Ue: meno ostacoli per le piccole imprese

BRUXELLES

Lotta alle barriere più dannose e ai troppi ostacoli che continuano a bloccare il mercato unico, con un impatto negativo su commercio e investimenti. Più servizi, in particolare a favore delle Piccole e medie imprese (che compongono l'ossatura manifatturiera di Veneto e Friuli Venezia Giulia), le più colpite dalla frammentazione normativa, che possono trarre il massimo vantaggio da un mercato Ue più integrato, più rapido e più digitale, con l'obiettivo di consentire alle imprese di stabilirsi in Europa in meno di 48 ore. Questi i pilastri della riforma del mercato unico elaborata dalla Commissione Ue, i cui contenuti sono stati resi noti ieri. L'Ue chiede di eliminare le barriere più dannose, i peggiori ostacoli definendoli i "Terribili Dieci", fra cui norme frammentate sugli imballaggi, etichettatura e i rifiuti; il riconoscimento limitato delle qualifiche professionali e i ritardi nella definizione di standard per innovazione e competitività. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,225	-0,63	2,208	2,238	3,84	6.969,15
Abbvie	173	2,13	171,8	173,2	0,72	-
Abitare in	3,3	3,12	3,29	3,365	-23,80	85,32
Accenture Plc	268,15	2,56	268,65	273,5	4,32	-
Acea	20,72	0,10	20,4	20,8	10,12	4.362,03
Acinque	2,06	-	2,04	2,1	3,49	414,33
Adidas	206,8	2,38	204	209,2	-16,69	-
Adobe	335,1	2,56	331,5	337,35	-23,27	-
Advanced Micro Devic	87,03	3,43	85,62	87,5	-30,26	-
Aedes	0,17	-2,30	0,17	0,1775	4,06	5,47
Aeffe	0,595	-1,49	0,591	0,609	-30,57	64,38
Aeroporto di Bologna	8,32	-0,48	8,22	8,34	12,03	299,85
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	369,2	1,18	365,2	370	23,70	-
Alphabet Classe A	144,5	3,52	142,46	145,02	-24,03	-
Alphabet Classe C	146,06	3,24	144,32	146,5	-23,83	-
Altea Green Power	7,15	2,44	7,07	7,26	11,07	128,56
Amplifon	17,43	3,72	16,8	17,635	-32,32	3.807,05
Anima Holding	5,965	-0,25	5,93	6,04	-8,95	1.957,66
Antares Vision	3,51	-0,28	3,495	3,57	12,82	248,62
Apple	181,04	-2,46	178	183,8	-23,90	-
Applied Materials	136,78	4,70	135,96	135,96	-16,69	-
Applovin Corp	263,6	11,27	252,65	258,7	-2,42	-
Aquafil	1,324	5,58	1,252	1,33	-12,36	91,82
Archer-Daniels-Midland	42,025	-0,17	41,785	42,695	-15,80	-
Arista Networks	80,24	13,16	77,99	78,71	6,59	-
Ariston Holding	4,124	3,77	3,994	4,138	15,26	497,61
Ascopiave	3,29	-0,15	3,25	3,34	19,74	771,80
Asml	609,4	4,33	590,8	609,4	-13,85	-
At&T	24,335	-	24,56	24,56	10,46	-
Autodesk	244,95	-	240,35	244,25	-17,11	-
Automatic Data Processing	270,1	-	268	276	-4,02	-
Autostrade M.	2,82	-2,08	2,82	2,82	10,50	12,55
Avio	21	9,72	19,52	21,2	36,58	502,52
Axa	42,68	2,35	41,86	42,68	21,06	-
Azimut H.	25,06	2,75	24,58	25,14	1,63	3.482,43
B						
B&C Speakers	15,45	1,31	15,1	15,6	-8,89	168,61
B. Cucinelli	102,3	3,21	99,4	102,65	-6,20	6.745,15
B. Desio	7,56	-	7,53	7,7	12,35	1.010,27
B. Generali	53,2	2,11	52,55	53,55	16,36	6.100,79
B. Ifis	22,52	2,09	22,12	22,54	4,30	1.187,16
B. Profilo	0,1825	0,55	0,18	0,185	-2,33	123,25
B.Co Santander	6,307	2,27	6,256	6,31	41,01	99.289,30
B.F.	4,39	-	4,38	4,39	1,02	1.151,21
B.P. Sondrio	11,27	2,45	11,035	11,27	35,99	5.005,76
Banca Mediolanum	13,49	2,82	13,15	13,5	14,31	9.767,17
Banca Sistema	1,638	-0,24	1,616	1,664	31,15	132,27
Banco BPM	9,994	2,04	9,872	10,015	25,67	14.844,80
Bank Of America	36,015	3,57	35,69	36,095	-18,40	-
Basf	44,23	-0,85	43,7	44,74	4,90	-
BasicNet	7,54	1,89	7,26	7,62	-2,79	413,21
Bastogi	0,672	3,38	0,634	0,678	34,08	80,72
Bayer	23,88	3,62	23,605	24,44	21,03	-
Bbva	12,145	0,87	0	12,25	30,32	38.500,05
Bechtle	38,46	-	38,5	43,14	0,00	-
Becton, Dickinson And Company	146,85	-18,82	147	148,8	-13,89	-
Beewize	0,426	-	0,426	0,43	-21,58	4,89
Beiersdorf	125,45	-	125,6	125,6	-3,27	-
Berkshire Hathaway	474,15	1,20	470,75	475,6	7,25	-
Bestbe Holding	0,1647	-3,51	0,1647	0,185	-54,12	0,84
BFF Bank	8,325	-0,06	8,305	8,445	-9,06	1.566,03
Bialetti	0,453	-	0,452	0,453	92,16	70,00
Biesse	7,05	-	7,05	7,2	-5,15	191,70
Biogen	108	-	108	108,15	-30,28	-
Biomarin Pharmaceutical	54,06	-	54,52	55,36	-13,23	-
Bitcoin Group	38,52	6,06	36,32	38,52	-26,58	-
Blackrock	815,8	2,00	812,7	853,5	-19,26	-
Block	40,28	-20,80	39,4	41,305	-37,67	-
Bmw	74,82	-2,45	74,54	74,88	-4,67	-
Bnp Paribas	76,39	3,19	75	76,5	25,19	-
Boeing	163,7	2,35	161,64	164,5	-2,17	-
Booking Holdings	4530	-	4492	4493	-11,54	-
Borgosesia	0,568	0,71	0,554	0,568	-3,64	26,63
Boston Scientific	92	2,22	90	90	2,27	-
Bper Banca	7,314	2,47	7,206	7,336	17,80	10.165,64
Brembo	8,355	1,64	8,265	8,42	-9,64	2.747,16
Brioschi	0,061	0,33	0,0594	0,061	5,03	47,22
Bristol-Myers Squibb	43,97	0,08	44,18	44,405	-24,31	-
Broadcom	179,98	7,55	175,2	180,06	-27,77	-
Buzzi	47,6	3,21	46,8	47,64	29,29	8.867,02
C						
C3.Ai Inc	20,175	4,33	20,175	20,175	-39,98	-
Cairo Comm.	2,855	-0,70	2,855	2,88	17,74	385,56
Caleffi	0,804	-	0,79	0,806	11,09	12,52
Caltagirone	7,4	1,37	7,3	7,4	13,24	879,94
Caltagirone Ed.	1,785	2,29	1,76	1,81	26,73	219,21
Campari	5,996	1,90	5,874	6,02	-2,92	7.221,26
Carel Industries	18,66	5,66	17,52	18,66	-4,77	1.981,81
Caterpillar	282,5	5,41	280,5	286	-23,31	-
Cellularline	2,54	-1,93	2,44	2,64	11,51	56,41
Cembre	50	2,46	48,5	50	17,22	822,88
Cementir Hldg.	14,9	3,19	14,42	14,94	36,43	2.291,03
Centrale Latte Italia	3,16	3,27	3,08	3,32	13,63	43,22
Cheniere Energy Inc	205,9	-	204,7	204,7	0,00	-
Chevron	120,86	0,43	118,28	121,38	-12,39	-
Cir	0,585	0,34	0,579	0,589	-3,50	811,95
Citigroup	59,07	-	51,29	62,63	-12,24	-
Class	0,0746	0,81	0,073	0,076	-10,96	23,98
Cleveland-Cliffs	7,802	8,60	7,584	7,584	-20,46	-
Cnh Industrial	10,92	8,98	10,6	10,98	-6,62	13.579,90
Coeur Mining	4,645	-	4,843	4,864	-8,71	-
Coinbase Global	180,94	2,20	178,34	183,52	-26,48	-
Colgate-Palmolive	79,44	-	79,64	80,56	-5,96	-
Comcast	30,24	-	30,26	30,26	-21,68	-
Comer Industries	29,6	-0,34	29,4	30,1	-6,28	841,44
Commerzbank	23,58	1,81	23,5	23,81	49,25	-
Confluent Inc-Class A	17,522	-	17,176	17,442	0,00	-
Consolidated Edison	97,1	-	100,1	100,1	11,77	-
Continental	70,04	-	69,7	70,04	5,50	-
Costco Wholesale	890,9	-	885,6	887	-3,71	-
Credem	12,28	1,66	12,08	12,3	11,43	4.113,19
Credit Agricole	16,52	-4,48	16,46	16,68	24,25	-
Crowdstrike Hold	387,45	3,46	379,95	385,95	20,26	-
Csp Int.	0,278	-	0,277	0,278	-12,59	11,02
Curevac	3,238	-	3,2	3,2	0,33	-
Cy4Gate	3,85	1,72	3,835	3,96	-23,25	89,26
D						
Daimlerchrysler	53,25	-1,55	52,48	53,22	-2,15	-
D'Amico	3,348	2,39	3,27	3,402	-18,80	405,28
Danaher	175,06	-	173,4	175,9	-22,13	-
Danieli	32,3	6,60	31,35	32,6	24,81	1.228,75
Danieli r nc	25,32	6,30	24,2	25,32	24,36	959,77
Datadog Inc	92,97	4,52	95,15	95,15	3,62	-
Datalogic	4,45	4,46	4,23	4,45	-15,19	253,07
De' Longhi	27,72	1,91	27,4	28,04	-10,35	4.095,86
Dexelance	7,98	0,76	7,92	8,02	-10,49	214,97
Diasorin	99	-1,49	99	101,6	0,87	5.617,16
Digital Bros	12,22	2,69	11,68	12,22	2,95	167,33
Digital Value	24	31,87	21,2	24	-26,42	188,54
doValue	1,822	0,50	1,795	1,896	25,01	342,78
Draftkings Inc-Cl A	30,025	-	29,94	29,94	0,00	-
Dupont De Nemours	59,01	-	59,88	59,88	-28,89	-
E						
E.On	15,415	0,42	15,3	15,4	36,02	-
E.P.H.	0,068	-1,45	0,067	0,068	-44,91	0,29
Ebay	59,68	-	59,99	59,99	-4,20	-
Eckert & Ziegler	60,15	-	59,8	59,8	16,13	-
Edison r nc	1,824	1,67	1,804	1,83	-2,57	196,67
Eems	0,139	2,13	0,1375	0,139	-25,81	1,56
El.En	9,025	2,15	8,845	9,08	-24,45	702,57
Electronic Arts	132	-	127,88	131,74	-21,34	-
Eli Lilly & Company	724,2	-8,10	711,2	731,5	5,08	-
Elica	1,33	1,14	1,275	1,33	-21,83	83,41
Emak	0,79	-	0,785	0,797	-10,93	129,76
Enav	3,946	1,08	3,908	3,946	-4,36	2.115,70
Endesa	26,2	-0,80	27,1	27,1	26,97	-
Enel	7,676	0,42	7,593	7,688	11,11	77.721,32
Enervit	3,28	-0,61	3,28	3,3	2,19	58,74
Eni	12,656	-0,35	12,51	12,862	-3,09	39.786,38
Equita Group	4,35	1,40	4,275	4,37	5,70	225,74
Erg	17,99	-0,11	17,87	18,14	-8,67	2.702,57
Esprinet	5,53	5,13	5,3	5,57	21,57	264,54
Essilorluxottica	257,4	1,34	254,4	0	7,74	-
Eurocommercial Prop.	25,5	1,39	25,5	25,5	12,17	1.388,99
EuroGroup Laminations	2,478	1,14	2,458	2,518	-12,23	228,93
Eurotech	0,765	4,51	0,745	0,771	-3,57	26,35
Evolution Ab	62,42	-2,13	61,86	65	53,28	-
Evotec	7,408	-	7,518	7,518	-8,56	-
Expand Energy Corp	92,36	-	90,98	90,98	0,00	-
Exxon Mobil	93,04	-1,02	93	94,1	-7,80	-
F						
Facebook	525,2	10,13	503,8	528,1	-16,71	-
Faurecia	7,082	2,67	6,836	7,19	-20,40	-
Ferrari	410,1	2,12	403,2	410,5	-2,62	77.831,10
Ferretti	2,644	4,92	2,564	2,648	-9,82	857,57
Fidia	0,0037	2,78	0,0035	0,004	-92,04	1,40
Fiera Milano	5,23	2,15	5,1	5,26	14,85	369,45
Fila	11,6	1,05	11,36	11,62	10,55	489,17
Fincantieri	11,87	3,67	11,47	11,87	67,69	3.722,11
Fine Foods & Ph.Ntm	7,22	1,69	7,02	7,22	-4,17	157,49
FinecoBank	18,045	2,73	17,69	18,145	4,29	10.700,25
First Solar	113,06	1,00	112,92	113,82	-37,84	-
FNM	0,402	0,75	0,397	0,402	-9,38	171,58
Ford Motor	9,063	3,29	9,103	9,103	-4,23	-
Freeport-Mcmoran	32,88	3,97	32,66	32,84	-15,50	-
Fresenius	42,32	3,27	41,86	42,19	29,08	-
Fresenius Medical Ca	45,71	-	45	45,58	-0,06	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	-	0,562	0,586	4,39	35,07
Gamestop Corp	23,995	-0,50	24,05	24,5	-21,83	-
Garofalo Health Care	5,28	-2,04	5,27	5,4	-1,43	484,45
Gasplus	3,36	1,82	3,26	3,37	9,54	147,37
Gaz De France	18,07	1,06	18,02	18,21	17,95	-
Gefran	9,14	0,44	9,1	9,28	-1,29	130,64
Gen Digital	23,4	-	23,4	23,4	-18,20	-
General Electric	182	3,76	183	183	6,46	-
General Motors	39,75	-0,06	40,285	40,445	-23,63	-
Generalfinance	14,95	1,01	14,85	15	18,42	188,04
Generali	32,59	1,40	32,21	32,62	17,49	50.292,35
Geox	0,3725	0,40	0,365	0,375	-31,90	95,29
Giglio Group	0,358	-0,56	0,349	0,364	3,01	9,95
Gilead Sciences	91,19	-2,43	91,17	91,44	1,64	-
Goldman Sachs Group	496,9	3,73	494,65	497,05	-14,49	-
GPI	9,5	3,49	9,25	9,51	-12,32	266,59
Grandi Viaggi	1,545	0,65	1,535	1,575	37,07	72,60
GVS	4,37	2,22	4,3	4,435	-12,91	803,87
H						
Hera	4,168	0,05	4,118	4,18	21,55	6.198,54
I						
Iberdrola	15,72	0,03	15,65	15,7	17,78	-
Ibm	215,25	2,40	211,75	213	-0,26	-
Igd - Siiq	3,04	-3,03	3,04	3,115	25,48	343,42
Illimity bank	3,55	2,01	3,47	3,566	5,22	294,66
Illumina	68	-	68,62	68,62	-46,86	-
Immsi	0,506	1,61	0,494	0,507	-4,54	169,78
Incyte	54,52	1,04	55,94	55,96	-23,13	-
Indel B	19,25	1,32	18,8	19,25	-15,08	111,02
Industrie De Nora	6,505	2,76	6,37	6,585	-16,36	325,10
Infineon Technologie	30,06	2,91	29,37	30,12	-9,49	-
Ing Groep	18,24	5,67	0	18,26	13,83	-
Ingersoll Rand	66,86	-	66,92	66,92	0,00	-
Intel	18,18	0,44	17,566	18,198	-7,84	-
Intercos	13,5	1,50	13,1	13,52	-4,65	1.275,23
Interpump	31,64	5,19	30,62	31,8	-29,45	3.276,09
Intesa Sanpaolo	4,7545	1,55	4,724	4,7855	21,32	83.503,84
Intuitive Surgical	463,9	3,10	465,2	468,3	-11,19	-
Inwit	10,64	0,95	10,49	10,71	7,48	9.815,22
Irce	1,99	1,02	1,96	1,995	-1,55	55,23
Iren	2,518	0,16	2,474	2,522	30,40	3.251,83
It Way	1,1	4,27	1,08	1,1	-2,70	11,31
Italgas	7,16	-1,10	7,115	7,25	33,67	5.864,99
Italian Exhibition Gr.	7,56	1,07	7,4	7,56	15,94	230,76
Italmobiliare	25,3	3,05	24,7	25,35	-4,63	1.046,83
Iveco Group	14,355	2,50	14,11	14,485	50,62	3.810,70
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	221,7	3,94	219,5	219,5	-6,06	-
Jetblue Airways	4,183	16,83	4,183	4,183	-34,12	-
Johnson & Johnson	136,84	-	136,58	137,5	-1,28	-
Juventus FC	3,12	0,78	3,064	3,268	1,43	774,74
K						
KME Group	0,912	2,01	0,892	0,912	-1,66	241,60
KME Group r nc	1,28	-	1,28	1,3	0,14	18,62
L						
L3Harris Tech	190,9	-	193,7	193,7	0,00	-
Landi Renzo	1,084	-1,47	1,084	1,1098	-37,57	47,86
Lazio	0,882	4,50	0,83	0,912	-18,03	57,54
Leonardo	48,15	5,13	46,51	48,15	76,67	26.430,90
Linde Plc	400,2	0,10	399,2	400	-1,93	-
Lottomatica Group	20,24	1,00	19,74	20,24	55,64	5.024,14
Lowes Companies	198,24	-	199,22	199,22	-18,54	-
Lpkf Laser & Electronics	8,21	0,49	8,2	8,2	-6,15	-
Lululemon Athl	241,3	3,14	244,8	244,8	1,21	-
Lumen Technologies	3,258	6,23	3,19	3,19	-41,74	-
LU-VE	29,05	2,11	28,7	29,2	2,77	632,94
Lvmh	496,45	1,26	486,3	497,65	-22,81	-
M						
Macys	10,338	-	10,376	10,4	-36,80	-
Maire	9,825	3,42	9,64	9,88	15,40	3.128,04
Marathon Digital	12,936	-	11,564	12,808	-39,15	-
Marathon Petroleum	122,36	-	122,26	122,26	-17,03	-
Marr	9,9	1,75	9,72	9,9	-3,47	645,56
Marvell Technology	55,26	9,66	50,6	55,62	-52,66	-
Mastercard	491,5	3,00	488	489	-6,18	-
Mcdonald's	275	-1,50	275	278,6	-1,92	-
Mcewen Mining	6,4	-	7	7	-21,59	-
Mediobanca	18,21	1,25	17,83	18,45	28,38	15.085,34
Merck	125,2	2,58	123	123	-11,74	-
Merck & Co.	73,7	-1,73	74,2	74,2	-21,62	-
Met.Extra Group	1,45	-	1,45	1,45	-34,36	0,85
Mfe A	3,18	-0,50	3,154	3,234	8,71	1.061,83
Mfe B	4,254	-0,61	4,23	4,32	3,76	1.008,66
Microchip Technology	41,93	4,55	41,645	41,65	-27,69	-
Micron Technology	70,74	5,24	68,77	71,01	-20,41	-
Microsoft Corp	384	11,51	372,15	386,15	-16,11	-
Microstrategy	346,6	3,00	338,3	349,1	8,74	-
Mks Instruments Inc	66,56	-	66,2	66,2	0,00	-
Moderna	24,36	-0,35	24	24,39	-35,67	-
Moltiply Group	43,35	-0,34	43	43,75	21,77	1.768,16
Moncler	54,82	1,44	54,08	55,3	5,82	14.850,68
Mondadori	2,145	-	2,14	2,17	1,95	560,90
Mondo TV	0,0206	-	0,0204	0,021	-82,33	1,73
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,579	2,20	7,439	7,62	10,83	9.457,73
Mtu Aero Engines	318,6	-	309	319,7	-5,84	-
Munich Re	579	-3,79	573,4	600	20,53	-
N						
Nemetschek	121,4	-	118,5	121,2	15,42	-
Neodecortech	2,82	-	2,78	2,82	-1,87	40,09
Neste	9,364	1,78	9,4	9,4	-21,31	-
Netflix	1014,6	4,17	998,4	1015,2	13,98	-
Netweek	0,035	2,94	0,035	0,037	463,54	0,84
Newlat Food	17	-0,82	16,56	17,2	39,35	745,76
Newmont	45,51	-	46,155	46,155	26,44	-
Nexi	5,354	4,08	5,18	5,358	-4,20	6.317,76
Nextera Energy	58,89	-	58,57	58,57	-16,01	-
Nike	50,6	1,98	50,21	51,63	-32,00	-
Nokia Corporation	4,398	0,87	4,385	0	2,56	-
Nordex	16,43	-0,06	16,77	16,9	44,54	-
Northrop Grumman	425,6	0,07	433,3	433,3	-5,78	-
Nu Holdings	10,978	2,14	11,046	11,046	6,52	-
Nvidia Corp	101,2	7,68	98,8	101,66	-28,72	-
O						
Occidental Petroleum	35,3	1,23	35,15	35,93	-24,58	-
Olidata	2,1775	8,89	2,07	2,25	-39,05	38,33
Opendoor Technologies Inc	0,69	-	0,69	0,69	0,00	-
Oracle	133,08	8,64	125,78	134,72	-23,90	-
Orsero	13,28	1,37	13,04	13,3	3,43	230,99
OVS	3,194	0,63	3,17	3,21	-6,89	805,84
P						
Palantir Technologies	108,24	6,62	102,9	108,48	34,60	-
Palo Alto Networks	165,9	1,31	167	169,52	-9,21	-
Paypal	58,59	2,41	57,32	58,7	-30,21	-
Pbb	5,425	0,56	5,415	5,415	3,24	-
Pegasystems Inc	82	-	83	83	0,00	-
Pepsico	117,9	-1,11	117,72	118,94	-19,65	-
Pfizer	21,195	-1,19	21,21	21,425	-17,25	-
Pharmanutra	54,8	1,86	53,8	54,8	-1,72	516,59
Philip Morris International	150,44	0,16	150,28	151,16	27,10	-
Philips	22,7	1,52	22,42	22,72	-8,89	-
Philogen	21,7	-0,46	21,4	21,8	11,93	631,66
Piaggio	1,794	3,94	1,74	1,794	-20,59	612,85
Pininfarina	0,8	1,27	0,798	0,8	12,42	61,89
Piquadro	1,96	-	1,96	1,99	-2,91	98,41
Pirelli & C.	5,534	2,03	5,44	5,534	-1,22	5.407,58
PLC	1,87	0,54	1,84	1,87	4,29	47,74
Plug Power	0,7463	-5,29	0,7586	0,7942	-63,26	-
Porsche Pref	44,79	3,42	44,63	45,1	-22,57	-
Poste Italiane	18,05	1,18	17,89	18,17	30,46	23.213,21
Procter & Gamble	141,2	-0,94	141,46	142,1	-12,29	-
Prudential Financial	91,14	-	91,06	91,06	-25,53	-
Prysmian	50,96	6,30	49,3	51,46	-22,41	14.143,41
Puma	23,09	2,26	22,84	23,2	-47,73	-
Q						
Qiagen	37,94	-	38,125	38,125	-23,51	-
Qualcomm	123,7	-4,27	120,2	124,16	-12,96	-
R						
Rai Way	6,07	0,50	6,01	6,11	10,20	1.633,08
Ratti	1,95	2,63	1,89	1,95	-8,61	51,93
RCS Mediagroup	0,98	0,10	0,975	0,986	13,83	513,54
Recordati	52,7	1,64	51,9	52,8	1,73	10.784,30
Reddit Inc	108,7	9,73	101,04	114,38	-38,86	-
Regeneron Pharmaceuticals	534,2	-	532,6	537,2	-27,38	-
Renault	47,42	1,65	46,9	47,61	-0,37	-
Reply	158,7	1,21	156,2	158,7	1,52	5.852,03
Repsol	10,78	-0,32	10,65	10,85	-5,62	-
Revo Insurance	13,84	0,29	13,66	13,96	12,75	363,76
Rheinmetall	1577	5,56	1506,5	1577,5	139,02	-
Risanamento	0,0265	0,76	0,0256	0,0272	-11,76	46,73
Robinhood Markets	43,5	3,57	40,9	43,985	19,78	-
Rwe	33,33	-2,46	33,1	33,46	19,97	-
S						
S. Ferragamo	5,63	2,64	5,525	5,63	-19,87	923,50
Saab Ab	42,205	8,29	40,315	43,17	20,52	-
Sabaf	15	0,33	14,75	15	-1,56	187,96
Safilo Group	0,739	2,64	0,726	0,739	-22,16	300,17
Saipem	2,08	1,91	2,055	2,091	-18,80	4.059,44
Salesforce	241,7	3,00	234,05	241,85	-27,76	-
Sanlorenzo	29,1	3,19	28,25	29,1	-13,52	1.003,72
Sanofi	97,97	1,45	94,99	98,2	3,48	-
Sap	265,7	4,11	0	265,45	6,92	-
Seco	1,864	1,86	1,84	1,886	2,14	244,68
Sentinelone Inc -Class A	16,5	-	16,75	16,75	0,00	-
Seri Industrial	2,245	6,40	2,105	2,33	-16,50	116,76
Servicenow	857,1	-	856,1	862,8	-18,68	-
Sesa	77,55	4,66	75,4	77,7	19,33	1.163,20
Siemens	209,55	3,66	204,9	209,7	5,55	-
Siemens Energy	70,52	4,72	70	72,5	35,51	-
Simon Property Group Reit	141,2	-	141,85	141,85	-24,46	-
SIT	1,24	-1,20	1,215	1,3	36,39	31,67
Snam	5,022	-0,75	4,984	5,038	17,99	16.969,44
Snap - Classe A	7,286	7,05	6,88	7,284	-35,54	-
Snowflake	147,54	-	146,06	146,64	-8,56	-
Societe Generale	46,5	5,56	45,63	46,57	66,93	-
Sofi Technologies Inc	11,136	-	11,272	11,272	0,00	-
Softlab	0,636	3,25	0,602	0,638	-20,29	3,05
Sogefi	2,105	3,19	2,08	2,105	3,98	249,15
Sol	40,95	1,74	40,35	41,15	8,52	3.642,15
Sole 24 Ore	1,09	0,46	1,085	1,09	79,25	61,23
Somec	11,55	-	11,3	11,65	0,82	79,89
Spotify Technology	567,2	7,91	533	568,7	17,01	-
Starbucks Corp	73,44	5,38	72,4	73,89	-22,93	-
Stellantis	8,38	2,95	8,145	8,417	-34,17	24.024,41
STMicroelectr.	20,65	4,21	20,205	20,7	-17,92	18.044,36
Super Micro C	29,32	8,59	28,7	29,61	-11,38	-
Symrise	102,6	-	99,2	104,4	-8,19	-
SYS-DAT	6,66	-0,30	6,34	6,96	28,40	205,73
T						
T Rowe Price Group	80,26	-	77,88	78,65	-31,50	-
Take-Two Inter	193,06	-	189,36	208,25	0,00	-
Talanx Ag	104,2	-	103	116,1	0,00	-
Tamburi Inv.	7,7	2,12	7,47	7,81	-10,19	1.388,32
Target	85,32	0,73	85,78	85,78	-35,41	-
Technogym	12,07	1,60	11,87	12,07	13,47	2.388,72
Technoprobe	5,9	4,42	5,7	5,935	-1,79	3.674,06
Telecom It. r nc	0,3989	1,84	0,3937	0,3992	36,05	2.369,89
Telecom Italia	0,3537	1,64	0,347	0,3538	41,42	5.325,92
Tenaris	14,74	0,37	14,43	15,035	-18,91	17.302,72
Teradyne Inc	66,92	-	67,27	67,27	0,64	-
Terna	8,656	-1,28	8,602	8,786	14,81	17.585,68
Tesla	252,05	2,29	247	253,35	-38,92	-
Tesmec	0,0583	0,52	0,058	0,0599	-11,46	35,50
Tessellis	0,1528	1,73	0,1512	0,155	-31,81	44,20
The Italian Sea Group	5,78	2,85	5,65	5,79	-24,67	296,46
Tinexta	9,955	6,24	9,5	9,955	18,09	440,33
Toscana Aeroporti	16,1	1,90	15,5	16,2	10,53	294,62
Trevi	0,278	7,13	0,27	0,281	-4,29	82,83
Triboo	0,372	3,91	0,362	0,39	-40,10	10,12
Tripadvisor	11,225	-	11,37	11,44	-21,63	-
Txt e-solutions	33,15	5,24	31,5	33,25	-9,65	410,13
U						
Uber Technologies	74,06	5,68	71,75	74,19	19,11	-
Unicredit	52,62	3,24	51,73	52,62	33,14	79.823,91
Unidata	2,91	1,04	2,85	2,92	-3,80	88,75
Unipol	16,04	1,84	15,91	16,165	31,11	11.291,33
United Internet	20,8	-	20,6	20,88	14,21	-
Unitedhealth Group	350,7	-2,69	346,5	358,3	-27,75	-
V						
Valsoia	11,15	0,90	10,95	11,2	7,92	118,76-
W						
Webuild	3,316	3,95	3,21	3,326	12,47	3.242,72
Webuild r nc	12,5	2,88	12,05	12,5	22,06	19,70
Z						
Zalando	32,69	2,96	32,23	32,23	0,28	-
Zest	0,17	-0,29	0,17	0,172	5,20	27,84
Zignago Vetro	8,98	1,35	8,85	9	-5,58	788,19
Zucchi	1,12	-5,08	1,08	1,175	-24,24	4,48

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	897.63	2.25
Cac 40	7770.48	2.33
Dax (Xetra)	23057.34	2.49
FTSE 100	8596.35	1.17
Ibex 35	13446.70	1.20
Indice Gen	62265.95	1.46
Nikkei 500	3241.22	0.77
Swiss Market In.	12253.79	1.13

EURIBOR 30-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,144	2,174
1 Mese	2,149	2,179
3 Mesi	2,142	2,172
6 Mesi	2,143	2,173
1 Anno	2,045	2,073

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	88.75	92.45
Argento (per kg.)	881.37	942.31
Platino p.m.	966.00	0.0000
Palladio p.m.	948.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1343	-0,26	9,18
Giappone	163,93	0,77	0,53
G. Bretagna	0,8533	0,18	2,91
Svizzera	0,9343	-0,49	-0,73
Australia	1,762	-1,00	5,06
Brasile	6,4264	0,67	0,02
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5675	-0,34	4,86
Danimarca	7,4619	-0,02	0,05
Filippine	63,009	-0,83	4,49
Hong Kong	8,7908	-0,35	8,95
India	95,6221	-0,54	7,52
Indonesia	18652,09	-1,32	10,89
Islanda	146,3	0,27	1,67
Israele	4,0901	-0,80	7,96
Malaysia	4,8338	-1,50	4,06
Messico	22,3319	0,59	3,63
N. Zelanda	1,9078	-0,73	2,95
Norvegia	11,7585	-0,43	-0,31
Polonia	4,275	-0,01	0,00
Rep. Ceca	24,922	0,01	-1,04
Rep.Pop.Cina	8,2479	-0,19	8,76
Romania	4,9782	0,00	0,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4694	-1,11	3,74
Sud Corea	1585,45	-2,04	3,48
Sudafrica	20,8458	-1,25	6,25
Svezia	10,9375	-0,31	-4,55
Thailandia	37,472	-1,41	5,03
Turchia	43,7476	-0,02	19,08
Ungheria	404,03	-0,01	-1,78

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	998	99,95	0,00
30.05.25	3216	99,85	0,00
13.06.25	829	99,78	1,70
14.07.25	934	99,61	1,66
31.07.25	807	99,52	1,73
14.08.25	1186	99,44	1,68
12.09.25	1988	99,27	1,71
30.09.25	2265	99,18	1,77
14.10.25	685	99,13	1,62
14.11.25	1102	98,98	1,63
12.12.25	2843	98,83	1,66
14.01.26	1003	98,67	1,63
13.02.26	366	98,48	1,69
13.03.26	841	98,34	1,69
14.04.26	12283	98,23	1,64

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/5/2025	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	659.00	699.00
Sterlina n.c.	664.00	704.00
Sterlina post 74	664.00	704.00
Marengo italiano	527.00	558.00
Marengo svizzero	526.00	557.00
Marengo francese	525.00	556.00
Marengo belga	525.00	556.00
Marengo austriaco	525.00	556.00

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

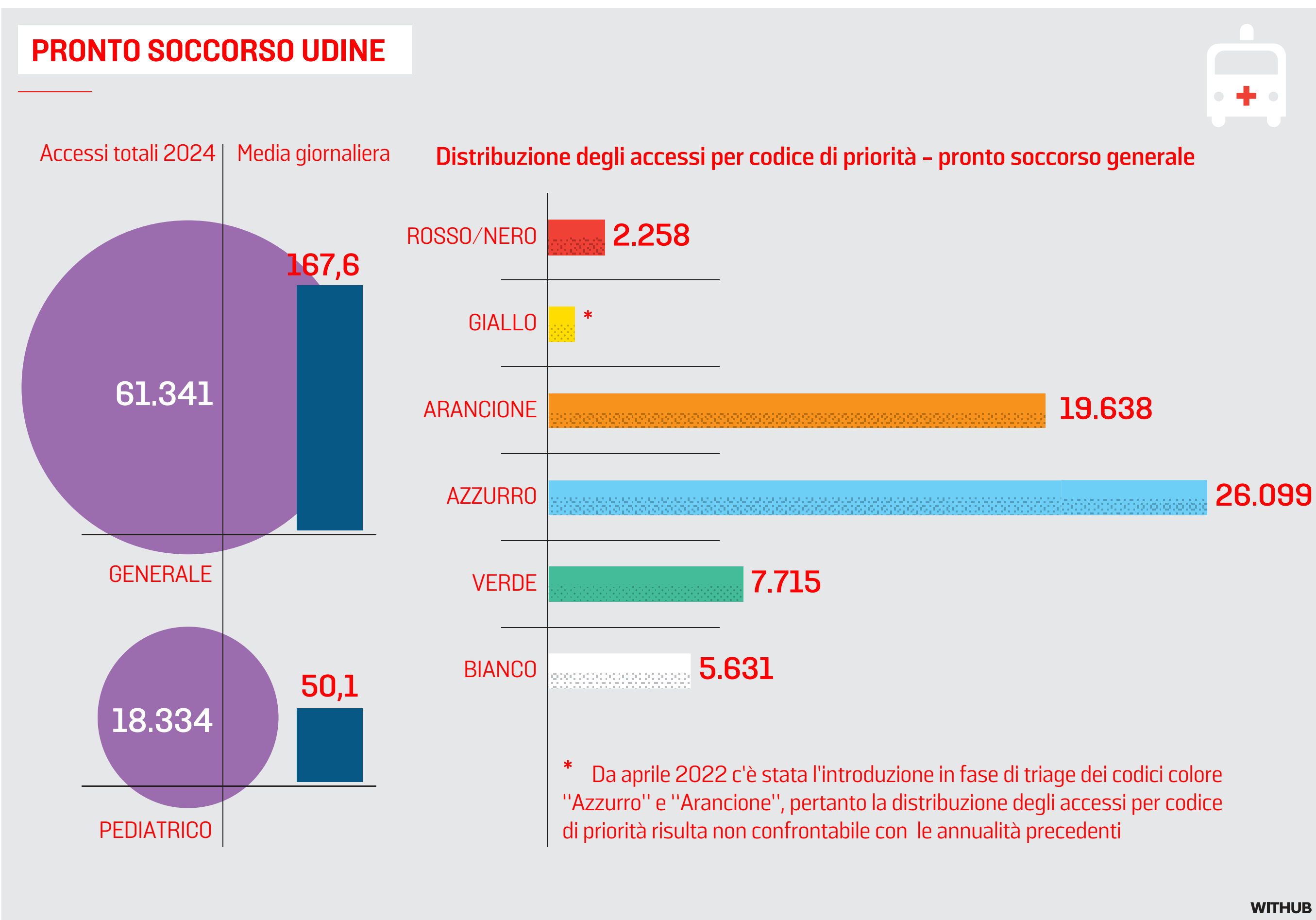
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,95	99,944	0,00
30.05.25	99,854	99,853	0,00
13.06.25	99,778	99,775	1,70
14.07.25	99,607	99,611	1,66
31.07.25	99,519	99,504	1,73
14.08.25	99,436	99,433	1,68
12.09.25	99,272	99,263	1,71
30.09.25	99,177	99,167	1,77
14.10.25	99,133	99,118	1,62
14.11.25	98,975	98,979	1,63
12.12.25	98,828	98,888	1,66
14.01.26	98,667	98,661	1,63
13.02.26	98,483	98,505	1,69
13.03.26	98,337	98,349	1,69
14.04.26	98,234	98,191	1,64
BTP			
15.05.2025	99,979	99,979	0,00
01.06.2025	99,941	99,931	0,00
01.07.2025	99,955	99,961	1,91
15.08.2025	99,76	99,767	1,86
29.09.2025	100,584	100,593	1,64
15.11.2025	100,281	100,305	1,62
01.12.2025	100,037	100,063	1,68
15.01.2026	100,994	101,03	1,61
28.01.2026	100,861	100,867	1,58
01.02.2026	98,938	98,971	1,87
01.03.2026	102,026	102,048	1,44
01.04.2026	98,281	98,283	1,92
15.04.2026	101,681	101,708	1,53
01.06.2026	99,68	99,76	1,71
15.07.2026	100,26	100,29	1,62
01.08.2026	97,76	97,77	1,84
28.08.2026	101,44	101,47	1,61
15.09.2026	102,48	102,52	1,52
01.11.2026	107,83	107,91	1,02
01.12.2026	99,01	99,09	1,74
15.01.2027	98,33	98,37	1,75
15.02.2027	101,67	101,75	1,62
25.02.2027	100,95	101,01	1,69
01.04.2027	98,5	98,49	1,77
01.06.2027	100,54	100,63	1,65
15.07.2027	103,01	103,15	1,62
01.08.2027	100,2	100,26	1,70
15.09.2027	97,72	97,71	1,83
15.10.2027	101,48	101,52	1,75
01.11.2027	110,75	110,91	1,28
01.12.2027	101,41	101,5	1,75
01.02.2028	99,9	99,93	1,79
15.03.2028	95,04	94,95	2,02
01.04.2028	103,43	103,59	1,75
15.06.2028	101,22	101,33	1,91
15.07.2028	94,77	94,94	2,13
01.08.2028	104,82	104,91	1,79
01.09.2028	107,94	108,07	1,69
01.12.2028	101,86	102,04	1,91
01.09.2029	106,06	106,2	1,88
15.02.2029	93,21	93,35	2,27
15.06.2029	101,43	101,6	2,09
01.07.2029	103,33	103,51	2,09
01.08.2029	102,31	102,48	2,06
01.10.2029	101,86	102,01	2,18
01.11.2029	111,77	112	1,85
15.12.2029	105,54	105,8	2,11
01.03.2030	104,37	104,51	2,11
01.04.2030	94,29	94,5	2,44
15.06.2030	104,71	104,9	2,24
01.07.2030	100,97	101,24	2,39
01.08.2030	91,48	91,71	2,59
15.11.2030	106,1	106,3	2,31
01.12.2030	94,19	94,45	2,58
15.02.2031	103,38	103,52	2,44
01.04.2031	89,43	89,63	2,76
01.05.2031	117,37	117,65	2,15
15.07.2031	102,75	102,99	2,55
01.08.2031	86,86	87,13	2,86
15.11.2031	100,66	100,95	2,66
01.12.2031	87,95	88,25	2,87
01.03.2032	91,64	91,9	2,81
01.06.2032	86,61	86,86	2,95
15.07.2032	100,63	100,9	2,76
01.12.2032	95,61	95,91	2,83
01.02.2033	117,24	117,71	2,58
01.05.2033	108,17	108,5	2,72
01.09.2033	94,05	94,41	2,97
01.11.2033	107,48	107,92	2,82
01.03.2034	106,2	106,68	2,89
01.07.2034	103,2	103,61	2,98
01.08.2034	112,53	113	2,84
01.02.2035	102,69	103,12	3,07
01.03.2035	98,85	99,24	3,09
01.08.2035	100,49	100,96	3,16
01.10.2035	99,82	100,24	3,19
01.03.2036	80,66	80,99	3,44
01.09.2036	87,14	87,48	3,36
01.02.2037	103,21	103,64	3,19
01.03.2037	73,76	74,12	3,60
01.03.2038	94,23	94,64	3,43
01.09.2038	90,85	91,13	3,47
01.08.2039	111,84	112,36	3,35
01.10.2039	102,18	102,58	3,46
01.03.2040	90,51	90,94	3,57
01.09.2040	111,44	111,9	3,43
01.10.2040	97,79	98,25	3,58
01.03.2041	74	74,63	3,80
01.09.2043	103,92	104,5	3,63
01.09.2044	108,14	108,82	3,60
01.09.2046	87,01	87,56	3,76
01.03.2047	79,14	79,72	3,81
01.03.2048	88,93	89,6	3,77
01.09.2049	94,05	94,74	3,77

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.48
e tramonta alle 20.20
La Luna Sorge alle 10.32
e tramonta alle 2.42
Il Santo Santi Filippo e Giacomo
Il Proverbio
A pestâ aghe tal mortâr ancje dopo siet agn 'e jès aghe.

Il bilancio





I NUMERI

Il balzo all'insù riguarda anche il pediatrico

Il bilancio degli accessi all'ospedale di Udine evidenzia un decisivo incremento anche al Pronto soccorso pediatrico, con la media giornaliera passata dai 38,9 del 2023 ai 50,1 dell'anno scorso. In numeri assoluti, i casi affrontati sono stati 18.334.



Quasi 340 mila ricoveri ma degenze più brevi negli ospedali dell'Asufc

A pesare sull'organizzazione resta l'accesso inappropriato ai Pronto soccorso
Caporale: «Porteremo i codici minori in luoghi capaci di assicurare le giuste cure»

Lisa Zancaner

Chiude in pareggio, con circa 1,5 miliardi di euro, il bilancio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Il 2024 non è stato un anno facile dal punto di vista del contenimento dei costi e l'Asufc, come tutti, si è ritrovata ad affrontare maggiori oneri, a fronte di numeri di accesso molto elevati. Per dare un'idea del volume di attività sostenuta lo scorso anno, basti dire che le giornate di degenza sono state 339.607, ma sempre con un'ottica di ottimizzazione dei posti letto. Un obiettivo perseguito e raggiunto anche grazie a tecnologie e interventi all'avanguardia che permettono ai pazienti di trascorrere meno tempo possibile in ospedale.

I DATI

Nel 2024, il numero complessivo dei dimessi è in aumento rispetto all'anno precedente (257.408 a fronte dei 259.663 del 2023). In diminuzione, altro dato positivo, le giornate di degenza in regime ordinario con conseguente calo della degenza media. La somma rimane comunque alta, anche a causa dell'avanzare dell'età delle persone che necessitano di un ricovero, passata da una media di 60,8 anni del 2022 a 63,1 dello scorso anno, almeno per i ricoveri ordinari. «Stiamo cercando di dare risposte di salute ai cittadini di Asufc», commenta il direttore generale, Denis Caporale. Di positivo c'è l'aumento dei parti: dai 1.465 del 2022 ai 1.608 del 2024. Culle più piene, quindi. Vale per il presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine, ma vale anche per gli altri nosocomi, fatta eccezione per il calo di parti che riguarda il presidio di Latisana e Palmanova, dove è stata registrata una lieve flessione, passando dai 499 del 2022 ai 472 del 2023 fino ad arrivare ai 455 del 2024.

IL PRONTO SOCCORSO

L'accesso inappropriato ai Pronto soccorso dell'Asufc rimane un nervo scoperto. Non fa eccezione il triennio dal 2022 al 2024, quando si è assistito a un costante incremento del numero di accessi a quello di Udine passando dai 73.469 del 2022 ai 79.675 del 2024. Un trend confermato anche dalla media giornaliera: gli accessi sono passati da 201 a 217. E che si osserva anche per il Pronto soccorso pediatrico, con l'incremento decisamente significativo degli accessi quotidiani da 38,9 a 50,1. La conferma nella conta in termini assoluti: nel 2024, gli accessi complessivi dei pazienti adulti sono stati 61.341 e quelli dei bambini 18.334. Tutti in aumento, quindi, rispetto agli anni precedenti.

LE RICHIESTE

A ingrossare le fila sono i codici arancioni e azzurri, rispettivamente 19.638 e 26.099 nel 2024, mentre le gravi urgenze, cioè quelle che necessariamente passano davanti a tutti, state poco più di 2.200. «Stiamo cercando di portare i codici minori fuori dai Ps, ossia nei luoghi dove assicurare loro le giuste cure – assicura Caporale –. E stiamo anche mettendo in piedi tutte le azioni necessarie a migliorare l'attività all'interno». Simile la situazione negli ospedali minori, seppure con un lieve calo, in alcuni presidi, dei codici bianchi. —

IL CAPITOLO DEI COSTI

Dalla lavanderia ai farmaci: spese in aumento

«Abbiamo chiuso un anno non facile». Non fa giri di parole il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, commentando la chiusura del bilancio 2024. «Il 2025 è un anno nel quale lavoreremo sulle singole voci di costo che andranno monitorate».

Un accenno va, naturalmente, alla spesa farmaceutica, in costante aumento, così come altre voci, compresa l'energia elettrica. Per quanto riguarda l'acquisto di servizi sanitari l'incremento complessivo registrato su questa voce è il risultato di diverse dinamiche: dai 24,2 milioni di euro per la gestione disabilità, meglio descritta, ai 3,6 milioni di euro per la spesa farmaceutica convenzionata.

Ad aumentare sono anche i costi per i servizi di trasporto sanitario che nel 2024 hanno pesato per 1,7 milioni, nonché i 5 milioni di euro per le prestazioni aggiuntive (ovvero gli straordinari) corrisposte al personale per il recupero e l'abbattimento delle liste di attesa, fino alle coperture di carenze di organico. Per quanto riguarda, invece, l'acquisto di servizi non sanitari, anche questo capitolo registra un sensibile aumento, principalmente per i costi di logistica e risanamento di ausili per 1,1 milioni, ma anche la lavanderia, i cui costi sono cresciuti di mezzo milione e, ancora, le pulizie per 1,3 milioni e la mensa per 300 mila euro.

L.Z.

INFERMIERI

«Tassazione al 5 per cento»

La segreteria provinciale Fials Udine chiede di tassare al 5% gli straordinari degli infermieri nel 2025. Il sindacato, per bocca di Simona Trombini e Massimo Vidotto, chiede di estendere questo regime agevolato anche ai compensi derivanti dalla monetizzazione delle ore eccedenti maturate dagli infermieri nei turni mensili in cui sono stati effettuati richiami in servizio, come previsto dal contratto collettivo integrativo aziendale del 3 marzo 2025. «A nostro giudizio, la formulazione contenuta nell'accordo aziendale – spiegano i sindacalisti – secondo la quale, qualora nel mese si verifichi eccedenza oraria prodotta ai fini dei turni aggiuntivi, l'orario eccedente è remunerato con le tariffe previste per le prestazioni aggiuntive, configura tali ore come lavoro straordinario a tutti gli effetti. Di conseguenza, se riferite al personale infermieristico – conclude il sindacato – , tali prestazioni dovrebbero beneficiare del medesimo trattamento fiscale agevolato».—

Interventi per la sicurezza in diverse aree dell'Alto e Basso Friuli
Metà dei macchinari medici giudicata vecchia: andrebbe sostituita

Parcheggi, padiglioni e apparecchiature Investiti oltre 50 milioni



L'ISTITUTO GERVASUTTA
L'ALA, CON PALESTRE E AMBULATORI, E' STATA INAUGURATA IN DICEMBRE

Nel bilancio dell'Azienda sanitaria rientrano, naturalmente, tutte le opere volte a migliorare le strutture ospedaliere e territoriali. Nel corso del 2024, per quanto riguarda il nuovo ospedale si è arrivati al 97% di opere strutturali e al 57% per quelle architettoniche e impiantistiche, con un totale di oltre 50 milioni di euro. Un appalto significativamente interessato dal meccanismo della revisione prezzi in esito alla crisi russo-ucraina, ma ulteriori finanziamenti regionali straordinari hanno garantito la prosecuzione delle attività del cantiere.

Anche i lavori al Gervasutta sono andati avanti e l'opera è stata attivata nel dicembre 2024. Sono anche stati realizzati interventi di messa in sicurezza di varie aree dell'Alto Friuli e Basso Friuli, fra cui aree di pronto soccorso, e sono proseguite le opere già avviate nei vari presidi. Nel corso del 2024, a Udine è proseguita l'attività per l'ampliamento dell'offerta di spazi per la sosta in area ospedaliera, ovvero l'offerta di nuovi parcheggi. Oltre 3 milioni, inoltre, sono stati impegnati per l'area d'ingresso del "Santa Maria della Misericordia". Si sono ottenuti i pareri da parte degli enti competenti ed è stato approvato il progetto esecutivo anche dei lavori per la realizzazione di una struttura sanitaria di accoglienza per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari nell'ambito (Rems). E ancora, è stata potenziata la sede di via Pozzuolo per oltre 200 mila euro e si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del padiglione 8 "Nuove Mediche".

Si è poi conclusa la riqualificazione degli spazi del piano seminterrato del padiglione 5 con l'installazione di una nuova apparecchiatura angiografica con il contributo di 800 mila euro delle aziende Danieli e Abs. Tante opere, poi, sono in corso di progettazione come i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli spazi dove trasferire il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, oggi presente al secondo piano del padiglione 6 che è destinato alla progressiva dismissione.

> Progettata la manutenzione per adeguare gli spazi dove trasferire il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura

Quanto agli investimenti in apparecchiature, è stata rilevata la "vecchiaia" di molte di quelle presenti: il 50% circa andrebbe sostituito. In generale, permangono situazioni di particolare criticità su cui sarà necessario orientare i finanziamenti disponibili nel 2025, come ad esempio le strumentazioni per oculistica e otorinolaringoiatria, le lampade scialitiche per sale operatorie, apparecchiature da laboratorio, sistemi holter e molti altri. Nel corso dell'annata scorsa sono stati realizzati investimenti per circa 7.900.000 euro, di cui quasi 3 milioni di fondi del Pnrr. Tra questi l'acquisto di mammografi, tavoli operatori e letti per degenze. —

L.Z.

Cordoglio in città

Autore di dodici libri, era considerato da tutti un gentiluomo. I funerali martedì alle 10.30 nella chiesa del Carmine

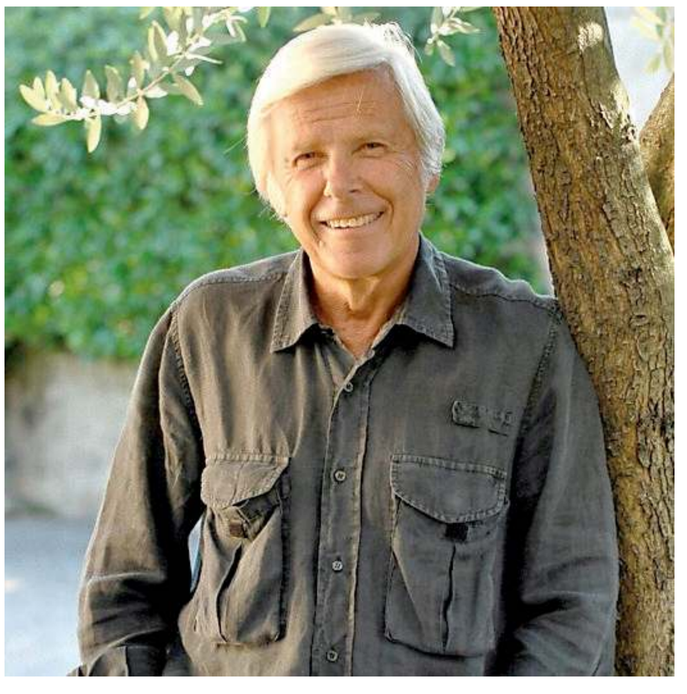
Udine piange il vulcanico Lino Leggio lo scrittore che amava Elvis Presley

IL RICORDO

GIAN PAOLO POLESINI

«Sai — mi diceva Lino Leggio — stavolta il film si farà davvero. Carlo Mazzacurati ha già in mente le location. L'ho portato io in automobile nei posti giusti e gli sono piaciuti tutti. In fondo è un on the road, certo, costerà anche parecchio, ma in fondo Carlo lo vuole girare».

Quando parlava di "Lui non è qui", il libro su Elvis più amato degli altri undici, Li Noleggio (così li firmava, altra storia…) s'infiammava al solo pensiero d'immaginarselo un giorno al cinema. Facciamo un pezzo sul "Messaggero"? Gli chiedevo. «Sarebbe magnifico», rispondeva lui. E partiva a raccontare la sua incredibile avventura daccapo, come se a me non l'avesse mai rivelata.



LINO LEGGIO
AVEVA OTTANT'ANNI
(FOTO LUCA D'AGOSTINO)

«… Fino a quando vidi Elvis in piedi sulla torretta del carro armato americano. Era lui, Presley. Mi arrampicai sul quel gigante di ferro con tutta l'energia del mondo ritrovandomi faccia a faccia col carrista più celebre. Questa è "Santa Lucia", una musica bellissima, e gli allungai lo spartito che tenevo in tasca da quando partimmo da casa. Ero un ragazzetto. Elvis lo prese, sorrise, s'infilò la mano nel taschino della giacca e spuntarono fuori dei magnifici Ray-Ban. Sono tuoi adesso, disse. E nel 1965 la cantò quella canzone, capisci?».

L'assessore Pirone: «Stile ineguagliabile e d'altri tempi» Inventò "Udine scrive"

Maledizione all'infedele cinematografo, promette e mai mantiene. Arrivarono altre proposte a Lino Leggio in persona e ogni volta pareva fatta e, invece, ogni volta c'era la fumata nera. Maledizione anche al fatto che te ne sei andato, Lino. Uno come te, poi. Che dava fumo in montagna alla gioventù. Ne avevi ottanta, quasi ottantuno il 19 agosto, ma dove? Una settantina al massimo. Invece mercoledì scorso, verso sera e come sempre senza far rumore, te ne sei andato, lasciandoci tutti in lacrime.

Udine l'hai conquistata perché appartenevi a una casta estinta, Lino: i gentiluomini. Tu ti alzavi quando al tavolo arrivava una Signora. Io ti ho visto. Gli altri no, ma figurati, e chi lo fa più adesso quel gesto ottocentesco? Tu, elegante, per strada ti fermavi con chiunque amorevolmente e ci scappava pure qualche baciamano. Fortunata Anna, dicevano le donne. Fortunato lui ad avere lei, anche. E quei due ragazzi, Francesco ed Elisabetta e i nipoti belli. Ogni tuo ritratto su fb era inondato di cuori. D'altronde tu il cellulare non l'hai mai voluto in tasca e i suoi social era più facile trovarti. Oppure bisognava comporre lo 0432. Anche in questi giorni una folla ti piange, caro Lino.

«Era un uomo in blue jeans — ricorda il figlio Francesco – che viveva a mille all'ora. Sapevo che di forza ne avesse tanta, ma non così come l'ha sfoderata negli ultimi giorni. C'è una frase che lui conservava e, devo dire, lo rappresenta: "E quando scolpiranno la mia lapide, tutto ciò che dovranno scrivere su di essa sarà: una volta è vissuto un uomo che ha avuto quello che voleva dalla vita". (Living In a Moment, Ty Herndon). Abbiamo tutti noi imparato tanto dal papà, sapeva tenere la barra dritta con l'energia di un uomo capace».

Conviveva in lui, oltre al Friuli, pure un pizzico d'Istria, terra generosa e tenace. Non guadagnò un euro dai suoi libri, va ricordato. I soldini servivano per far del bene. Lino non è che ne facesse un granché di pubblicità, ma andò così. Ne aveva davvero parecchia di passione per scrivere, oltre al suo lavoro quarantennale come uomo del commerciale. S'inventò pure "Udine scrive" una reunion di scrittori friulani. «Nessuno come lui — ricorda l'assessore alla cultura Federico Pirone — con uno stile ineguagliabile e con una gentilezza d'altri tempi. Era piacevole organizzare degli eventi con il suo entusiasmo».

I funerali saranno celebrati martedì 6, alle 10.30, nella chiesa del Carmine. —

Fu direttrice sanitaria in ospedale e Ass 4
Gli ex colleghi: «Non si è mai risparmiata»

Morta Branka Vujovic Una vita al servizio della sanità pubblica

IL RITRATTO

SIMONE NARDUZZI

In prima linea nella difesa dei valori della sanità pubblica, friulana in primis. Persona riservata ma sempre disposta al dialogo. La dottoressa Branka Vujovic è morta mercoledì mattina, a 73 anni: un malore l'ha strappata ai suoi cari mentre già si trovava in ospedale a Fiume, nella sua terra d'origine: la Croazia. Nativa di Pola, italiana di Gemona, Vujovic è stata direttrice sanitaria dell'ospedale Santa Maria della Misericordia dal 1997 al 2000 e, dal 2005 al 2008, ha ricoperto il medesimo ruolo nell'Azienda servizi sanitari numero 4. Ma il curriculum di Vujovic racchiude, a cavallo fra vecchio e nuovo millennio, esperienze e cariche ricoperte in Friuli così come a Roma e in Toscana. Gli studi universitari a Padova, la laurea in Medicina e chirurgia. Quindi le specializzazioni in Igiene e sanità pubblica e in Organizzzione e tecnica delle aziende ospedaliere.

Sul piano lavorativo esordisce, nei primi anni Novanta, all'interno dell'ufficio igiene dell'Usl Alto Friuli. Fra 1996 e 1997, dirige il distretto di Tarvisio. In seguito, fino al 2000, è a Udine in veste di direttrice sanitaria, stesso ruolo poi assunto a Prato, in Toscana, dove opera dal 2000 al 2002. Nei tre anni successivi agisce quale direttrice sanitaria alla Usl di Lucca mentre nel triennio 2005/08 riveste la stessa carica in Friuli, nel contesto dell'Azienda 4. Tornata in Toscana, vi resterà fino al 2015. Prima della pensione, negli anni, duri, del Covid, è all'istituto Regina Elena di Roma.



BRANKA VUJOVIC
EX DIRETTRICE DELL'OSPEDALE
SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Incarichi anche in Toscana e a Roma, dove fu apprezzata per la capacità di fare crescere i suoi collaboratori

«Con la dottoressa Vujovic – ricorda l'ex direttore sanitario dell'ospedale di Udine Giancarlo Miglio – ho condiviso i primi esperimenti di configurazione organizzativa sia del sistema igiene e medicina del lavoro sia dei distretti dell'Alto Friuli. In quel periodo, ho potuto apprezzare la sua grande disponibilità e la capacità di adeguare le sue modalità di lavoro anche ad assetti istituzionali diversi fra loro. Non si è mai risparmiata, dimostrando grandi doti di aggregazione». A unirsi al dolore anche il professor Silvio Brusaferro: «Ho iniziato la carriera con lei – le sue parole –: è stata una collega appassionata, sempre attenta a promuovere la sanità».

«Branka – il pensiero del marito Giovanni – è stata una donna riservata ma empatica con i suoi interlocutori, rigorosa e preparata. Ha sempre creduto nella sanità pubblica e promosso il lavoro di gruppo facendo crescere i propri collaboratori, armonizzandosi con le altre direzioni aziendali». Oltre al marito, Vujovic lascia la cognata Chiara e la nipote Alessandra. Le esequie si terranno lunedì alle 14 nel cimitero di Pola. —

Colonna portante dell'ufficio Corpi di reato
La figlia: «Era gioviale, generoso e allegro»

Oggi l'ultimo saluto a Salvatore Nappi 37 anni in tribunale

IL PERSONAGGIO

Lutto negli ambienti giudiziari udinesi per la scomparsa di Salvatore Nappi, per circa trentasette anni cancelliere all'ufficio Corpi di reato del tribunale udinese. È scomparso mercoledì scorso, all'età di 73 anni, a causa di una malattia.

Per lui gli uffici del tribunale di Udine – e prima quelli della vecchia pretura, dove lavorava come assistente dei giudici – erano una sorta di seconda casa, come racconta la figlia maggiore, Assunta Nappi: «Amava il suo lavoro e lo ha sempre fatto con passione, dal 1981 e fino al 2018, anno in cui è andato in pensione».

Originario di Ottaviano, in provincia di Napoli, dove era nato il 25 maggio del '51, si era trasferito a Udine per motivi di lavoro all'inizio degli anni Ottanta dopo aver vinto un concorso. «Dapprima l'arrivo in Friuli – sottolinea ancora la figlia – era legato solo a ragioni professionali. Ma poi, grazie al suo carattere gioviale, generoso e sempre allegro, si è inserito in poco tempo. Si è fatto degli amici e ha deciso di restare a vivere qui con la mamma, Immacolata, che lo aveva seguito già al momento del trasferimento. Infatti poi io e mio fratello Biagio siamo nati qui. Lui era anche un grande appassionato di calcio e, oltre a giocare, ha sempre fatto il tifo per il Napoli».



Salvatore Nappi

I funerali di Salvatore Nappi saranno celebrati oggi alle 10.30 nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia. —

A.R.

TECNICI DEGLI ENTI LOCALI

Stamani l'omaggio all'ingegner Edoardo Vales

A due anni dalla sua scomparsa, i tecnici degli enti locali e quanti lo avevano conosciuto ricorderanno l'ingegner Edoardo Vales con un incontro in programma per oggi alle 11 nella sala riunioni dell'Accademia di Belle Arti, in viale Ungheria. A organizzarlo è l'Associazione nazionale tecnici enti locali (Antel), di cui fu presidente per molti anni. «Vales credeva nel ruolo dei tecnici quali professionisti della pubblica amministrazione e ha lasciato un'eredità esemplare che dovrebbe essere perseguita dalle nuove leve» ricorda il segretario regionale del sindacato Leo De Odorico Comuzzi.

Edoardo Vales è stato responsabile dell'Ufficio lavori pubblici del Comune di Gemona prendendo servizio poco dopo il sisma del 1976. Nato a Trieste, si laureò in ingegneria elettronica. Entrò a far parte, come funzionario del Comune, del gruppo dei tecnici impegnati nella ricostruzione di Gemona.

Ha seguito la ricostruzione del Castello di Gemona, per il quale fu precursore della tecnica innovativa sulla resistenza degli edifici agli eventi sismici protetti da sistemi di isolamento sismico o dissipativo. E infatti previde l'installazione di isolatori sismici.

COLPITA L'OTTICA TULIS IN VIALE VOLONTARI

Rubati occhiali per 15 mila euro Vetrata sfondata con il tombino

Nel bottino anche alcuni binocoli. I malviventi non hanno toccato la cassa. Indagini della polizia

Hanno preso il chiusino di un tombino di via Tolmezzo e l'hanno scagliato contro la vetrata laterale dell'ottica Tulis, storico negozio che si affaccia su viale Volontari della Libertà, a due passi da piazzale Chiavris.

I ladri, nella notte tra il primo maggio e ieri, hanno agito in pochissimi minuti: si sono creati un varco tra i vetri rotti e, un volta dentro, hanno preso oltre 250 occhiali – le verifiche sono ancora in corso – e quattro o cinque binocoli, per un danno complessivo, secondo la stima preliminare del titolare Stefano Tulis, di almeno 15 mila euro.

Ieri mattina la polizia – sul posto una pattuglia della Squadra volante e gli esperti della Scientifica – ha raccolto tutti gli elementi che potrebbero essere utili per le indagini. Saranno analizzati anche i video registrati dalle telecamere di videosorveglianza più vicine al punto vendita. Mentre gli "occhi elettronici" del negozio in questi giorni non erano in funzione per ragioni tecniche.

«Siamo stati contattati dall'istituto di vigilanza alle 6.50 – raccontano il titolare e la dipendente, Anna – e ci siamo mossi per venire a vedere che cosa era successo». Oggi il punto vendita avrebbe dovuto restare chiuso. E invece i responsabili si sono visti costretti a fare la conta dei danni. Negli ampi espositori, lungo tutta una parete, non c'era più nemmeno un occhiale. Idem per quanto riguarda i cassetti: erano stati ribaltati a terra e svuotati. Qualche montatura era rimasta sul pavimento. L'azione dei malviventi dev'essere stata molto veloce, in quanto la cassa, che conteneva del denaro, non è stata nemmeno toccata. Evidentemente i banditi puntavano proprio agli occhiali e ai binocoli.

«Non era mai successo qui – precisano –, c'era stato un altro furto tantissimi anni fa quando il negozio si trovava poco distante, in altri spazi sempre adiacenti a piazzale Chiavris. Ma da quando siamo qui, dal '99, non era mai capitato». L'ottica di viale Volontari quest'anno compie 45 anni. Era stata fondata da Franco Tulis (mancato qualche anno fa) nel 1980 e ora è il figlio a portare avanti l'attività.





La polizia al lavoro e Stefano Tulis nel negozio preso di mira dai ladri



IL CHIUSINO DEL TOMBINO
È STATO UTILIZZATO DAI MALVIVENTI PER MANDARE IN FRANTUMI LA VETRATA

Al lavoro la polizia scientifica: saranno analizzati anche i video registrati dalle telecamere installate in zona

Sono state diverse, negli ultimi tempi, le spaccate in città e nell'hinterland. Pochi giorni fa, per esempio, era stato preso di mira il bar "Al Pozzo" che si trova lungo l'omonima via, siamo tra via Aquileia e viale Ungheria. Un individuo – la polizia poco dopo ha arrestato un sospettato, un cittadino algerino – aveva mandato in frantumi una vetrata a colpi di mazza e aveva rubato due computer, il cassetto della cassa e un borsellino con delle monete.

Con l'utilizzo di un tombino, poi, circa un mese fa, erano state prese di mira due attività di Pradamano (farmacia e tabaccheria) e un negozio di sigarette elettronica di piazzale Cavalcaselle, nella zona di via Pradamano, a Udine. A metà aprile, di nuovo: erano state colpite due tabaccherie, a Muzzana del Turgnano e nella frazione Piancada di Palazzolo dello Stella, e una farmacia, a Palazzolo dello Stella. In relazione a questi ultimi tre episodi i carabinieri avevano fermato due giovani, un 21enne e un 24enne di origini straniere. —

A.R.

LA SENTENZA

Il Tar annulla l'ammonimento È mancato il diritto di difesa

Alessandro Cesare

Nel gennaio di quest'anno era stato oggetto di un ammonimento deciso dal questore di Udine per alcuni presunti atteggiamenti vessatori tenuti nei confronti dell'ex compagna. Una misura della durata di tre anni accompagnata dall'invito a intraprendere un percorso terapeutico presso un'associazione udinese.

Lui però, ritenendo il provvedimento eccessivamente severo, si è rivolto al Tribunale amministrativo regionale del Fvg, contando sull'assistenza dell'avvocato Teresa Billiani. Il Tar, qualche giorno fa, ha accolto il ricorso annullando il provvedimento del questore.

«Esprimo grande soddisfazione per il risultato ottenuto – ha detto Billiani – in quanto il ricorrente è stato ingiustamente colpito da un provvedimento di ammonimento illegittimo. Con questa sentenza del Tar – ha aggiunto – il mio assistito ha trovato giustizia nei confronti di una misura che lo aveva stigmatizzato e accusato in assenza dei necessari presupposti di legge».

Il ricorso presentato da Billiani si è basato proprio su quelli che il legale ha definito «necessari presupposti di legge»: mancata comunicazione di avvio del procedimento, violazione del principio di proporzionalità e del contraddittorio, violazione delle garanzie partecipative, violazione del giusto procedimento e del diritto di difesa. L'ammonimento, infatti, è stato deciso senza ascoltare il destinatario della misura e senza compiere una minima attività investigativa, facendosi bastare le dichiarazioni rilasciate dalla donna. Come si legge nella sentenza del Tar, «il provvedimento è basato sull'acritico recepimento delle affermazioni rese all'istante, senza alcun riscontro probatorio». Da parte sua la questura, davanti ai giudici, ha richiamato la non necessità di invio della comunicazione di avvio del procedimento qualora si individui un rischio potenziale per la vittima.

L'ammonimento ha creato diversi disagi all'uomo, padre di famiglia, in quanto una delle sue figlie frequenta la stessa classe della bambina dell'ex compagna, con evidenti problemi di gestione per evitare di incrociare la donna. —

UNIVERSITA'

Governance multilivello Un convegno al Cism

Si intitola "Strumenti e sedi di raccordo nella governance multilivello" il convegno celebrativo in occasione dei 5 anni dalla nascita del Ceridap, la rivista interdisciplinare sul diritto delle amministrazioni pubbliche. L'apertura dei lavori è prevista per giovedì 8 alle 15 (al piano terra del Cism, International centre for mechanical sciences, piazza Garibaldi 18)con la prima sessione "La cooperazione in prospettiva internazionale, europea e comparata". Il giorno successivo dalle 9 seconda sessione "La cooperazione nella Repubblica delle Autonomie: quadro generale". Organizza il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università in collaborazione con Anci, Cism, Ceridap e col patrocinio della Regione.

Come spiegano gli organizzatori, si parlerà delle sedi e degli strumenti di raccordo tra livelli di governo, «un tema cruciale per il funzionamento dello Stato regionale, specie in assenza di un organo rappresentativo del sistema delle autonomie, che consenta di innestare in modo stabile gli interessi territoriali nei processi decisionali dello Stato centrale». —

La sentenza

Cittadella dello sport allo stadio 2.0 Tar contro Anac: via libera ai lavori

Confermata la tesi di Udinese e Comune: la delibera dell'anticorruzione non ha valenza vincolante

Alessandro Cesare

Una sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio dà il via libera alla trasformazione dello stadio Friuli in un polo di attrazione ludico-commerciale. Dichiarando l'inammissibilità dei ricorsi presentati dall'Udinese Calcio e dal Comune di Udine contro l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), infatti, è emersa la non impugnabilità del provvedimento, e quindi la sua ininfluenza rispetto ai lavori di trasformazione della "pancia" del Bluenergy Stadium (sono previsti spazi commerciali, punti salute, uffici, una piscina). Sostanzialmente i rilievi sollevali dall'Autorità nel 2019 rispetto agli accordi sottoscritti tra Comune e Udinese Calcio, non sono vincolanti, e quindi, come rilevato dal Tar, «Comune e Udinese possono aderire o meno alle osservazioni dell'Anac, fermo restando che la mancata conformazione alle osservazioni non determina alcuna diretta conseguenza negativa».

Da qui la soddisfazione espressa dagli avvocati Luca De Pauli e Andrea Franchin, che hanno assistito Udinese Calcio davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio assieme al collega Luca Mazzeo (in questo procedimento il Comune è stato assistitio dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi, Claudia Micelli e Nicolò Pauletti).

«La decisione del Tar del Lazio – si legge in una nota diffusa ieri dalla società friulana – ha confermato la tesi sostenuta da Udinese Calcio, secondo cui l'atto emesso da Anac non possiede alcuna valenza vincolante e non è in grado di incidere negativamente sulle posizioni giuridiche delle parti coinvolte. Il tribunale ha chiarito che Anac, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza – aggiunge il testo – non detiene il potere di emettere provvedimenti precettivi che possano modificare o invalidare contratti stipulati tra soggetti terzi, come nel caso dell'accordo tra la società e il Comune per la ristrutturazione dello stadio Friuli».



Lo stadio dell'Udinese Calcio: al suo interno sorgeranno attività di intrattenimento e per lo shopping

I giudici della sezione prima quater del Tar hanno espresso profonde critiche sull'operato complessivo di Anac, sottolineando come l'Autorità si sia limitata a fornire una rappresentazione di giudizio priva di effetti concreti e vincolanti. Non solo, hanno pure precisato come sia, in ogni caso, unicamente di competenza della magistratura (e non dell'Autorità di vigilanza) il potere di esprimersi in merito alla qualificazione del contratto del 2013 e sui suoi connotati.

«Questo esito rappresenta una significativa conferma della correttezza dell'operato di Udinese e Comune, che hanno sempre agito nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi stipulati – ribadisce nella nota la società –. La decisione del Tar riafferma altresì la legittimità delle azioni intraprese e garantisce la continuità delle attività previste per lo Stadio Friuli, anche in vista della piena valorizzazione degli spazi interni e dei loro utilizzi per finalità commerciali e ricreative».—

LA SEDE DIFFUSA

LA CITTÀ

Padova e la via per la ricerca: un sistema integrato

MALFITANO / A PAG. III



L'INTERVISTA

LA BANCA

Balbo (Intesa): «Anche le Pmi investono in progresso»

PELLIZZARI / A PAG. VII



ilNordEst.Eventi

SABATO 3 MAGGIO

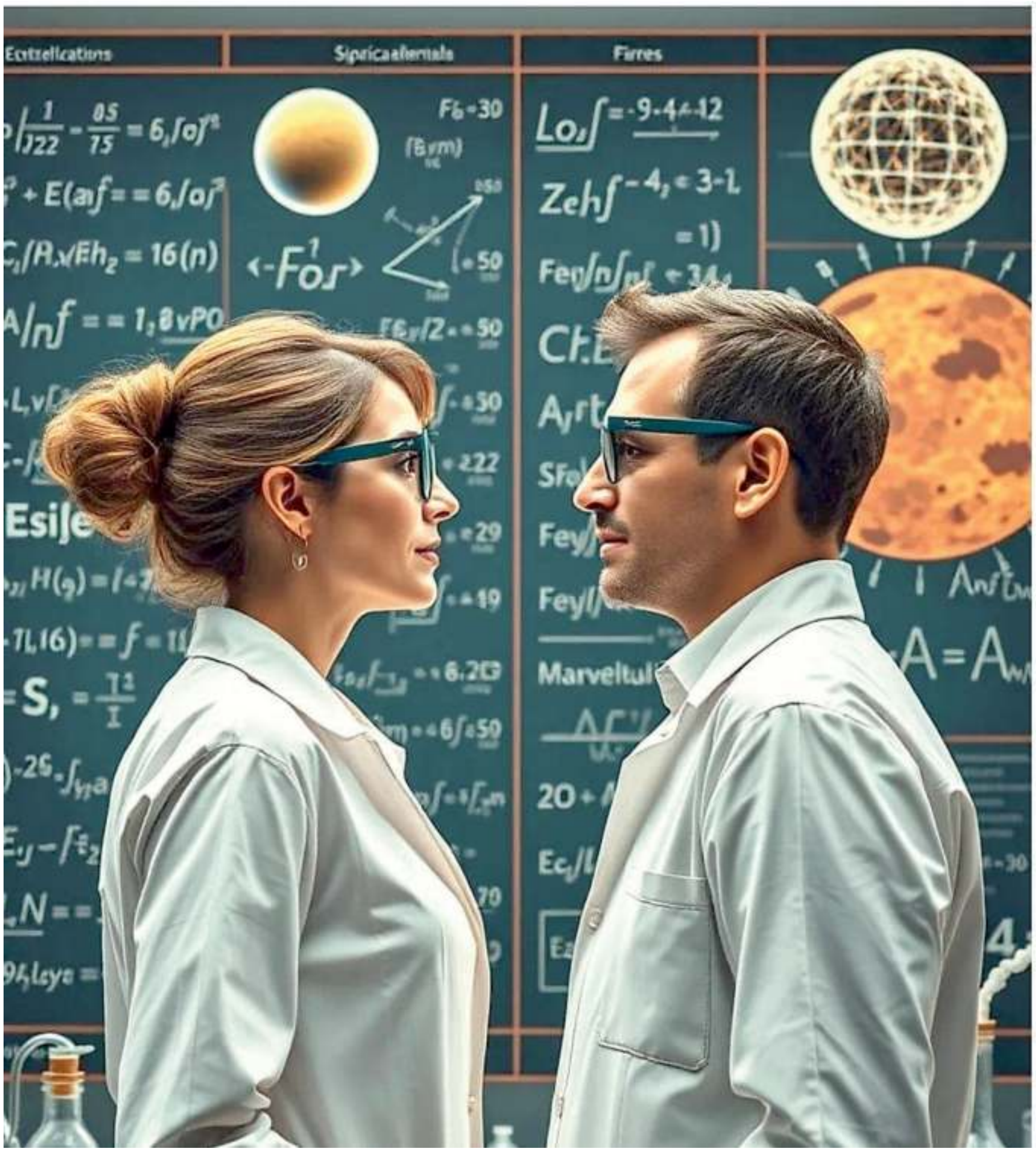
LINGUAGGI PER IL DOMANI

Parlare chiaro, mirare in alto: una sfida da tredici edizioni

FABRIZIO BRANCOLI

"Parlare oscuramente lo sa fare ognuno, ma chiaro pochissimi". Questa frase è di Galileo Galilei: la inserì di suo pugno nelle Considerazioni al Tasso, scritte tra il 1589 e il 1595 e pubblicate per la prima volta nel 1793. Arriva così, dal passato, un messaggio buono per un festival che sta per salire a bordo della sua tredicesima edizione, e che da Galileo non ha tratto solo il nome, ma lo spirito, il coraggio, la forza convinta della comunicazione della scienza. Quanto è importante un'esposizione chiara? Per tre giorni a Padova incontreremo scienziati ed esperti che divulgano, cioè che sono consapevoli di affrontare platee trasversali per competenze e per generazioni, e sanno percorrere quelle linee curve e oblique che conducono un linguaggio verso un obiettivo: la conoscenza. Dovranno essere bravi. Dovranno iscriversi tra quelli che Galilei definiva lucidamente "pochissimi". Il festival è una piattaforma per un confronto privilegiato: vi dialogano protagonisti e studenti, imprese grandi, medie e piccole, centri di ricerca, istituzioni e mondo dell'Università. Per questo la sfida della chiarezza è decisiva.

È di Galileo anche questa frase, che sembra parlare al nostro tempo: "Chi mira più in alto, si differenzia più altamente". È tratta dalla Dedica del suo celebre trattato, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo (1632). A quattro secoli di distanza è una lezione puntuale sul senso di sfida e di tensione verso l'eccellenza che appartengono a chi si rapporta con la scienza, con la ricerca e con l'impresa. Una competizione, soprattutto con se stessi, nel nome dell'Umanità. Per differenziarsi altamente. —



Lo sguardo della scienza

Galileo Festival: a Padova (9-11 maggio) batte il cuore del dibattito sul futuro
Dallo spazio ai processi innovativi: interviste, libri, lezioni, dialoghi tra esperti

IL PROGRAMMA

Otto sedi e 50 incontri Evento promosso da Nem



Galileo è promosso da Nord Est Multimedia, Il Nordest, Il Mattino di Padova, Corriere della Sera, Comune di Padova, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Padova, con Intesa Sanpaolo come main partner e numerosi altri partner. È curato da Post Eventi. Oltre 50 eventi e protagonisti a confronto su un mondo in rapido cambiamento. / A PAG. IV E V

I PROTAGONISTI

Quelli che studiano il mondo e l'universo



Il programma dell'edizione 2025 di Galileo vede protagonisti i più importanti esponenti del mondo dell'innovazione, della scienza e del trasferimento tecnologico. Ecco chi sono i nomi in maggiore evidenza, tra studio dello spazio e biologia molecolare, malattie rare e viaggi antartici, farmaci di nuova generazione e tecnologie satellitari. / A PAG. VI

Galileo 2025

LE CINQUE SEZIONI TEMATICHE SI PARLA DI SPACE ECONOMY E MEDICINA GENETICA

Il Galileo Festival svilupperà 5 sezioni tematiche che si articoleranno in altrettanti dibattiti con i principali esperti del settore. Un primo focus verrà posto sul settore della space economy; un secondo sul digitale e sull'intelligenza artificiale. Gli altri tre "cluster" tematici sono i seguenti: processi per innovare, energia e risorse e life sciences, con particolare attenzione alle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica.



I CINQUE LIBRI FINALISTI DEL PREMIO GALILEO

Sabato saranno presentati i 5 libri finalisti del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova con l'Università di Padova e il contributo della Fondazione Cariparo. Interverranno Nello Cristianini, con Machina Sapiens (Il Mulino), Laura Crucianelli, con Storia naturale del tatto (Utet), Vittorio Lingiardi, con Corpo, umano (Einaudi), Alfonso Lucifredi, autore di Troppi (Codice Edizioni), e Michele Pompei, Razze umane (Scienza Express).



La via di Padova verso il futuro



Ricerca e innovazione, l'esempio di una rete cittadina che produce eccellenza «I cittadini devono essere coinvolti, l'engagement su questi temi è importante»

LA CITTÀ

Claudio Malfitano

Il sistema Padova fa breccia nel panorama scientifico nazionale. E attraverso il Galileo Festival fa conoscere aspetti meno noti del grande impegno per la ricerca, l'innovazione e la transizione digitale che esistono sul territorio euganeo. Negli ultimi mesi Padova è divenuto il quarto centro a livello nazionale per la ricerca sulle malattie rare di Telethon, dopo Roma, Milano e la sede storica di Pozzuoli. Ma la città del Santo – attraverso la sua storica università e la grande tradizione medica – è pioniera nelle terapie avanzate e nella medicina genetica, con il coordinamento nazionale della ricerca sull'rMna. E poi c'è la space economy che, nel solco della tradizione avviata da Bepi Colombo, proietta il territorio euganeo letteralmente nello spazio. E la città non vuole rimanere indietro neppure nel campo della transizione digitali e dell'intelligenza artificiale, analizzando anche le opportunità per migliorare i processi industriali, le applicazioni nella medicina e nella robotica.

CAPITALE DELL'INNOVAZIONE

Non è un caso che Padova è stata la prima città italiana a essere ammessa tra le capitali europee dell'innovazione, tanto da ospitarne il meeting poche settimane fa: «Uno dei temi emersi da quell'incontro è stato come rendere una città inclusiva rispetto a questi temi che possono risultare sempre un po' ostici per la cittadinanza. Eventi come il Galileo Festival servono proprio a questo – rivela l'assessora all'agenda digitale e alla soft city Margherita Cera – L'engagement è una delle tre direttrici su cui si sta sviluppando il nostro lavoro, assieme alla smart city con la digitalizzazione dei servizi, e poi a creare un territorio attrattivo per le start up e le imprese innovative».

«L'innovazione non è solo un'opportunità, è una responsabilità. È il nostro dovere investire nel futuro: questo è lo spirito con cui affrontiamo questa sfida – aggiunge Elenora Mosco, delegata della Provincia allo sviluppo economico – Ogni investimento in innovazione è un passo concreto verso un futuro condiviso e sostenibile». Dal punto di vista di Palazzo Santo Stefano l'impegno è quello di favorire le imprese che investono sull'innovazione: «È fondamentale che le start up non siano viste solo come indicatori economici, ma come veri e propri motori di cambiamento. La collaborazione tra pubblico e privato non è solo auspicabile: è indispensabile per affrontare le sfide del futuro», conclude Mosco.



IERI E DOMANI
LA CATTEDRA DI GALILEO AL BO E, A FIANCO, UN'ELABORAZIONE IN AI

«Siamo tra le capitali europee e poche settimane fa abbiamo ospitato un meeting con le esperienze di tutto il continente»

LA RETE TRA RICERCA E PRODUZIONE

Il segreto della scuola padovana è aver sempre saputo – in vari settori – fare rete tra ricerca e applicazione. Non solo tecnica, ma anche medica e scientifica. Il tutto a partire dall'eccellenza che non può che essere rappresentata da un ateneo che vanta più di 800 anni di storia: «A ispirare questo festival è la figura di Galileo, che proprio a Padova ha posto le basi del metodo scientifico moderno – sottolinea la rettrice dell'università Daniela Mapelli – La sua eredità continua a vivere ogni giorno nei nostri laboratori, nelle nostre aule, nel nostro impegno per una conoscenza che non si limita a osservare il mondo, ma lo trasforma».

«Quello del festival è un momento in cui i rappresentanti del mondo dell'impresa possono trovare tante occasioni di ispirazione, raccogliendo stimoli e idee utili a orientare la rotta in tempi incerti come quelli che stiamo vivendo – aggiunge il presidente della Camera di commercio Antonio Santocono – Non è una semplice vetrina dedicata all'innovazione e alla ricerca ma, da ormai 12 anni, una piattaforma capace di mettere in connessione e in dialogo grandi, medie e piccole aziende, centri di ricerca, istituzioni e mondo dell'università».

L'ESEMPIO DI INTERPORTO

Tra gli esempi forse meno conosciuti dell'innovazione alla padovana c'è Interporto, il luogo in cui si realizza l'intermodalità delle merci, con il passaggio da gomma a rotaia, e viceversa. «Mostreremo quello che stiamo facendo in termini di automazione, con le potenzialità di sviluppo ancora inesplorate come l'utilizzo di droni per la sicurezza dell'area e altri scopi – racconta il vicedirettore generale Paolo Pandolfo – E dopo digitalizzazione e automazione adesso, il passo successivo sarà l'intelligenza artificiale». All'Interporto padovano, tra le altre cose, è iniziata da poche settimane la sperimentazione dell'automazione delle sei enormi gru a portale. Migliaia di container sollevati e spostati con un joystick. E non è per nulla un gioco, è una visione di futuro. —

IMPRESA E INNOVAZIONE: FOCUS SUI "PROCESSI PER CRESCERE"

Galileo esplora come le aziende possano guidare l'innovazione attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'integrazione di nuove tecnologie. 5 incontri - curati con auxiell - per discutere di strategia, lean management e digitalizzazione. Un focus punterà sul ruolo degli operations manager, motori del cambiamento, tra innovazione e competitività. Tra i relatori: Enrico Berto, Michela Barona, Stefano Boschetti, Sabrina Mantovani, Riccardo Pavanato, Renato Rolle, Marco Rossi.



ACADEMY INTERNAZIONALE STUDENTI A PADOVA DA TUTTA EUROPA

Anche quest'anno il Galileo Festival vedrà la partecipazione di un centinaio di studenti provenienti dalle migliori università italiane ed europee, che avranno l'opportunità di partecipare attivamente agli eventi e di accedere a percorsi formativi e di orientamento. Novità assoluta dell'edizione 2025 della Galileo Festival Academy è l'apertura del bando a studenti da tutta Europa: da venerdì 9 a domenica 11 maggio, Padova accoglierà giovani ricercatori da tutto il continente.



galileo | Padova, 9-11 maggio

www.galileofestival.it

Venerdì 9 maggio

• Venerdì 9 maggio / ore 10-10.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
POSSIAMO RICREARE UN CERVELLO UMANO IN LABORATORIO?
Intervento di **Cecilia Laterza**

• Venerdì 9 maggio / ore 11-13
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
EVENTO DI APERTURA
IMPRESE CHE INNOVANO. MA DA SOLE POSSONO BASTARE?
Saluti **Paolo Possamai**
Intervengono **Alberto Baban, Cristina Balbo, Francesco Nalini** e **Chiara Rossetto**

COME CAMBIA LA CITTÀ?
Intervengono **Margherita Cera, Roberto Crosta, Gilberto Muraro, Paolo Pandolfo** e **Antonio Parbonetti**
Conduce **Alberto Bollis**

• Venerdì 9 maggio / ore 11.30-12.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
CHI È PER TE UN RICERCATORE
Incontro con i **LeoScienza**

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
BUSINESS E FINANZA, UNO SGUARDO ALL'INNOVAZIONE
Intervengono **Piergiorgio Fantin, Alberto Morra, Filippo Padovani** e **Paolo Pesenti** | Conduce **Filiberto Zovico**

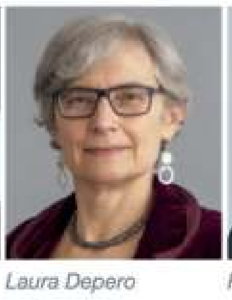
• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
BATTERIE, TRA RICICLO E INNOVAZIONE
Intervengono **Laura Depero** e **Edoardo Macchi**
Conduce **Luca Pagni**

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Intesa Sanpaolo, Sala ESG
OLTRE LA TERRA: VERSO LO SHUTTLE EUROPEO
Intervengono **Marco Biagioni, Roberta Campesato, Walter Cugno** e **Monica Lazzarin**
Conduce **Giovanni Caprara**

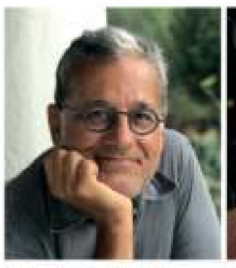
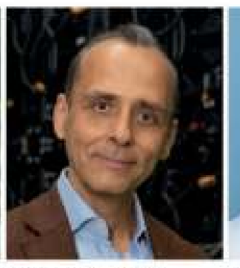
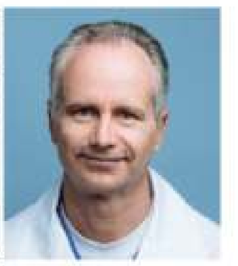
• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
GESTIRE L'INNOVAZIONE: IL DIFFICILE COMPITO DEGLI OPERATIONS MANAGER
Saluti di **Eleonora Mosco** | Intervengono **Mattia Adami, Francesco Culòs, Fabio Scardellato** e **Massimo Trevisan** | Conduce **Selene Seliziato**

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
LE NUOVE FRONTIERE NELLA SCIENZA DELL'INVECCHIAMENTO
Intervengono **Fabrizio D'Adda di Fagagna, Alessandra Del Felice, Lorena Rossi** e **Marco Sandri**
Conduce **Marco Cambiaghi**

• Venerdì 9 maggio / ore 15-18
Facoltà teologica, Sala Tesi
UMANESIMO ARTIFICIALE: SFIDE E OPPORTUNITÀ NELL'ERA DELL'AI
Dialogo tra **Gianfranco Bilardi** e **don Ferruccio Ceragioli**
Modera **Fabrizio Dughiero** | Tavola rotonda con **Silvana Badaloni, Fabrizio Dughiero, Merylin Monaro, Andrea Pin, Manuela Riondato** e **don Lorenzo Voltolin**
Conduce **Stefano Didonè**


Francesco Nalini *Laura Depero* *Fabrizio Pregliasco*

Vittorio Lingiardi *Nello Cristianini* *Alessandro Aiuti*

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
IL CONNUBIO TRA INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SOSTENIBILITÀ
Intervengono **Matteo Faggin, Alberto Gottardi, Roberto Siagri** e **Elisa Bruni Vecchi**
Conduce **Claudio Malfitano**

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
DA SCARTO A RISORSA: BIOPLASTICHE E NUOVE FRONTIERE DEL PACKAGING
Saluti **Daniele Benin**
Intervengono **Lorenzo Favaro** e **Francesco Zanovello**
Conduce **Camilla Consonni**

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Intesa Sanpaolo, Sala ESG
OLTRE IL PNRR: SPACE ECONOMY, STARTUP E PMI
Intervengono **Federico Bunkheila, Anna Gregorio, Filippo Monastra** e **Giovanni Sylos Labini**
Conduce **Giovanni Caprara**

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
IL CIBO NUOVO: INNOVAZIONE E SALUTE
Intervengono **Nicola Corradi** e **Stefania De Pascale**
Conduce **Silvia Pittarello**

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
L'IMPRESA DI FAMIGLIA È AGILE?
Intervengono **Enrico Berto, Riccardo Pavanato, Alice Pretto** e **Renato Rolle**
Conduce **Giorgio Barbieri**

• Venerdì 9 maggio / ore 18-19.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
FUTURO ELETTRICO. I PERCORSI DI 30 IMPRESE SULLA STRADA DELLA DECARBONIZZAZIONE
Intervengono **Antonella Candiotto, Leonardo Forner, Alessandro Macciò, Andrea Mulloni** e **Fabio Stevanato**
Conduce **Camilla Consonni**

• Venerdì 9 maggio / ore 18-19.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
LOGISTICA DEL FUTURO, TRA DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE
Intervengono **Claudio Canella, Andrea Condotta, Paolo Pandolfo** e **Cristiano Ruffini**
Conduce **Franco Tanel**

• Venerdì 9 maggio / ore 18-19.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
COME PREVENIRE LE FUTURE MINACCE ALLA SALUTE
Fabrizio Pregliasco dialoga con **Laura Berlinghieri**

• Venerdì 9 maggio / ore 21-22.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
LA SFIDA DEI PRIONI: DALLE OMBRE DELLA BIOLOGIA ALLE LUCI DELLE NUOVE TERAPIE CONTRO LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE
Emiliano Biasini
in dialogo con **Nicla Panciera**





Concetta Quintarelli *Simone Montangero* *Alfio Quarteroni*

Sabato 10 maggio

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
LA GRANDE CRESCITA DELLE FONTI RINNOVABILI
Intervengono **Francisco Garcia Ferré, Giorgio Graditi** e **Giuseppe Zollino** | Conduce **Luca Pagni**

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
LE TERAPIE AVANZATE IN ITALIA NELL'ERA DEL PNRR
Intervengono **Alessandro Aiuti, Concetta Quintarelli** e **Rosario Rizzuto** | Conduce **Marco Cambiaghi**

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
DALLO SPAZIO ALLA CITTÀ: COME CAMBIANO I SERVIZI
Intervengono **Ezio Bussoletti, Stefano Beco, Francesco Topputo** e **Giuseppe Viriglio**
Conduce **Giovanni Caprara**

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
PER INNOVARE, LA TECNOLOGIA DA SOLA NON BASTA
Intervengono **Giuseppe Cante, Jody Osmini, Marco Rossi** e **Gabriele Solarini Paviotti**
Conduce **Rossana Santolin**

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Facoltà teologica, Sala Tesi
COMPUTER E INTERNET QUANTISTICI: POSSIBILITÀ E PROSPETTIVE
Intervengono **Angela Sara Cacciapuoti, Francesco Tafuri** e **Paolo Villoresi** | Conduce **Leonardo De Cosmo**

• Sabato 10 maggio / ore 11-11.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025
TROPPI (Codice)
Incontro con l'autore finalista **Alfonso Lucifredi**
Conduce **Giulia Betti**

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
IDROGENO: UN PONTE VERSO LA SOSTENIBILITÀ
Intervengono **Alessandro Colucci, Luigi Crema** e **Vito Di Noto** | Conduce **Davide Re**

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
LA SPACE ECONOMY MADE IN VENETO
Intervengono **Carlo Bettanini, Giovanni Dal Lago, Daniele Pavarin, Oscar Pozzobon** e **Roberto Ragazzoni**
Conduce **Giovanni Caprara**

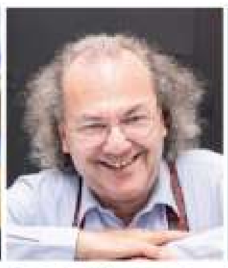




Laurence Martin *Teodoro Valente* *Antonella Candiotto*



Massimo Claudio Comparini



Roberto Ragazzoni



Anna Urciuolo

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
NUOVE COMPETENZE. FORMARE LE PERSONE PER LE FABBRICHE DEL FUTURO
Intervengono **Michela Barona, Stefano Boschetti, Anna Garofolin, Giada Marafon** e **Andrea Marchioro**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
IA E NUOVE TECNOLOGIE A SERVIZIO DELLA RICERCA SUL CANCRO
Stefano Piccolo in dialogo con **Nicla Panciera**

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Facoltà teologica, Sala Tesi
SUPERCALCOLO: DATI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO
Intervengono **Simone Montangero** e **Antonio Zoccoli**
Conduce **Leonardo De Cosmo**

• Sabato 10 maggio / ore 12-12.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025
CORPO, UMANO (Einaudi)
Incontro con l'autore finalista **Vittorio Lingiardi**
Conduce **Jacopo Guerriero**

• Sabato 10 maggio / ore 15-15.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025
RAZZE UMANE (Scienza Express)
Incontro con l'autore finalista **Michele Pompei**
Conduce **Katia Favaretto**

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
SOSTENIBILITÀ NELLO SPAZIO: SVILUPPO INDUSTRIALE E POLITICA A CONFRONTO
Incontro con **Camilla Colombo, Massimo Claudio Comparini, Andrea Mascaretti** e **Teodoro Valente**
Conduce **Giovanni Caprara**

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
RICERCHE E CURE DI FRONTIERA: DAGLI ORGANOIDI ALLA CHIRURGIA ONCOLOGICA
Intervengono **Pietro Ruggieri** e **Anna Urciuolo**
Conduce **Silvia Pittarello**

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Facoltà teologica, Sala Tesi
ROBOTICA E MATEMATICA NELLA MEDICINA
Intervengono **Paolo Fiorini** e **Alfio Quarteroni**
Conduce **Leonardo De Cosmo**

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
BASTERÀ L'AI PER CRESCERE?
Intervengono **Cristina Del Guasta, Fabrizio Dughiero, Alessandro Faorlin** e **Sabrina Mantovani**
Conduce **Rossana Santolin**

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
IL MARE, LA RISORSA DI OGGI PER IL DOMANI
Intervengono **Massimo Deandreis, Laurence Martin** e **Stefano Pogutz** | Conduce **Damiano Manfrin**

• Sabato 10 maggio / ore 16-16.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025
STORIA NATURALE DEL TATTO (Utet)
Incontro con l'autrice finalista **Laura Crucianelli**
Conduce **Katia Favaretto**

• Sabato 10 maggio / ore 16.30-17.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
LA RIVOLUZIONE DELLA CURA
Intervengono gli autori **Alessandro Aiuti** e **Antonella Viola** | Conduce **Filippo Tosatto**

• Sabato 10 maggio / ore 16.30-17.45
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
DIO GIOCA A DADI CON IL MONDO. LA STORIA DELLA MECCANICA QUANTISTICA
Giuseppe Mussardo dialoga con **Luca Salasnich**

• Sabato 10 maggio / ore 16.30-17.45
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
'O SOLE MIO: PERCHÉ GLI SCETTICI NON FERMERANNO L'ERA DELLE RINNOVABILI
Intervengono **Alberto Bertucco, Stefano Fracasso, Massimo Guarnieri, Arturo Lorenzoni** e **Matteo Villa**
Conduce **Luca Pagni**

• Sabato 10 maggio / ore 17-17.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025
MACHINA SAPIENS (Il Mulino)
Incontro con l'autore finalista **Nello Cristianini**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**

• Sabato 10 maggio / ore 18-19.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
CRONACHE DAI GHIACCI, 90 GIORNI IN ANTARTIDE
Chiara Montanari dialoga con **Fabrizio Brancoli**

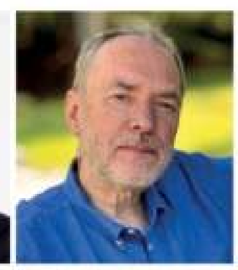
• Sabato 10 maggio / ore 18-19.15
Palazzo Moroni, Sala Paladin
AI KILLED THE VIDEO STAR
Intervengono **Alessia Marchioro, Alessandro Pittoni** e **Massimo Toniato** | Conduce **Valeria Pace**



Francesco Profumo



Chiara Rossetto



Giorgio Vallortigara

Domenica 11 maggio

• Domenica 11 maggio / ore 10-11
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE: FORMAZIONE E RICERCA
Dialogo tra **Francesca Pasinelli** e **Francesco Profumo**
Conduce **Luca Piana**

• Domenica 11 maggio / ore 11-12
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
LA SALUTE SU MISURA: UNA SFIDA TRA RICERCA, FORMAZIONE E AMBULATORIO
Giuseppe Remuzzi intervistato da **Giovanni Caprara**

• Domenica 11 maggio / ore 12-13
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
CERVELLO UMANO E CERVELLO DIGITALE
Saluti di **Andrea Colasio**
Intervengono **Paolo Benanti** e **Giorgio Vallortigara**
Conduce **Andrea Zambenedetti**



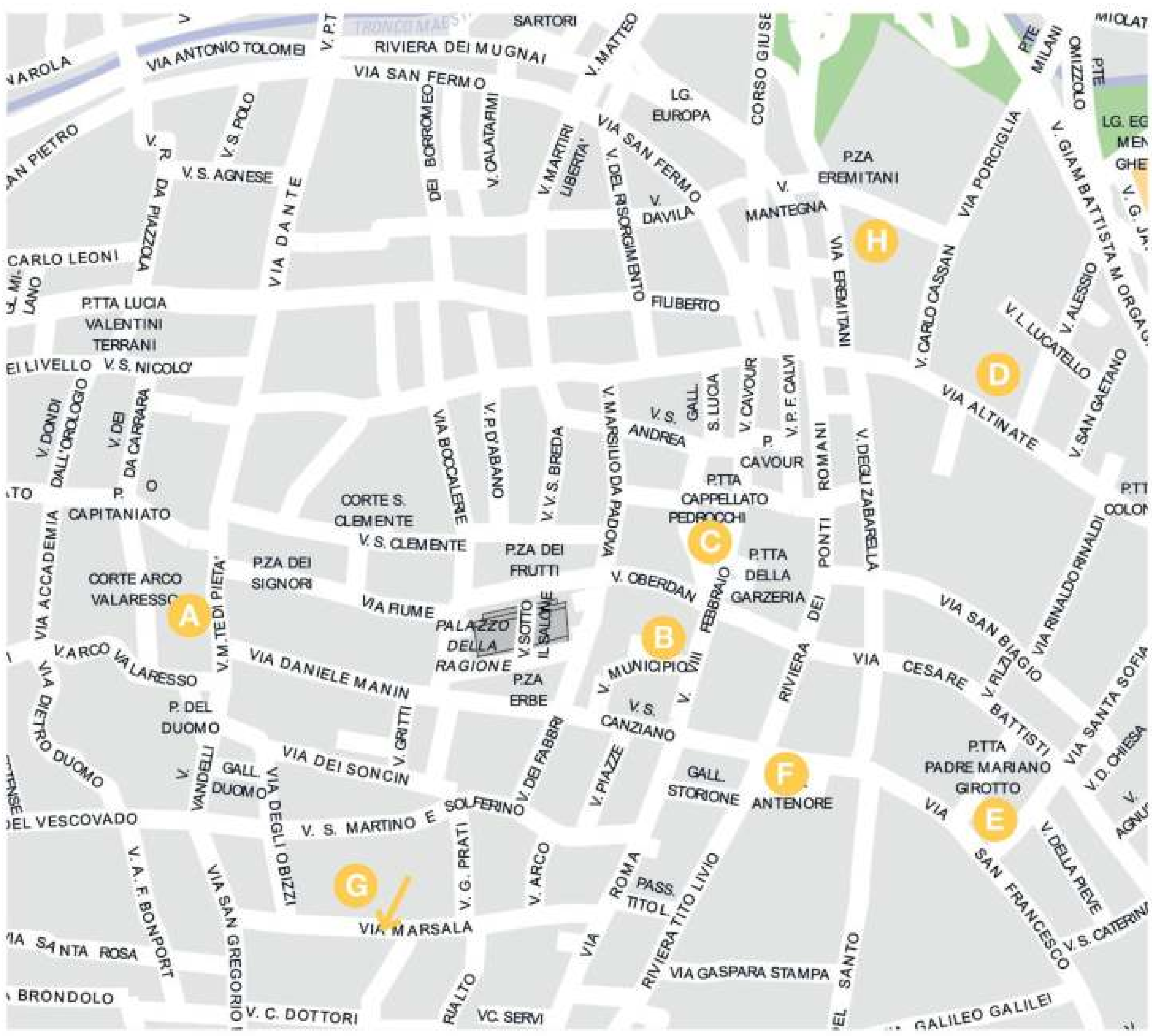
Alfonso Lucifredi



Michele Pompei



Laura Crucianelli



A **FONDAZIONE CARIPARO** — VIA MONTE DI PIETÀ 8

B **PALAZZO MORONI** — VIA VIII FEBBRAIO 8

C **CAFFÈ PEDROCCHI** — VIA VIII FEBBRAIO 15

D **CENTRO CULTURALE ALTINATE SAN GAETANO** — VIA ALTINATE 71

E **SCUOLA DELLA CARITÀ** — VIA SAN FRANCESCO 61

F **SALA CONSILIARE PROVINCIALE** — PIAZZA ANTENORE 3

G **FACOLTÀ TEOLOGICA** — VIA SEMINARIO 7

H **INTESA SANPAOLO** — PIAZZA EREMITANI 29

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO

Galileo 2025

Protagonisti

11 MAGGIO / ORE 12

Paolo Benanti



Docente della Pontificia Università Gregoriana, esperto di bioetica ed etica delle tecnologie, presbitero e teologo del Terzo ordine regolare di San Francesco.

Cervello umano e cervello digitale. Al Galileo Festival, Benanti sarà protagonista dell'evento di chiusura con Giorgio Vallortigara, neuroscienziato dell'Università di Trento: un confronto su "Cervello umano e cervello digitale" per indagare sui punti di contatto e di distinzione tra il funzionamento della nostra mente e funzionalità della macchina.

9 MAGGIO / ORE 21

Emiliano Biasini



Docente di Chimica e Biochimica dell'Università di Trento. Studia le malattie degenerative del sistema nervoso, in particolare le forme genetiche di Alzheimer e le encefalopatie da prioni.

In più: nel 2019, alla guida el gruppo dell'Istituto Telethon Dulbecco presso l'Università di Trento ha ricostruito, grazie alla fisica, il modo in cui si replicano le proteine responsabili della cosiddetta malattia della mucca pazza, i prioni: la scoperta ha aperto la strada alla ricerca di farmaci per queste malattie finora incurabili, come quella di Creutzfeldt-Jackob.

9 MAGGIO / ORE 15

Roberta Campesato



Figura di riferimento nel campo della ricerca e sviluppo di celle solari per applicazioni spaziali ad alta efficienza, con oltre 30 anni di esperienza nel settore. È Scientific Director della divisione CESI Space.

Verso lo Shuttle europeo. L'Europa è pronta a lanciare il suo primo minishuttle automatico, lo Space Rider, per rivoluzionare l'accesso allo spazio e aprire nuove frontiere per ricerca e industria. sperimentazione in microgravità. Campesato ne discuterà con Marco Biagioni (Avio), Walter Cugno (Thales Alenia Space) e Monica Lazzarin (UniPd).

9 MAGGIO / ORE 15

Stefania De Pascale



Professoressa di Orticoltura e Floricoltura nel Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli. Da oltre 25 anni si interessa degli effetti di microgravità e radiazioni ionizzanti sulle piante, dello sviluppo di moduli serra per la ISS e della coltivazione di piante per i sistemi rigenerativi di supporto alla vita nello spazio. Dal 2019 dirige il Laboratory of Crop Research for Space, nato dalla collaborazione con l'Esa nel contesto del programma Melissa.

In più: con lei nasce una nuova figura di professione di eccellenza scientifica: l'astro agronoma.

9 MAGGIO / ORE 16.30

Anna Gregorio



Triestina, da oltre 20 anni si occupa di strumenti scientifici a bordo di grandi missioni dell'Agenzia Spaziale Europea: attualmente coordinatrice dell'Instrument Operation Team di Euclid. co-fondatrice e presidente di PicoSats, spin-off accademico.

La space economy dopo il Pnrr. Anna Gregorio ne parlerà con Federico Bunkheila (Telespazio), Filippo Monastra (D-Orbit), e Giovanni Sylos Labini (Planetek Italia).

In più: velista convinta, appassionata di sci e di montagna, subacquea e viaggiatrice.

10 MAGGIO / ORE 18

Chiara Montanari



Ingegnera, è la prima donna italiana ad aver guidato una spedizione internazionale in Antartide.

Ha detto: «Nelle situazioni estreme tutto è estremo, le amicizie, gli amori, i conflitti, i pericoli e anche la bellezza. Ci sono paesaggi straordinari, si incontra la vastità. Vivere e lavorare in Antartide ti fa vedere le cose da un altro punto di vista, l'estremo fa emergere dinamiche che sfuggono e sono difficili da osservare. La cosa più importante che ho imparato è amare gli imprevisti e l'incertezza». (Vanity Fair, gennaio 2023)

11 MAGGIO / ORE 10

Francesca Pasinelli



Presiede la Fondazione Diasorin. A Galileo dialogherà con Francesco Profumo, rettore di OPIT Open Institute of Technology.

In più: è diventata una scienziata sulla spinta di una suggestione infantile che ricorda nitidamente: una vignetta del Corriere dei piccoli. Raffigurava Albert Schweitzer, Nobel per la pace 1952.

Ha detto: «Avevo 8-10 anni, rimasi folgorata quando lessi la storia di Schweitzer. Decisi che avrei fatto quello anch'io: occuparmi di malattie che nessuno curava, neglette, dimenticate». (Avvenire, ottobre 2024)

10 MAGGIO / ORE 11,30

Stefano Piccolo



Docente di biologia molecolare Università di Padova e ricercatore IFOM Istituto AIRC di Oncologia Molecolare.

Di che cosa parlerà. L'AI sta cambiando il volto della ricerca sul cancro. Dall'analisi di miliardi di dati clinici e immagini digitali, ai nuovi algoritmi capaci di predire le risposte alle terapie, le tecnologie emergenti stanno offrendo strumenti senza precedenti per diagnosticare prima, personalizzare i trattamenti e scoprire vulnerabilità finora invisibili dei tumori, aprendo la strada a una medicina di precisione più efficace e umana.

11 MAGGIO / ORE 11

Giuseppe Remuzzi



È il direttore dell'IRCCS, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.

In più: nel marzo scorso è stata comunicata la nascita della Lancet Commission on Rare Diseases, una Commissione internazionale sulle malattie rare nata con l'obiettivo principale di migliorare la vita delle persone che ne sono affette. È composta prevalentemente da clinici e genetisti, rappresentanti di associazioni di pazienti e organizzazioni specializzate. Remuzzi è l'unico esperto italiano tra i ventisette membri internazionali di questo super staff.

9 MAGGIO / ORE 16.30

Roberto Siagri



Ceo di Rotonium, è un fisico, imprenditore e manager con una vasta esperienza nel settore delle tecnologie digitali.

Intelligenza artificiale e sostenibilità. L'AI è motore di un cambiamento che non è solo tecnologico, ma anche ambientale: un incontro che apre scenari inediti, rivoluzionando modelli produttivi e strategie aziendali. A confrontarsi con Siagri ci saranno tre interlocutori: Matteo Faggin (Smact Competence Center), Alberto Gottardi (IT+Robotics) e Elisa Bruni Vecchi (Sapiens Analytics).

10 MAGGIO / ORE 16.30

Antonella Viola



Scienziata, divulgatrice, docente di Patologia Generale Università di Padova e e co-autrice del libro "La rivoluzione della cura" (Einaudi). Ne parlerà con l'altro autore, Alessandro Aiuti, vicedirettore Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica SR-Tiget e co-autore del libro La rivoluzione della cura (Einaudi).

Ha detto: «Uno scienziato deve mantenere la sua libertà intellettuale e di giudizio, indipendentemente da ideologie e da schieramenti per continuare a nutrire la ricerca, la scienza e cultura scientifica del Paese» (suo video social, aprile 2025)

10 MAGGIO / ORE 11.30

Antonio Zoccoli



Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) dal luglio 2019, è professore di fisica all'Università degli Studi di Bologna, già membro della giunta esecutiva dell'INFN. Dal 2022 è presidente della Fondazione ICSC che gestisce il Centro Nazionale di ricerca High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing.

In più: dal 2005 è membro della collaborazione ATLAS al CERN, che insieme alla collaborazione CMS ha annunciato la prima osservazione del bosone di Higgs, nel luglio 2012.

La direttrice di Veneto Ovest e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo
«Dobbiamo rendere i territori più attrattivi e i mestieri più qualificati»

Balbo: «Anche le Pmi investono in tecnologie I passaggi generazionali spinta all'innovazione»



CRISTINA BALBO
DIRETTORE REGIONALE VENETO OVEST TRENTINO ALTO ADIGE · INTESA SANPAOLO

«Nelle imprese attenzione per robotica intelligenza artificiale e sostenibilità»

L'INTERVISTA

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Le imprese che innovano? Continuano a farlo, anche in un contesto di incertezza. E non può essere altrimenti: l'innovazione non è un'opzione, è un processo continuo». Cristina Balbo, direttrice regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo, interverrà all'apertura del Galileo Festival della Scienza e Innovazione il 9 maggio al Caffè Pedrocchi di Padova.

A che punto siamo con l'innovazione nelle imprese venete?

«Negli ultimi quattro anni abbiamo osservato che circa tre quarti delle imprese venete da noi analizzate hanno continuato a investire in tecnologie riconducibili all'industria 4.0 e oggi anche 5.0. Parliamo di tutto ciò che migliora efficienza e competitività: dalla robotica al cloud computing, dall'analisi dei dati all'automazione logistica. Le grandi aziende sono più strutturate, il 90 % investe in innovazione, ma anche tra le piccole due su tre innovano con continuità».

Ma l'innovazione è solo tecnologia?

«Assolutamente no. Innovare significa anche fare ricerca e sviluppo, e su questo il Nord Est è storicamente una terra vivace. Tuttavia oggi servono ulteriori sforzi: per competere a livello globale le imprese devono orientarsi sempre più verso produzioni ad alto valore aggiunto. L'innovazione attrae competenze, e senza competenze non c'è innovazione: è un circolo virtuoso che dobbiamo alimentare».

Quali sono le richieste più frequenti delle imprese verso una banca?

«Oltre al credito, chiedono sempre più strumenti di accompagnamento, facilitazioni per accedere ai bandi e alle reti dell'innovazione. Eroghiamo finanziamenti con formule di premialità per le aziende che investono in innovazione e sostenibilità. Sosteniamo progetti di ricerca in collaborazione con università e finanziamo borse di studio per ricercatori. Siamo soci e partner di tutti i principali centri di ricerca e competence center locali e nazionali, come Smact, con cui promuoviamo il trasferimento tecnologico dal mondo accademico alle imprese».

Esistono ambiti dove le aziende investono con maggiore intensità?

«Le tecnologie digitali restano centrali. Cresce in particolare l'attenzione verso la robotica, l'intelligenza artificiale, la sostenibilità, la gestione intelligente dei dati, l'efficientamento dei processi produttivi».

Vi capita di finanziare anche startup con progetti d'innovazione radicale?

«Sì, abbiamo strumenti specifici per le startup innovative. Con il nostro Innovation Center seguiamo percorsi di selezione e accelerazione, come Up2Stars. Supportiamo il loro percorso di crescita con diversi strumenti, come un programma specifico di Elite, e abbiamo già portato alcune startup da noi selezionate in Silicon Valley. Promuoviamo incontri con potenziali investitori e grandi imprese, attivando sinergie che possono cambiare il loro destino».

Quali ostacoli restano?

«Uno su tutti: il passaggio generazionale. Abbiamo molte aziende gestite ancora da una generazione non più giovane, con pochi giovani nei board. Eppure i dati di una nostra recente ricerca lo confermano: dove i giovani entrano nella governance, l'innovazione accelera. Dobbiamo rendere le imprese e i territori più attrattivi, creare mestieri più qualificati, ambienti dinamici, per trattenere i nostri giovani che fuggono all'estero. È la sfida del presente per costruire un futuro competitivo». —


CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa
TURISMO E TERRITORIO
INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
IMPRESA GREEN
ORIENTAMENTO AL LAVORO
LO SAPEVI CHE...?
www.pd.camcom.it

ATTIVITÀ FORMATIVA, CORTEO E MESSA







Alcune istantanee dalla festa diocesana dei ministranti: fra momenti di gioco e processione, centinaia di chierichetti hanno potuto condividere il piacere del loro servizio /FOTO PETRUSSI

L'arcivescovo ai ministranti «Siate fedeli e sognatori»

Centinaia di chierichetti hanno partecipato alla festa al seminario di Castellerio

Simone Narduzzi

Giovani, fedeli e sognatori, proprio come li vorrebbe San Giuseppe. Quello celebrato, come ogni 1º maggio, dalle centinaia di giovani che giovedì hanno invaso i locali del seminario di Castellerio. Quello descritto dall'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, nel suo primo grande incontro coi piccoli ministranti del territorio. La loro festa si è svolta beneficiando del sole nonché delle parole che il presule ha voluto esprimere rivolgendosi a una platea composta da chierichetti d'ogni età provenienti dalle parrocchie di tutta l'arcidiocesi di Udine. Bambini e bambine, ragazzi e ragazze con al seguito genitori e sacerdoti. E le immancabili "vestine", indossate al momento della messa. Proprio in tale contesto, dopo i momenti formativi e un corteo andato a snodarsi per le strade di Pagnacco e terminato nella chiesa parrocchiale, monsignor Lamba ci ha tenuto ad avvicinare la figura di San Giuseppe all'audience in ascolto, elencando le caratteristiche grazie alle quali il padre putativo di Gesù potrebbe essere facilmente, quotidianamente preso a modello, in primis dagli "zagos", termine friulano per indicare proprio i ministranti.

«Prima caratteristica: Giuseppe, il falegname, cerca di fare bene il suo lavoro, come un servizio alla società. Anche i ministranti, gli "zagos", cercano di fare bene il loro servizio: nel canto, portando la croce o la "navicella". Da Giuseppe impariamo a specchio. Poi Giuseppe era padre e una delle caratteristiche dei padri è di trasmettere ai figli le cose che ha imparato. Anche gli zagos, soprattutto i più grandi, hanno voglia di trasmettere ai più piccoli i servizi che hanno imparato qualche anno prima».

Altro aspetto da considerare, il terzo: «Giuseppe era uno sposo. Qual è la caratteristica degli sposi? Essere fedeli, amorevoli, gentili, rispettosi, collaborativi. E poi era maschio: possiamo dire che sicuramente aveva un rapporto non appiccicoso. Sapete cosa significa? – ha incalzato Lamba, indirizzandosi ai chierichetti – Appiccicoso vuol dire che io sto sempre con le stesse persone. Invece Giuseppe cercava di stare con tutti senza appiccicarsi solo a un servizio o a qualche persona». Giuseppe, infine, era un sognatore: «È una caratteristica importantissima! I nostri sogni dovrebbero essere sempre belli come quelli di Giuseppe. Giuseppe ha sognato un dialogo con Dio».

«Anche voi ministranti dovreste avere un rapporto con Gesù così bello e frequente, pensando a lui e ascoltandolo giorno e notte. Vi auguro di essere proprio come San Giuseppe».—

IN DUOMO

Un anno di servizio Concerto in onore di Riccardo Lamba

A un anno di distanza da quel 5 maggio 2024 – giorno in cui l'arcivescovo Riccardo Lamba faceva il suo ingresso nell'arcidiocesi di Udine – il "suo" coro, la Cappella musicale della cattedrale di Udine, lo festeggerà con un concerto a lui dedicato, in programma domenica in duomo, alle 20.45. Si tratta del "Concerto di Pasqua", che da qualche anno è diventato una tradizione per la cattedrale e che quest'anno assumerà un ulteriore significato. «Come lo scorso anno, l'appuntamento era stato l'occasione per salutare l'arcivescovo Mazzocato – spiega Davide Basaldella, dal 2018 direttore del coro – ora lo sarà per ricordare il primo anniversario a Udine di monsignor Lamba». Il programma, oltre a essere incentrato sul tempo pasquale, conterrà anche qualche brano dedicato esplicitamente alla figura del vescovo.

LUNEDÌ A PALAZZO ANTONINI

Il ricordo di Bartali a 25 anni dalla morte

L'appuntamento, da non perdere, è per lunedì nella Sala Gusmani di Palazzo Antonini a Udine alle 18. Perchè per gli appassionati di ciclismo, e in generale di sport, lunedì non sarà una data qualsiasi. Ricorre infatti il 25° anniversario della morte di Gino Bartali, uno dei più forti corridori della storia e, con Fausto Coppi, simbolo della rinascita dell'Italia dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale. E non a caso l'omino di Ponte a Ema viene ricordato dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia con una serata in cui la nobile penna di Marco Pastonesi, uno dei cantori del ciclismo (e del rugby) più apprezzati, insieme al giornalista del Messaggero Veneto Antonio Simeoli, ricorderà il due volte vincitore del Tour de France, e di tanto altro, da uno spaccato particolare nonché privilegiato, quello dei colleghi del campione. "I Diavoli di Bartali" è infatti il titolo del libro di Pastonesi in cui l'uomo del "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare" viene raccontato da altri campioni come Fiorenzo Magni, Raphael Geminiani o Ferdi Kubler, ma anche dai suoi gregari, anche i meno conosciuti agli appassionati.—



Il grande Gino Bartali

GIOCO DEL LOTTO – Estrazione del 2/5/2025

Ruota					
BARI	71	9	3	80	50
CAGLIARI	32	75	30	70	40
FIRENZE	72	16	32	70	90
GENOVA	33	34	60	75	59
MILANO	23	82	28	3	41
NAPOLI	87	26	22	77	39
PALERMO	53	11	16	22	48
ROMA	20	31	84	79	40
TORINO	79	78	27	4	51
VENEZIA	20	36	76	17	88
NAZIONALE	15	22	51	27	18

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

3	9	11	16	20
23	26	31	32	33
34	36	53	71	72
75	78	79	82	87

Numero Oro 71 – Doppio Oro 71-9

SuperEnalotto

54-55-67-76-80-85

Jolly 82 – Superstar 52

JACKPOT 27.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	28.072,17 €
Ai 397	4	500,31 €
Ai 15.640	3	34,75 €
Ai 255.290	2	6,28 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	701.804,00 €
Ai 4	4	50.031,00 €
Ai 56	3	3.475,00 €
Ai 1.232	2	100,00 €
Agli 8.741	1	10,00 €
Ai 22.381	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
MORTEGLIANO
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
PRADAMANO
Favero
Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
TARCENTO
Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

ALLA BASE DI RIVOLTO



I piloti delle Frecce tricolori salutano il pubblico terminato il loro volo di addestramento alla base di Rivolto FOTO PETRUSSI



Il tricolore della Pan sopra il cielo della base di Rivolto



Gli incroci degli Mb339 impegnati nell'addestramento



Gli appassionati della Pan che hanno assistito ai voli acrobatici



Un'altra immagine del pubblico presente a Rivolto



La presentazione della formazione delle Frecce tricolori

Magia del volo acrobatico In quindicimila per la Pan «Emozione che si rinnova»

Le Frecce tricolori impegnate nell'ultimo addestramento prima della stagione
Il comandante Marocco ha presentato la nuova formazione: «Grande squadra»

LUCA PERRINO

Non meno di 15 mila persone. Tante, giovedì a Rivolto, hanno affollato la base aerea sede del 313.mo gruppo dell'Aeronautica Militare Italiana per quello che è stato l'appuntamento della tradizione. Quello del primo maggio. L'ultimo addestramento delle Frecce Tricolori in vista della nuova stazione. La numero 65 per essere precisi.

Una splendida giornata di sole ha salutato una manifestazione svoltasi, soprattutto, davanti ai 137 club di appassionati. Una grande emozione. Che, tra gli altri, è stata messa in risalto dal comandante della Pattuglia acrobatica nazionale, tenente colonnello Franco Paolo Marocco che, al pubblico di Rivolto, ha presentato graduati, sottufficiali ed ufficiali delle Frecce.

«L'emozione è grande – ha detto – ed è bellissimo riproporre la magia del volo e dell'acrobazia aerea. Tutto merito di una grande squadra». Che non sono solo i piloti, ma sono anche tutti coloro che permettono alla pattuglia di essere un autentico orgoglio italiano. Tutti attorno a quei grandi "assi" che sono coloro che stanno ai comandi dell'Aermacchi MB339.

Confermati i ruoli di Pony 1 (capo formazione) per il maggiore Pierluigi Raspa e di Pony 10 (solista) per il maggiore Federico De Cecco. Diversi cambiamenti, invece, per il resto della squadra, a partire da Pony 6, il primo fanalino, che è ricoperto dal capitano Simone Fanfarillo. Cambia quindi il leader della seconda sezione in volo, responsabile di separazioni, incroci e ricongiungimenti della formazione.

Altre novità riguardano i gregari: il capitano Bernuzzi assume la posizione di Pony 2, il capitano Morello è Pony 3, il maggiore Del Do' Pony 4, il capitano Leo Pony 5, il capitano Pozzani Pony 7 e il capitano Sommariva Pony 9. La novità assoluta di quest'anno è l'ingresso del capitano Luca Battistoni, proveniente dal 6° Stormo di Ghedi (linea Tornado), che prende il posto di Pony 8, terzo gregario destro.

«Quello che mi rende felice – sono state le parole del generale di Squadra aerea, Luca Goretti, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica – è l'entusiasmo che le persone trasmettono ai protagonisti delle Frecce Tricolori. Abbiamo bisogno del vostro calore, del vostro sostegno e della vostra amicizia. Continuate a sostenerci ed a promuoverci. L'Aeronautica militare è sempre al fianco della gente, a garanzia della libertà delle persone».

Il programma, dopo questo "rituale" in terra friulana, prenderà il via il 4 maggio con un airshow a Catania, l'11 maggio la pattuglia si esibirà a Rimini e il 18 maggio a Desenzano. Previsti poi due sorvoli: uno, il 23 maggio, a Roma per il Gran Premio delle Nazioni, e uno, il 24, a Gorizia per la tappa del Giro d'Italia che celebra la Capitale della Cultura europea.

Il primo airshow in Fvg sarà quello del 25 maggio a Grado. Giugno vedrà le Frecce Tricolori impegnate a Ladispoli (1° giugno), Punta Marina (8 giugno), Fermo/Porto San Giorgio (il 22) e Jesolo il 28, cui si aggiunge il sorvolo sulla capitale in occasione del 2 giugno, Festa della Repubblica. Il secondo Airshow in Friuli è previsto per il 6 luglio, quando la formazione della pattuglia acrobatica si esibirà a Lignano Sabbiadoro. Nello stesso mese in programma c'è poi Ancona (il 27) mentre ad agosto gli appuntamenti sono a Messina (il 3), La Spezia (il 10) e Barletta (il 31). Il 6-7 settembre, invece, sono previste a Rivolto esibizioni e celebrazioni per il 65° anniversario della Pan. —

TOLMEZZO

Protesta per difendere la sanità locale Calci e sputi contro l'auto di Riccardi

L'episodio fuori dalla Comunità montana, denunciato dai referenti locali di Forza Italia e Fratelli d'Italia
Il sindaco Vicentini: episodio isolato, non rappresenta correttezza e sobrietà della gente della Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sputi e calci sono stati indirizzati all'auto dell'assessore regionale Riccardo Riccardi lunedì scorso, al termine della manifestazione contro la prevista esternalizzazione dei codici minori al Pronto soccorso di Tolmezzo. Lo segnalano e stigmatizzano i responsabili locali di Forza Italia, Luigi Cacitti, e di Fratelli d'Italia Dario Zearo. Entrambi si dichiarano soddisfatti delle argomentazioni e delle spiegazioni fornite da Riccardi ai sindaci nella sala del consiglio della Comunità di Montagna e dell'odg approvato alla unanimità dal Consiglio comunale, rimarcano l'importanza di tale documento e auspicano che l'Aula e la stessa Comunità tengano sempre alta l'attenzione sulla salvaguardia degli importanti servizi forniti dal nosocomio tolmezzino.

«Purtroppo – denunciano – uno spiacevole inconveniente accaduto all'assessore Riccardi il quale, mentre lasciava con la sua auto la sede della Comunità, veniva fatto oggetto di sputi e calci all'auto stessa da parte di alcuni incivili che avevano partecipato alla manifestazione di protesta nell'attiguo piazzale». Cacitti e Zearo hanno espresso la loro solidarietà all'assessore e «la condanna di questi comportamenti non degni di una comunità civile, che per causa di pochi trasformano con i propri gesti una legittima e civile manifestazione in un evento non consono allo spirito dei Carnici».





In alto, un momento dell'incontro di lunedì; qui sopra, la protesta

Il sindaco Roberto Vicentini era presente alla manifestazione e ha sottolineato la correttezza del "popolo della montagna" presente che ha manifestato pacificamente nel piazzale. Pur esprimendo la propria solidarietà all'assessore, vuole però credere si tratti di un episodio isolato di pochi che non rappresenta la sobrietà e la correttezza della gente della Carnia.

«Le scelte necessarie per garantire i servizi qualora non condivise – proseguono Cacitti e Zearo – dovrebbero avere delle alternative sostenibili altrimenti rappresentano posizioni teoriche che non rispondono al bene delle persone, le quali oggi, grazie alle manovre decise dalla Regione e dall'Azienda sanitaria, garantiscono i servizi nel momento storico più difficile della storia del servizio sanitario nazionale. Estremismi di quel genere riportano a tempi passati che pensavamo di aver definitivamente archiviato».

«Vorremmo la condanna di tali atteggiamenti da tutta la politica anche di quella, fortunatamente limitata, che con il proprio comportamento utilizza la piazza come luogo di elaborazione e scelta. Fortunatamente tutto sconfitto dalla storia democratica della quale qualcuno vorrebbe continuare a fregiarsi come esclusivo depositario» concludono gli esponenti del centrodestra. —

GLI AUTONOMISTI

E il Patto contesta: affronto alla montagna

TOLMEZZO

«La Carnia doveva scendere in piazza, e lo ha fatto. La proposta della parziale esternalizzazione del personale del Pronto soccorso di Tolmezzo non è solo l'ennesima limatura alla sanità montana, ma un affronto alla montagna». È il commento di Denis Baron, del Patto per l'Autonomia Alto Friuli, all'indomani della protesta all'esterno della Comunità di montagna della Carnia, a Tolmezzo, nella cui sala era in corso il confronto tra l'assessore regionale Riccardi e i sindaci dell'Alto Friuli sul Pronto soccorso di Tolmezzo.

«I problemi stanno a monte, nella mancanza di medici di base e guardie mediche sul territorio a fare da filtro agli accessi – continua Baron –. Eppure l'assessore Riccardi decide di inserire personale privato tra le mura del Pronto soccorso, magari per dirottare parte del personale tolmezzino a Udine. Peccato che si tratterebbe di numeri insufficienti per sopperire alle mancanze del capoluogo del Friuli». —

TOLMEZZO

Incidente fra tre veicoli Una donna resta grave Bambino fuori pericolo



Vigili del fuoco e operatori sanitari all'opera sul luogo dell'incidente

TOLMEZZO

Restano serie le condizioni di due feriti coinvolti nell'incidente avvenuto giovedì mattina poco fuori Tolmezzo, sulla strada statale 52 bis, dopo il ponte che transita sul torrente But, direzione Villa Santina. Un bambino e una donna classe '90 di Forni di Sopra, conducente di uno dei tre veicoli coinvolti, risultano attualmente ricoverati in terapia intensiva all'ospedale di Udine: più gravi le condizioni della donna, mentre il bambino, anche lui in prognosi riservata, sarebbe stabile e non in pericolo di vita.

Di sette feriti era stato il bilancio iniziale, le cause dell'incidente che restano in corso di accertamento. Stando alle prime ricostruzioni, la collisione sarebbe stata causata da un'invasione di corsia di un veicolo diretto verso Villa Santina, con conseguente frontale contro una delle auto che in quel momento stavano percorrendo il senso di marcia opposto.

Ad allertare i soccorsi era stato un capo squadra dei vigili del fuoco che, in quei frangenti, stava passando sul posto in bicicletta. Immediato l'arrivo della squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo. Questa, a lungo ha operato utilizzando cesoie e divaricatori oleodinamici per tagliare le lamiere di una delle auto e liberare una delle persone coinvolte. Quattro in tutto i feriti presi in carico dal personale sanitario giunto in loco con due elicotteri e due ambulanze. —

IN BREVE

Cavazzo Carnico
Partono gli eventi per scoprire la natura

Parte oggi una serie di eventi per riscoprire natura, scienza e benessere. Il primo appuntamento è con "Severus Piton, da Hogwarts alla Carnia – Alla ricerca di erbe spontanee, commestibili e velenose": una passeggiata tra prato e bosco per imparare a riconoscere le erbe spontanee, approfondendo anche i legami tra flora, ambiente e clima della Carnia. Il ritrovo è previsto nel parcheggio del campo sportivo con partenza alle 9.30. La prenotazione è obbligatoria contattando la Casa delle Farfalle allo 0432 1833633 o scrivendo a info@bordanofarfalle.it.

Chiusaforte
Riapera la ciclabile dopo la frana

Il tratto tra Chiusaforte e Dogna della ciclovia Fvg1 Alpe Adria è stato riaperto giovedì, dopo che lo stesso era stato interessato da una frana il 25 aprile all'altezza dell'ex ponte ferroviario di Chiusaforte. Come si ricorderà, alcuni massi erano caduti anche sulla strada statale 13 "Pontebbana" che passa sotto il viadotto riadattato. I turisti già durante il primo maggio e ieri ne hanno potuto usufruire.

L'antica scultura lignea di Ovaro era da un anno oggetto di recupero
Il curatore Francesco Candoni racconterà al pubblico il lavoro svolto

San Sebastiano torna in chiesa Completato il restauro a Cella

L'INTERVENTO

Oggi si presenta nella chiesa di San Rocco a Cella di Ovaro l'atteso restauro della scultura di San Sebastiano, partito un anno fa. L'elegante scultura, policroma e dorata, ha ripreso il suo posto. In legno di tiglio, elegantemente scolpito a tutto tondo, è un'opera di pregio con ogni probabilità risalente al XVI secolo ed è molto simile per dimensioni alla scultura di San Rocco, con la quale ha condiviso gli spazi nella chiesa di Cella prima che quest'ultimo venisse trasferito nelle vicine sale del Museo della Pieve.

Anche il San Sebastiano di Cella, secondo la più consueta iconografia, è rappresentato da un giovane nudo, legato a un tronco di albero e trafitto da alcune frecce. Prima degli interventi che lo hanno interessato, il San Sebastiano versava in un cattivo stato di conservazione. Solo l'aureola, nonostante anch'essa fosse assai degradata, aveva mantenuto la sua originalità, scampando alle manomissioni successive che hanno caratterizzato l'opera nel tempo. L'opera stava subendo pure un esteso attacco xilofago. Il recupero, fortemente voluto dalla parrocchia di Santa Maria di Gorto e dalla comunità e realizzato grazie al contributo di alcuni enti del territorio, è iniziato un anno fa e si è concluso a febbraio.





La scultura del XVI secolo restaurata e, a destra, l'altare della chiesa

Con i lavori curati dalla Soprintendenza, i restauri sono stati realizzati dalla ditta Francesco Candoni di Cedarchis. Sono state rimosse le pesanti ridipinture ed eseguite le fissature delle porzioni pittoriche sollevate. Dopo il trattamento antitarlo e il consolidamento delle fibre lignee, le vaste lacune presenti sono state stuccate e poi integrate pittoricamente, restituendo al San Sebastiano l'importanza e l'eleganza originaria. Una verniciatura protettiva finale ha concluso i restauri.

Del restauro si parlerà oggi nella chiesa di San Rocco. Dopo la santa messa delle 18 celebrata dal parroco, monsignor Gianni Pellarini, con la comunità e le autorità il restauratore Francesco Candoni illustrerà le varie fasi del recupero. Un brindisi conviviale sul sagrato concluderà la serata di festa. —

T.A.

COINVOLTE DUE FAMIGLIE DI SAN DANIELE

Il volo di ritorno è cancellato Friulani bloccati in Marocco

Gli effetti del blackout in Spagna hanno colpito anche l'aeroporto di Marrakech
Lunga attesa per rientrare in Italia. Una passeggera: nessun rispetto da Ryanair

Timothy Dissegna / SAN DANIELE

Erano già a bordo dell'aereo che nell'arco di qualche ora li avrebbe dovuti riportare in Italia, chiudendo così quella vacanza sotto il sole del Marocco. Per due famiglie di San Daniele, però, era l'inizio di una vera e propria odissea, destinata a durare giorni e conclusasi soltanto ieri mattina attorno alle 4. Una storia che si è intrecciata con il blackout che lunedì ha paralizzato Spagna, Portogallo e parte della Francia, anche se la destinazione ultima era l'aeroporto di Bergamo.

«Il 28 aprile – racconta Sofia Peressini, una dei componenti del gruppo friulano composto da otto persone – ci siamo imbarcati a Marrakech a bordo dell'aereo di Ryanair in cui siamo rimasti bloccati per tre ore, a porte chiuse e senza alcuna informazione, in condizioni insostenibili: caldo, mancanza d'aria, nessuna comunicazione da parte dell'equipaggio. Eravamo in 200. Un passeggero ha avuto una crisi d'ansia, ma non gli è stato nemmeno concesso di uscire per respirare. Mia sorella aveva la febbre alta ma, nonostante le ripetute richieste di assistenza, nessuno è intervenuto per aiutarci». La partenza era fissata alle 16.45 e, fino a quel momento, nessuno di loro aveva ricevuto notizie di quanto stesse accadendo nella penisola iberica poiché sprovvisti di collegamento internet. Attorno alle 20, finalmente gli è stato permesso di tornare a terra «ma ci hanno fatto uscire dall'aeroporto – riporta ancora Peressini – e, quando siamo rientrati, abbiamo visto che non era stato riprogrammato il nostro volo». L'assenza di elettricità in Spagna aveva infatti bloccato numerosi collegamenti dallo scalo marocchino per ragioni di sicurezza, che nel corso delle ore successive sono tornati operativi. Non quello verso Bergamo, però.



Il tabellone dei voli in partenza dall'aeroporto di Marrakech FOTO ANSA

«Solo dopo altre quattro ore di attesa – prosegue la passeggera – ci è stato fornito un trasferimento verso un alloggio nelle vicinanze dell'aeroporto, con la vaga promessa che Ryanair ci avrebbe ricollocati su un volo il giorno successivo. Ma questa si è rivelata un'illusione. Il 29 aprile, dopo oltre 24 ore dal disservizio, Ryanair ci ha comunicato ufficialmente il volo alternativo: 6 maggio. Una settimana di attesa, senza soluzioni intermedie, senza scuse, senza rispetto».

Tra coloro che dovevano raggiungere l'Italia, c'è chi ha preso strade diverse: qualcuno è tornato in aeroporto, altri si sono rivolti al consolato italiano. Gli otto friulani hanno optato per un nuovo volo, con un'altra compagnia, partendo il primo maggio. Non era però diretto, bensì prevedeva uno scalo a Londra e una durata complessiva di 24 ore. «Tutto a nostre spese, così come il costo dell'alloggio per le due sere precedenti». Nel frattempo, la compagnia irlandese li ha risarciti tramite buoni viaggio, che a breve saranno convertiti in denaro. «Non si tratta solo di disorganizzazione, ma di un atteggiamento inaccettabile verso i clienti» conclude Peressini. —

LA CERIMONIA A TRASAGHIS


La consigliera Zilli e gli amministratori alla cerimonia ad Avasinis

Eccidio di Avasinis Appello alla pace: «Serve umanità»

TRASAGHIS

«La comunità di Avasinis non si è rassegnata. Non ci si rassegna agli eccidi, al dolore ingiusto che si è patito. Dai vostri occhi e dai vostri silenzi, dal dolore dei familiari, dal coraggio di chi, ricostruendo quella storia, ha cercato di consegnarla alle generazioni successive, da qui oggi parte un messaggio forte di unità». Ad affermarlo ieri l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli i ad Avasinis di Trasaghis, dove si sono svolte le cerimonie di commemorazione a 80 anni dalla strage del 2 maggio 1945 quando una squadra di SS entrò in paese e uccise 51 persone. Zilli ha sottolineato «la necessità di ritrovare un messaggio di pace e di umanità. Sappiamo cos'è la guerra, ma sappiamo anche cos'è la pace e abbiamo il dovere di non perdere mai l'umanità». «L'ottantesimo anniversario segna il momento per ricordare questi martiri trucidati ingiustamente e anche per dire che questa comunità, con la compostezza del proprio dolore e l'umiltà del lavoro di ricerca, ha voluto ricordare i propri concittadini e restituire i fatti con una ricostruzione storica accurata. L'amministrazione regionale rivolge un plauso al Comune anche per l'impegno di portare l'insegnamento di quanto accaduto nelle scuole, non smettendo di perseguire la verità e di tramandare i valori di pace, rispetto, unità. È fondamentale il messaggio di unità a dispetto di alcuni che ne fanno una questione di parte». Il consigliere regionale dem Massimiliano Pozzo, che ha preso parte alla cerimonia con la componente della segreteria provinciale del Pd di Udine, Vera Spanghero, aggiunge: «L'eccidio di Avasinis rappresenta una drammatica pagina di storia sulla quale ancora oggi si chiede verità per una ferita rimasta aperta nella comunità. Una strage barbara e priva di ogni umanità. «La comunità locale – aggiunge – si è riunita nel ricordo delle vittime, a cui va la memoria e la riconoscenza dell'intera comunità regionale, e allo stesso tempo per riflettere sul valore della libertà: un patrimonio da difendere, da non dare per scontato e reso possibile grazie al sacrificio di molte vite umane». —

CIVIDALE


La presentazione della Corsa per Haiti a Cividale

Corsa per Haiti: si rafforza il legame con il territorio

CIVIDALE

La Corsa per Haiti, evento di sport all'insegna della solidarietà, si ripeterà domenica 18 maggio per la 32ª volta, l'ottava con fulcro nella città ducale e itinerario spalmato tra le Valli del Natisone e quelle del Torre, preziosissima occasione di visibilità per un territorio che proprio grazie al costante impegno dell'Asd Help Haiti e del suo presidente, Sante Chiarcosso, sta sviluppando la vocazione al cicloturismo.

Illustrato ieri mattina nella sala consiliare di Cividale, alla presenza di numerose autorità (i sindaci dell'area interessata, il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, il vicepresidente della Regione Mario Anzil, il consigliere Fvg Stefano Balloch, l'arciprete monsignor Livio Carlino e molti altri), il programma della manifestazione si aprirà già sabato 17 maggio con una prova per i giovanissimi nel campo sportivo della caserma Francescatto; all'indomani, poi, la cittadina longobarda sarà invasa da 800 appassionati delle due ruote, pronti a confrontarsi sui tracciati della Granfondo, della Mediofondo e della Cicloturistica: partenza alle 8.30, dal palazzetto di via Perusini, arrivo fra le 12 e le 13. Unanime il plauso nei confronti di un appuntamento che il Comune e gli altri amministratori locali auspicano – come sottolineato dal sindaco Daniela Bernardi e dall'assessore allo sport Giuseppe Ruolo – continui a gravitare sulla zona, dopo la "pausa" del prossimo anno, visto che l'edizione 2026 si svolgerà a Gemona per solennizzare la ricorrenza del cinquantesimo del terremoto del'76. «Determinante il sostegno delle istituzioni», ha rimarcato il patron Chiarcosso, richiamando i valori fondanti di una progettualità i cui proventi consentono di portare avanti le importanti azioni umanitarie curate ad Haiti, appunto, dall'associazione Pane Condiviso. «La Regione – ha dichiarato il vicepresidente Anzil – continuerà a sostenere questa lodevolissima occasione di sport e beneficenza». —

L.A.

FORGARIA

Si apre la stagione alla riserva del Cornino

FORGARIA

Dodici grandi eventi, dal target diversificato ma accomunati dall'attenzione agli aspetti scientifici e divulgativi: la Riserva naturale regionale del lago di Cornino, in comune di Forgaria nel Friuli, inaugurerà la stagione turistica domani e proporrà poi altri 11 appuntamenti cadenzati, tutti di alto interesse. «Come ogni anno – dichiara il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi, titolare della delega alla Riserva – proponiamo un cartellone ampio e variegato, studiato in modo tale da unire a momenti di alto profilo scientifico occasioni rivolte al grande pubblico. Confidiamo che anche nel 2025 l'afflusso al sito sia notevole, in linea con gli ottimi risultati delle precedenti stagioni». Si inizia dunque con la passeggiata naturalistica "Magico Tagliamento", che condurrà i partecipanti alla scoperta dei segreti del re dei fiumi di montagna: il ritrovo è fissato alle 9.30 al Centro visite. L'escursione avrà una durata di due ore e mezza e richiede la prenotazione, effettuabile inviando una mail all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it.

La seconda proposta – in calendario per il 17 maggio, in serata – avrà natura scientifica: la conferenza "Carnivori, dalla donnola all'orso bruno" «permetterà di conoscere – anticipa Luca Sicuro, presidente della Coop Pavees, che gestisce la Riserva – i predatori che popolano il territorio dell'Italia nord orientale». —

ARTEGNA

Scontro fra auto e moto Un 26enne all'ospedale


I soccorsi al giovane uscito di strada e sbalzato dalla moto

ARTEGNA

Scontro tra un'auto e una motocicletta, nel pomeriggio di ieri, ad Artegna, in via Nazionale. Un uomo di 26 anni, residente a Latisana, è rimasto ferito ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita. È successo attorno alle 15. Un'automobile, guidata da una donna di 59 anni residente nel Gemonese, si è scontrata con una moto condotta da un latisanese di 26 anni. Ad avere la peggio è stato il ventiseienne, sbalzato a una decina di metri. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri di Gemona assieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo. —

CONDANNA PER APPROPRIAZIONE INDEBITA E TRUFFA A PAGNACCO

Si tenne l'auto in prestito: condannato

PAGNACCO

Si è fatto prestare l'auto da un conoscente senza più restituirla. Non solo, ha ripetutamente chiesto somme di denaro al legittimo proprietario per presunte riparazioni da effettuare sul mezzo stesso. Per questo un 32enne di Pagnacco, Matteo Mattiussi, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, a 1.500 euro di multa e a un risarcimento di 8mila euro. Il pagamento di tale somma entro sei mesi da quando la sentenza sarà definitiva è la condizione sine qua non per la sospensione condizionale della pena. A stabilirlo è stato ieri il giudice del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro. Mattiussi, difeso dall'avvocato Giovanni Stellato, è accusato di appropriazione indebita e di truffa.

Da quanto emerso durante il dibattimento, il 32enne ha chiesto in prestito a un conoscente, anche lui residente a Pagnacco, 84 anni, l'auto Volkswagen Polo. Il fatto risale al 2021. Nonostante le reiterate richieste di restituzione, Mattiussi è rimasto in possesso dell'auto, avanzando una serie di richieste economiche rivolte all'anziano per la messa a punto e la riparazione del veicolo. Da quanto riportato dall'avvocato di parte civile, Francesco Bertoli, nella sua arringa, Mattiussi «si è approfittato della fiducia concessagli dall'anziano, prendendosela con una persona in età avanzata, isolata dalla società e con qualche difficoltà cognitiva». Ad aggravare la posizione dell'imputato, il fatto che nel cuore della notte effettuasse delle telefonate all'anziano chiedendo dei soldi per le riparazioni della vettura, intimando una rottamazione del mezzo nel caso in cui tali somme non fossero state consegnate. Nel tempo si è arrivati a una cifra vicina agli 8mila euro. Per convincerlo si faceva passare per una sedicente poliziotta o per un carrozziere. Il mezzo è stato ritrovato nel 2023 nella proprietà di Mattiussi, in condizioni tali da dover essere rottamato.

Una versione non condivisa dall'avvocato Stellato: «Il mio assistito si è sempre dichiarato innocente. Attendiamo le motivazioni della sentenza per procedere con l'impugnazione».—

A.C.

POZZUOLO

Scende il debito pro capite Slancio per nuovi progetti

In Consiglio è approdato il bilancio che sfiora i tre milioni: avviate varie opere Approvato l'acquisto di un terreno in via Mortegliano per costruire un parcheggio

Maristella Cescutti / POZZUOLO

Riduzione progressiva dell'indebitamento del capoluogo. Il debito pro capite, infatti, è sceso nel 2024 a circa 393 euro, rispetto ai 942 euro del 2019. È questo «un dato importante» come è stato definito in consiglio comunale a Pozzuolo con all'ordine del giorno il bilancio consuntivo: il risultato di amministrazione è di oltre 2 milioni 840 mila euro di cui 1 milione 996 mila euro di avanzo libero. «Una cifra così importante di avanzo libero denota una gestione, quella passata, poco efficiente delle risorse finanziarie disponibili – commenta l'assessore al Bilancio e reperimento finanziamenti, Greta Rodaro –. Al piccolo tesoretto accantonato e alla gestione finanziaria prudente non è seguita in passato un'adeguata capacità di spesa», in parte per le difficoltà organizzative più volte segnalate negli anni precedenti, in secondo luogo per l'esiguità del personale che non ha consentito di organizzare servizi e di avviare nuovi investimenti sul patrimonio del Comune.

Due criticità, queste, che sono state prese in carico dalla giunta Bressan, che si è attivata fin da subito per rendere l'Ente più operativo ed efficiente anche con il nuovo Piano integrato di attività e organizzazione approvato a inizio 2025, che prevede una serie di implementazioni e ottimizzazioni della pianta organica. «Già a inizio 2025 – riferisce il primo cittadino Gabriele Bressan – abbiamo attivato nuove assunzioni per l'ufficio anagrafe, per l'ufficio personale/affari generali e per l'ufficio ragioneria. Con l'arrivo di un nuovo operaio e di tre ulteriori figure tecniche per l'ufficio edilizia privata e ambiente, possiamo considerare pienamente operativa l'area tecnica del municipio. Si tratta di una implementazione finalizzata a migliorare il corretto flusso operativo dell'Ente, indispensabile per rispondere alle esigenze della collettività e per svolgere il proprio servizio a favore del cittadino». A fine 2024 peraltro era stato integrato già l'ufficio segreteria. Sono stati avviati una serie di progetti. Tra gli interventi più significativi la riqualificazione interna dell'auditorium, l'esecuzione dei primi interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri; l'avvio degli espropri per la realizzazione dell'Ippovia del Cormor e l'avvio dei lavori per la rinascita dell'ex scuola XXX Ottobre. Proprio in aula, inoltre, è passata all'unanimità la proposta per l'acquisto del terreno di via Mortegliano, spazio dove sarà realizzato un nuovo parcheggio pubblico per la cittadinanza. In Consiglio è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Campoformido e Pozzuolo e l'Istituto Comprensivo "Don Pierluigi di Piazza" di Pozzuolo per l'utilizzo temporaneo di alcuni locali della scuola primaria di Pozzuolo da parte delle classi della scuola secondaria di Campoformido e per la disciplina dei servizi connessi per l'anno scolastico 2025-2026. —



Il sindaco Bressan durante un precedente consiglio comunale

PRADAMANO

Inchiesta sui Braidic: in tre ai domiciliari e casa dissequestrata

Alessandro Cesare / PRADAMANO

Si attenuano le misure cautelari nei confronti di tre dei sei arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul clan dei Braidic. Come stabilito dal tribunale del riesame di Trieste restano in carcere Claudio Braidic, 53 anni di Pradamano, considerato il capo del sodalizio accusato di associazione a delinquere finalizzata al compimento di reati contro il patrimonio (truffe, furti e rapine) e riciclaggio, Manuel Braidic, 35 anni di Pradamano, e Tomas Braidic, 29 anni di Buttrio. Vanno ai domiciliari con braccialetto elettronico Caterina Kari, 32 anni di Buttrio, Ales Breznikar, 42 anni residente in Slovenia, e Tatiana Braidic, 33 anni di Pradamano. Viste le lunghe attese per disporre del dispositivo elettronico (Tatiana Braidic aspetta da oltre venti giorni) i legali di fiducia presenteranno istanza per la concessione dei domiciliari senza braccialetto. Gli avvocati chiamati a rappresentare le persone finite in carcere sono Piergiorgio Bertoli, Guido Galletti, Andrea Castiglione e Riccardo Prisciano. Ci sono poi altre 14 persone coinvolte nell'inchiesta della Procura di Udine, denunciate a piede libero.

Per quanto riguarda i beni sequestrati al clan, considerati i luoghi in cui si consumavano i reati ipotizzati dagli investigatori, ieri durante le udienze del riesame cautelare, i giudici Daniele Faleschini Barnaba, Camilla Del Torre e Roberto Pecile si sono espressi nel merito delle istanze di dissequestro presentate dai legali Bertoli, Fabio Crea e Marco Marcelli. I giudici si sono riservati la decisione per la villetta di Buttrio, accogliendo l'istanza per l'abitazione di Cargnacco e respingendo quella per gli uffici di Manzano.

Sempre ieri è stato affidato l'incarico per l'analisi dei telefoni cellulari e degli impianti di videosorveglianza a disposizione delle persone coinvolte nell'inchiesta. Potranno servire per trovare conferma alle accuse avanzate dalla Procura.—



L'avvocato Piergiorgio Bertoli

TAVAGNACCO

Addio a Gigi Gressani Fu dirigente nell'epopea del calcio al femminile

TAVAGNACCO

Punto di riferimento per il calcio a Tavagnacco (e non solo), Luigino Gressani è mancato questa notte. Fra i protagonisti degli anni d'oro del Tavagnacco calcio, "Gigi" è morto in ospedale, in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Il prossimo 26 giugno, avrebbe compiuto 85 anni. Persona solare, ben voluta da tutti, lascia un'eredità in cui riecheggiano i suoi sessant'anni di attività dirigenziale al servizio del pallone locale: prima degli anni da dirigente in gialloblù, fu infatti anche fondatore della Julia Cavalicco. Nel 2017 era stato insignito di un premio alla carriera datogli dal Comune di Tavagnacco proprio per la sua attività nel mondo dello sport.

Il ricordo del presidente del Tavagnacco calcio Roberto Moroso: «Gigi è sempre stato presente, al campo e nel cuore di tutti. È la storia del calcio locale, non solo a Tavagnacco, visto che è stato anche uno dei fondatori della Julia di Cavalicco. La sua era una passione infinita: a Tavagnacco, Gressani è il calcio, è stato un faro». I funerali si terranno martedì, alle 10, in chiesa a Tavagnacco. —



Luigino Gressani, 84 anni

CAMPOFORMIDO

Il presidente slovacco in visita all'aeroporto nel ricordo di Stefánik

CAMPOFORMIDO

Domani Campoformido sarà teatro di una storica visita istituzionale: il presidente della Repubblica Slovacca, Peter Pellegrini, sarà ospite ufficiale del Comune per una cerimonia commemorativa dedicata al generale Milan Rastislav Štefánik. Il Capo di Stato slovacco arriverà nel pomeriggio in municipio, dove è prevista la deposizione congiunta delle corone italiane e slovacche ai piedi della targa commemorativa dedicata al generale Štefánik, posta sulla facciata di lato all'edificio comunale. L'iscrizione ricorda la partenza del generale, insieme a tre aviatori italiani, dal campo di volo di Campoformido nel 1919 per il suo ultimo volo verso la Slovacchia, tragicamente interrotto da un incidente aereo nei pressi di Bratislava. La delegazione si trasferirà poi all'aeroporto di Campoformido, dove avrà luogo la seconda parte dell'evento. Ad accogliere il presidente e la delegazione slovacca ci saranno ilvicegovernatore del Fvg Mario Anzil, il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri e il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini. Seguirà la rievocazione storica del volo del generale Štefánik, con il decollo di un Caproni Ca.3R: si tratta dell'unico esemplare al mondo ancora funzionante del trimotore italiano su cui il generale salì quel 4 maggio 1919, assieme al tenente Giotto Mancinelli Scotti, al sergente Umberto Merlini e al soldato Gabriele Aggiusti. —

CODROIPO

Trasporto scolastico Chi non è in regola resta senza pulmino Inizia la riscossione

Negli ultimi anni registrato un debito di 60 mila euro
Le persone in difficoltà saranno aiutate dai Servizi sociali



Il nuovo pulmino che potenzierà il servizio di trasporto scolastico a Codroipo

Viviana Zamarian / CODROIPO

Dopo la mensa, anche per il trasporto scolastico l'amministrazione Nardini ha introdotto nuove regole per chi non è in regola con i pagamenti del servizio. Al momento infatti il debito che si è accumulato negli ultimi anni a Codroipo ammonta a 60 mila euro.

Come illustrato dall'assessore all'Istruzione Silvia Polo in consiglio comunale, viene inserito nel regolamento (la cui modifica è stata poi approvata all'unanimità) che il pagamento della tariffa deve essere effettuato entro il termine massimo di trenta giorni dalla data dall'avviso. Se la tariffa non viene pagata l'ufficio provvede a sollecitarne il pagamento che deve avvenire entro 15 giorni. Qualora dopo due solleciti la famiglia non adempia sarà avviata la procedura di riscossione coattiva.



SILVIA POLO
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE DEL COMUNE DI CODROIPO

Agli utenti insolventi saranno addebitate tutte le ulteriori spese, di ogni tipo, necessarie per il recupero del credito. L'iscrizione al servizio di trasporto scolastico, dunque, non viene confermata finché l'utente ha effettuato tutti i pagamenti dovuti relativi ai servizi erogati dall'ufficio istruzione. «Non lasciamo nessun bambino a piedi o senza pasto – riferisce l'assessore Polo –. Diamo tutto il tempo necessario alle famiglie di regolarizzare la loro situazione debitoria per l'inizio del nuovo anno scolastico e in caso di mancato pagamento non sarà accolta l'iscrizione. Questo è anche un modo per tutelare in primis i minori. Tale clausola viene applicata anche al servizio di pre-accoglienza pur non essendo attualmente a pagamento, nel caso in cui in futuro lo diventi. Chi si trovava in difficoltà è stato messo nella condizione di poter regolarizzare la propria posizione anche rateizzando l'importo».

«Si tratta di una questione di onestà e di equità – prosegue l'assessore Polo – dal momento che si tratta di un servizio a domanda individuale, oneroso per il Comune e noi, come amministrazione, vogliamo garantirlo al meglio».

Nei casi in cui i cittadini non possano far fronte ai pagamenti dei servizi a causa di situazioni di fragilità economiche interverranno i Servizi sociali. È già stata avviata l'attività di riscossione affidata al recupero crediti. Attualmente sono stati recuperati 18 mila euro e 9 mila euro sono invece stati rateizzati.

«Ci tengo a ringraziare tantissimo – conclude infine Polo – tutto il personale dell'ufficio istruzione per l'ottimo lavoro che ha svolto. A breve inaugureremo un nuovo pulmino che il Comune di Codroipo ha acquistato per potenziare ulteriormente il servizio di trasporto scolastico». —



I sindaci e gli amministratori che hanno partecipato alla corsa di cinque chilometri a Codroipo

Silli e Paveglio vincono il Trofeo di Codroipo
Successo per la camminata con 400 iscritti

Politici di corsa: il più veloce è Tirelli Giornata di eventi

L'EVENTO

Giovanni Silli (Firenze Marathon) e Marina Paveglio (Atletica Dolomiti Friulane) sono stati i vincitori della seconda edizione del "Trofeo Città di Codroipo", corsa podistica che si è svolta il 1° maggio lungo le vie della cittadina sulla distanza di 10 chilometri. Silli, già portacolori dell'Atletica Malignani, argento ai campionati italiani U23 sui 3000 siepi nel 2024, ha chiuso la distanza in 32'22", mentre Paveglio è arrivata al traguardo col tempo di 40'22".

A organizzare la manifestazione l'Atletica 2000 di Codroipo in collaborazione con l'Atletica San Martino. Nella prova valevole per la terza tappa di Coppa Pordenone, il portacolori della Firenze Marathon ha preceduto Stefano Ghenda (Trevisatletica), secondo in 32'40" e Fabio Stefanutti (Atletica Buja), terzo in 32'44". Hanno completato la top 5 Said Boudalia (Gs La Piave), quarto in 33" e Stefano Santarossa (Friulintagli), quinto in 33"55. Tra le donne Paveglio si è lasciata alle spalle Astrid Faganel (Jalmicco Corse), seconda in 41'21" e Lucrezia Salvi (Gp Livenza Sacile), terza in 41'39". Quarta Veronica Molaro (Atletica Buja, 41'45"), quinta Maria Cristina Scomparin (Hrobert Running Team, 42'22"). Successo anche per la prima edizione della Corsa degli amministratori, che ha visto diciotto politici che operano sul territorio misurarsi sulla distanza di 5 chilometri: hanno indossato una maglia preparata dagli organizzatori, che prevedeva una fascia tricolore.

I più veloci sono stati l'assessore all'Ambiente del Comune di Pordenone Mattia Tirelli e la consigliera comunale di Gradisca d'Isonzo Elisabetta Marussi, al traguardo col tempo di 21'34".

In collaborazione con l'associazione "Codroipo c'è", si è svolta una camminata non competitiva di 8 km con 400 partecipanti. —

MORTEGLIANO

Un albero intitolato a Bartali Protagonisti gli studenti

MORTEGLIANO

È uno dei ciclisti professionisti più amati in Italia: Gino Bartali ha vinto il Tour de France nel 1938 e nel 1948 e le sue leggendarie scalate sulle Alpi e i Pirenei gli sono valse il soprannome di Gigante delle Montagne. Fino alla sua scomparsa, però – il 5 maggio 2000 – in pochi erano a conoscenza del fatto che, durante la Seconda Guerra Mondiale, Gino Bartali aveva rischiato la propria vita e quella della sua famiglia per salvare quella di centinaia di Ebrei.

Utilizzando gli allenamenti alle gare come copertura, Bartali percorse infatti migliaia di chilometri tra Firenze, Luca, Assisi, Genova e Roma trasportando, nascosti nel telaio della sua bici, carte d'identità contraffatte e altri documenti che dovevano rimanere segreti. I suoi sforzi contribuirono a salvare centinaia di Ebrei in fuga da altre nazioni Europee. Per il suo contributo, nel 2013 l'organizzazione Yad Vashem ha assegnato a Gino Bartali il titolo di "Giusto fra le nazioni".

E arriva adesso un ulteriore riconoscimento, quello conferito nell'ambito del progetto della Foresta dei Giusti in Friuli Venezia Giulia, ideato e promosso da Damatrà onlus con la Regione assieme a 9 municipalità coordinate dal Comune di Spilimbergo: a Mortegliano in Largo Foro Boario nella Mansarda della Villa dei Conti di Varmo, alla presenza del vicesindaco Luca Fasano, è stato intitolato un ippocastano ufficialmente a Bartali, alla presenza di una trentina di studentesse e studenti della scuola primaria, grazie alla sinergia attivata con l'amministrazione comunale. Gli studenti hanno raccontato la storia di Bartali e tutti, grazie all'uso di smartphone e cuffie audio hanno potuto ascoltare le informazioni su chi si prende cura delle foreste in Friuli Venezia Giulia, racconti che diventeranno un podcast a cura degli artisti di Invasioni creative, online dal mese di giugno sul sito https://lamemoriadellegno.damatra.com. Gino Bartali, classe 1914, ha traversato da un capo all'altro il Ventesimo secolo, diventando un protagonista del proprio Paese. Un italiano al tempo stesso normale e straordinario.



Gli studenti che hanno partecipato alla cerimonia a Mortegliano

Un uomo semplice e coraggioso, che ha concluso i propri studi con le elementari, ma che è sempre stato pronto a imparare. Un uomo legato ai propri valori, a un reale senso di saggezza e a una volontà di ferro. —

L'AUMENTO PER LA RACCOLTA

A Cervignano Tari su del +6% Bollette insolute per un milione

Istituito un fondo per i cittadini morosi e deciso il pagamento in quattro rate
Il sindaco: tolleranza zero per i rifiuti abbandonati, aumentate le telecamere

Francesca Artico / CERVIGNANO



Il Comune annuncia tolleranza zero per gli abbandoni sconsiderati di rifiuti a Cervignano

Rincara del 6% la Tari a Cervignano, ma aumentano anche i cittadini morosi, tanto che l'amministrazione comunale ha dovuto accantonare a bilancio un fondo di oltre 1 milione di euro, e il sindaco annuncia "tolleranza zero". È questo quanto illustrato nel consiglio comunale di mercoledì scorso dall'assessore Alessandra Snidero, che ha anche ricordato che il pagamento avviene in tre rate alle quali fa seguito il saldo finale. La Snidero ha spiegato che l'aumento è riconducibile all'aumento del Piano economico finanziario di Net spa, che per Cervignano è stato di 150 mila euro, e che pertanto i costi si riversano sulle bollette. Un aumento che è stato immediatamente rilevato dal consigliere della lista di minoranza Il Ponte, Loris Petenel, che ha rimarcato che questo «andava a mettere mano nelle tasche dei cittadini», evidenziando che l'aumento dei costi registrato dal Comune passava da 1.798.000 del 2023 a 1.910.000, sostenendo inoltre che il sistema di raccolta «è in difficoltà».

Petenel ha ribadito che la raccolta differenziata si aggira sul 76%, ma che «va incentivata, anche perché i rifiuti raccolti sono passati dai 6 milioni di tonnellate ai 6,2-6,3 milioni, bisogna capire cosa non sta funzionando».

Un altro dato significativo è emerso dalla richiesta del consigliere di opposizione Giuseppe Soranzo, di Cambiare per Cervignano, che ha domandato a quanto ammontassero i "residui insoluti", ovvero le bollette non pagate. La Snidero ha risposto che queste, dal 2020 al 2023, erano pari a 805.478 euro, mentre nel 2024 erano di 412.034 euro; «per questo – ha detto – abbiamo accantonato un fondo di 1.056.021 euro».

Durissimo l'intervento del sindaco Andrea Balducci. Ha affermato che «si andrà avanti a tolleranza zero» contro chi conferisce in modo anomalo e chi abbandona i rifiuti. «Dobbiamo portare avanti questa battaglia – ha sostenuto –: andremo ad applicare il massimo delle sanzioni. Abbiamo posizionato telecamere e impianti di controllo quale deterrente per i cittadini incivili, ma il problema sussiste ancora, per questo ritengo l'attività sanzionatoria ancora flebile. Va anche detto che l'educazione deve partire dal basso: deve essere una responsabilità condivisa, per questo andremo ad aumentare la promozione sul territorio».

Balducci ha anche rimarcato che l'aumento dei costi di Net spa (58 Comuni soci) è legato al calo del prezzo del vetro pari a 895 mila euro, mentre il secco ha avuto un aumento di 470 mila euro, ma pende come una spada di Damocle «la difficoltà di trovare una agenzia di assicurazioni che assicuri mezzi e personale», a causa delle problematiche legate a questo settore. Ha anche velatamente sostenuto l'ingiusta ripartizione delle quote azionarie: 60% al Comune di Udine, mentre noi che siamo uno dei maggiori Comuni abbiamo una quota del 4%. La consigliera Federica Maule di Cervignano Vale ha chiesto aggiornamenti sulla raccolta del tessile, alla quale ha risposto l'assessore competente Barbara Nalon, spiegando che «si attende l'ok della Regione per effettuare la raccolta nei Centri raccolta». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scomparso da casa Lo trovano morto dentro un canale



Arnaldo Rui

È stato trovato senza vita Arnaldo Rui, 70 anni compiuti giovedì, residente a San Giorgio di Nogaro, per tanti anni operaio comunale. L'anziano si era allontanato giovedì pomeriggio dalla sua abitazione e da quel momento di lui si erano completamente perse le tracce. Il suo corpo è stato rinvenuto ieri pomeriggio in un canale. Ancora da chiarire la dinamica di quanto accaduto. I familiari, venerdì mattina, avevano dato l'allarme. Le ricerche, che ieri erano scattate immediatamente, hanno portato al tragico ritrovamento del settantenne, nei pressi del campo sportivo in località Galli. Rui, che in paese tutti conoscevano come Cruyff, abitava da solo. Lascia due fratelli, Bruno e Luciano, la sorella Augusta e i nipoti.

PALMANOVA

Una settimana di musica Al Modena già stasera

PALMANOVA

La città di Palmanova si prepara a vivere un'intensa settimana di musica, nel segno della 13ª edizione del Concorso musicale internazionale Premio Unesco, in agenda dal 4 al 10 maggio, che vivrà il suo evento inaugurale oggi al teatro Modena, alle 20.30, dove è in programma il concerto di apertura con la Fvg Orchestra e il violoncello di Davide Zuin, già vincitore del Premio Unesco nella categoria Under 19 nel 2024. Un appuntamento atteso, che darà il via al programma di ben 320 audizioni nelle varie sezioni previste dalla competizione (tra scuole, singoli, gruppi da camera, orchestre, cori, giovani compositori), con una pacifica invasione di circa 900 giovani e giovanissimi musicisti provenienti da 16 Paesi, che avranno anche l'occasione di visitare la città e le attrattive storico-turistiche del territorio regionale.

La manifestazione è organizzata dall'Accademia Musicale di Palmanova insieme al Comune cittadino. —

F.A.



AQUILEIA

Incendio in un'abitazione

Un incendio è scoppiato, nel tardo pomeriggio di ieri, in località Beligna, ad Aquileia, lungo la strada provinciale 91 verso San Lorenzo. Le fiamme sono partite dal sottotetto di un'abitazione a due piani. Sul posto i vigili del fuoco di Cervignano, che hanno spento il rogo e messo in sicurezza tutta l'area.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Un doppio evento con la danza del ventre

Oggi dalle 15.30 Jennifer Sdrigotti per Abrakadabra belly dance presenterà la gara internazionale di danza del ventre, mentre alle 20, nella palestra ex Gil di San Giorgio di Nogaro, si terrà il Gran gala show. L'evento gode del patrocinio dei Comuni di San Giorgio, Porpetto e Gonars e vivrà la giornata finale domani con inizio alle 9.30 con le star internazionali Svetare, Vjekoslav, Warda e Ntia. Alle 11.30 esibizione di Jennifer Sdrigotti in Saidi choreographi: a seguire goodbye see you 2026.

Aiello
Mostra sui Formentini e il loro ruolo politico

Il ruolo politico e diplomatico dei Formentini alla Corte Imperiale, con il Patriarcato di Aquileia e con l'Ordine Teutonico, è il tema della mostra che sarà inaugurata oggi alle 11 al museo della Civiltà contadina del Friuli Imperiale ad Aiello. L'esposizione rientra nel progetto "I Formentini tra XVI e XVII secolo: ruoli politici e religiosi nell'Ordine Teutonico e nel Patriarcato di Aquileia, fra Gorizia, Lubiana e la Corte viennese", è organizzata dall'Associazione Culturale Musei Formentini della vita rurale e sarà visitabile fino al 23 maggio.

CERVIGNANO

Muore a 80 anni Irio Iob Fu tra i fondatori dell'Auser

CERVIGNANO



Irio Iob aveva 80 anni

Era stato lui con la sua lungimiranza, ma soprattutto con il suo profondo senso sociale dell'essere utile agli altri, a fondare 36 anni fa l'Auser (Associazione di volontariato, presente in tutto il territorio italiano) quale componente della assemblea costituente nazionale. Lui era Irio Iob, 80 anni, che con la fondazione del sodalizio era poi diventato presidente della sezione regionale, ruolo con il quale aveva poi costituito l'Auser Bassa friulana, della quale è stato presidente fino al 2017. Lascia la moglie Giancarla e le figlie Giorgia e Sarah. I funerali, per espressa volontà del defunto, si svolgeranno in forma civile martedì nella sala di commiato di Muscoli: l'ora verrà decisa oggi. Iob, che è mancato sabato sera all'ospedale di Monfalcone dove si trovava per un percorso di riabilitazione, sarebbe dovuto rientrare a casa mercoledì.

l'uomo era nato in Borgo Modena a Scodovacca di Cervignano il 19 aprile 1945. Dopo le scuole superiori a Udine, dove aveva incontrato quella che poi sarebbe diventata moglie, ha iniziato a lavorare nelle ferrovie, settore trasporto merci: prima a Pontebba, poi in Austria e quindi a Torviscosa e San Giorgio, fino al raggiungimento della quiescenza.

Da allora si è dedicato all'associazione. L'Auser nazionale, «con profondo dolore», ieri con una nota ne ha rimarcato il ruolo di presidente e il fatto di essere stato per «molti anni punto di riferimento della nostra associazione sul territorio. Lo ricordiamo con grande affetto e ci stringiamo attorno alla famiglia». Come spiega la figlia Giorgia, «l'aver dato vita all'Auser era per lui una cosa molto bella, la riteneva come il suo terzo figlio». Sottolinea poi che «per noi è stato un papà importante».

Paolo Dean, che ne prese il posto nel 2017, ricorda come «abbia girato il Friuli, ma anche l'intera regione per gettare il seme di quelli che sono i valori dell'Auser. Era una persona determinata – dice – che ha saputo dare una mano alle persone fragili delle comunità». Anche il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, lo descrive come «un uomo che ha saputo interpretare il volontariato con spirito di totale gratuità, condividendo e trasmettendo i valori dell'autentico impegno sociale. Lascia una eredità – afferma – che speriamo i giovani possano raccogliere. L'amministrazione comunale si stringe attorno alla famiglia in questo triste momento». —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Furto in un'abitazione Bottino da 2 mila euro

Furto nella tarda serata di giovedì 1 maggio a Palazzolo dello Stella, nella zona di via dello Storione. Una donna ha infatti denunciato ai carabinieri della Compagnia di Latisana l'intrusione in casa sua – avvenuta presumibilmente tra le 13.30 e le 19.30 – di ladri che si sono impossessati di due anelli e di una collana d'oro per un danno complessivo stimato di circa duemila euro. I malviventi, per entrare, hanno forzato una finestra. I militari dell'Arma hanno avviato un'indagine.

LOCALITÀ AFFOLLATA NEL LUNGO WEEK-END GRAZIE AL CLIMA ESTIVO

Stagione di Lignano tra caos concessioni e nuova Lisagest Oggi inaugurazione

Si apre con un libro e il convegno. Chiusura con un film
Prima, il taglio del nastro per la nuova rotonda di Pineta

Sara Del Sal / LIGNANO

Sole, caldo e voglia di mare hanno caratterizzato queste giornate di inizio maggio, portando tante, tantissime persone a popolare la località balneare friulana in cui tra le parti politiche la temperatura si è fatta bollente. Sono arrivati i turisti, ci sono spiagge affollatissime e locali con la coda fuori. Oggi, alle 10, sarà inaugurata la nuova rotonda di piazza Marcello D'Olivo a Pineta, «un'opera che completa il lavoro di riqualificazione dell'area – dichiara Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta – che offrirà anche continuità stilistica agli interventi realizzati negli ultimi anni».

Anche la stagione turistica lignanese si inaugura oggi. Alle 9.30 al Pala Pineta sarà presentato il volume "Lignano tra il blu e l'oro" che propone un viaggio nella storia della città attraverso i materiali promozionali. Alle 10.30, ci sarà il convegno "Incontri di visioni – Turismo, sport e cultura tra trend e opportunità" che verrà aperto dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, dall'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini e dal sindaco Laura Giorgi che lasceranno poi la parola ai relatori Flavia Fagotto esperta in Destination management e marketing, Guido Guerzioni, docente dell'università "Luigi Bocconi", Luigi Vignando, general manager di VignaPr e Andrea Marcon, presidente del comitato regionale del Coni. Alle 21 invece al Cinecity sarà proposta l'anteprima nazionale del film "L'isola degli idealisti" ispirato all'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, a cui sarà presente anche la regista Elisabetta Sgarbi.





La nuova aiuola sulla rotonda di Pineta e, sopra, la spiaggia

Nuvoloni neri, invece, sembrano stazionare sopra al Comune. L'elezione del consiglio di amministrazione di Lisagest e la comunicazione della riapertura dei bandi delle concessioni generano scontento.

Per Paolo Ciubej e il gruppo Comunità Lignano, «il consigliere Brini al momento della votazione è stato ripagato dal sindaco Giorgi, eletta con i suoi voti, con la stessa moneta che lui aveva usato nelle ultime elezioni comunali: il tradimento». Per il consigliere di minoranza Maria Cristina Clementi (Obiettivo/Viva Lignano) quello di Lisagest «è stato uno spettacolo che mai avremmo dovuto vedere: una mera spartizione politica di un ruolo vitale per la nostra località». Secondo Alessandro Marosa (Pensieri Liberi) «per i bandi la situazione è grottesca, ora la riqualificazione delle spiagge verrà messa in discussione a causa dell'arroganza dell'amministrazione». Per Alessandro Santin (Crescita e Sviluppo) ci sono «sei giorni per partecipare al bando, tre anni per scriverlo pieno di errori: ecco la differenza tra chi produce ricchezza e chi la distrugge».

Luca Fanotto (Civicamente) sottolinea come «l'amministrazione non è in grado di dare risposte ai cittadini. Lo stesso sindaco, approvata la delibera sui bandi alle 12,

Dalle opposizioni soltanto critiche al dietrofront di Giunta sui bandi balneari

non ha detto nulla durante la riunione di Lisagest alle 15, né ha anticipato qualcosa in consiglio la sera prima. Di cosa ha paura? Del confronto?».

Non sono contenti nemmeno i concessionari. Per Michele Battiston (Consorzio Spiaggia Viva) «dopo questa lunga attesa ci aspettavamo almeno di essere avvisati di questa decisione». Salvatore Sapienza, consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari, sottolinea che «ci rimetterà soltanto Lignano. Pensavamo che questo tempo avrebbe portato a una scelta coraggiosa, invece porterà a ricorsi e almeno due anni di fermo per la località. In 3 anni non hanno fatto il piano dell'arenile e non c'è il pud regionale. Si prenderanno la responsabilità?». —



Uno degli hotel di Lignano che aderiscono alla iniziativa

HBENCHMARK PER GESTIRE LE ATTIVITÀ

Turismo monitorato in tempo reale su indicatori condivisi

LIGNANO

Gestire al meglio la propria attività, non lasciandosi trovare impreparati di fronte ai flussi turistici. Si intitola "Come si prospetta la stagione estiva a Lignano Sabbiadoro" il webinair di HBenchmark previsto per il 6 maggio alle 17.30 e nato da una collaborazione tra Confcommercio Udine, PromoturismoFvg, Federalberghi Fvg e Lignano Holiday e rivolto a tutte le strutture ricettive associate.

Il modello, nato nel 2022 tra Trieste e Lignano con sperimentazioni pilota, oggi conta sulle adesioni di una trentina di strutture nella località balneare friulana. Attraverso i dati già rilevati lo scorso anno e che ora vengono implementati con quelli della stagione in partenza, si metteranno in evidenza gli indicatori chiave e i trend che sono emersi dall'analisi delle prenotazioni. Saranno proposti insight strategici utili per orientare scelte operative e commerciali per la stagione e delle previsioni di mercato che si basano su dei dati reali delle strutture aderenti al progetto avviato nel 2024. Anche per gli albergatori è sempre più importante pianificare con consapevolezza e attraverso questo strumento, che garantisce l'anonimato, sarà più facile per molti.

«Questa attività si inserisce nel progetto dell'osservatorio del turismo del Friuli Venezia Giulia – afferma PromoturismoFvg –, uno strumento di monitoraggio in tempo reale basato su indicatori condivisi che permetterà di presidiare con reattività un mercato sempre più instabile e imprevedibile, orientando scelte strategiche su dati oggettivi e benchmark nazionali e internazionali».

E non è tutto perché, guardando al futuro, «il prossimo passo – spiegano – sarà l'estensione del progetto a tutta la regione diffondendo le best practice emerse e costruendo un modello di governance turistica sostenibile, condivisa e in continua evoluzione».

Un modello come quello proposto piace anche a Federalberghi Fvg, come conferma il presidente Enrico Guerin che si augura «un'ampia partecipazione a un'occasione importante per la crescita delle attività. Un vero strumento di sviluppo aziendale che permetterà di prendere decisioni basate su dati reali e confronti di settore». —

S.D.S.

LIGNANO

Ancora lavori in corso a porto Casoni: si accede soltanto nel week-end

LIGNANO

Procederanno ancora fino al 30 giugno con i lavori di porto Casoni, ma essendo ormai iniziata la stagione balneare il sabato e la domenica saranno consentiti l'accesso e la navigazione. Nonostante il Comune avesse indicato ormai quasi un mese fa la conclusione del cantiere, ieri è stato diramato un nuovo avviso nel quale si informano gli assegnatari dei posti di ormeggio del porto che viene prorogata l'ordinanza n. 24 del 2024 fino alla fine di giugno. Le disposizioni che sono state quindi attivate negli ultimi mesi in merito a "ordine e divieto" vengono prorogate facendo però eccezione per le giornate di sabato e domenica, in cui verrà consentito l'accesso e la navigazione degli assegnatari degli ormeggi comunali presso la darsena stessa.



Porto Casoni, l'inizio del cantiere

Nel rispetto quindi dell'ordinanza i titolari dei posti barca potranno ormeggiare le imbarcazioni a porto Casoni nel pontile C solo negli ormeggi dal C 48 al C 66 e nel pontile B dal B19 al B 37. L'ordinanza verrà integrata nei prossimi giorni con ulteriori autorizzazioni all'occupazione e all'utilizzo dei posti barca rimanenti. I lavori in corso sono legati alla manutenzione e al ripristino dei fondali del canale Videra e della darsena stessa e sono svolti per conto della Regione per un totale di 1 milione e 500 mila euro. Il cantiere è partito il 14 ottobre 2024 e la conclusione era prevista per l'11 gennaio 2025 ma il termine era slittato a febbraio, con gli utenti del porto che avevano ottenuto un posto barca temporaneo nelle darsene limitrofe, inizialmente fino al 28 febbraio. A riguardo il gruppo di opposizione Pensieri Liberi aveva anche presentato un'interrogazione ed era tornato sull'argomento nell'ultimo consiglio comunale. A marzo invece il vicesindaco aveva annunciato il termine conclusivo per il 15 aprile, ma a quanto pare, servirà ancora tempo. —

S.D.S.

LIGNANO - AVEVA 84 ANNI

Addio a Vanda Zecchinel Tra il Friuli e Bibione si occupò di otto alberghi

LIGNANO

È morta il 30 aprile una delle imprenditrici che hanno contribuito al successo della località balneare dalla fine degli anni '60 a oggi. Vanda Zecchinel, 84 anni, ha lasciato il marito Luigi Parpinel, con cui era sposata da 65 anni, i figli Amerigo e Dunia, i nipoti e i suoi fratelli. Originaria dell'area di San Donà di Piave, tra Eraclea e Jesolo, Vanda era prima approdata con il marito a San Michele al Tagliamento, dove aveva aperto un locale chiamato "Ristoro" e successivamente è arrivata a Lignano prendendo il primo albergo.



Vanda Zecchinel aveva 84 anni

«Ha sempre lavorato e creduto nel lavoro, ma è stata anche coraggiosa – racconta il figlio – i fratelli, di cui lei era la più grande, la hanno seguita e con il tempo, tra la nostra famiglia e le loro, siamo arrivati ad avere 8 hotel tra Lignano e Bibione in cui lavoriamo tutti noi figli e anche i nipoti».

Vanda «era una madre molto attaccata alla famiglia e sapeva guidare anche tutti i collaboratori. Per molti – prosegue il figlio – era la "frau" la signora con cui non si poteva scherzare ma allo stesso tempo, stando con lei si imparava a rigare dritto e a conoscere molti valori della vita. Ha sempre continuato a lavorare fino a due anni fa quando per malattia era stata costretta a restare allettata a casa, curata dai familiari a cui ogni giorno chiedeva informazioni sulle attività di famiglia. E la famiglia Parpinel, a Lignano, ha due strutture a quattro stelle, l'hotel Astoria e il Punta dell'Est e il tre stelle Villa Luisa.

«Nostra madre – prosegue Amerigo – era una donna solare e sempre positiva, che amava mantenere un basso profilo in ogni situazione. I nostri ospiti avevano imparato che quando c'era brutto tempo amava vestirsi di rosso perché il rosso – sosteneva – porta il sole». I funerali saranno celebrati lunedì 5 maggio alle 15 nella chiesa di San Giovanni Bosco di Sabbiadoro. —

S.D.S.

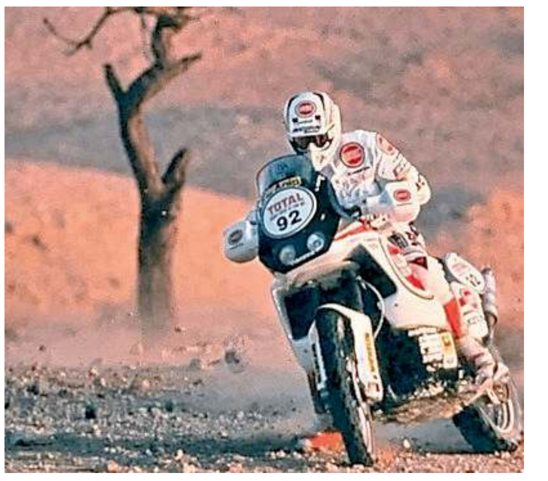
La ricorrenza

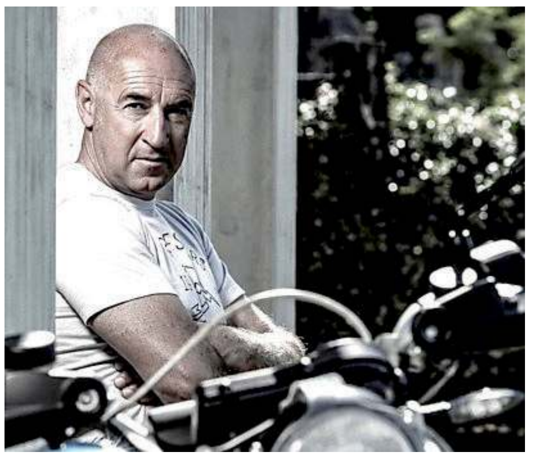
IL PERSONAGGIO

Edi e la moto Dal Cormôr all'arenile

Classe 1962, di Ceresetto di Martignacco, Edi Orioli scopre la moto molto presto e le vittorie in motocross lo portano fino al titolo iridato. Si allena anche nel greto del Cormôr a pochi passi da casa, sulla spiaggia di Lignano anche partecipando alla 12 Ore di enduro (nella foto di Valter Parisotto, una edizione vicino alla Terrazza a mare). Poi il salto che gli porta la fama mondiale che ancora lo rincorre e lo caratterizza, con le quattro vittorie in moto alla Parigi-Dakar. È sempre stato il pilota personale di Enzo Cainero nelle tappe friulane del Giro.







Orioli ricorda l'evento: «Fu geniale l'idea di partire a mezzanotte»
«Una folla di 30-40 mila persone raggiungeva l'arenile per seguirci»

Quando Lignano imitava la Dakar Quarant'anni fa la 12 Ore di enduro

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

Sono passati 40 anni da quando alcuni appassionati hanno dato vita a quello che per 14 anni è stato un evento di motociclismo di portata nazionale e internazionale: la 12 ore enduro e il ricordo di allora è indissolubilmente legato al nome del grande campione Edi Orioli. Alla mezzanotte del 1º maggio 1985 davanti alla Terrazza a mare di Sabbiadoro prendeva il via non solo la gara in sé ma anche il sogno di coloro che si erano adoperati per renderla possibile. Giorgio Ceretti e Livio Costantini, due giovani motociclisti della bassa friulana, che si allenavano nelle aree sotto gli argini del Tagliamento avevano pensato a quanto sarebbe stato bello poter avere una gara da disputare sulla sabbia e avevano lanciato l'idea. Quello che è accaduto dopo è una storia di vittorie e grandi emozioni di fronte al mare che ha visto spesso il campione udinese arrivare a Lignano per gareggiare sulla sabbia. Orioli, a quarant'anni dalla prima edizione ricorda ancora quei tempi, e l'emozione di sentir parlare della sua regione per un evento internazionale.

Come è nata questa gara?

«Da una chiacchierata. L'idea geniale era stata quella di partire a mezzanotte».

Cosa ricorda di quelle serate?

«La folla, quelle 30 o 40 mila persone che raggiungevano Lignano per assistere alla gara da vicino. In quegli anni c'erano le dirette televisive che permettevano anche ad appassionati più lontani di seguirci. Ricordo che capitava che la 12 ore cadesse lo stesso giorno del Gran premio di Imola e le immagini si spostavano da un evento all'altro portando alla ribalta non solo la località turistica ma anche la stessa Regione».

Lei ha vinto 4 Parigi-Dakar, si sentiva un po' un ambasciatore del motociclismo in quel periodo?

«Ricordo che dovevo uscire con un certo anticipo dall'hotel per raggiungere la spiaggia, nonostante fosse a pochi metri, perché ero costantemente bloccato dagli appassionati che volevano un autografo o fare una foto con me. Allora il motociclismo aveva un certo risalto e le persone ci volevano bene».

Cosa aveva di particolare la gara di Lignano?

«Era una gara unica nel panorama internazionale perché si correva a coppie, partiva a mezzanotte ed era una vera e propria festa che solitamente veniva programmata tra il 25 aprile e il 1 maggio».

Che cosa caratterizza l'enduro?

«È una disciplina difficile da comprendere per chi non è un appassionato perché combina tratti cronometrati, rendendo complesso per uno spettatore capire chi stia vincendo ma in quei tratti si può seguire tutto da vicino, quindi diventa ancora più coinvolgente. Oggi, nonostante a Lignano non si facciano più, ci sono ancora gare di questo tipo, ma purtroppo non registrano più lo stesso afflusso di spettatori».

Che tipo di sport è?

«Viene ritenuto pericoloso, ma questo è un concetto che vale per tutti gli sport. Io ho sempre preferito gli sport individuali che possono insegnare una disciplina, uno stile di vita oltre ad affrontare la strada con un altro atteggiamento. Per praticarlo si deve imparare cosa significhi uscire con il caldo o con il freddo, con la polvere e in molte altre situazioni. Dal mio punto di vista una persona che ha fatto gare gestisce anche l'automobile in modo migliore. Oggi molti non sanno guidare, spesso sono distratti o al telefono, mentre chi ha esperienza nelle competizioni viaggia su un altro pianeta».

Va ancora in moto?

«Sì. Certo».

Che cos'è per lei la moto?

«Sinonimo di libertà, è una giostra che tieni in casa. Chi sceglie un fuoristrada sa che uscirà anche con la pioggia e le intemperie ma chi sceglie la motocicletta sa che ha la possibilità di arrivare ovunque quando vuole, coprendo anche grandi distanze». —

GLI IDEATORI

GIORGIO CERETTI E LIVIO COSTANTINI ERANO DUE GIOVANI MOTOCICLISTI

«Allora il motociclismo aveva un certo risalto e le persone ci volevano bene»

«Oggi molti non sanno guidare, sono distratti o al telefono; chi ha esperienza nelle gare è su un altro pianeta»

Ci ha lasciati



LUIGI GRESSANI

di 84 anni

Lo annunciano addolorati i figli, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 maggio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo-Tavagnacco, 3 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- La famiglia Marini e i collaboratori dell'Hotel la Di Moret

---

Fabrizia, Bepi, Fabrizio, Beatrice e Riccardo partecipano addolorati al lutto della famiglia per la perdita del caro

LUIGI GRESSANI

Milano, 03 maggio 2025

Il Presidente, i Dirigenti, gli allenatori e tutte le ragazze del U.P.C. Tavagnacco Calcio, ricordano con affetto

LUIGI GRESSANI

che con la sua allegria, la sua leggerezza e il suo ottimismo ci ha accompagnato in tutto il percorso sportivo, sin dai tempi dell'U.S. Julia.
Tutti insieme ci uniamo al dolore della famiglia.

Tavagnacco, 03 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Roberto e Patrizia Moroso con le rispettive famiglie ricordano con affetto il caro

LUIGI GRESSANI

e si uniscono al dolore dei famigliari.

Tavagnacco, 03 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



TULLIO BELTRAME

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo e Carlo, il fratello Giorgio e famiglia, la nuora Anna, i nipoti Alessandro ed Emma.
I funerali avranno luogo lunedì 5 maggio alle ore 10:45 nella Basilica delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato sabato 3 maggio alle ore 18:30 nella stessa chiesa.

Udine, 3 maggio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



PAOLA BON in TACIANI

di 80 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Renato
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 maggio alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell'Hospice.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 3 maggio 2025

Ci ha lasciati



VERGINIO DEL FRATE

di 91 anni

Lo annunciano la moglie Novella, i figli Angela e Andrea, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 maggio alle ore 10:30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 maggio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



GIOVANNI DEL RE

di 91 anni

Lo annunciano addolorati i figli Miranda e Fulvio, il genero, la nuora, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Latisana.

Mortegliano, 3 maggio 2025

O.F. Gori Mortegliano
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



CAROLINA MORELLI ved. MACOR

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Luigino, Giovanna con Paolo e Luciano, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 3 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 3 maggio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È ritornata alla Casa del Padre



BRANKA VUJOVIC

Medico

di 73 anni

Lo comunicano profondamente addolorati il marito Giovanni Battista De Plano, la cognata Chiara e la nipote Alessandra con la famiglia.
Le esequie e la tumulazione avranno luogo lunedì 5 maggio, alle ore 14, nel cimitero cittadino della Città di Pola in Croazia.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 3 maggio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



VANDA ZECCHINEL in PARPINEL

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Finite le Esequie si prosegue per il cimitero di Lignano Sabbiadoro.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 3 maggio 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA FLOREANCIG
ved. BEUZER

Ne danno il triste annuncio la sorella Gina, i nipoti Ivana, Michele e Stefano, Camilla e Nadia e i parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 maggio alle ore 15 nella chiesa di San Leonardo, partendo dall'ospedale di Udine.
Domenica 4 maggio alle ore 20 nella cappella di San Leonardo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Ringraziamo sentitamente il personale della casa di riposo di San Pietro al Natisone per le attenzioni e le cure prestatele.

San Leonardo, 3 maggio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Improvvisamente ci ha lasciati



IMELDA IACUZZI

di 76 anni

Lo annunciano la sorella, il fratello, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 5 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco, partendo dal Cimitero di San Vito in Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine - Pozzecco di Bertiolo,
3 maggio 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

RINGRAZIAMENTO



ZELINA MIRANDA
SIMAZ
ved. VENUTI

Michele e Cristina assieme ai famigliari ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo e forma le sono stati vicini in questo triste momento.

Udine, 3 maggio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Bando ai riporti, torna alla ribalta il fascino dell'uomo calvo

A parte qualche irriducibile, finalmente i signori uomini con la chierica hanno capito che quell'acconciatura, che consiste nel far crescere i capelli lateralmente o sulla nuca per poi riportarli ingegnosamente a copertura della pelata, ha fatto il suo tempo. Non lo hanno di certo compreso Trump e l'omologo Milei, casi più facilmente interpretabili da uno psichiatra che da un coiffeur, ma sicuramente quanti si sono messi una mano in testa e hanno capito che una riga sopra un orecchio potrebbe devastare chiunque assistesse agli effetti di un colpo di vento.

Così, un po' alla volta, hanno realizzato che la miglior soluzione alla tonsura allargata è la tosatura. Oggi, di calvi volontari se ne incontrano ovunque e sono inconfondibili: cranio lucido come una boule da pétanque e, sotto, una barba che oscilla tra il taglio da patriarca biblico e quello da boscaiolo di Portland emigrato in Friuli alla ricerca di una dubbia fortuna.

È questa la nuova, ma anche vecchia, antichissima tendenza dell'uomo à la page: radersi a zero e farsi crescere la barba. C'è chi lo fa per comodità, è più facile curare una barba che una chioma spelacchiata, chi per disperazione tricologica (la genetica è una brutta bestia, soprattutto quando salta una generazione e tocca proprio a te), e chi invece ci si butta per una questione d'immagine: l'uomo calvo e barbutissimo emana quell'aura di saggezza e virilità, faccende che richiederebbero un approfondimento, che nessun taglio sfilato riuscirà a uguagliare.

I riferimenti culturali si sprecano: pensiamo a Socrate che non si rasava perché "la filosofia non si insegna davanti allo specchio", o al profeta Mosè delle rappresentazioni rinascimentali con barba fluente e fronte ampia, che non sappiamo se fosse calvo, ma ci piace immaginarlo tale per coerenza iconografica. Ci sono poi i santi medievali, molti dei quali con un'aura da monaco startupper del VI secolo e i rivoluzionari ottocenteschi che capivano poco di social, ma avevano una gran barba da hashtag permanente. Karl Marx, per dire, con la sua foresta facciale ci ha costruito un'intera carriera: bastava mostrarsi in pubblico e il popolo già diceva "questo è un pensatore" al quale, in quanto tale, dare ragione.

Persino Leonardo da Vinci, ossessionato dalla proporzione aurea, si lasciò crescere una barba che definire ingegneristica è un eufemismo. Per non parlare di Tolstoj, la cui barba è citata più dei suoi romanzi anche perché, in certe edizioni russe, arriva ad invadere la quarta di copertina. E vogliamo parlare delle teste rasate mistiche? I sacerdoti egizi si radevano barba, capelli, sopracciglia e pure il gatto, se utile alla loro credibilità, per dimostrare purezza e distacco dalle cose terrene. In compenso si truccavano come popstar anni '80, ma quello è uno dei misteri sepolti nelle piramidi. I monaci buddisti continuano ancora oggi a radersi il capo come segno di rinuncia al mondo anche se, a guardare certi adepti occidentali, l'effetto è più "influencer olistico in cerca di partnership" che "illuminato in meditazione".

Anche Alessandro Magno pare si rasasse prima delle battaglie, non per motivi spirituali, ma per impedire ai nemici di agguantarlo per i capelli durante i combattimenti. E così, tra un olio da barba al sandalo e una lametta da cranio che riflette la luce del sole, il tipo contemporaneo, che forse vorrebbe solo rassomigliare a Hemingway o a un monaco guerriero, si trasforma in un ibrido curioso tra il santone e l'influencer, tra l'anacoreta digitale e l'orso filosofico che sono, poi, quelli che leggono Cacciari su Instagram. Ché, diciamolo, dietro a ogni barba c'è un mondo: di tentativi (falliti) di simmetria, di acquisti impulsivi su siti con nomi scandinavi, di fidanzate che dicono "mi piace" ma pensano "se solo non graffiasse". Ma va bene così. Perché, in fondo, come scriveva sempre Tolstoj, che di barba se ne intendeva "Tutti pensano a cambiare il mondo, ma nessuno pensa a cambiarsi la testa". E forse è proprio questa la chiave: nell'epoca della confusione, il cranio nudo e la barba piena sono il nuovo ordine. —

LE LETTERE

Antisemitismo

La libertà di parola e l'atrocità della guerra

Gentile direttore,
mi rivolgo al rispettabile rabbino capo della comunità ebraica di Trieste e innanzitutto mi presento. Sono una persona che non ha mai sfilato per Hamas, incendiando bandiere di Israele, auto, infranto vetrine. Ho sfilato per anni a fianco della bandiera della Brigata ebraica durante il 25 aprile ignorando e sopportando provocazioni di parte. Ho sempre creduto nel dialogo, ometto interreligioso perché non è questo il punto. Credo nel dialogo portatore di rispetto, di verità, anche se i bombardamenti mediatici non aiutano certo, anzi, il contrario. Mi sono recata molte volte in Israele. Vede? Non la chiamo nemmeno Terra Santa. Ho studiato la lingua ebraica e apprezzo tanti riti. Con curiosità e considerazione. Ho pianto per voi e con voi il 7 ottobre.
Poi per me è calato il silenzio. E ora il silenzio è ancora più pesante di fronte a certe sue affermazioni. Affermare che sparare sui bambini è una crudeltà, non è antisemitismo. Ora non mi risponda con la solita frase di Golda Meir: «O arabi, noi vi potremmo un giorno perdonare per aver ucciso i nostri figli, ma non vi perdoneremo mai per averci costretto ad uccidere i vostri». Ora alla guida non c'è la Meir, c'è Netanyahu. E non mi soffermo nemmeno su Bibi.
Affermare che a Gaza sono morte più di 50mila persone non è antisemitismo. Vedere che l'Idf spara su aiuti medici e umanitari non è antisemitismo. È constatare l'atrocità della guerra. Una guerra maledetta che non finirà mai. Per ogni palestinese innocente ucciso: figlio, padre, fratello, il governo (e ahimè lo Stato di Israele) ha creato altri cento terroristi. Ma non si può dire, perché è antisemitismo. Ora, ognuno è libero di affermare quello che vuole. Parlando però di papa Francesco, l'ho sempre sentito chiedere con forza il cessate il fuoco a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Antisemita?
Ecco, vede, rispettabile rabbino, forse sono proprio certi vostri atteggiamenti che lo fomentano. Da noi si dice «fare un esame di coscienza». Ma io non sono nessuno per suggerirlo. Ora ho solo nel cuore la tristezza per la dipartita di un grande Uomo. E dico: che il suo ricordo sia benedizione.

Lettera firmata

Educazione sessuale

È un compito che spetta alla famiglia

Gentile direttore,
in riferimento all'intervento del consigliere Honsell sull'assenza di educazione sessuale e affettiva nel piano triennale per le scuole, sento il dovere, da educatore e da cittadino, di esprimere una posizione diversa, ma rispettosa.
Credo fermamente che l'educazione affettiva e sessuale sia un compito che spetta prima di tutto alla famiglia. È in quel contesto che si trasmettono valori, si ascoltano domande, si affrontano con equilibrio temi profondi e personali. La scuola può avere un ruolo di supporto, ma non può sostituirsi al patto educativo tra genitori e figli. Anche se l'intento non è quello di rendere obbligatori tali percorsi, l'introduzione strutturata e finanziata di progetti in ambito scolastico rischia, nei fatti, di normalizzare una visione unica della sessualità, non sempre condivisa da tutte le famiglie. In una società libera e pluralista, ciò rappresenta un rischio da non sottovalutare. Serve dialogo, non imposizione. Le istituzioni dovrebbero promuovere il coinvolgimento delle famiglie, non sostituirsi ad esse nei passaggi più sensibili della crescita dei figli. È proprio dalla collaborazione tra scuola e genitori che può nascere una vera educazione al rispetto, alla responsabilità e alla relazione.

Roberto Zuncheddu
Educatore professionale socio-pedagogico. Udine

Il film

Grazie a Ridley Scott per aver scelto Orsaria

Gentile direttore,
ringraziamo la redazione per la pubblicazione e il regista Ridley Scott per aver scelto Orsaria invece di Bordano per il suo ultimo film (documentato dalla rubrica "La foto de setemane" del 27 aprile a cura di William Cisilino). Con un doveroso sorriso e con sana ironia ricordo che nel piccolo paese di Orsaria vive una comunità attiva e ricca di associazioni e di attività, e non desolata come appare dalla foto. A tale proposito se Ridley Scott vuole conoscere meglio Orsaria siamo ben felici di collaborare.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Pastorale di Pasian di Prato in visita a Padova

Ecco la foto di gruppo dei partecipanti al pellegrinaggio a Padova della collaborazione pastorale di Pasian di Prato.
È stata scelta la città degli affreschi di Giotto e della Cappella degli Scrovegni come meta del primo pellegrinaggio della collaborazione pastorale di Pasian di Prato. Il 25 aprile un gruppo di fedeli delle parrocchie di San Giacomo Apostolo in Pasian di Prato e di San Martino Vescovo in Passons, si sono recati in pellegrinaggio nella città veneta. Accompagnati dal parroco, don Ilario Virgili, come guida spirituale, e dal seminarista, Paolo Miani, i partecipanti hanno potuto conoscere e visitare i luoghi di Sant'Antonio da Padova e di San Leopoldo Mandic.
La foto è stata inviata da Massimiliano Venier, presidente dell'Associazione All'Ombra del Campanile Aps di Passons.

CULTURA & SOCIETÀ

Feff record 65 mila spettatori

Baracetti e Bertacche: «Un successo veramente insperato»
Si pensa già all'edizione 2026. Tornerà Tony Leung Ka Fai

GIAN PAOLO POLESINI

Certe notti, e anche certe mattine, di traffico al Far East Film Festival ce n'era quasi come sulla Quinta Strada newyorkese. Vien da dire, sul serio: mai un magnifico affollamento come quest'anno.

Spunta un dato preciso sul traguardo dell'edizione 27: ben 65 mila spettatori in sala. «Più di così sarebbe impossibile», chiarisce Thomas Bertacche. E Sabrina Baracetti s'illumina parlando di «coinvolgimento della città. Ci stiamo lavorando da anni su questo, pare che nel 2025 sia accaduto l'insperato. Il centro di Udine ha finalmente accolto gli spettatori che veleggiavano soltanto in zona Giovanni da Udine. Al di là dei numeri, che contano comunque, la gioia di aver creato una sana mescolanza internazionale è immensa».

Lo si poteva cogliere a occhio nudo senza calcolatrice in mano, dell'aumento del pubblico, intendiamo. Chissà, forse favorito dai ponti e, soprattutto, dalla voglia di viaggiare in Oriente stando comodamente seduti.

«Riguardo i film — precisa Baracetti — siamo felici di aver selezionato pellicole che perfettamente hanno inquadrato l'umore del Paese così com'è ora. Abbiamo bisogno noi occidentali di capire a fondo l'estremo Est. Ci siamo interessati del problema dell'aborto nelle Filippine, della decrescita della natalità in molti Paesi asiatici, della crisi della cinematografia sudcoreana e ci siamo pure entusiasmati per il nuovo corso di vita delle donne cinesi».

Uscendo per un nano secondo dal comparto artistico, rimane una doverosa disamina di quello commerciale, non meno decisivo per un festival. «Oltre tremila camere occupate in dieci giorni. È una follia per una cittadina di novantamila anime, se ci pensiamo. Tutto ciò che era possibile prenotare è stato prenotato con anticipo di mesi. C'è chi, prima di andarsene, fissa abitualmente la sua dimora udinese per l'anno successivo», svela Thomas Bertacche.

A proposito è bene confermare subito la data del Feff 2026, la stessa di quest'anno: ovvero dal 24 aprile al 2 maggio.

Centinaia di accreditati da tutto il mondo piombano sul Friuli con la meticolosità degli uccelli migratori. «Quando arriva Far East Film è come Natale», è il mantra di Giulia Pompili, la giornalista de "Il Fatto" esperta del continente asiatico che non manca una rassegna da alcuni anni. Come, del resto, il grande Federico Buffa, la voce dello sport di Sky.

«Non solo cinesi, coreani, hongkonghesi, filippini e via dicendo, gli uffici preparano il pass per numerose delegazioni canadesi, americane (da New York e da Los Angeles), sudamericane e con la new entry 2025: l'Australia», rivela Sabrina Baracetti.

Stiamo ancora trenta secondi dentro i numeri, che alla fine di una storia piace sempre conservare.

«Sono oltre cento i collaboratori abituali del Feff — e vorrei ricordare con affetto i 27 anni del nostro ufficio stampa — con l'esplosione, quest'anno, dei volontari: 250», racconta Thomas Bertacche.

Davvero una macchina infernale, che nulla ha a che vedere con il film del 2023 di Andrew Hunt, sia chiaro. Rubiamo un titolo a puro scopo dimostrativo per dare l'idea di che succede di caotico in uno dei festival più asiatici dell'intero Vecchio Continente.

Non tralasciando per nulla al mondo l'importanza del "Focus Asia", ecco, un dietro le quinte meno appariscente del palcoscenico del Nuovo, forse, ma non per questo trascurabile. Tutt'altro. Anche qui vale il discorso della necessità di confrontare le idee di tutti confidando in un sano amalgama cinematografico. Non so, del tipo: soggetto giapponese, troupe americana, regista inglese. Vi abbiamo reso l'idea?

«Il momento è impegnativo — spiega Thomas Bertacche — e i segnali dall'universo del cinema inquietano parecchio: pensate che Hollywood sta fatturando il 30 per cento in meno. Un segnale chiaro dal luogo ideale del cinema. Gli incontri servono anche a racimolare intuizioni, chissà, magari da un'ipotesi qualunque potrebbe scaturire un medicamento utile a ripartire con slancio».

Anticipazioni 2026? Sabrina Baracetti: «Dobbiamo lavorare su alcune modifiche del festival, ma è presto per parlarne. Fra l'altro Tony Leung Ka Fai, uno degli attori mitologici del Novecento, vorrebbe tornare, anche senza film o colleghi da premiare».

Quindi? L'Occidente è l'Oriente come stanno dialogando? «Diciamo che sono gli orientali ad avvicinarsi a noi e non il contrario. Hanno molta curiosità di scoprirci e, almeno qui a Udine, l'abbraccio e l'affetto del pubblico è una garanzia per loro». —







In alto, la consegna dei premi a Sylvia Chang e Tony Leung e Tsui Hark; qui sopra, Bertacche e Baracetti

IL FOCUS ASIA

Oltre 200 partecipanti da 40 Paesi Undici progetti già in fase di sviluppo

Con oltre 200 partecipanti provenienti da 40 territori, 11 progetti in fase di sviluppo, 7 opere in fase di realizzazione, 3 giorni di panel e case studies e quasi 300 incontri one to one, Focus Asia 2025 conferma il suo ruolo unico nel favorire i legami artistici e produttivi tra Asia ed Europa. Nell'ambito di questa edizione speciale, caratterizzata da una vasta serie di nuove partnership e iniziative inedite, il Taica/Focus Asia Co-Production Award (premio in denaro del valore di 10 mila euro) è andato al progetto filippino What's Left of Us, il nuovo lungometraggio diretto da Tyrone Acierto. Il ritratto di una famiglia che lotta per sopravvivere in un mondo afflitto da una malattia che cancella la memoria, affrontando gli infetti e le loro stesse menti in dissolvenza, alla disperata ricerca di sicurezza, l'uno dell'altro, e di speranza.

Sul versante Asia, quest'anno sono state confermate numerose partnership con i principali enti di finanziamento e promozione di Filippine, Hong Kong, Giappone e Taiwan.

delegazioni di produttori hanno partecipato a esclusivi laboratori su misura pensati per mettere in luce le reali opportunità di co-produzione offerte dalla Corea del Sud, dal Giappone e dal Sud-Est asiatico, oltre che per comprendere meglio il panorama della distribuzione Asiatica e delle società di investimento Asiatiche.



Il regista Tyrone Acierto all'incontro di Focus Asia

Accanto al mercato dei progetti, ai lavori in fase di realizzazione e ai programmi per favorire la co-produzione Asia-Europa, il team di Europa Distribution, European Network of Independent Film Publishers and Distributors, è tornato a Udine, ancora una volta accompagnato da 15 distributori che hanno partecipato per il terzo anno al Distribution Lab.

Per la prima volta, è stata inaugurata una partnership con Europa International, la rete Europea di agenti di vendita di film internazionali, permettendo alle aziende che ne fanno parte di partecipare a un Sales Lab su misura, un'iniziativa esclusiva che offre un accesso diretto al mercato e preziose intuizioni sulle strategie di vendita adattate all'industria altamente frammentata e dinamica dell'Asia. —

LE PAGINE DI IRSREC

Ottant'anni fa finiva la Seconda guerra mondiale

In occasione dell'ottantennale della Liberazione di Trieste, Il Piccolo e l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea del Friuli Venezia Giulia ripercorrono le vicende della terribile primavera del 1945 a Trieste. Nella prima puntata il professor Matta ha illustrato quanto avvenne nella città sotto l'occupazione nazifascista. Sul numero odierno il professor Raoul Pupo (in foto) tratta del 1 maggio 1945. Pupo ha insegnato a lungo Storia contemporanea presso l'Università di Trieste. Si occupa di storia della politica estera italiana, della frontiera adriatica, delle occupazioni italiane nei Balcani e degli spostamenti forzati di popolazioni in Europa nel Novecento. I fatti del 1945 fanno da fulcro anche per la narrazione di "Italianità adriatica", ultimo libro del professore, che parte dalle origini Settecentesche del fenomeno per arrivare ai giorni nostri.



Primavera 1945 - 2025

Trieste '45
La contesa liberazione







In Italia il 25 Aprile segna l'avvento della democrazia e la caduta del fascismo
Al Confine orientale lo scontro ancora in corso è tra nazismo e comunismo

STORIA

RAOUL PUPO

Chi ha liberato Trieste? Gli insorti del CLN? Quelli di Unità operaia? Le truppe jugoslave della Quarta armata? I partigiani sloveni del Nono korpus? I neozelandesi dell'Ottava armata britannica? E quando è successo? Il 30 aprile, data delle insurrezioni? Il 1 maggio, con l'arrivo degli jugoslavi? Il 2 maggio, con la resa tedesca nelle mani dei neozelandesi? Il 9 giugno, con il ritiro delle truppe jugoslave da Trieste? E il 25 aprile, che cosa significa per noi?

Quante domande, e che strano porsele ancora, 80 anni dopo. Ma del tutto strano forse non è, se ricordiamo quel che disse Scipio Slataper più di un secolo fa: "ogni cosa è duplice o triplice a Trieste". È la particolarità che tanto disorienta i nostri connazionali che per la prima volta si accostano alla storia delle terre giuliane, ma che è caratteristica delle aree di frontiera, dove si intersecano genti, lingue, culture ed anche storie assai diverse.

E allora cerchiamo di andare con ordine. Il 25 aprile è in tutta Italia la festa della Liberazione e se Trieste è Italia, come ha voluto essere con caparbietà, allora è festa anche a Trieste. Festa, non rievocazione di ciò che è stato in un passato lontano. Festa della libertà, non perché i nostri padri o i nostri nonni hanno liberato loro stessi tanto tempo fa, ma perché oggi siamo noi ad essere liberi come mai gli italiani lo erano stati prima, grazie al sacrificio di chi ha combattuto l'oppressione nazifascista e di tutti quelli, molto più numerosi, che li hanno in vario modo sostenuti nella lotta di liberazione.

Ma il 25 aprile 1945 a Trieste non succede niente, perché in quel momento non è più Italia. La Zona di operazioni Litorale adriatico dall'Italia è ben staccata e quel che vi avviene risponde ai ritmi ed alle logiche del fronte orientale. Quando i tedeschi si arrendono in Italia il 29 aprile, quelli del Litorale appartengono ad un'altra armata e continuano a combattere. Trovarsi sul fronte orientale significa anche una diversità di schieramenti. La contrapposizione politica di fondo non è qui tra fascismo e antifascismo, come nell'Europa occidentale, bensì fra nazismo e comunismo ed i suoi protagonisti sono da una parte gli uomini del Terzo Reich con i loro sostenitori locali e dall'altra il movimento di liberazione jugoslavo, che vuole la distruzione non solo del potere germanico ma anche di quello italiano e la creazione non di una liberal-democrazia, come in Italia, ma di un regime comunista. Stretta in una tale morsa, ben poco spazio rimane per la resistenza italiana, ma ad allargarlo ci prova il PCI, nei mesi in cui è guidato dal muggesano Luigi Frausin, che cerca di instaurare una collaborazione paritaria con il Fronte di liberazione sloveno – OF – e di rafforzare il Comitato di liberazione nazionale italiano – CLN – di Trieste. Sembra riuscirci nella primavera/estate del 1944. In maggio si ricostituisce il CLN che era stato distrutto mesi prima dai tedeschi ed a guidarlo viene chiamato – caso unico in Italia – don Edoardo Marzari, sacerdote capodistriano. In agosto a Milano viene raggiunto un accordo fra il CLN Alta Italia e l'OF, che prefigura la costituzione di organi stabili di coordinamento fra resistenza italiana e slovena a Trieste e rimanda al dopoguerra la discussione sui confini.

Invece, subito dopo arrivano due disastri. Gli jugoslavi cambiano rotta, esplicitano le rivendicazioni territoriali fino all'Isonzo ed ingiungono alle formazioni italiane di mettersi ai loro comandi oppure andarsene. A Trieste Frausin viene arrestato dai tedeschi assieme ai suoi collaboratori e la nuova dirigenza comunista è succube a quella slovena, tanto da abbandonare il CLN.



Neozelandesi e jugoslavi a Trieste nel maggio 1945

Quest'ultimo cerca di resistere, pur in una situazione di pauroso isolamento. Infatti, al di fuori della classe operaia, gli italiani di Trieste diffidano largamente di un movimento resistenziale a prevalenza slava, il trauma delle foibe istriane ha acuito i timori e di conseguenza le soluzioni preferite sono quelle di basso profilo politico, come il servizio al lavoro nella Todt ovvero l'arruolamento nella Guardia civica. Se ovunque in Italia la Resistenza è frutto dell'impegno di minoranze che però possono contare su di solidarietà larghe nella società civile, a Trieste rimane patrimonio di gruppi ristretti, espressione di un'etica della testimonianza che darà frutto nel medio periodo, perché sarà la base su cui avverrà nel dopoguerra la costruzione del sistema democratico, ma che nell'immediato sembra garanzia di sacrificio piuttosto che di successo. Per di più, una nuova ondata di arresti colpisce il CLN e lo stesso don Marzari, che viene selvaggiamente torturato dal commissario Collotti, la più nera fra le anime dell'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza.

La situazione sembra disperata ed invece agli inizi della primavera il CLN viene avvicinato sia dai comunisti slavo/italiani che dai collaborazionisti istituzionali, cioè il prefetto Coceani ed il podestà Pagnini. Il fatto è che la stessa esistenza del CLN ne fa un elemento politicamente strategico, perché vuol dire che a Trieste si può essere patrioti italiani senza essere fascisti, e si può essere antifascisti senza volere la Jugoslavia. Tutto questo mette in crisi le pretese speculari di monopolio dell'italianità da parte dei nazionalisti/collaborazionisti e di monopolio dell'antifascismo da parte delle organizzazioni comuniste italo/slovene. Ne seguono dunque sono due tentativi speculari di «cattura» politica del CLN, in modo da neutralizzarlo.

Il prefetto propone di costituire ai suoi ordini un Comitato di salvazione nazionale in modo che forze della RSI e del CVL si battano contro le formazioni comuniste operanti in città, mentre i tedeschi dovrebbero cercare di fermare le truppe jugoslave avanzanti. È una follia militare, perché i reparti della RSI sono allo sbando ed il grosso dei tedeschi abbandonerà la città per scappare in Austria. Sarebbe pure una catastrofe politica, perché vorrebbe dire che a Trieste tutte le forze filo italiane sono alleate dei tedeschi e che quindi tutti gli italiani sono fascisti meno i comunisti. Ciò è esattamente quello che vorrebbero dimostrare il Fronte di liberazione sloveno ed il governo jugoslavo. I comunisti invece propongono la formazione di un Comitato esecutivo antifascista italo-sloveno – CEAIS – in cui tre posti verrebbero riservati al CLN, che si troverebbe a fare da foglia di fico di fronte agli altri otto membri comunisti italiani e sloveni.

I patrioti del CLN non mangiano nessuna delle due esche e si accingono a far da sé, mentre su tutti aleggia la principale incognita del momento: quale fra gli alleati nella guerra contro i tedeschi, gli anglo-americani o gli jugoslavi, arriverà per primo a Trieste? Tentativi di accordo al massimo livello nei mesi antecedenti non sono mancati, ma non hanno condotto a nulla. Gli jugoslavi quindi lanciano la loro offensiva finale avendo come priorità proprio la liberazione di Trieste. Gli anglo-americani attaccano la linea Gotica avendo come obiettivo la distruzione delle forze tedesche in Italia ed appena il 28 aprile i Capi di stato maggiore alleati ordinano al comandante supremo del Mediterraneo, generale Alexander, di occupare la Venezia Giulia, ma con prudenza, vista la probabile contrarietà jugoslava. Ad ogni modo, se pur in maniera un po' sbilenca, è l'inizio della "corsa per Trieste".

Nel frattempo gli antifascisti triestini si rifiutano si stare con le mani in mano, nonostante esortazioni alla cautela vengano sia dal comando della 4° armata jugoslava che dal vescovo della città. La libertà, pensano gli uomini sia del CLN che di Unità operaia, è un bene che si conquista, non che si riceve in dono. Quindi preparano due insurrezioni, mentre un primo colpo di mano porta alla liberazione di don Marzari.

Entrambe scattano all'alba del 30 aprile. Sono con tutta evidenza due iniziative parallele e concorrenziali, ma non conflittuali. Per alcune ore patrioti del CLN e partigiani di Unità operaia combattono assieme contro i tedeschi e raggiungono un risultato di rilievo, la salvezza del porto. Di più non possono fare, perché gli ultimi caposaldi nemici, il castello di San Giusto e il tribunale, sono inespugnabili. Così, a combattimenti ancora in corso, il 1 maggio arrivano a Trieste le prime unità dell'esercito jugoslavo, che subito disarmano il CVL. Neanche loro però riescono ad ottenere la resa tedesca. Gli anglo-americani sono in ritardo, ma non troppo. Il 2 maggio infatti entrano a Trieste i reparti di una divisione neozelandese ed è nelle loro mani che si arrendono i tedeschi asserragliati nel castello. Nel frattempo, gli jugoslavi hanno costituito un'amministrazione militare ed il CLN è tornato in clandestinità. La guerra è finita, la liberazione dipende dai punti di vista, la pace sicuramente è molto lontana. —

IL CONCERTO

Il Giappone e l'Algeria E ora la Fvg Orchestra è di scena a Palmanova



I componenti della Fvg Orchestra in Algeria

Dall'Algeria al Giappone, Fvg Orchestra è sempre più internazionale, chiamata a suonare in eventi importanti in rappresentanza dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia.

Appuntamento in regione oggi, sabato 3 maggio, a Palmanova al Teatro Gustavo Modena alle 20.30 con un intenso programma sinfonico: L'Ouverture da Coriolano e la Quarta Sinfonia di Beethoven e il Concerto per violoncello n. 1 di Haydn (ingresso libero).

Protagonisti oltre alla Fvg Orchestra il direttore principale ospite della nostra orchestra il maestro Florian Krumpock, vero talento internazionale della direzione e il giovanissimo violoncellista Davide Zuin vincitore del Premio Unesco 2024, a sancire ancora una volta la sensibilità dell'Istituzione Sinfonica verso i giovani e il rapporto di stretta collaborazione con il Concorso di Palmanova e il Comune della città stellata.

Tornando al mondo, invece, in questi giorni, quattro musicisti della sinfonica regionale sono presenti ad Osaka in occasione dell'Expo 2025 per la realizzazione di una serie di spettacoli con un altro storico simbolo del talento artistico made in Fvg, le Marionette di Podrecca.

Dall'altra parte del mondo, in Algeria si è appena conclusa la 14esima edizione del Festival Culturel International de Musique Symphonique presso l'Opera di Algeri Boualem Bessaïh dove la Fvg Orchestra ha rappresentato l'Italia: si tratta di un evento prestigioso e conosciuto a livello internazionale per la capacità di celebrare la musica attraverso la presenza di gruppi da camera e orchestre provenienti da ben 17 paesi.

L'obiettivo del Festival, infatti, è quello di promuovere la cultura musicale classica in Algeria, affiancando ai concerti anche masterclasses (tenute da tre professori della FVG Orchestra) per giovani artisti algerini che si possono confrontare con musicisti stranieri.

Diretta dal maestro Paolo Paroni, Fvg Orchestra si è esibita nella serata conclusiva del Festival algerino in un gala operistico presentando pagine di compositori italiani quali Rossini, Donizetti, Bellini, Puccini, Verdi con i solisti Angelica Lapadula, Sveva Pia Laterza e Paolo Mascari, alla presenza del Ministro della Cultura algerino, dell'Ambasciatore italiano ad Algeri e del Sovrintendente del Teatro Opéra d'Alger Boualem Bessaih. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Doppio concerto di Millacu e Jules Reidy



Continua il cammino di Forma Free Music Festival, ideato dall'associazione culturale Circolo Arci Hybrida, la prima rassegna regionale ad affrontare in maniera interdisciplinare il tema della relazione fra uomo e tecnologia, con un focus sul mondo delle arti performative. Dopo le date di anteprima e i primi concerti del festival, Forma ritorna domani, domenica 4 con un appuntamento imperdibile. Allo Smo – Slovensko Multimedialno Okno di San Pietro al Natisone, dalle 11, ci sarà il doppio concerto di Millacu e Jules Reidy (foto). Millacu è una performer e artista sonora italiana: il suo nome è Camilla Isola, oltre a usare la voce, suona flauto e tastiere. La sua ricerca trae ispirazione dal quotidiano ed esplora i rapporti tra paesaggio e presenza. Attraverso la rielaborazione del suono registrato, strumentale e della voce, Millacu si muove tra atmosfere ambient e sonorità sperimentali, arrivando a ritmi decostruiti. Jules Reid, invece, indaga la dissolvenza tra fantasma e spirito. Chitarrista di origini australiane persegue un folk trascendentale, con accordature anticonvenzionali, scale di microtoni, sample forniti spesso da musicisti di fiducia – dal basso di Andreas Dzialocha, dal violoncello di Judith Hamann, dalla batteria metal di Sara Neidorf – e riassemblati con brio sperimentale.

PALMANOVA

Si balla in piazza con Gigi D'Agostino



Il re della dance internazionale, il grande Gigi D'Agostino, sarà protagonista di una grande festa dance nell'estate del Friuli Venezia Giulia e di tutto il Nordest, venerdì 1° agosto (alle 21.30) a Palmanova per Estate di Stelle. Per l'occasione la città fortezza Patrimonio dell'Umanità Unesco accoglierà la star mondiale della consolle nella splendida Piazza Grande, trasformata in una grande discoteca a cielo aperto. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, sono in vendita sui circuiti online. Info su www.azalea.it. «Sarà un'Estate di Stelle davvero speciale, dedicata ad un pubblico ampio e variegato, spaziando dalla musica, in tutte le sue forme, all'intrattenimento, alla conoscenza. – Ha commentato il Sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini – La città e la sua Piazza Grande continuano ad essere un palcoscenico ideale, una cornice dal fascino indiscusso in cui incastonare eventi di grande livello nazionale. La città stellata incrementa così la sua visibilità, viene apprezzata, vissuta, scoperta da un pubblico sempre più ampio. Palmanova si conferma sempre più meta turistica, luogo dal grande valore storico e architettonico, come la stessa Unesco ha decretato».



IL FESTIVAL

Uomini e scarti: vicino/lontano nel segno di papa Francesco

Anteprima lunedì alla Fondazione Friuli Dal 7 il video con i disegno di Costantini

C'è un saldo filo rosso fra uno dei temi di riferimento del pontificato di Papa Bergoglio, la "cultura dello scarto", e la riflessione avviata dalla 21^ edizione del Festival vicino/lontano di Udine. Nel nostro tempo distopico gli smottamenti della storia rimettono in gioco, per uno "scarto" dei tempi, le certezze che credevamo di avere acquisito in via definitiva, dalla pace alle prospettive di stabilità dell'Occidente. Per questo, a poche ore dal Conclave che si aprirà mercoledì 7 maggio, vicino/lontano, in cartellone a Udine dal 7 all'11 maggio, e il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci hanno scelto di dedicare una anteprima straordinaria alla figura di Papa Francesco, che ha raccomandato un'attenzione meno superficiale a quello che considerava «uno dei fenomeni più drammatici del nostro tempo – lo "scarto", appunto – conseguenza di «una società umana dove si mette da parte tutto quello che non risponde ai criteri di efficienza, produttività, reattività». Appuntamento lunedì 5 maggio, alle 20. 30, a Udine nella Sala Convegni della Fondazione Friuli (via Gemona 1), sul tema "Francesco: uomini e scarti. La responsabilità della memoria", intorno al quale si confronteranno il presidente

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Storia di una notte 14.40-16.30-19.20
- Queer VM14 V.O. 21.10
- Black Bag - Doppio gioco 14.35-19.20
- Queer VM14 14.40-16.40
- Black Bag - Doppio gioco V.O. 21.25
- In viaggio con mio figlio 17.05-19.20-21.15
- Una figlia 14.45-21.25
- Generazione romantica V.O. 16.50
- Conclave 19.00
- Sotto le foglie 21.25
- Ho visto un Re 15.05-17.20-19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Moon il panda 14.05-15.30-17.30
- Thunderbolts 14.50-15.45-16.35-17.15-18.00-18.30-19.00-19.15-20.15-21.00-21.25-22.00-22.40-23.05
- Black Bag - Doppio gioco 14.00-17.05-19.50-22.20-23.50
- Ho visto un Re 14.25-16.25
- 30 notti con il mio ex 18.50
- Until Dawn - Fino all'alba 14.15-21.10-23.20
- Storia di una notte 14.20-16.55-19.40
- I peccatori VM14 22.25
- Le assaggiatrici 14.35-16.50
- Un film Minecraft 14.00-16.30-17.50-20.30-23.35
- Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O. 19.30
- The Accountant 2 15.15-21.45
- Operazione vendetta 21.40
- In viaggio con mio figlio 18.45
- Una figlia 14.35
- Conclave 20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Moon il panda 16.00
- La casa degli sguardi 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- L'amore, in teoria 15.30
- I peccatori VM14 18.15-20.45
- In viaggio con mio figlio 18.15
- Operazione vendetta 21.00
- Moon il panda 15.00-16.00
- Una figlia 18.00-20.30
- Storia di una notte 18.15-20.30
- The Accountant 2 15.00-17.45-20.45
- Thunderbolts 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
- Un film Minecraft 15.00-16.00-17.30-20.00
- Until Dawn - Fino all'alba 16.00-18.30-21.00
- Black Bag - Doppio gioco 15.00-17.00-19.00-21.00
- Ho visto un Re 15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Thunderbolts 15.30-17.30-20.30
- Storia di una notte 15.45-17.45-20.15
- Ho visto un Re 16.00-18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Thunderbolts 15.30-17.15-18.45-20.15-21.15
- La gazza ladra 15.30-17.45
- Black Bag - Doppio gioco 15.45-17.30-21.10
- Until Dawn - Fino all'alba 19.10-21.20
- Una figlia 15.30-19.10
- In viaggio con mio figlio 17.20-21.00
- Un film Minecraft 16.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Conclave 15.30
- The Accountant 2 20.10
- Black Bag - Doppio gioco 18.20-20.45
- Ho visto un Re 14.50-20.00
- L'amore, in teoria 14.00
- Until Dawn - Fino all'alba 17.15-20.30
- Moon il panda 15.10
- Thunderbolts 14.40-16.30-17.30-19.20-20.20
- Un film Minecraft 14.30-17.00-18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Storia di una notte 17.00-19.00-21.15
- Black Bag - Doppio gioco 17.15-19.15-21.00
- Una figlia 19.30-21.30
- In viaggio con mio figlio 16.45
- Queer VM14 18.45-21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Thunderbolts 14.00-15.20-16.50-17.30-18.20-19.10-19.40-20.20-21.10-21.50-22.30
- Thunderbolts V.O. 14.30-19.00
- I peccatori VM14 21.20-22.30
- Black Bag - Doppio gioco 14.20-16.45-22.00
- Ho visto un Re 16.40-19.50
- I peccatori VM14 V.O. 14.00-19.30
- Until Dawn - Fino all'alba 17.20-22.20
- Conclave 14.10
- The Accountant 2 22.10
- Moon il panda 15.00
- Un film Minecraft 14.50-16.30-17.10-18.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
- Un film Minecraft 21.00



I DISEGNI DI COSTANTINI
UN VIDEO SUI RITRATTI DEI GIORNALISTI UCCISI IN PALESTINA

del comitato scientifico di vicino/lontano Nicola Gasbarro, il presidente del Centro Balducci Paolo Iannaccone, il giornalista, scrittore e blogger Gianni Di Santo, la giornalista e portavoce FVG di Articolo 21 Fabiana Martini, prima donna laica ad assumere la guida di un periodico religioso in Italia. La conversazione sarà condotta dal giornalista e blogger Gianpaolo Carbonetto. Grazie a una vera e propria "operazione culturale" condotta da Papa Francesco possiamo dire oggi di riconoscere "lo scarto" e di coltivare l'attitudine a contrastarlo. Ma quello stesso scarto che sembrava minacciare fasce ristrette della popolazione – gli "ultimi", i "fragili"– oggi condiziona sempre più frequentemente le vite di parte significativa dei cittadini.

In questo tempo convulso viene troppo "scartata" anche la libertà di stampa: proprio oggi (sabato 3 maggio ndr) si celebra la Giornata mondiale che la ricorda e la rivendica, istituita dalle Nazioni Unite nel 1993. Un contesto che non lascia indifferente il Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani: la sua 21^ edizione è dedicata infatti ai giornalisti e alle giornaliste uccisi a Gaza. Saranno Wael al-Dahdouh e Safwat al-Kahlout, reporter della redazione di Al-Jazeera/Gaza che ha presidiato il racconto giornalistico di ogni fase del conflitto dalla Striscia di Gaza, a ritirare il Premio Terzani 2025 sabato 10 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dialogando poi con Marco Damilano, Francesca Mannocchi, Paola Caridi e Stefano Di Bartolomeo. Tutti potranno partecipare alla serata: i biglietti numerati saranno ritirabili gratuitamente a partire da mercoledì 7 maggio alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (16-19) e sul circuito Vivaticket. Gli "Amici di vicino/lontano 2025" potranno ritirare i biglietti dalle 16 di martedì 6.

E dal 7 maggio a Udine, nella Chiesa di San Francesco, sarà visibile in loop, in anteprima italiana, la produzione video internazionale Nel mirino della memoria. Ritratti dei giornalisti uccisi in Palestina, un memoriale visivo delle vittime realizzato con disegni dell'artista Gianluca Costantini, che ha lavorato in stretto contatto con il CPJ – Committee to Protect Journalists di New York, a cura del Geneva International Film Festival/Forum on Human Rights. —

CIVIDALE

Diego Passoni ospite della Somsi



È entrato nel vivo il programma di "Incontri Somsi Spring Edition", ciclo di eventi primaverili proposto dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale. Oggi, sabato 3, alle 18 sempre nella Chiesa di S. Maria dei Battuti. Ospite speciale sarà il conduttore radiofonico e televisivo, scrittore ed ex ballerino italiano, Diego Passoni, celebre voce del programma "Pinocchio" di Radio Deejay, che per l'occasione presenterà il suo ultimo libro "Quel che resta di Santiago. Gioie e dubbi di un pellegrino poco ortodosso" (Sonzogno Editore), dialogando con il giornalista Mario Brandolin. L'incontro è a ingresso libero fino a esaurimento posti. Il programma di Incontri Somsi – Spring Edition vede ancora visitabile, fino al 5 maggio sempre nella Chiesa di S. Maria dei Battuti, la mostra "Facce di un paese/ Musis di un païs/ Obrazi država", esposizione che raccoglie e mette in mostra immagini che vanno della prima metà del Novecento fino ai primi anni del secondo dopoguerra, appartenenti agli "archivi" fotografici familiari di Cividale del Friuli. Per consultare il programma completo di "Incontri Somsi Spring Edition", visitare il sito www.somsicividale.it

CASARSA

Dieci autori al Giardino dei libri



Un nuovo piccolo festival letterario dedicato all'editoria regionale: nasce all'interno della storica Sagra del vino di Casarsa della Delizia "Il giardino dei libri", evento in programma domani, dalle 10 alle 19, nel giardino di palazzo Burovich de Zmajevich (dove si trova anche la biblioteca civica). Questa prima edizione ospiterà dieci case editrici friulane con i loro autori. Tre gli incontri principali: alle 16 Fabiana Romanutti presenterà "Mittlecook", viaggio culinario fra mare e terra (Qubì edizioni); alle 17 spazio a Nadia Roncelli e Marij Čuk con "Gli sloveni, questi sconosciuti", alla scoperta della casa editrice Mladika di Trieste; alle 18 Gianfranco Camin con "Due gocce di assenzio", giallo ambientato in Carnia (Kappa Vu). Si potrà inoltre esplorare gli stand editoriali, incontrare autori e editori nella sala Friuli della biblioteca (aperta per l'occasione dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19). Il festival, che intende celebrare anche "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", è frutto della collaborazione fra Associazione editori del Fvg e Biblioteca civica Nico Naldini e si inserisce con naturalezza nel programma della storica sagra, unendo parole, natura e sapori. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Esperienze D.M. al Verdi e al Palazzo del fumetto Immagini della fantasia



I tre protagonisti dello spettacolo Esperienze D.M.

CRISTINA SAVI

Si dividono fra teatro, musica, arte, gioco e letteratura per tutte le età gli eventi di oggi a Pordenone e dintorni. In città il sipario si alzerà al Teatro Verdi con due appuntamenti, alle 17 e alle 21, per lo spettacolo "**Esperienze D.M.**", seconda stagione del tour che vede protagonisti i noti "content creator" Simone Paciello (Awed), Riccardo Dose e Daniel D'addetta, seguiti da milioni di follower sule varie piattaforme social. Dopo il successo della prima serie, i tre tornano dal vivo con nuove storie cariche della stessa energia, ironia e provocazione. Il filo conduttore rimane il racconto di esperienze sessuali giovanili, spesso dal retrogusto amaro. L'evento è prodotto da Zenit e Scoppio Spettacoli, biglietti disponibili sul circuito Ticketone.

Nel pomeriggio, alle 17, prenderà il via al Parco Galvani la nona edizione della rassegna **Fiabalibera tutti**, intitolata quest'anno "Un gioco tira l'altro", a cura della cooperativa Melarancia. L'inaugurazione propone due attività: "Giochiamo con la Land Art", un laboratorio all'aperto che stimola la creatività dei più piccoli attraverso materiali naturali, e "La tribù che legge", legata al progetto "Su e giù per le storie". In contemporanea, aprirà le porte la mostra d'illustrazione nel Palazzo del fumetto, nata da una selezione della 42 ma edizione della rassegna "**Le immagini della fantasia**", curata da Gabriel Pacheco e realizzata in collaborazione con la Fondazione Štěpán Zavřel di Sarmede. Fra le opere esposte, spiccano quelle dell'ospite d'onore Narges Mohammadi, che raccontano il gioco come esperienza di libertà, crescita e bellezza interiore. La rassegna proseguirà nei giorni successivi con laboratori per scuole e famiglie, visite guidate, concorsi e incontri dedicati alla pedagogia.

Sul fronte musicale, alle 20.45, nell'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, "**Tre cori, una voce**", concerto gospel con The Colours of Gospel, Sunrise Gospel Singers e 7th Note Gospel Lab. Un'occasione speciale a ingresso libero, che coinvolgerà il pubblico con la forza della musica spiritual.

Sempre alle 18, ma a Cordenons, nel Centro culturale Aldo Moro, sarà protagonista la musica da camera con "Note di viaggi. Jascha Heifetz, un americano in Italia", concerto per violino e pianoforte con Lucio Degani e Andrea Rucli. Un omaggio al celebre violinista russo-americano che durante la Seconda guerra mondiale accompagnò le truppe alleate in Italia. —

CAMPOFORMIDO

Responsabilità e colpe: la storia di Olindo Battistin

La questione della responsabilità e della colpa, il bivio della scelta. Sono questi i temi di riflessione al centro della coinvolgente narrazione della storia di Olindo Battistin, soldato italiano, poi partigiano nelle file della Resistenza francese, in seguito internato a Mauthausen per poi liberarsi e tornare partigiano. Un'odissea, che è storia personale inserita nel magma della tragica vicenda della Seconda Guerra Mondiale e della dittatura nazi-fascista che ha devastato l'Europa del Novecento, con cui s'intreccia profondamente e non superficialmente la vicenda di Olindo. A raccontarla è il figlio Filiberto Battistin, già docente di storia e filosofia al Liceo scientifico Copernico di Udine. Per cogliere appieno il senso della vita di Olindo e di chi come lui ha vissuto un'epoca drammatica sarà possibile partecipare alla presentazione del volume "L'ora della scelta. La responsabilità e la colpa" organizzata dal Comune di Campoformido oggi, sabato 3, alle 17. 30 al Mulino di Basaldella. A moderare l'incontro sarà Fiammetta Bonsignore. —



La copertina del libro

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Vittoria cercasi

L'Udinese in campo oggi a Cagliari: i tre punti mancano dal 1º marzo col Parma
In attacco al fianco di Davis c'è Bravo, Sanchez carta da giocare a gara in corso



Iker Bravo dovrebbe essere il prescelto per fare coppia d'attacco con Davis. Lo spagnolo in questo campionato ha segnato due gol entrambi contro il Venezia. Non gioca titolare dalla gara con il Genoa FOTOPETRUSSI

Massimo Meroi / UDINE

Sono passati più di due mesi da quando l'Udinese ha vinto l'ultima partita in serie A. Era il 1º marzo e i bianconeri superarono il Parma 1-0 grazie a un calcio di rigore trasformato da Thauvin. Da allora sono arrivati un pareggio (1-1 a Roma con la Lazio), cinque sconfitte di fila e lo 0-0 di lunedì scorso con il Bologna. È trascorso tanto, troppo tempo per una squadra che ha dimostrato di avere nelle corde un potenziale importante. Con ancora dodici punti in palio pensare di arrivare a quota cinquanta appare esercizio complicato soprattutto considerando che nelle ultime due giornate bisognerà affrontare squadre ultra motivate come Juventus e Fiorentina, ma oggi a Cagliari l'Udinese può e deve cercare quella vittoria che manca da troppo tempo.

NIENTE ALIBI

É vero che di fronte c'è una squadra che cerca ancora la matematica salvezza (otto punti di vantaggio a quattro giornate dalla fine sono comunque una garanzia per i sardi), è vero che la coppia d'attacco titolare Lucca-Thauvin è ancora ai box per infortunio, ma l'Udinese, come ha dimostrato nella gara con il Bologna, se ha a disposizione Davis, può anche fare a meno del suo capocannoniere e del suo capitano. Basta andare in campo con la voglia giusta senza regalare un tempo agli avversari come è successo con Inter, Genoa, Milan e Torino. La verità è che la gara con quella che oggi è la quinta forza del torneo ha aumentato i rimpianti per i punti lasciati per strada tra marzo e aprile che potevano dare un'altra luce al campionato dell'Udinese.

> Modesto e Lovric saranno i sostituti degli squalificati Ehizibue e Payero

SOTTO OSSERVAZIONE

La partita odierna e quella di domenica prossima con il Monza possono rimpinguare la classifica di Bijol e compagni. Il Cagliari è squadra superiore a quelle che i sardi si sono messi alle spalle, ma non vale l'Udinese. Runjaic in sede di presentazione ha dribblato l'argomento futuro sostenendo che lui pensa a chiudere bene questa stagione e che ci sarà tempo per pensare alla prossima, ma è comunque evidente che queste partite diranno molto sul suo destino di alcuni giocatori.

LE SCELTE

La conferma bisogna meritarsela. Il riferimento è per esempio a Iker Bravo che oggi dovrebbe essere il prescelto per fare coppia in attacco con Davis. Lo spagnolo non è stato impiegato con continuità dopo l'infortunio di Thauvin e questo lo ha un po' penalizzato, d'altro canto lui poteva e doveva fare qualcosa di più. Sicuramente giocare vicino a Davis lo aiuterà. Con Ehizibue e Payero squalificati ed Ekkelenkam indisponibile, alle spalle della coppia d'attacco il pacchetto di centrocampo sarà a cinque con Modesto e Kamara sulle fasce e Atta-Karlstrom-Lovric in mediana. Ecco dallo sloveno ci aspettiamo una reazione di orgoglio dopo la partitaccia con il Toro e la panchina con il Bologna. Il trio difensivo davanti a Okoye sarà il solito: Kristensen-Bijol-Solet. E Sanchez? Partirà dalla panchina e sarà inserito a gara in corso. Magari non a 10' dalla fine, ma un po' prima, si spera. —

DA SAPERE

Due squadre con la specialità nel gioco aereo



Sono i colpi di testa la specialità della casa di Cagliari e Udinese, come evidenziano le statistiche che pongono le due squadre ai vertici della classifica dei gol segnati di testa, in percentuale alla realizzazione. Il Cagliari conta il 26%, avendone segnati 9 su 35, e l'Udinese il 25% (9/36). Passando ai precedenti, la Zebretta conta 28 successi rispetti ai 12 dei sardi. I pareggi sono stati 17. Da notare che l'Udinese è rimasta imbattuta nelle ultime cinque trasferte a Cagliari, con tre vittorie e due pareggi, e non è mai arrivata a sei.

S.M.

GLI AVVERSARI

Nicola: «I friulani potevano lottare per altri obiettivi»

CAGLIARI

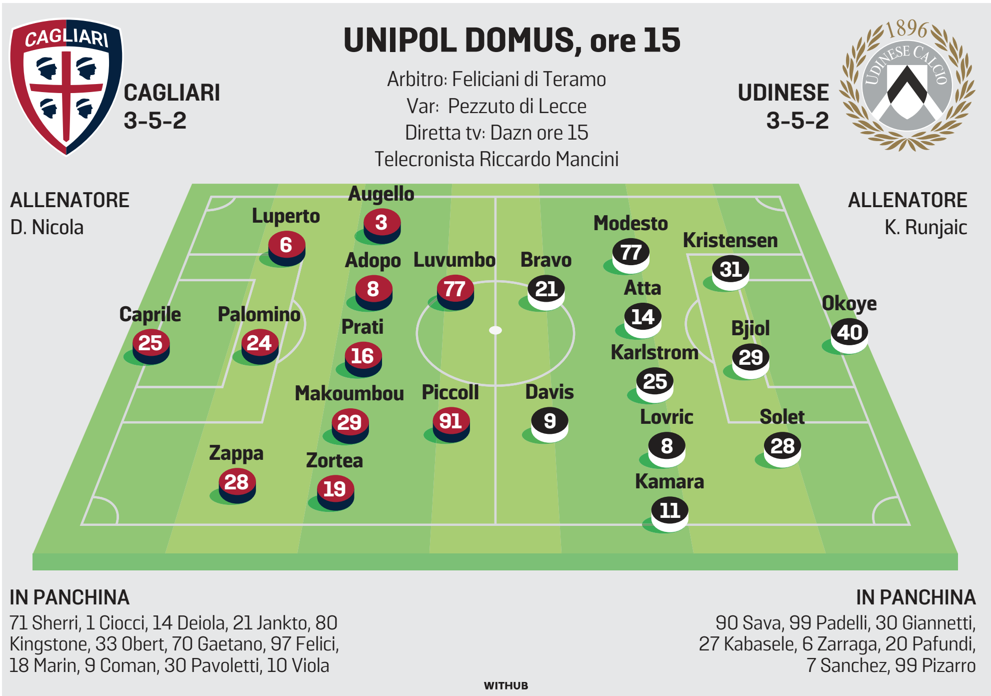
Ha davvero l'imbarazzo della scelta il Cagliari di Davide Nicola. Col solo Mina infortunato, e con Pavoletti leggermente acciaccato ma disponibile, il tecnico ha un gruppo nutrito e soprattutto voglioso di mettere la parola fine alla corsa salvezza, visto che con una vittoria i rossoblù sarebbero praticamente salvi.

«Quota salvezza? Non trovo il senso di valutarla», ha detto ieri Nicola in conferenza, stando bene attento con le parole, in modo da non rilassare nessuno dei suoi giocatori.

D'altronde mancano ancora dei punti per la meta e Nicola non si fida dell'Udinese, neanche se condizionata da assenze importanti: «È una squadra molto insidiosa e l'abbiamo vista nel girone d'andata. In questa stagione compone un giusto mix tra giocatori esperti e più giovani e dove non riescono a sfondare sulle fasce, sanno cambiare strategia. Hanno varie soluzioni e probabilmente avrebbero potuto puntare pure ad altri obiettivi». —

S.M.


Davide Nicola



Torneo delle Nazioni - Città di Gradisca, vittoria thrilling dell'Italia sulla Romania

Vittoria thrilling dell'Italia al 21° Torneo delle Nazioni – Città di Gradisca, manifestazione dedicata alle Nazionali Under 15 di tutto il mondo. Gli azzurrini guidati dal ct Battisti hanno sconfitto per 1-0 la Romania nella finalissima disputata allo stadio Colaussi di Gradisca, letteralmente stracolmo per l'atto conclusivo. È stato un match a lungo bloccato sullo 0-0, con i romeni abili a far valere il proprio impianto difensivo: non a caso sono arrivati in finale con la porta inviolata. Solo negli ultimi minuti l'Italia è riuscita a sfondare: prima un gol di Pipitò annullato per fuorigioco a 9' dal termine, poi la zampata in mischia di Olivieri al 1' minuto di recupero, proprio quando i supplementari sembravano inevitabili. Ecco infine i risultati delle finali di consolazione. 3°-4° posto R. Ceca-Slovenia 4-3 ai rigori, 5°-6° Corea del Sud-Austria 5-3 ai rigori, 7°-8° Galles-Montenegro 2-1, 9°-10° Eire-Emirati Arabi 2-0, 11°-12° Arabia Saudita-Macedonia del Nord 1-0.



G.P.



L'allenatore è concentrato sulla stagione in corso e non vuole pensare al prossimo anno
«Mi aspetta una gara simile a quella con il Bologna, ma dovremo avere più possesso palla»

Runjaic: «Il futuro è adesso dobbiamo finire in bellezza»

LA VIGILIA

STEFANO MARTORANO

Era stato netto e pragmatico qualche mese fa, quando rispose con un secco "nein" alla possibilità di lottare per l'Europa, e altrettanto lo è stato ieri, quando ha compreso quanto la domanda, volutamente tendenziosa sul futuro dell'Udinese, in realtà fosse indirizzata soprattutto al suo futuro sulla panchina bianconera. Parliamo di quel Kosta Runjaic che alla vigilia della trasferta di Cagliari ha risposto così alla curiosità giornalistica con cui si è cercato di capire se il suo lavoro attuale fosse già proiettato alla costruzione dell'Udinese che verrà, con annessa voglia di restare a Udine. «Non è giusto cominciare a pensare alla prossima annata. Abbiamo ancora quattro partite da giocare e vogliamo fare una buona impressione, migliorare e concludere bene. E questo sarà un fattore determinante per iniziare la prossima stagione con buone sensazioni. È molto importante. Tra di noi parliamo molto, ma io mi concentro sul lavoro quotidiano».

Interpretiamola pure a piacimento, ma è certo che per mister Kosta il futuro è adesso, tanto per parafrasare una famosa canzone di Claudio Baglioni, ben consapevole che dopo il brodino ristretto preso col Bologna, con cui è stata spezzata la striscia di cinque sconfitte di fila, servirà finire con un lauto pasto in modo da alzarsi da tavola piuttosto soddisfatti. Per cominciare, quindi, sarebbe d'uopo partire con un buon antipasto a Cagliari prima di passare al "primo" su cui tuffarsi domenica prossima, a ora di pranzo col Monza, in attesa del secondo con la Juventus e del dolce con la Fiorentina, in cronologico ordine di... portata da qui alla fine. «Un buon risultato aiuta tutti e contro il Bologna abbiamo fatto una buona partita. Ci siamo meritati questo punto – ha risposto ieri Kosta –. A Cagliari sarà un'altra partita dove cercheremo di raccogliere punti e mi aspetto una gara simile al Bologna, in cui dovremo attuare i nostri principi di gioco». Principi che, tuttavia, dipendono anche dalla voglia, e Runjaic quell'atteggiamento coraggioso, con la linea alta tenuta lunedì scorso, lo vuole proprio rivedere. «In generale, durante la stagione il nostro approccio è stato quello di giocare alto e non è una novità. Contro il Bologna siamo stati più compatti e dovremo rifarlo. Il focus ora è però giocare in maniera giusta per ottenere un buon risultato». Con la speranza fondate che l'Udinese possa poi ritornare al gol che le manca da 413 minuti, quattro partite, e spiccioli, che non sono proprio poche, con un record da evitare di cinque gare senza gol, mai toccato in passato dalla Zebretta in Serie A. Per riuscire a fare centro Runjaic ha già le sue idee, a cominciare da Keinan Davis. «È stata una settimana breve e non ci siamo allenati molto, ma lo abbiamo fatto bene. Davis sta bene ed è pronto. Ha fatto una buona partita contro il Bologna e spero possa fare di più contro il Cagliari, e fare anche gol». Poi, ecco altre precisazioni: «Saremo senza Ehizibue e non sappiamo ancora di Ekkelenkamp che non è al cento per cento. Di certo affrontiamo una squadra molto agguerrita e daremo tutto». Una squadra contro cui potrebbe anche scoccare l'ora di Alexis Sanchez, che il tecnico sta vedendo in progress: «Sanchez ha lanciato un messaggio positivo. Vi assicuro che vedo tutto e tutti i giocatori e osservo bene gli allenamenti. Lui sta facendo il suo e vedremo durante la partita che spazio deciderò di dargli. Sono io che decido. Contro il Bologna dovevamo difendere di più, domani è una partita diversa. Si è allenato bene, potrebbe avere la sua occasione». —

Davis
«Con il Bologna ha fatto bene può fare meglio e spero che segni»



Sanchez
«Si è allenato nel modo giusto potrebbe avere la sua occasione»



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic. Nel riquadro in alto, Alexis Sanchez FOTOPETRUSSI

Volley

Qui si fa la storia

Prosecco Doc Conegliano a Istanbul per la Champions
In semifinale altra tappa della sfida infinita contro Milano

Lucia Anselmi
/ INVIATA A ISTANBUL

Qui si fa la storia. A Istanbul, in Turchia, la Prosecco Doc Conegliano vuole centrare un titolo storico. Se tra oggi e domani dovesse primeggiare nella Final Four di Champions League centrerebbe un Grande Slam storico vincendo tutti i titoli in palio in questa stagione. Nella storia del volley femminile solo una squadra, il Vakifbank di Istanbul, è riuscita a centrare questa impresa. Era la stagione 2017-18, sulla panchina c'era sempre lui: Giovanni Guidetti.Per riuscirci la società coneglianese dovrà innanzitutto superare dalle 15 (diretta su SkySport) la Numia Vero Volley che quest'anno le ha conteso tutti i trofei: la Supercoppa Italia, la Coppa Italia, il Mondiale per Club in semifinale e la finale per lo scudetto. Conegliano ha sempre vinto, ma davanti al pubblico dell'Ülker Sports Arena ogni numero si azzererà per una match da dentro-fuori, che peraltro rappresenta anche la rivincita della finale di Champions League dello scorso anno. A seguire un'altra squadra italiana, Scandicci, sfiderà proprio il Vakif, mentre domani appuntamento alle finali. Andando con ordine, la semifinale di oggi con in campo le due più forti squadre italiane è una partita che sembra una sfida all star: nei sestetti titolati delle due formazioni, si troveranno contemporaneamente sul taraflex le 4 mvp delle ultime 7 edizioni. Dal lato delle pantere ci sono Zhu Ting, mvp nel 2017, Gabi, miglior giocatrice nell'edizione 2022, e Isabelle Haak, nominata miglior giocatrice dello scorso anno. Nella formazione di Milano Paola Egonu, nominata miglior giocatrice nelle edizioni del 2019, 2021 e del 2023. L'opposta originaria di Cittadella sarà alla sua sesta fase finale consecutiva nella massima competizione europea.



Joanna Wolosz, regista della Prosecco Doc Conegliano

Oggi la prima sfida contro Egonu e Sylla: diretta su SkySport alle 15

Solo il Vakifbank, nel 2017-18 ha vinto tutti i titoli stagionali in palio



Daniele Santarelli, coach della Prosecco Doc Conegliano

Negli otto scontri diretti di questa stagione le gialloblù hanno sempre vinto, cedendo appena tre set e conquistando sei successi per 3-0. Solo 9 dei 27 set giocati hanno avuto il divario minimo di due punti chiesto dal regolamento. In tutti gli altri casi la forbice è stata di circa 6 punti. Ma le prime a sapere che il passato non conta nulla e che i punti necessari arriveranno lottando su ogni pallone sono proprio Wolosz e compagne. Non ripetere l'errore fatto nel 2019 contro Novara, ritrovando dopo pochi giorni la stessa avversaria, è una cosa che le ragazze di Daniele Santarelli hanno imparato a fare. Durante l'anno sono sempre riuscite ad imporre il proprio gioco, disinnescando il potenziale di Milano, che oggi avrà bisogno di alzare ancora il livello e di mantenerlo costante, senza cali.Asia Wolosz, capitana e palleggiatrice di Conegliano, che nella propria carriera ha affrontato diverse volte match caratterizzati da così tanto agonismo ha caricato la vigilia:

«Abbiamo il focus puntato solo sulla nostra pallavolo per mostrare tutto ciò su cui abbiamo lavorato quest'anno». Il tecnico Daniele Santarelli non sembra sentire la pressione dell'evento: «Quello che abbiamo ottenuto finora non vale nulla ora. Conta solo l'oggi ed è normale che dopo questa annata ci sia tutta questa attenzione su di noi». —

TENNIS

Musetti stop a Madrid: la finale sarà Ruud-Draper



Lorenzo Musetti

MADRID

Si ferma al penultimo atto del Masters 1000 di Madrid Lorenzo Musetti. In semifinale, ad avere la meglio è Jack Draper che supera il carrarino in due set con il punteggio di 6- 7-6 in un'ora e 57 minuti e domani sfiderà il norvegese Casper Ruud.

Una buona prova non basta al tennista toscano che è uscito fuori alla distanza dopo un primo set impressionante da parte di Draper. Il britannico ha accusato un po' di stanchezza nelle fasi finali del match, ma è stato più attento al tiebreak, girato sul 2-2 con un passante di Musetti uscito di pochissimo. Resta un torneo straordinario da parte del carrarino dell'ingresso in top 10 alla vigilia degli Internazionali d'Italia.

Draper, sempre vittorioso contro Musetti, dopo aver vinto Indian Wells, domani dovrà vedersela con Casper Ruud che ha battuto Francisco Cerundolo in due set, col punteggio di 6-4, 7-5. Oggi finale femminile Aryna Sabalenka-Coco Gauff. —

INCHIESTA "DOPPIA CURVA"

Inzaghi e Calha patteggiano: solo un turno di squalifica Lautaro a rischio per il Barça

MILANO

Si è risolta con un patteggiamento l'indagine federale che coinvolgeva Inter e Milan e alcuni tesserati dei due club in relazione ai rapporti con gli ultras, filone sportivo dell'inchiesta Doppia Curva portata avanti dalla Procura di Milano.

Sul fronte nerazzurro, una giornata di squalifica per il tecnico Simone Inzaghi e per il centrocampista Hakan Calhanoglu (per entrambi anche un'ammenda, rispettivamente di 15 mila e 30 mila euro); multati anche l'Inter (70 mila euro) e il vicepresidente Javier Zanetti (14.500 euro), trenta giorni di inibizione e 14.500 euro di ammenda per Massimiliano Silva (Slo) e Claudio Sala (responsabile sicurezza prima squadra).



Simone Inzaghi (Inter)

Per quanto riguarda invece il Milan, 30 giorni di inibizione e 13.000 euro di ammenda per Fabio Pansa (Slo) e multa di 30 mila euro per la società rossonera. Inzaghi e Calhanoglu sconteranno la squalifica già oggi nella gara contro il Verona.

Intanto dall'infermeria nerazzurra non arrivano buone notizie per quanto riguarda Lautaro Martinez. Gli esami sostenuti ieri mattina all'istituto Humanitas di Rozzano hanno evidenziato «una elongazione ai flessori della coscia sinistra. Le condizioni dell'attaccante nerazzurro saranno valutate giorno dopo giorno». Questo il bollettino ufficiale emesso dall'Inter. Il capitano del team nerazzurro, quindi, è in forte dubbio per la gara di ritorno con il Barcellona in programma martedì prossimo a San Siro nella quale c'è in palio la finale di Champions League.

Ricordiamo che Lautaro si era infortunato attorno al 40', era rimasto in campo fino alla fine del primo tempo e dopo l'intervallo non era rientrato in campo, sostituito da Taremi, il candidato principale a sostituirlo anche martedì. Si ripartirà dal 3-3 dell'andata. —

L'ANTICIPO

Venezia, punto speranza Oggi altra sfida scudetto a distanza Inter-Napoli

TORINO	1
VENEZIA	1

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic, Walukiewicz, Maripan, Coco (45' st Masina), Biraghi (45' st Pedersen), Casadei, Ilic, Gineitis, Vlasic, Elmas, Sanabria. All.: Vanoli.

VENEZIA (3-5-2) Radu, Schingtienne, Idzes, Candè, Zerbin, Perez (13' st Condè), Nicolussi Caviglia, Busio (36' st Doumbia), Haps (36' st Ellertsson), Yeboah (26' st Oristanio), Gytkjaer (26' st Fila) All.: Di Francesco.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Al 37' Perez, nella ripresa 32' Vlasic su rigore.

Il Venezia si prende un punticino a casa del Toro che potevano essere tre senza il solito rigorino per fallo di mano suggerito dal Var. Kike Perez porta avanti al 36' i lagunari di Di Francesco, cui viene annullato pure un gol. Il Toro reagisce nella ripresa e trova il pai con Vlasic al 75', poco dopo il malore che colpisce il tecnico Vanoli, subito ripresosi. Salvezza per il Venezia ancora possibile ma difficile.

Sfida scudetto a distanza oggi tra Napoli e Inter. Alle 18 la squadra di Antonio Conte sarà di scena a Lecce, quella di Inzaghi alle 20.45 ospiterà il Verona. Impegno più complicato quello dei partenopei che scenderanno in campo contro una squadra che si gioca la serie A. Conte, tra l'altro, deve fare i conti con numerose assenze tra cui Buongiorno e Nerez out fino a fine stagione.

Nell'Inter Simone Inzaghi, considerato che martedì c'è la gara di ritorno con il Barcellona, farà ampio turnover. Ben nove i giocatori che cambierà rispetto alla gara di mercoledì con gli spagnoli. —

Il punto 35ª GIORNATA

Ieri
Torino -Venezia 1-1

Oggi
15.00 Cagliari - Udinese
15.00 Parma - Como
18.00 Lecce - Napoli
20.45 Inter - Verona

Domani
12.30 Empoli - Lazio
15.00 Monza - Atalanta
18.00 Roma - Fiorentina
20.45 Bologna - Juventus

Lunedì
20.45 Genoa - Milan

La classifica
Napoli punti 74, Inter 71, Atalanta 65, Juventus 62, Bologna 61, Roma e Lazio 60, Fiorentina 59, Milan 54, Torino 44, Como 42, Udinese 41, Genoa 39, Cagliari 33, Verona e Parma 32, Lecce 27, Venezia 26, Empoli 25, Monza 15.

Ginnastica ritmica

Tara Dragas è semplicemente strabiliante

Tre medaglie di specialità e il secondo posto nella generale per la stella dell'Asu in Coppa Europa. Domani gran finale

Alessia Pittoni

Tre medaglie di specialità e il secondo posto nella classifica generale. È questo il prezioso bottino conquistato da Tara Dragaš dopo le prime due giornate dell'European Cup di ginnastica ritmica, competizione organizzata dal comitato continentale European Gymnastics a Baku, in Azerbaigian. Un risultato al di sopra delle aspettative che ha permesso alla farfalla bianconera delle Fiamme Oro, dopo quattro esercizi, di chiudere la classifica al secondo posto con il punteggio di 110.050 dietro la big Taisiia Onofriichuk e addirittura davanti alla compagna di azzurro Sofia Raffaeli, quarta, che non ha brillato come di consueto. Per Tara sono arrivati anche due argenti, nelle clavette e al nastro, e un bronzo al cerchio. «Sono molto contenta – ha commentato la mamma-allenatrice Spela Dragaš – per i progressi mostrati da Tara in termini di consapevolezza, di movimenti, di lanci, prese e difficoltà corporee. Tara è anche più pulita nei movimenti e, soprattutto, più coraggiosa. Il bronzo conquistato in World Cup è servito tantissimo perché la ha dato più fiducia nei propri mezzi e la consapevolezza che ha ancora ampi margini di miglioramento».

Domani ultima giornata dell'Eurpean Cup con il Cross Battle: le migliori 16 ginnaste classificate nell'all around si sfideranno in un testa a testa a eliminazione diretta incrociata (le prime classificate contro le ultime) per vincere il titolo. Nella prima sfida Tara Dragaš affronterà, alla palla, l'israeliana Lian Rona. Dovesse vincere si scontrerà, al cerchio, con la vincente dell'altro ottavo del proprio tabellone. Le quattro migliori si batteranno alle clavette per la finale mentre sarà l'esercizio al nastro a decretare il nome della vincitrice. «Sarà una gara fra ginnaste di altissimo livello – prosegue Spela – nella quale potrà succedere di tutto. Tara ha svolto un ottimo all around con punteggi sempre molto alti ma nel Cross Battle servirà rischiare di più, senza sbagliare. Ringrazio come sempre l'Asu per permetterci di lavorare nelle condizioni migliori e anche il nuovo presidente di Federginnastica Andrea Facci che ha saputo motivare Tara e trasmetterle la fiducia che ha in lei. E lei lo sta ripagando». —



Tara Dragas con Sofia Raffaeli felici con le loro medaglie a Baku

VOLLEY

La Cda sceglie un gran talento in cabina di regia

TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg ha scelto la sua nuova palleggiatrice per la A2 della stagione 2025-2026: dopo Chidera Eze, che per tre stagioni ha vestito la maglia fucsia, e ora diretta verso Busto Arsizio, in cabina di regia ci sarà Francesca Scola, giocatrice lombarda classe 2001 ma con un'esperienza importante nella massima serie.

Cresciuta nel prestigioso vivaio del Volleyrò Casal de' Pazzi, con cui ha conquistato tre scudetti giovanili (Under 16 nel 2016 e Under 18 nel 2017 e 2018), ha brillato anche in maglia azzurra, vincendo il Mondiale Under 18 in Argentina e l'Europeo Under 19 in Albania. Ha debuttato nei campionati nazionali con il Club Italia per poi mettersi in mostra in serie A2 con Mondovì, prima di tornare stabilmente in A1 con Vallefoglia, Casalmaggiore, Cuneo e Busto. Nella stagione appena conclusa Scola è stata utilizzata molto spesso in alternanza con Boldini e nel doppio cambio, collezionando 25 presenze e 15 punti.

«Sono una giocatrice esuberante e competitiva – racconta la nuova Pink Panther – e mi piace condividere le emozioni con le compagne in campo. Sono molto contenta di essere qui: Talmassons rappresenta una grande opportunità per me. Spero che questa sia una stagione piena di soddisfazioni, personali e di squadra. Il mio obiettivo è migliorarmi ogni giorno, dare la miglior versione di me stessa e crescere ancora. Scendiamo in campo per vincere – continua - ma passo dopo passo: è questo che fa la differenza. Ricordo quando da avversaria ho giocato qui, il tifo era incredibile. Non vedo l'ora di esultare insieme ai nostri tifosi». Scola rappresenta un acquisto importante per la Cda, che non nasconde le proprie ambizioni di promozione. «Francesca – afferma il ds Gianni De Paoli non ha bisogno di molte presentazioni: ha già quattro stagioni di A1 alle spalle, è una palleggiatrice completa, matura e ambiziosa, che abbiamo voluto fortemente. Sarà un punto di riferimento per guidare un gruppo che vuole subito tornare protagonista. È la sostituta ideale di Eze e siamo certi che saprà trasmettere sicurezza e leadership». Soddisfatto anche il presidente Ambrogio Cattelan: «Sono convinto che Francesca si troverà benissimo con le compagne. È una giocatrice che unisce qualità tecniche, carattere e mentalità vincente». —

A.P.



Francesca Scola col ds Gianni De Paoli e il n°1 Ambrogio Cattelan

CALCIO A 5

Le Eagles Futsal al PalaGesteco provano a mettere la B in salvo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Al PalaGesteco oggi in scena una sfida da dentro o fuori. Alle 16 le Eagles Futsal giocheranno il match di ritorno dello spareggio play-out contro il Neugries, con l'obiettivo di difendere il 2-4 dell'andata e assicurarsi la permanenza in Serie B. Mister Tita Pittini, tecnico dei gialloblù, presenta la sfida. «È stata una stagione molto logorante – spiega – il livello della categoria si è alzato di molto, specie in Veneto. Abbiamo fatto un girone d'andata tragico, con mille problemi, poi abbiamo rimescolato le carte con un ottimo ritorno. Il morale è alto e l'ultimo allenamento è stato molto positivo». Sulla gara non ha dubbi: «Sarà una partita tosta. Domenica loro hanno dato l'anima, sono molto organizzati e hanno gran cuore. Il vero avversario però saremo noi stessi, dipenderà tutto dal nostro modo di affrontare la gara. L'avvio sarà decisivo, all'andata abbiamo preso un gol stupido, ma abbiamo reagito alla grande».

L'obiettivo è metter in ghiaccio la salvezza, in quella che il tecnico ha confermato sarà la sua ultima stagione: «Di questo parleremo con più serenità a bocce ferme. Io so di aver dato moltissimo a questo sport, voglio che l'epilogo sia la salvezza, perché questa società se la merita. Penso solo alla gara, voglio chiudere col sorriso». —


Mister Tita Pittini

CARNICO

Campionato, è conto alla rovescia con la novità delle sette sostituzioni

Renato Daniani / TOLMEZZO

Campionato carnico n° 72 al via domenica 11 maggio con 38 squadre (12 in Prima e Seconda categoria e 14 in Terza) per arrivare alla chiusura prevista per domenica 12 ottobre salvo ipotetici spareggi sia per il salto di categoria che per le retrocessioni. Sosta di Ferragosto confermata quindi per la Terza categoria previsti tre turni infrasettimanali in orario notturno.

ORARI

Dal 10 maggio al 31 maggio dalle 16.30; dal 1 giugno al 31 agosto dalle 17.30; dal 1 al 15 settembre dalle 17; dal 16 al 30 settembre dalle 16; dal 1 al 31 ottobre dalle 15.

SOSTITUZIONI

In via del tutto eccezionale saranno possibili sette sostituzioni di giocatori indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine un massimo di cinque interruzioni durante la gara oltre a quella prevista tra i due tempi di gioco. Nessun obbligo dell'utilizzo dei "fuori quota".

COPPA CARNIA

In campo per i loro esordio le 12 formazioni di Prima categoria con la goleada del Cedarchis sulla rimaneggiata Pontebbana (doppiette di Tomat e Puppis), quindi tre gol del Cavazzo all'Illegiana con il determinante uno-due di Copetti. La Folgore vince di misura il derby con il Villa grazie al rigore trasformato da capitan Cisotti, mentre l'unico colpaccio in trasferta l'ha messo in atto il Lauco con il Real Ic attraverso i gol di Brollo e Costa. Ci sono voluti i rigori per decretare il successo dei Mobilieri sul Campagnola e dell'Ovarese sulla matricola Viola. La seconda giornata per le formazioni di Seconda e Terza categoria è servita ad ufficializzare il passaggio agli ottavi di finale di Coppa Carnia de Il Castello, già ai quarti Arta Terme, Velox, Ampezzo, Stella Azzurra, Ravascletto (sei gol all'Edera di cui quattro firmato da Maurizio Vidali), Verzegnis, Il Castello.


Ovarese-Viola FOTO REDAM

RISULTATI

Girone A Mobilieri-Campagnola (2-2) 6-3 ai rigori, Ovarese-Viola (0-0) 4-3 ai rigori. Girone B Villa-Folgore 0-1, Real Ic-Lauco 1-2. Girone C Cedarchis-Pontebbana 6-0, Cavazzo-Illegiana 3-1. Girone D Amaro-Arta Terme 1-2, Val Resia-Ardita 1-4. Girone E Sappada-Velox 0-6, Tarvisio-Ancora 0-3. Girone F Stella Azzurra-Cercivento (1-1) 5-4 ai rigori, Ampezzo-Moggese 4-2. Girone G Ravascletto-Edera 6-0, Trasaghis-Comeglians 0-2. Girone H Timaucleulis- Il Castello 1-2, FusCa-La Delizia 2-1. Girone I Verzegnis-Paluzza 4-0, ha riposato la Val del Lago. Girone L San Pietro-Audax 1-3, ha riposato il Bordano.

Domani in campo per la seconda e terza giornata la Prima e Terza categoria. Ultimo turno eliminatorio per la Seconda previsto per mercoledì 7 maggio dalle 20.30. —

Basket



MIRZA ALIBEGOVIC 8,5

Partenza di stagione un po' in sordina, forse anche a causa di minuti di sacrificio da numero "quattro" in piena emergenza lunghi, poi il crescendo sino allo straordinario girone di ritorno, culminato con la scarica di triple che ha mandato al tappeto la Fortitudo. Gran lavoro difensivo e tanta leadership: pasta del capitano.



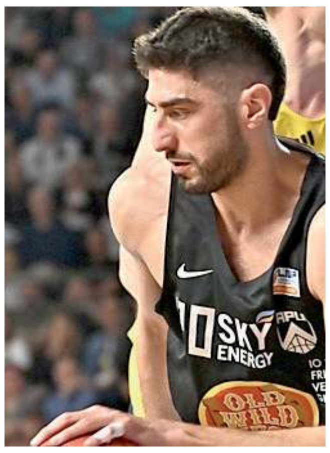
LORENZO CAROTI 7,5

Ha accettato con serenità il ruolo di vice Hickey, rendendosi sempre utile e ritagliandosi con il trascorrere delle settimane uno spazio sempre più importante. Giocatore di grandissima intensità in entrambi i lati del campo, ha abbinato abnegazione difensiva a un tiro da tre spesso mortifero, capace di spaccare le partite.



ANTHONY HICKEY 9

Il migliore non solo dell'Apu Old Wild West, ma dell'intero campionato. Ha saputo mettere da parte qualche individualismo per dedicarsi al bene della squadra, ed è riuscito a prenderla sempre per mano. Nei minuti finali delle partite è stato spesso decisivo. Immarcabile nell'uno contro uno, leatale col suo tiro da fuori.



MATTEO DA ROS 8,5

Pedina indispensabile nello scacchiere di Vertemati, ha caratteristiche che lo rendono unico in tutto il campionato. Dove lo trovi un numero quattro capace di leggere il gioco in questo modo e di servire assist del genere con polpastrelli così sensibili? Il tutto arricchito con doti di leadership ed esperienza. Uomo chiave.

Trenta e lode

Il pagellone della stagione esaltante dell'Apu Old Wild West
Scelte azzeccate, talento e quelle sliding doors da ricordare

GIUSEPPE PISANO

Al nono tentativo l'Apu è riuscita a centrare la fatidica promozione in serie A. Un successo ampiamente meritato, culminato con un girone di ritorno strepitoso e 8 punti di vantaggio sulla seconda in classifica.

Volendo citare un film per descrivere la stagione bianconera, il più azzeccato è senza dubbio "Sliding Doors". Sono stati diversi i momenti che hanno fatto da spartiacque, già nella fase di assemblaggio della squadra. Il primo, infatti, risale al mercato estivo. Dovendo sostituire Monaldi in cabina di regia, la dirigenza bianconera era orientata a puntare su un playmaker italiano di stazza. Fallito l'assalto alla prima scelta Fantinelli, ecco la prima sliding door: cambio di rotta e all-in su Anthony Hickey, uno dei migliori stranieri della stagione precedente. A posteriori, una sterzata vincente, visto il rendimento del playmaker del Kentucky.

Il mercato si è concluso con un'altra scelta azzeccata, quella di allestire un roster profondo, da dieci uomini. In un torneo da 38 giornate, con la bellezza di 8 turni infrasettimanali, avere am-





SIMONE PEPE 6,5

Innesto in corsa per il prolungarsi dell'infortunio di Stefanelli, ha saputo entrare nello spogliatoio in punta di piedi e togliersi parecchie soddisfazioni. Decisive le sue zampate nella fondamentale vittoria di Rieti e in quella finale dopo overtime in casa contro Torino. Una rotazione più che affidabile per coach Vertemati.



LORENZO AMBROSIN 7,5

A Udine gli veniva richiesto qualcosa di diverso rispetto ad Agrigento: meno minuti in campo e di conseguenza meno punti, ma di qualità. È stato bravo a calarsi con grande umiltà nella nuova parte, rendendosi utilissimo con il suo ingresso dalla panchina. Con il suo tiro da tre ha fatto svoltare diverse partite bianconere.



IRIS IKANGI 8,5

Strano destino, il suo. È stato fra i primi acquisti dell'era Gracis-Vertemati, snobbato dalla tifoseria, salvo diventarne uno dei beniamini a suon di prestazioni esaltanti nella doppia fase. In difesa ha quasi sempre tolto l'aria all'avversario più pericoloso di giornata, in attacco è stato spesso decisivo col tiro da fuori.



FRANCESCO STEFANELLI 7

Ha giocato solo dodici partite a causa dell'infortunio che l'ha tenuto fuori a lungo, però in una di queste ha messo la firma indelebile: contro l'Urania ha firmato i punti del sorpasso nei secondi finali, per quello che è stato uno dei successi più importanti della stagione, ad evitare l'innesco di una possibile crisi.

QUI CIVIDALE

Gesteco, il condottiero non si tocca Pillastrini firma il rinnovo fino al 2028

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

A Cividale si continuerà a fare PillaCanestro. Errore di battitura? Macché: Stefano Pillastrini ha ufficialmente rinnovato il suo contratto fino al giugno 2028 e resterà quindi alla guida della Gesteco Cividale almeno per altri 3 anni.

Lo ha annunciato Davide Micalich, al fianco del tecnico durante la conferenza stampa indetta, un po' a sorpresa, meno di 24 ore prima del suo svolgimento e tenutasi ieri pomeriggio nella Club House di via Gaetano Perusini.

«Dopo la finale di Coppa Italia, un periodo difficile, di sovraccarico – racconta il presidente dei gialloblù – ho chiesto a Pilla se fosse ancora "in bomba", se insomma avesse voglia di continuare. In un attimo abbiamo capito che c'era ancora entusiasmo e ci siamo accordati».

La notizia non sorprende, anzi. «Pilla è un punto di riferimento, ormai praticamente un socio della dirigenza», per usare parole dello stesso Micalich, che simpaticamente ha definito il tecnico il suo "amministratore delegato".

Sul campo il valore inestimabile dell'operato del tecnico è testimoniato dalla crescita e dai risultati della squadra.

La ferma volontà di continuare assieme il percorso intrapreso ormai 5 anni fa è ciò che ha spinto a ufficializzare il prolungamento dell'accordo in scadenza al 30 giugno 2026.

«Non c'è mai stato il dubbio che io rimanessi – conferma Pillastrini – quando però i risultati migliorano di conseguenza aumentano anche le responsabilità. Io non ne ho mai fatto una questione di categoria o di budget, ma di qualità del lavoro e di vita. Stare in mezzo a persone che ti apprezzano e apprezzano quello che fai è impagabile. Abbiamo messo Cividale sulla cartina della pallacanestro, siamo una realtà dove tanti vogliono venire a giocare e io sono orgoglioso di esserne l'allenatore. Non ho dubbi che il mio posto sia questo, dove posso esprimermi al meglio. Quando ci alzeremo da qui penseremo solo a vincere una partita alla volta la prossima settimana, quando ripartiremo al 100% pensando al resto della stagione».

Anche la voce dei vice-presidenti della società ha omaggiato il tecnico, a partire da Riccardo Micalich e Filippo Cargnello. A chiudere il discorso, con un pizzico di pepe nei confronti dei cugini dell'Apu da settimane in festa per la serie A ha pensato Alessandro Zakelj, rompendo una sorta di pax che si era creata tra i due club: «Pilla fa bene a sottolineare come Cividale sia sulla cartina, cosa non af-



Basket

XAVIER JOHNSON 8



L'avvio di campionato non è stato dei migliori, la rissa con Nobile e il derby d'andata sono stati i momenti meno felici. Poi però ha trovato la sua dimensione all'interno del team ed è diventato uno dei giocatori più impattanti nel girone di ritorno, giocando a lungo da "cinque", non proprio il suo pane. Determinante.

REI PULLAZI 8



Anche lui è arrivato a stagione in corso, quando si è capito che Pini non sarebbe più rientrato, ed ha contribuito a dare una nuova fisionomia alla squadra. Un lungo che tira da fuori con percentuali da guardia ti apre il campo, e così è stato. Ha posto mattoni pesanti nella costruzione di Udine della promozione in serie A.

ADRIANO VERTEMATI 9



Gestione praticamente perfetta delle risorse, per lui parlano le 30 vittorie su 38 partite di campionato. Bravo nel lavoro quotidiano, in cui ha costruito un gruppo granitico e un sistema di gioco efficacissimo, eccellente durante le gare a risolvere in corsa situazioni di difficoltà. Ha vinto e ha divertito, chapeau.



L'Old Wild West fa festa per il ritorno in Serie A dopo 16 anni: e diamo i voti finali ai protagonisti di una stagione da urlo FOTO PETRUSSI

pie rotazioni per mettersi al riparo dagli infortuni ha permesso a Udine di presentarsi con più benzina nel serbatoio nella fase decisiva della stagione: quella fra febbraio e marzo, quando il calendario non ha imposto ritmi forsennati.

Un'altra sliding door è stata quella della gara interna con l'Urania Milano. L'Apu proveniva da una partenza difficoltosa, con le sconfitte di Rimini e Cividale già sul groppone.

Gli ospiti, pur senza il faro Gentile, hanno messo all'angolo i bianconeri, capaci però di piazzare il colpo di coda con due canestri di Stefanelli nel finale.

Vittoria pesante, che ha dato fiducia e permesso di mantenere a lungo imbattuto il palasport Carnera. La terza sliding door è la vittoria ottenuta a Desio contro Cantù.

Già con il netto successo di Verona, Alibegovic e compagni si sono tolti di dosso il mal di trasferta che li attanagliava dalla stagione precedente. Vincendo in Brianza, la squadra ha preso consapevolezza della propria forza, e da quel momento se l'è giocata sempre e contro chiunque, fatto salve rare eccezioni (Livorno e le due sfide con la bestia nera Brindisi).

Dopo aver sfruttato il brusco calo della capolista Rimini, balzando da -6 a +4 in poco tempo, la strada si è fatta in discesa. Nemmeno i lunghi stop di Pini e Stefanelli hanno incrinato le certezze dell'Apu, anche grazie all'intervento rapido sul mercato: dentro Pullazi e Pepe a rintuzzare l'emergenza.

Gli ultimi due mesi di Udine sono stati una sfida a distanza con Rimini. L'ultima sliding Door prima dello scontro diretto è stata la partita infrasettimanale di Rimini, vinta in volata con un finale da grande squadra.

Era lo scoglio più duro prima della discesa conclusiva, arrivare alla gara contro Rimini con un vantaggio di 4 punti ha permesso di giocare la sfida diretta con meno pressione.

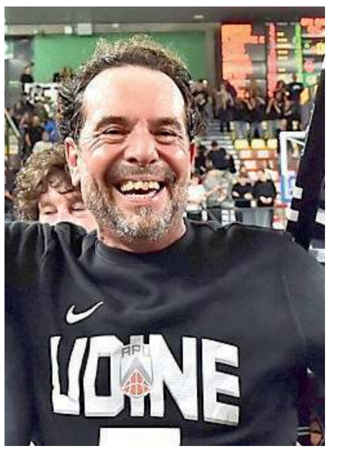
Al tirar delle somme l'Apu ha vinto sfruttando il ritorno alla promozione diretta della prima in regular season grazie a scelte azzeccate della dirigenza e una gestione perfetta della rosa da parte dello staff. La bravura dei giocatori ha fatto il resto. —

ANDREA GRACIS 9



All'Apu serviva come il pane un direttore sportivo come lui: esperto, concreto e capace di lavorare in silenzio. Nessun proclama, poche parole ben soppesate e tanto carisma, del resto non si vincono campionati e coppe (da giocatore prima e da dirigente poi) per caso. Eccellente in tandem con Vertemati nel nuovo progetto.

LA SOCIETA' 9



All'ennesimo tentativo è arrivata l'agognata promozione, frutto di tanti investimenti e grande passione. La proprietà è stata brava ad avviare un nuovo progetto fondato sul lavoro e su uomini cardine, riuscendo a tenere bassa la pressione. Importanti gli innesti in corsa, mentre le dirette rivali Rimini e Cantù annaspavano.

GIOVANNI PINI 6



In campo per appena quattordici partite a causa dei ripetuti infortuni, non ha potuto recitare un ruolo da protagonista. Nel girone d'andata ha saputo ugualmente mettere la sua zampata disputando alcune gare di grandissima sostanza, su tutte la trasferta vittoriosa a Desio contro Cantù, quella che ha impresso la svolta.

DAVIDE BRUTTINI 7



È stato uno degli acquisti più chiacchierati per via dell'età avanzata, ma al tirar delle somme il pivot toscano ha fatto ampiamente il proprio lavoro. Pochi minuti in campo, grande lavoro oscuro al servizio dei compagni. Con qualche picco, vedi l'impatto sul match contro Rimini nel giorno della promozione. Umiltà e dedizione.

IL PUBBLICO 8



Importante l'apporto da sesto uomo in molte partite tirate nella bolgia del Carnera. Finali punto a punto in cui i giocatori hanno percepito il calore della gente, tanto da subire una sola sconfitta casalinga. Come da tradizione c'è stato un bel seguito anche in trasferta, anche sui campi del Sud e nei turni infrasettimanali.



Il presidente Davide Micalich e coach Stefano Pillastrini: la coppia del basket ducale allunga di altri tre anni il sodalizio FOTO PETRUSSI

fatto scontata, con società come Gorizia, capoluogo di regione, da tempo lontane dalla A. Questo ci deve rendere orgogliosi. Negli ultimi 25 in questa regione c'è stata un po' di Snaidero, un po' Trieste a singhiozzo su e giù, poi è partito il mondo dell'Apu con lui – ha detto indicando Davide Micalich, dimenticando però che il proprietario dell'Apu era Pedone e l'ad Graberi – e non nei bar di Cussignacco. Poi siamo partiti noi; questo progetto può andare avanti e diventare il più solido, nelle sue dimensioni».

A margine si è parlato poi della situazione play-off, con il presidente delle Eagles che ha confermato le date delle prime due sfide contro Forlì, che si giocheranno domenica 11 alle 18 e martedì 13 alle 20.30, salvo stravolgimenti del palinsesto televisivo. Infine Micalich ha comunicato che Cividale ha chiuso al 3° posto stagionale per utilizzo di Under22, dietro solo a Cento e Orzinuovi.

«È un grande orgoglio – ha dichiarato Pillastrini – i nostri ragazzi hanno 19 anni ma hanno avuto un rendimento da veterani. Merito loro e dei compagni, che li hanno aiutati a rendere al meglio.

Ci hanno dato tantissimo, senza gesti di egoismo e senza considerare il club alla stregua di un trampolino, un fattore importante e promettente per questo finale di stagione che speriamo duri più a lungo possibile». —

I PLAY-IN

Brindisi fa paura Oggi a Forlì Pesaro-Torino

Brindisi ha espugnato il PalaDelMauro di Avellino per 67-82 e si prepara ora a fare visita al Verona per il 2° turno play-in, che si giocherà domani alle 18. Ospiti sempre in controllo, a +20 nel terzo quarto. Mvp Giovanni Vildera, con 25 punti. Dopo infinite polemiche si giocherà infine oggi a Forlì la sfida tra Pesaro e Torino, palla a due alle 19. Il vincitore sfiderà poi la Fortitudo Bologna. —

G.F.

EUROLEGA

L'Efes di Banchi porta il Pana a gara cinque

Olimpiakos e Fenerbahce alle final four ci sono già, dopo aver eliminato nei quarti il Real Madrid e Parigi per 3-1 e 3-0, per gli altri due posti al gran finale di Abu Dhabi il 23 e il 25 maggio bisognerà attendere gara 5. Ieri l'Efes Istanbul di coach Luca Banchi ha costretto il Panatinaikos Atene a gara 5 vincendo in casa per 85-82. Il Barcellona ha sconfitto il Monaco 79-72. Martedì le gare decisive ad Atene e Montecarlo.

Scelti per voi



Techetechetè - A gentile richiesta
RAI 1, 21.30
I Telespettatori, con le loro video richieste, danno vita a due serate speciali di Techetechetè. Canzoni da voler riascoltare, programmi e protagonisti indimenticabili che la Rai ha portato nelle nostre case in oltre 70 anni di storia.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Una gang di Haiti ruba un carico di lingotti d'oro dal valore di 25 milioni di dollari. Quando la squadra riuscirà a rintracciarli li troverà tutti morti nel loro rifugio e nessuna traccia dell'oro rubato.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Petrolio indaga su come i social abbiamo trasformato la nostra società e prodotto una nuova forma di dipendenza: una vera e propria patologia che colpisce gli adolescenti, ne influenza i pensieri e i comportamenti.



Vendetta: Una storia...
RETE 4, 21.25
Di ritorno a casa con la figlia dodicenne Bethie, Teena incrocia il percorso di alcuni criminali che la violentano davanti agli occhi della piccola. Bethie può identificare gli aggressori... Con **Nicolas Cage**.



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D'Amario sono pronti anche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l'anno.

RAI 1
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
- 8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo
- 10.10 Buongiorno Benessere Attualità
- 10.50 Sognando... Ballando con le stelle - il casting Spett.
- 11.30 Linea Verde Tradizioni Lif.
- 12.05 Linea Verde Discovery Attualità
- 12.30 Linea Verde Italia Att.
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Le stagioni dell'amore Lif.
- 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 16.10 A Sua Immagine Att.
- 16.55 TG1 Attualità
- 17.10 Sabato in diretta - Best Attualità
- 18.45 L'Eredità Weekend Spett.
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.35 Affari Tuoi Spettacolo
- 21.30 Techetechetè - A gentile richiesta Doc.
- 23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- 7.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo
- 8.25 Punti di vista Attualità
- 8.55 Tango Attualità
- 9.45 Bellissima Italia... Lif.
- 10.20 Urban Green Lifestyle
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.15 Italian Green ... Attualità
- 12.00 Playlist... Spettacolo
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Playlist... Spettacolo
- 15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
- 16.30 Top. Tutto quanto ... Lif.
- 17.15 La mia metà Lifestyle
- 18.20 TG Sport Sera Attualità
- 18.30 Dribbling Attualità
- 19.00 Blue Bloods Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- 22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
- 23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3
- 8.00 Agorà Weekend Attualità
- 9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
- 10.05 Rai Punto Europa Att.
- 10.40 TGR Amici Animali Att.
- 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
- 11.30 TGR - Officina Italia Att.
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale Att.
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.45 Tg 3 Pixel Attualità
- 15.00 Tv Talk Attualità
- 16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- 17.15 Presa Diretta Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.15 Un alieno in patria Att.
- 21.20 Petrolio Attualità
- 23.30 TG3 Mondo Attualità
- 23.55 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
- 6.10 4 di Sera Attualità
- 7.00 La promessa Telenovela
- 7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- 8.35 Endless Love Telenovela
- 9.45 Poirot - Fermate il Boia Film Giallo ('08)
- 11.55 Tg4 Telegiornale Att.
- 12.25 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
- 16.30 Planet Earth - Le meraviglie della natura Documentari
- 16.45 Colombo Serie Tv
- 19.00 Tg4 Telegiornale Att.
- 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
- 20.30 4 di Sera weekend Att.
- 21.25 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
- 23.45 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5 Att.
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 X-Style Attualità
- 9.30 Super Partes Attualità
- 10.10 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- 10.30 Le storie di Melaverde Attualità
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.45 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- 16.30 Verissimo Attualità
- 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spett.
- 21.20 Amici Spettacolo
- 0.50 Speciale Tg5 Attualità
- 1.40 Tg5 Notte Attualità
- 2.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- 8.05 Looney Tunes Show Cartoni Animati
- 8.50 The Middle Serie Tv
- 10.20 The Big Bang Theory Serie Tv
- 11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Drive Up Attualità
- 14.20 PreGara Formula E Autom.
- 15.00 Campionato Formula E - Monaco Automobilismo
- 16.00 Podio Automobilismo
- 16.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Att.
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Animali fantastici e dove trovarli Film Fantasy ('16)
- 23.55 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
- 1.50 Campionato Formula E - Monaco Automobilismo

LA 7
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
- 11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- 12.30 Uozzap Attualità
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 La Torre di Babele Attualità
- 15.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In altre parole Attualità
- 23.30 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)
- 1.40 Anticamera con vista Attualità

TV8
- 18.00 Sprint: GP Miami Automobilismo
- 18.45 F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo
- 19.15 GialappaShow Remix Spettacolo
- 20.00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle
- 21.30 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Autom.
- 22.00 Qualifiche: GP Miami Automobilismo

NOVE
- 15.00 L'Immortale Film Azione ('10)
- 17.05 Best Weekend Lifestyle
- 18.50 Little Big Italy Lifestyle
- 20.15 Fratelli di Crozza Spettacolo
- 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
- 23.50 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
- 14.25 Chuck Serie Tv
- 19.05 Person of Interest Serie Tv
- 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.00 From Paris with Love Film Azione ('10)
- 23.05 Hulk Film Fantasc. ('03)
- 1.55 Supergirl Serie Tv
- 3.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- 4.10 Show Reel Attualità
- 4.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv

RAI 4 (21)
- 15.35 Gli imperdibili Attualità
- 15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 19.50 Coroner Fiction
- 21.20 Un uomo sopra la legge Film Azione ('21)
- 23.10 The Roundup Film Azione ('22)
- 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 1.00 Last Man Down Film Azione ('21)
- 2.25 Rhino Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
- 12.45 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
- 14.25 La talpa Film Dramm. ('11)
- 16.50 Richard Jewell Film Biografico ('19)
- 19.20 Reazione a catena Film Azione ('96)
- 21.15 Extreme Measures - Soluzioni estreme Film Thriller ('96)
- 23.25 Zodiac Film Thriller ('07)
- 2.10 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)

RAI 5 (23)
- 18.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- 19.15 Rai News - Giorno Attualità
- 19.20 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2021 Spettacolo
- 20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
- 21.15 Il Gabbiano Spettacolo
- 22.40 La bicicletta di Bartali Documentari
- 23.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- 13.40 Jerry Maguire Film Commedia ('96)
- 16.00 Unico testimone Film Thriller ('01)
- 17.30 Pronti a morire Film Western ('95)
- 19.20 Non ci resta che il crimine Film Comm. ('19)
- 21.10 Un matrimonio mostruoso Film Commedia ('23)
- 22.55 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)

RAI PREMIUM (25)
- 14.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze nell'Isola di Jersey Film Commedia ('12)
- 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
- 19.45 Campeggio a 5 stelle Film Commedia ('20)
- 21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
- 23.10 Champagne - Peppino di Capri Film Biogr. ('25)
- 1.15 La squadra Fiction
- 2.55 Dal primo momento che ti ho visto Spettacolo

CIELO (26)
- 14.20 Cucine da incubo Lif.
- 19.20 Storage Wars: Canada Documentari
- 20.25 Affari di famiglia Spettacolo
- 21.15 Malombra Film Drammatico ('42)
- 22.50 Orge di lusso Documentari
- 23.45 Adult Insider Lifestyle
- 1.00 Teens and Porn Documentari
- 2.00 Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- 14.45 La signora del West Serie Tv
- 15.45 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.05 Detective Monk Serie Tv
- 21.20 Sergente Rex Film Azione ('17)
- 23.40 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
- 1.50 Hazzard Serie Tv
- 2.45 Agenzia Rockford Serie Tv
- 3.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- 16.00 Primo amore Telenovela
- 17.00 Santa Messa - Ottavo Novendiale Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Rosario da Lourdes Att.
- 20.45 TG 2000 Attualità
- 21.10 Giotto, l'amico dei pinguini Film Comm. ('15)
- 22.45 I passi dell'amore Film Drammatico ('02)
- 0.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- 14.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
- 15.00 Boston Legal Serie Tv
- 18.30 Tg La7 Attualità
- 18.35 Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico ('13)
- 20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari
- 21.20 American Gigolò Film Drammatico ('80)
- 23.20 Devious Maids Serie Tv
- 1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
- 15.40 Amici di Maria Spettacolo
- 18.10 La rosa della vendetta Serie Tv
- 21.10 Inga Lindstrom - Segreti Film Drammatico ('19)
- 23.10 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
- 1.05 X-Style Attualità
- 1.45 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
- 2.40 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
- 6.00 ER: storie incredibili Doc.
- 10.00 Primo appuntamento crociera Lifestyle
- 11.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- 14.50 Casa a prima vista Spettacolo
- 18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- 21.30 Body Bizarre Documentari
- 22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- 10.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 13.10 Tatort Vienna Serie Tv
- 15.05 Capitaine Marleau Serie Tv
- 17.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
- 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Tatort Vienna Serie Tv
- 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- 1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 15.55 Movie Trailer Spettacolo
- 16.00 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
- 17.40 Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)
- 19.20 The Closer Serie Tv
- 21.15 Maigret e il vagabondo Film Giallo ('04)
- 23.00 Perry Mason - Furto d'autore Film Giallo ('90)
- 0.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- 15.30 Quei cattivi ragazzi Documentari
- 16.30 Quei cattivi vicini Lif.
- 17.30 Affari al buio - Texas Spettacolo
- 21.25 Airport Security: Europa Documentari
- 23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
- 0.10 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
- 14.55 Italia-Romania. Mondiali Hockey su ghiaccio
- 17.15 Seychelles: Italia-Oman. Coppa del Mondo di Beach Soccer Calcio
- 18.40 Radiocorsa. Ciclismo
- 19.30 Città di Oderzo. Città di Oderzo Atletica leggera
- 20.30 Play-in gara 2. Serie A2 Basket
- 22.40 Shanghai/Shaoxing. IAAF Diamond League Atletica leggera

RADIO 1

RADIO 1
- 14.05 Sabato sport
- 14.50 Serie A: Parma - Como / Cagliari - Udinese
- 18.00 Serie A: Lecce - Napoli
- 20.45 Serie A: Serie A: Inter - Verona

RADIO 2
- 17.00 La Versione di Andrea
- 18.00 Safari
- 19.45 Decanter
- 21.00 Rock and Roll Circus
- 22.30 Musical Box

RADIO 3
- 18.00 A3. Il Formato dell'Arte
- 19.00 La musica tra le righe
- 19.35 Radio3 Suite - Panorama
- 20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino

DEEJAY
- 12.00 Deejay Football Club
- 13.00 No Spoiler
- 14.00 Pecchia e Damiani
- 16.30 Andy e Mike
- 19.00 GiBi Show
- 20.00 Ciao Belli

CAPITAL
- 7.00 WeeCap
- 10.00 I Miracolati
- 12.00 Cose che Capital
- 14.00 Capital Hall of Fame
- 20.00 Capital Weekend

M20
- 12.00 Claves
- 14.00 Deejay Time
- 15.00 Giorgio Dazzi
- 19.00 One Two One Two con Wad
- 21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
- 11.30 "Byblos": Il Festival "Scienzaevirgola 2025"
- 12.00 "La musica che non c'è": Simone Vrech, regista e innovatore
- 12.30 Gr FVG
- 13.42 Conte che ti conti: "Tant che Tupamaros" - Prime part
- 14.05 La pueste in Palio - pontade 3
- 14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEùlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins; **13.30** Irrintzi; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Veritê; **16.30** Licôf; **16.45** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiteraje; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence; **22.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 6.20 Un pinsir par vuè
- 6.30 Telegiornale FVG News
- 7.00 Settimana Friuli
- 7.30 Isonzo News
- 7.45 Effemotori
- 8.15 Un pinsir par vuè
- 8.30 Telefruts - cartoni animati
- 9.00 Anziani in movimento
- 9.45 Sul cappello che noi portiamo
- 11.15 Bekér on tour
- 11.45 Family salute e benessere
- 12.15 Rugby Magazine
- 12.30 Telegiornale FVG - diretta
- 13.00 Settimana Friuli
- 13.30 Telegiornale FVG News
- 13.45 Screenshot
- 14.15 Isonzo News
- 14.30 Aspettando Poltronissima - dir.
- 15.00 Poltronissima - diretta
- 17.30 Settimana Friuli
- 18.00 Screenshot
- 18.30 Italpress - approfondimenti
- 18.45 Start
- 19.00 Telegiornale FVG - diretta
- 19.30 Le Peraule de domenie
- 19.45 L'alpino
- 20.00 Effemotori
- 20.30 Bekér on tour
- 21.00 Il Campanile Corsa Memorial Ardito
- 22.15 Telegiornale FVG News
- 22.45 Le Peraule de domenie

IL13TV
- 7.00 Santa Messa S.Leopoldo
- 8.00 Star Trek Classic
- 9.30 Sherlock Holmes
- 10.00 Il13 Telegiornale
- 11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
- 11.20 Controaltare
- 12.00 Aria Pulita (Live)
- 13.00 Tv13 con Voi (Live)
- 14.00 Charlie's Angel
- 16.00 Film Classici
- 18.30 Tv13 con Voi
- 19.00 Il13 Telegiornale
- 20.00 Sherlock Holmes
- 21.00 Star Trek Classic
- 22.00 Film Classico
- 23.30 Il 13 Telegiornale
- 1.00 Il Film della notte

TV 12
- 7.30 Santa Messa
- 8.15 Sveglia Friuli
- 10.00 I Nostri Primi 10 Anni Rubrica
- 10.50 Salute E Benessere
- 11.15 In Forma: Ginnastica Rubrica
- 11.35 Cook Academy
- 12.00 Tg Friuli In Diretta
- 14.00 Studio Stadio - Cagliari vs Udinese
- 18.00 Casa Pappagallo
- 18.15 L'Alpino Rubrica
- 18.30 Tg Regionale News
- 19.00 Tg Udine News
- 19.30 A Tutto Campo Fvg
- 20.00 Tg Udine News
- 20.30 Tg Regionale News
- 21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
- 23.00 Tg Udine News
- 23.30 Tg Regionale News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio. Temperature al di sopra della media del periodo. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	16/18
massima	24/27	22/24
media a 1000 m		14
media a 2000 m		8

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa e variabile in montagna. Dal pomeriggio la nuvolosità aumenterà e sulla zona montana saranno possibili rovesci e temporali, che durante la sera potranno interessare tutta la regione. Dal pomeriggio inizierà a soffiare vento moderato da sud sulla costa. Temperature massime in calo.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto con piogge intense sulle Prealpi e sulla pianura orientale e abbondanti altrove. Saranno possibili anche dei rovesci o qualche temporale. Soffierà vento moderato da sud o di Scirocco sulla costa. Temperature massime in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	21/24	20/22
media a 1000 m		12
media a 2000 m		7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo e un clima quasi estivo. Il cielo si potrà vedere a tratti nuvoloso. Venti deboli da sudovest.
Centro: Bel tempo, cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 25 26 gradi.
Sud: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente, infatti il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: Giornata meno calda, con nubi e temporali che dalle Alpi centro orientali scenderanno in serata verso la pianura del Triveneto.
Centro: Pressione in calo: dopo una mattinata soleggiata, al pomeriggio pioverà su Toscana, Umbria, Lazio e rilievi marchigiani. Clima mite.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni. Temperature stazionarie.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	21	26 Km/h
Monfalcone	14	22	21 Km/h
Gorizia	14	22	21 Km/h
Udine	13	24	19 Km/h
Grado	13	23	19 Km/h
Cervignano	14	21	19 Km/h
Pordenone	13	24	17 Km/h
Tarvisio	10	19	30 Km/h
Lignano	13	23	20 Km/h
Gemona	12	22	22 Km/h
Tolmezzo	14	22	28 Km/h
Forni di Sopra	9	18	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	16,4
Grado	calmo	0,08 m	17,5
Lignano	calmo	0,02 m	18
Monfalcone	quasi calmo	0,19 m	17,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	Copenhagen	5	12	Mosca	3	12
Atene	14	21	Ginevra	12	24	Parigi	15	23
Belgrado	11	28	Lisbona	13	16	Praga	12	24
Berlino	11	20	Londra	10	18	Varsavia	12	23
Bruxelles	10	20	Lubiana	13	25	Vienna	12	29
Budapest	14	21	Madrid	9	17	Zagabria	12	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	23
Bari	13	27
Bologna	14	26
Bolzano	13	27
Cagliari	16	23
Firenze	12	25
Genova	15	18
L'Aquila	10	22
Milano	14	25
Napoli	13	22
Palermo	15	24
Reggio C.	15	25
Roma	10	24
Torino	15	23
Venezia	15	23

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sarà un giorno perfetto per lasciarti andare e concederti un po' di tempo per te stesso. Le stelle suggeriscono di fare una passeggiata tranquilla all'aria aperta.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo spirito sarà in sintonia con la natura e con la calma che ti circonda. Approfitta di questa energia per dedicarti a una pratica rilassante come lo yoga o la meditazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente sarà particolarmente lucida e serena oggi. Potresti trovare conforto in attività creative , non è necessario forzare nulla, lascia che la giornata si svolga al suo ritmo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi è un giorno ideale per coccolarti un po'. Un buon film o una chiacchierata rilassante con un amico ti daranno il giusto equilibrio tra riposo e leggerezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle ti consigliano di rallentare. Una passeggiata nel verde può essere la ricetta giusta per ricaricare la tua energia. A volte, il relax è la miglior forma di cura.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente ha bisogno di un po' di tranquillità. Prenditi del tempo per riflettere su ciò che ti rende davvero felice. Potresti sentirti ispirato a dedicarti a un hobby che ti rilassa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sfrutta questa giornata per allontanarti dalla frenesia e rimetterti in contatto con le tue emozioni. Un po' di solitudine ti aiuterà a ritrovare il tuo equilibrio interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti scoprire il piacere di stare in tranquillità. Evita di mettere troppa pressione su di te. Una passeggiata nei luoghi che ami ti aiuteranno a rimanere centrato e sereno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata di oggi ti invita a vivere nel presente senza preoccuparti troppo del futuro. Semplici attività ti aiuteranno a mantenere la mente serena.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se hai bisogno di una pausa, oggi è il giorno perfetto per concedertela. Rallenta i ritmi e cerca un angolo tranquillo dove poter riflettere senza interferenze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Rilassati senza forzare troppo. Potresti sentirti attratto da attività che ti permettono di staccare completamente, il silenzio e la pace ti faranno bene.

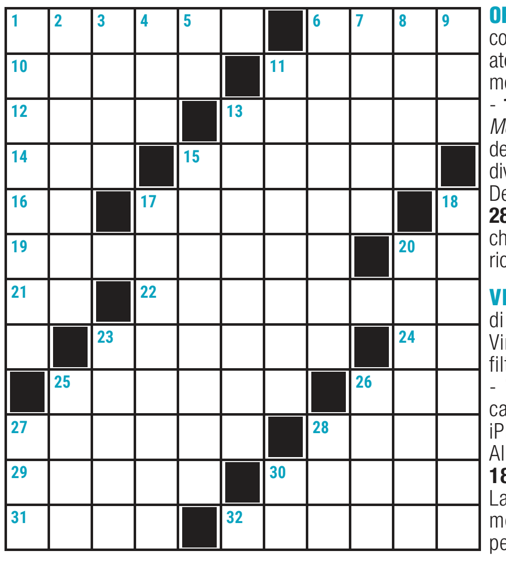
PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità sarà particolarmente in sintonia con l'ambiente che ti circonda. Un po' di tranquillità ti permetterà di ricaricare la tua energia emotiva.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Finita a gambe all'aria - **6** Un'imposta per i servizi comunali (sigla) - **10** Il più dolce sentimento - **11** Si usa negli orologi atomici - **12** Venuti al mondo - **13** Il subcomandante rivoluzionario messicano - **14** Una poesia lirica - **15** L'opera di Bizet con Escamillo - **16** Le vocali tra le righe - **17** La de Rossi nel cast della serie *Ally McBeal* - **19** L'eroe dei fumetti cresciuto a Smallville - **20** Le cifre dello scrittore Capote - **21** Tristi senza riti - **22** L'avvenenza di certe dive - **23** Harvey, attore di *The Irishman* - **24** Dispari nello zero - **25** Delimitano i locali - **26** Timorata di Dio - **27** Annuncia il nuovo giorno - **28** Era concorrente della Volvo - **29** Passano con il passaggio a livello chiuso - **30** Le calza il sub - **31** Lunghissimi periodi di tempo - **32** Si induriscono con la tempra.



VERTICALI: 1 Gareggiano sfidandosi a colpi di pagaia - **2** Il secondo nome di Mozart - **3** Virtù personale - **4** I bovini preistorici - **5** Si filtra versandolo - **6** È collegato all'aeroporto - **7** Una località balneare del Cilento - **8** La capitale del Cantone del Vallese - **9** Il sistema operativo degli iPhone - **11** Come i libri non digitali - **13** Roditore diffuso sulle Alpi - **15** Trasportano di mestiere - **17** Ortaggi ottimi arrostiti - **18** Coleotteri portafortuna - **20** La Ferrario telegiornalista - **23** La Blixen de *La mia Africa* - **25** Non contaminato - **26** Gesù li moltiplicò con i pesci - **27** La mitica dea dell'errore - **28** Si usa per indicare una citazione testuale - **30** Il computer in due lettere.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 aprile 2025 è stata di 23.928 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppónem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Legna promo

valida fino al 31/05/2025

FAI LA SCORTA!

APPROFITTANE ORA DEI PREZZI BASSI

33/50 cm

1,00 x 1,00 x 1,80h
LEGNA DI FAGGIO
TAGLIO 33/50 cm
€194

25 cm

1,00 x 1,00 x 1,80h
LEGNA DI FAGGIO
TAGLIO 25 cm
€196

Pellet Bioholz
faggio, abete
Sacco da 15 kg



Prezzo a confezione
min. 1 bancale (72 conf)
€5,00

Pellet Biocalor
faggio
Sacco da 15 kg



Prezzo a confezione
min. 1 bancale (90 conf)
€4,90

Pellet Energy Sticks
100% abete
Sacco da 15 kg



Prezzo a confezione
min. 1 bancale (66 conf)
€5,50

TRASPORTO GRATUITO*

ordini > 3 bancali (anche misti pellet)

*entro un massimo di 20 km dalla filiale di riferimento

COSTO DI TRASPORTO PER QUANTITÀ < 3 BANCALI:

2 BANCALI= 20 € **1 BANCALE= 15 €**

prezzi validi solo su merce pagata e fatturata lo stesso giorno dell'acquisto

PROMOZIONE LEGNA, PELLET E TRONCHETTI

VALIDA FINO AL 31 MAGGIO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VIENI A TROVARCI IN UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA

Azzano Decimo	0434-631020	Pertegada	0431-55037	S.Leonardo Valcellina	0427-75050
Basiliano	0432-838897	Pordenone	0434-542394	S.Vito al Tagliamento	0434-876852
Cividale del Friuli	0432-734070	Prata di Pordenone	0434-620019	S.Vito al Tagl.to - MV	0434-80259
Cormons	0481-60374	Rivignano	0432-775028	Spilimbergo	0427-51455
Corno di Rosazzo	0432-759490	Ronchi dei Legion.	0481-722168	Talmassons	0432-765149
Gemona del Friuli	0432-981131	Ruda	0431-999991	Tolmezzo	0433-2190
Gorizia	0481-534010	Sacile	0434-71100	Udine	0432-524289
Latisana	0431-521595	S.Daniele del Friuli	0432-957073	Valvasone	0434-89013
Palmanova	0432-928242	S.Giorgio di Nogaro	0431-65010	Villa Vicentina - MV	0431-970495

giardinaggio@capfvg.it

CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

Market Verde

seguici su